STAMPA SERA

L. 500
ANNO 117 - NUMERO 46

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 17 Febbraio 1984

Lo sciopero di protesta della Cgil contro il governo

TRENI E AEREI GIORNATA DIFFICILE

ROMA — Giornata difficile per chi viaggia in treno o in aereo. Gli scioperi proclamati dalla Cgil per protestare contro il decreto legge sulla scala mobile stanno dividendo l'Italia in due. Il traffico ferroviario fra il Nord ed il Sud è praticamente paralizzato da due agitazioni promosse dai ferrovieri comunisti; la prima è scattata ieri sera alle 21 nel compartimento di Firenze e si conclude questa sera alla stessa ora; la seconda parte subito dopo nel compartimento di Bologna, per concludersi alle 21 di domani sera.

A ciò si aggiunga l'agitazione di ieri alla stazione centrale di Porta Nuova a Torino, che ha provocato gravi disagi nelle partenze e negli arrivi. Ritardi anche di quattro-cinque ore sono stati registrati dai convogli in arrivo dal Sud. I viaggiatori hanno dovuto scendere in altre stazioni o raggiungere queste ultime con mezzi propri o autobus, per salire sui rispettivi treni.

Disagi pesanti in vista, dunque, per i viaggiatori. E oggi non c'è nemmeno l'alternativa sicura dell'aereo. Per tutta la giornata, infatti, sciopera il personale della società Aeroporti di Roma, bloccando così il traffico aereo. La protesta era già stata programmata la settimana scorsa per una vertenza interna; ma Cisl e Uil si sono dissociate. Alitalia, Ati e Aermediterranea assicurano, comunque, la maggior parte dei voli in arrivo e in partenza da Roma. Negli altri scali la situazione dovrebbe essere normale.

Un'agitazione è prevista anche al Porto di Venezia ed all'aeroporto Marco Polo di Tessera. I dipendenti sospenderanno l'attività per tre ore: lo sciopero è stato, però, proclamato per reclamare lo stipendio di gennaio.

Ieri, le astensioni dal lavoro promosse dalla Cgil, dalle quali si sono dissociate Cisl e Uil, sono proseguite in diverse città italiane. Oggi, è la volta di Bologna; mercoledì prossimo toccherà a Roma. Cisl e Uil si sono anche dissociate dallo sciopero previsto per domani all'Italsider di Taranto. Nei programmi della Flm doveva essere una manifestazione per sollecitare una energica azione del governo nel settore siderurgico, ma ora rischierebbe di trasformarsi in un'azione contro le conclusioni della travagliata trattativa romana sul costo del lavoro e contro il decreto legge sulla scala mobile.

Sempre per domani sono possibili black-out nel Centro-Sud. Si fermano gli addetti ad alcune centrali elettriche che aderiscono al sindacato comunista e l'erogazione della corrente elettrica non è assicurata. r. i.

Atroce suicidio in una frazione di Costigliole d'Asti

S'E' LANCIATA NEL POZZO CON LA FIGLIA IN BRACCIO

Trentadue anni, madre di tre ragazzi. Ha lasciato l'anello nuziale sul tavolo di cucina

Un guanto di lana della piccola Laura (tre anni) risolve il mistero della scomparsa durata alcune ore

ASTI — Gli abitanti della piccola frazione Loreto di Costigliole d'Asti si chiedono in lacrime: ma perché Gelsomina ha trascinato nella morte anche la figlioletta Laura di tre anni? E' questa una domanda che non otterrà mai una risposta. Gelsomina Madeo, 32 anni, ieri pomeriggio si è uccisa gettandosi in una cisterna d'acqua, trascinando con sé la figlioletta. Entrambe sono morte per annegamento e i corpi sono stati trovati solo dopo quattro ore di ricerche.

Sposatasi a quindici anni con l'operaio Giovanni Manfredi, 35 anni, entrambi calabresi, avevano lasciato il Sud per trasferirsi nell'Astigiano. Brava gente, stimata e benvoluta da tutti gli abitanti. La loro abitazione è una cascina riadattata di recente, acquistata con i risparmi del Manfredi, operaio alla «Cora» di Costigliole dove svolge attualmente le mansioni di custode avendo perso la mano destra a causa di un infortunio sul lavoro nella stessa azienda.

In queste ultime settimane la Madeo era in cura dal medico di famiglia per un esaurimento nervoso. Ultimamente era assillata dal timore che il marito perdesse il posto di lavoro per la crisi dell'azienda. Questa situazione aveva aggravato il suo già fragile stato psichico. Nessuno però era riuscito a tranquillizzarla: il marito come invalido del lavoro sarebbe stato subito collocato in un'altra azienda.

Ieri mattina Gelsomina ha atteso che il marito e due altri figli (uno di sette e l'altro di undici) fossero fuori casa e, dopo aver lasciato la vera nuziale sul tavolo della cucina, si è stretta al petto la piccola Laura, ha raggiunto un pozzo alimentato dall'acqua piovana, profondo diversi metri, e si è gettata dentro.

Solo a mezzogiorno, quando il marito è rientrato a casa e ha scorto l'anello del matrimonio, ha subito intuito che qualcosa era successo alla consorte. Ha dato l'allarme. Le ricerche sono durate diverse ore. Nessuno poteva pensare che la donna si fosse gettata nel pozzo di un vicino di casa dopo aver scavalcato una rete metallica.

Quando ormai le ricerche stavano estendendosi per tutta Costigliole, qualcuno ha rinvenuto accanto al pozzo un guanto di lana della bambina. Un'occhiata nell'interno ha permesso di scoprire il corpo della donna e, accanto, la figlioletta avvolta in una coperta. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato i due corpi.

In due bare bianche Gelsomina e Laura sono state trasportate nel cimitero di Costigliole dove domani si svolgeranno i funerali. Sul suicidio della donna non ci sono dubbi e la Procura della Repubblica ha archiviato il caso. s. ma.

Giallo a Nole Canavese

UN AGGUATO A GIOIELLIERE O SEQUESTRO?

Sequestro di un rappresentante di gioielli a Nole Canavese? Forse. Sono le 18 di ieri. Alla periferia del paese una 132 azzurra viene bloccata, allo stop, da una Bmw. Scendono in quattro, impugnano fucili a canne mozze e hanno il volto coperto da passamontagna. Sembra una rapina. Non è così.

Due banditi puntano le armi all'autista della 132, lo spingono sui sedili posteriori della vettura. Gli altri due sulla Bmw controllano la situazione. Pochi secondi di terrore, poi le due auto ripartono in direzione di Lanzo. Nel trambusto, all'incrocio, si forma una piccola coda di auto. Nessuno interviene. Soltanto più tardi un automobilista di passaggio si presenta ai carabinieri di Cirié e racconta: «Ero sulla strada che da Cirié conduce a Lanzo — dice — all'altezza di Nole Canavese ho visto una scena che ha tutte le caratteristiche di un sequestro». Scatta l'allarme.

Poco meno di un'ora dopo, a Torino, i vigili incrociano una Bmw con tre o quattro persone a bordo. Non appena scorgono le divise, questi si danno alla fuga. Dopo un breve inseguimento l'auto dei vigili finisce fuori strada e la Bmw si dilegua. E' l'auto dei presunti rapitori? I carabinieri di Cirié dicono che si tratta di due avvenimenti distinti. Ieri sera e per buona parte della notte hanno controllato tutte le strade della zona. Inutilmente. Stamane le ricerche sono riprese con un elicottero.

Ieri a Cirié un rappresentante di gioielli con una 132 targata Alessandria è stato in tutte le oreficerie. Così s'è pensato che la «vittima» fosse lui. Ma più tardi è stato rintracciato. Non si sa quindi ancora su ciò che è successo.

Il blocco è francese

MONTE BIANCO ANCORA VIETATO AI CAMIONISTI

Aosta. La «Stradale» ferma i camion nelle aree di sosta

AOSTA - La galleria del Monte Bianco resterà probabilmente bloccata al traffico sino a lunedì. I camionisti francesi hanno infatti deciso di mantenere il blocco della «route Blanche», istituito ieri a Le Fayet, all'imbocco della valle di Chamonix.

I doganieri francesi che avevano scioperato per tutta la giornata di ieri hanno ripreso il lavoro a mezzanotte, anche se la loro presenza appare inutile per l'assenza di traffico commerciale appunto perché i camionisti continuano nella loro protesta. Le auto dirette in Francia non possono andare oltre Chamonix e chi dal versante Nord della galleria volesse raggiungere altre località della Francia deve entrare in Italia e rientrare per il Fréjus.

Nei centri sportivi di Chamonix, Saint-Gervais e Contamine Montjoie intere comitive di sciatori si sono viste costrette a prolungare le vacanze.

Sono circa 2000 i camion incolonnati, talvolta in doppia fila, lungo quasi 20 chilometri della strada che unisce Le Fayet al bivio della rotabile per il tunnel. Già ieri mattina c'erano state azioni di protesta che avevano portato al blocco stradale, mantenuto tuttora. Alcuni autisti avevano posto i camion trasversalmente alla sede viabile.

Ieri mattina due gendarmi sono stati bloccati per un paio di ore a Le Pélerine, all'interno della garitta, dai dimostranti. Sul versante italiano alcune centinaia di camion diretti in Francia sono bloccati all'autoporto di Aosta. Nonostante tutto i doganieri italiani continueranno sino a domenica ad astenersi da prestazioni straordinarie, mentre i francesi rinunciano allo sciopero bianco.

Servizi di
Giuseppe Margot
Ivano Barbiero

■ A PAGINA 5

Parte del contingente italiano rimarrà sulle navi

CE NE ANDIAMO DA BEIRUT DOMANI IMBARCO A SCAGLIONI

Si decide nelle prossime ore sull'intervento dell'Onu. Il nuovo piano di pace saudita accettato da Gemayel. Continua l'avanzata drusa

BEIRUT — Lo sgombero dei soldati italiani da Beirut dovrebbe cominciare domani. Lo ha deciso il ministro della Difesa Spadolini giunto ieri nella capitale libanese. Il ritiro del nostro contingente avverrà a scaglioni e si dovrebbe concludere entro due settimane.

A terra rimarranno l'ospedale da campo e un piccolo gruppo di militari. Altri trecento soldati rimarranno però a bordo delle navi.

A New York intanto, nel palazzo di vetro delle Nazioni Unite, si sta decidendo in queste ore l'invio a Beirut dei «caschi blu» in sostituzione del contingente internazionale di pace. Gli Stati Uniti hanno fatto sapere di non avere obiezioni all'intervento dell'Onu. E' possibile che alcuni dei soldati che già ora si trovano a Beirut rimangano nella capitale libanese, ma sotto la bandiera delle Nazioni Unite.

Il presidente Gemayel, praticamente stretto d'assedio dalle truppe musulmane, ha annunciato di aver accettato il piano di pace saudita per una soluzione del conflitto libanese. Il piano prevede tra l'altro l'abrogazione dell'accordo israelo-libanese del 17 maggio 1983 per il ritiro di tutte le truppe straniere dal Libano.

Gamayel spera in questo modo di riuscire a conservare la carica presidenziale. Il leader dei drusi, Jumblatt, ha però sferrato ieri sera un altro durissimo attacco al presidente, affermando che non esistono possibilità di accordo e che «Gemayel deve essere processato».

Le truppe druse e sciite Amal continuano nella loro progressiva occupazione della città. L'esercito regolare libanese s'è ormai praticamente sfaldato e la difesa delle postazioni cristiane è sulle spalle delle milizie falangiste.

L'odio religioso tra cristiani e musulmani potrebbe essere ulteriormente accentuato dalla notizia, pubblicata dal Times inglese, in base alla quale sarebbe stata compiuta una spaventosa strage di civili drusi.

Secondo il quotidiano, in un paesino dello Chouf, a 24 chilometri da Beirut, gli elementi della falange cristiana avrebbero massacrato tutti gli abitanti cinque mesi fa. La zona era stata occupata dalle truppe israeliane e la strage sarebbe avvenuta contemporaneamente al ritiro degli uomini di Tel Aviv. Una troupe televisiva ha avuto il permesso di riprendere le scene del ritrovamento dei cadaveri, ma le immagini sarebbero «troppo crudeli» per essere trasmesse.

Beirut. Soldati drusi nella zona che hanno occupato

A Mirafiori

CONTRO SPACCIATORI POLIZIA SPARA UN MORENTE

Ancora una sparatoria tra polizia e banditi ieri pomeriggio tardi: questa volta a rimanere ferito è stato uno egli inseguiti. Nessun passante è stato coinvolto. Sull'auto sono stati trovati 2 chili e 400 grammi di eroina del valore (all'ingrosso) di 500 milioni, che sarebbero diventati un miliardo una volta tagliata e immessa al dettaglio. Il ferito, che è in gravissime condizioni alle Molinette, è un pregiudicato, Massimo Roco, 28 anni; il suo complice arrestato è Sebastiano Trignani, 31 anni, residente a Moncalieri in Borgata Santa Maria.

E' successo alle 17.40 in corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani. I due, che erano a bordo di una Lancia Delta, all'alt di una pattuglia del commissariato Mirafiori non si sono fermati e hanno tentato la fuga. La volante si è messa all'inseguimento e in via Candiolo gli agenti hanno messo a segno un colpo che ha ferito il Roco alla schiena. Il complice è stato ammanettato e portato in questura, l'auto e la droga sequestrati. Massimo Roco è in prognosi riservata e non ha potuto essere interrogato.

Entrambi con precedenti penali, i due avevano documenti falsi e sono stati identificati solo nel tardo pomeriggio.

Fino alle 24: sulle regioni centrali adriatiche e al Sud da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse, temporali isolati e nevicate sui rilievi, anche a quote basse. Al Nord e sul medio versante tirrenico generalmente poco nuvoloso.

Domani: al Sud da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi anche a quote basse. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

FERRARI, PROFILO D'UNA SIGNORA

FIORANO — Enzo Ferrari, che domani compirà 86 anni, si è regalato per il compleanno la nuova «126 C4» la vettura con la quale la casa di Maranello ritenterà l'avventura nel mondiale di Formula Uno. Più leggera e potente, sarà, com'è noto, affidata ad Arnoux e Alboreto.

L'auto, inedita in tutti i particolari, pesa 540 chilogrammi contro i 562 della «C3» ma ha una potenza superiore, 680 cavalli in corsa anziché 600.

RITROVI

AL BAGATTELLE (v. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Accorsi.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 balla liscio.
CIGNO D'ORO (via Carcenasco 13, 617.296): 21 liscio Antonella Monti.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 21 orch. Nicola.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 liscio.
LA LUCCIOLA: ore 21 balla liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: ore 21 Gil Musette.
ODEON: ore 21 Sirio - Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 21 Galà dell'eleganza.
TROCADERO: ore 21 Mario Acria.

BELLA BLU - Piano Bar - Rist. (Bosco 18): al piano Piero, canta Alina.
DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po): al piano Rino Dinopoli. Cantano Giordano e Enzo.
IL QUADRATO (Orniaco 6 bis): Maureen.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.778): ore 21 prologo di carnevale.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bernes 3, 532.480): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del. Riserv. sogt.
PERSONAL DISCOTECA - Giovedì e sabato ore 21. Domenica ore 15 (giovedì venerdì ore 21 ingresso libero).

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA QUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di pipe epoca.
ARTECENTRO QUAGLINO: Maestri del XX secolo e grafica d'arte.
ARTE 121 (via Massa 121, t. 687.594): Maestri 800 italiano.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): L. Mosetti.
DAVICO: personale Francesco Tabusso.
GALASSIA (Galleria S. Federico 7): Acquerelli di Edina Prochet.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Girardi.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.076): Mendo, G. Grosso, Cavalieri, Museo, Colmo, Paolucci, Quaglino, ecc.
L'ARIETE - Chiasso (tel. 810.1434): Dina Alberti.
LA ROCCA: Affiches originali.
PICCOLO REGIO (Foyer): dall'11-2 al 4-3 mostra documentaria omaggio a Magda Olivero. Orario: 10-12, 16-18 (lunedì chiuso).

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): XXV della Fondazione, in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato alla Cultura. Mostra d'Arte: Chessa, De Milano, Levi, Menzio. Orario 10-12; 15,30-19,30.
STAMPERIE BORGO PO (G. Maire, 14): Atlante fantast. Chessa-Soffiantino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari: oli, tecniche miste, disegni, grafica.
ARTEIDEE (via Bogino 17): Hundertwasser.
BERMAN: Menzio Merlo 1886-1984 opere scelte.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 641.992): Carlo Pirotti, Italo Zetta di.
CITTADELLA (via Bertola 31): Arsella.
DAVIDE (t. 339.068): «I Maestri della Grafica»: Casorati, Dalì, Fiume, Sassu, Treccani.
DORIA: U. Mirko. Oli. Acq. 700-800.
FOGLIATO (via [illegible], 6): Immagini suggerite (Alma, Birolo, Pastoris, Verdiani).
GIBSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale, 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Mirò.
LA GIOSTRA - Asti: Riccardo Benvenuti.
LA PARISINA: Nicola Benois, scenografie.
LE IMMAGINI: Tabusso «I fiori».
MARCHIGIO: Giovanni Guarlotti «Tra acque e monti» e Maestri dell'800.
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.344): Galileo Chini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio alla Titanus» alle 16 e 21,15 Immacolata e Concetta l'altra gelosia, di S. Piscicelli, con I. Di Benedetto, M. Michelangeli, T. Bianco (Italia 1980 col. min. 90). Viet. 18.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-16.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club - Via Nizza 41. Orario continuato 8,30-19,30.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Debernardi, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 560 DEL 28-12-1983

Sorpresi dalla polizia con due chili di eroina

I DUE CORRIERI DELLA DROGA LEGATI AI «CATANESI»?

Uno ferito è in fin di vita alle Molinette L'altro non parla Notati su una Delta in via Onorato Vigliani Dovevano consegnare la merce: valore oltre 300 milioni

E' senza tregua la guerra tra forze dell'ordine e trafficanti di droga in città: ieri c'è stata ancora una sparatoria tra polizia e due «corrieri» a Mirafiori. Uno dei fuggiaschi è stato gravemente ferito, l'altro è stato arrestato. Massimo Roco, 26 anni, è ora ricoverato alle Molinette nel reparto di terapia intensiva del prof. Olivero. Ieri sera è stato operato ma le sue condizioni sono gravissime. La prognosi è riservata e non è stato ancora possibile interrogarlo.

Il suo socio Sebastiano Trignani, 31 anni, con residenza a Moncalieri in Borgata Santa Maria, è fratello di Santo Trignani, 35 anni, arrestato nel novembre dell'82 perché sospettato di far parte della banda che taglieggiava i grossisti dei mercati generali. Il questore Fariello ha commentato l'arresto dei due dicendo che «abbiamo messo le mani su due pezzi grossi». In effetti i due avevano sull'auto — una Lancia Delta — due chili di eroina del valore di 300 milioni all'ingrosso, che, una volta tagliata e rivenduta al minuto, può raggiungere il valore di miliardo.

Il grosso colpo è stato messo a segno da una volante della polizia, del commissariato Mirafiori, ieri pomeriggio poco prima delle 16. Gli agenti di pattuglia nella zona hanno notato i due in via Onorato Vigliani angolo corso Unione Sovietica. Certamente stavano aspettando qualcuno per consegnare la merce, circa 2000 grammi di «brown sugar». Non si conoscono i dettagli del fatto, si sa solo che i due, alla vista dei poliziotti, sono partiti a razzo, tentando la fuga. E' cominciato un inseguimento forsennato nel traffico intenso mentre gli inseguitori sparavano alcuni colpi in aria. Fino a che all'incrocio con via Pisacane, i fuggitivi hanno tamponato una «500» guidata da una donna (che non si è fatta niente). Il contrattempo ha permesso ai poliziotti di arrivare loro addosso; la Delta ha ripreso la fuga, svoltando in via Candiolo, ormai tallonata dalla pantera. Davanti al numero 34 gli agenti hanno sparato di nuovo: questa volta il proiettile ha bucato la targa della Delta, il sedile di guida, ferendo il Roco che era al volante.

In mezzo al parapiglia provocato dall'inseguimento e dagli spari, la macchina si è fermata in mezzo alla strada. Gli agenti hanno bloccato l'uomo a fianco del guidatore ammanettandolo. Il ferito è stato subito trasportato alle Molinette dove è stato ricoverato e piantonato, il complice è finito in questura. In breve i due sono stati identificati nonostante avessero documenti falsi. Gli inquirenti sono convinti che il loro arresto possa aiutare a far luce, tra l'altro, sui numerosi omicidi avvenuti negli ultimi mesi a Torino, sempre nell'ambito del traffico di droga. Non è escluso che i due «cavalli» appartengano alla clan dei catanesi, che a Torino è attivissimo nel commercio clandestino di stupefacenti: i boss, i fratelli Miano, pur essendo in carcere da tempo, pare che continuino a controllare e dirigere il traffico. Infine c'è da registrare che ultimamente la guerra con la famiglia dei calabresi per il controllo del mercato dei narcotici in città e provincia si è fatta sempre più aspra.

Massimo Roco, colpito alla schiena, è in gravi condizioni. Sebastiano Trignani, arrestato

Le Province contro la Regione: chiedono una revisione globale

LA LEGGE SUI FUNGHI NON PIACE

Piante, erbe, lumache: appena tocchi piovono multe

Polemiche e difficoltà hanno accompagnato negli ultimi due anni l'applicazione della legge regionale 32/82 sulla conservazione del patrimonio naturale piemontese: una revisione era necessaria. Ci ha pensato l'Urpp (Unione regionale province piemontesi) che, per bocca del presidente Eugenio Maccari e degli assessori all'Ecologia delle sei Province, ha presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa, la sua *«proposta di modifica»*.

Le carenze principali della legge, ha spiegato Maccari, riguardano la regolamentazione della raccolta dei funghi, dei prodotti del sottobosco, delle piante officinali spontanee. E poi, questa 32/82, pone il problema delle sanzioni amministrative, che dovrebbero rispondere a *«un sistema più graduale»*: è assurdo, per intenderci, pagare multe da capogiro per aver *«raccolto sei lumache in più»*, mentre si fa impunemente man bassa delle piante rare.

In definitiva, ha sintetizzato l'assessore all'Ecologia di Cuneo, sembra che quella legge sia stata fatta dagli *«ecologisti di piazza Castello, che la natura la conoscono soltanto in fotografia»*. A Vercelli, per dirne una, sostengono che la caccia alla rana ha una tradizione vecchia di millenni e bisognerebbe liberalizzarla.

Conferenza del partito domani e domenica

SVILUPPO DI TORINO IL PROGRAMMA DC

La dc discute e presenta il suo programma per lo sviluppo di Torino. Lo fa con una due giorni che avrà luogo domani e domenica presso la sala dei congressi in via Bertola 34.

Domani pomeriggio, alle 15, sarà il segretario cittadino Borgogno ad aprire i lavori. Seguirà il professor Angelo Detragiache che relazionerà su *«Territorio e sviluppo economico-sociale dell'area torinese»*. Poi il professor Pizzetti parlerà dello sviluppo sull'area metropolitana e il professor Zanetti sullo sviluppo industriale.

Il dibattito proseguirà domenica mattina. Sono previsti gli interventi del segretario provinciale Sibille, del capogruppo in Comune Zanetta (*«Il programma del pentapartito»*) e del senatore Gallo (*«Il rapporto con il mondo esterno»*).

oggi & domani

● *«Ferrante Aporti: problema della città»*: con questo ordine del giorno si riunirà alle ore 20,30, in corso Vercelli 15, il consiglio della 7ª circoscrizione Valdocco-Aurora Rossini, che per l'occasione sarà aperto alla partecipazione dei cittadini. Nel frattempo rimarrà esposta sino a domani la mostra *«Immagini del territorio giovanile: dentro il Ferrante e fuori...»*, organizzata in collaborazione con l'Agesci e il Gruppo di intervento Ferrante Aporti.

● Per la rassegna permanente di gruppi teatrali di base *«La Fiera»*, questa sera alle ore 21, presso il centro d'incontro di via Verolengo 210, si esibirà la corale *«J'amis»*, polifonia classica e popolare. Ingresso libero.

● Domenica pomeriggio in via Davide Bertolotti 1 alle ore 16, conferenza per le «Donne d'oggi» della veggente Maria Sacco. Ingresso libero.

■ *«Quali proposte per una politica di pace»*: un dibattito pubblico si svolgerà questa sera alle ore 21, presso il centro sociale di Banchette d'Ivrea. Introdurrà Giuseppe Reburdo, del Coordinamento regionale dei comitati per la pace. La serata rientra in un ciclo di incontri. Nell'ultimo, martedì scorso, è stato proiettato il documentario *«Profezia»*.

● Da oggi la sala video del Movie Club presenta una personale dell'opera di Vincenzo Badolisani, uno dei più giovani videomakers torinesi che alterna l'attività di regista a quella di attore. L'iniziativa si concluderà domani.

■ Un incontro pubblico è stato promosso alle ore 21 di questa sera, presso il Centro d'incontro Cenischia (l'ex caserma Lamarmora di corso Ferrucci 65), sulla proposta di legge di pci e sinistra indipendente *«La regolamentazione del sistema radiotelevisivo nazionale»*. Parteciperà Walter Veltroni, dirigente nazionale comunista.

● Nell'aula magna dell'istituto magistrale di Pinerolo, alle ore 18 di oggi, è indetta dal Movimento federalista europeo in collaborazione con l'assessorato all'istruzione del Comune di Pinerolo una conferenza del dott. Palea, segretario provinciale del Movimento, su *«A che punto è il trattato di unione europea»*.

● Alle 20,30 di questa sera, nella sala consiliare del Comune di Rivoli (via Capra 27), Piero Fassino, segretario provinciale pci, aprirà i lavori del convegno *«Da cintura a città»*. La relazione introduttiva sarà tenuta da Mario Virano. Dopo il saluto del sindaco di Rivoli Siviero, ci sarà spazio per il dibattito, che proseguirà domani. Concluderà l'on. Napolitano.

Con diciassette milioni si evitava la «naja»

ED ORA TUTTI I «RIFORMATI A PAGAMENTO» POTREBBERO TORNARE IN CASERMA

Fra gli arrestati il direttore dell'ospedale militare romano del «Celio»

Diciassette milioni per non fare il servizio militare, sedici mandati di cattura firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino Antonio Rinaudo. Così si concretizza, dopo anni di voci che evidentemente avevano una base di verità, anche lo scandalo degli esoneri a pagamento.

Per anni una banda formata da militari ed ex appartenenti all'esercito ha permesso a decine di giovani, dietro un pagamento piuttosto congruo, di svolgere il servizio di leva il più vicino possibile a casa, o in un comodo posto in ufficio, o di non farlo del tutto: il pagamento variava dai 4 ai 17 milioni.

A stroncare il fiorente commercio di centinaia e centinaia di milioni sono intervenuti il giudice ed i carabinieri. Sette dei sedici arrestati, tra i quali il direttore dell'ospedale militare di Roma, tenente colonnello Gaetano Guasta di Segni, un sottufficiale dei carabinieri, un medico e un sergente maggiore del distretto di Torino, sono accusati di associazione per delinquere e corruzione. Sarebbero secondo Rinaudo gli ideatori ed i principali artefici del lucroso mercato di congedi.

Gli altri finiti in carcere sarebbero i corruttori: quattro padri, altrettanti figli e un orfano, titolare di un'officina che avrebbe accettato di pagare pur di non dover abbandonare il lavoro: i nove inconsueti che hanno avuto la sfortuna, dopo probabili altre decine di paganti, di finire nella rete delle indagini. Uno degli arresti, ma non è stato specificato quale, sarebbe stato eseguito a Savigliano. Il fatto che la vicenda abbia dei contorni ben più larghi è dimostrato dal proseguimento dell'inchiesta che — secondo gli investigatori — «non è finita: altre persone, che dobbiamo ancora identificare, debbono essere arrestate».

Ed è anche per questo che per il momento da parte di chi indaga non è stato possibile avere ulteriori particolari aggiuntivi. I giovani che hanno evitato la «naja» pagando rischiano l'arresto, per corruzione, e — dopo il danno la beffa — di dover naturalmente svolgere quel servizio di leva che si erano illusi di avere evitato. Vedremo dunque tra qualche tempo in divisa di soldato semplice dei maturi signori brizzolati? E' una possibilità da non escludere: tutto dipende da quanto tempo durava il commercio e fino a quanti anni indietro riuscirà a risalire l'inchiesta.

Le sue dimensioni emergono comunque da un paio di particolari seppur ufficiosi: nella cassetta di sicurezza di uno solo degli arrestati sarebbero stati trovati 800 milioni in Bot, mentre un sottufficiale, con uno stipendio di poco superiore alle 900 mila lire, avrebbe in banca un conto di 50 milioni, risulterebbe proprietario di tre alloggi e recentemente avrebbe acquistato un terreno versando in contanti altri 60 milioni: gran risparmiatore dunque o, più semplicemente, uno degli uomini della banda.

Come avveniva il contatto tra chi faceva l'offerta e chi assicurava il congedo illimitato a pagamento? E' un altro degli aspetti che il giudice dovrà approfondire. Erano i corrotti a raccogliere le lamentele dei giovani e a fare le offerte? O era chi aveva usufruito della possibilità di pagare a spargere la voce tra amici e conoscenti? Le due eventualità non sono indifferenti: nel primo caso infatti certamente i giovani in stato di necessità (non riconosciuto da una legge forse ancora troppo rigida) potevano facilmente abboccare all'esca. Ed hanno perlomeno un'attenuante.

A mettere in moto l'inchiesta sono comunque state le numerose voci che circolavano su questo commercio ed in tre mesi il sostituto procuratore e i carabinieri del nucleo di Torino sono arrivati a questa prima tappa degli arresti; negli ultimi giorni sembra che come parola d'ordine per la trattativa la banda avesse adottato l'ormai celebre frase: «Mi manda Picone». E il Picone, naturalmente, è ancora a piede libero.

Stasera l'accordo per la nuova maggioranza

UN GOVERNO ALL'USL DI CUORGNE' RACCOGLIE I VOTI DC, PLI, PSI

Stasera a Cuorgnè si svolgerà quella che dovrebbe essere l'ultima riunione per formare una nuova maggioranza per la Usl 38. Ma ormai i giochi sono fatti: il comitato di gestione sarà retto da una coalizione tripartitica comprendente dc, pli, psi. Alla presidenza sarà eletto il dc Albino Bellino, impresario, sindaco di Locana e presidente della comunità montana Valli Orco e Soana. Suo vice dovrebbe essere ancora Giovanni Giolitto, socialista, sindaco di Valperga, che già ricopriva questa carica nella precedente coalizione.

Gli altri nove membri del comitato di gestione saranno due dc, un pli, gli altri psi e la minoranza pci, con un solo posto ancora in ballottaggio tra il pri e la dc. La crisi all'interno della maggioranza è stata aperta quasi due mesi fa dai socialisti: la precedente coalizione si reggeva sui voti delle sinistre unite a quelli del gruppo misto «alleanza» e di alcuni indipendenti. Alla presidenza era il psdi Giancarlo Benso, sindaco di Forno. Uscendo dalla coalizione i socialisti hanno di fatto ribaltato la situazione numerica: con dc e pli infatti la nuova maggioranza può contare su 23 dei 39 voti disponibili.

La riunione di stasera dovrebbe servire per redigere un nuovo programma da presentare alla prossima assemblea, quando sarà posta la fiducia a quello che per il momento resta il governo del consorzio. Ma sull'importanza di dotare di un programma la coalizione di centrosinistra i comunisti sono molto scettici. «La proposta di una nuova maggioranza — si legge in un comunicato diffuso ieri — è frutto di una penosa spartizione di posti e presenta la sola novità di aver riciclato la dc. Ma non dà quel necessario impulso di idee, impegni e capacità per la soluzione dei problemi dell'Usl 38».

Bellino, che per il momento resta presidente dell'assemblea, è invece di tutt'altra opinione: «Devo rilevare che il clima creatosi nel periodo precedente l'accordo è stato veramente ottimale. E' una maggioranza abbastanza forte, che resta aperta comunque anche al contributo degli altri partiti». Sembra infatti che fossero state sollecitate risposte positive a pri, psdi ed alleanza, senza alcun risultato.

Il nuovo accordo è il preludio di trattative su scala ancor più vasta in vista delle prossime elezioni amministrative, dato che molte maggioranze sono rette da coalizioni di sinistra? Per il momento, su questo punto, nessuno si sbilancia: ma è chiaro che il futuro potrebbe riservare qualche sorpresa.

g. pav.

CHIVASSO AUTO IN FIAMME

Due auto e un autocarro in fiamme, questa notte, a Chivasso. La prima è stata una Golf GTI, di proprietà di Michele Orsogna, 35 anni, riparatore radio-tv, via Paleologi 3/A, Chivasso. E' andata a fuoco verso le 22.

L'auto era parcheggiata sotto casa. Non è escluso che l'incendio possa essere di origine dolosa in quanto poco prima che si sviluppassero le fiamme alcuni inquilini dello stabile di fronte hanno sentito un'auto allontanarsi.

Due ore dopo, era quasi l'una, i vigili del fuoco sono stati chiamati in via Casola, dove stava bruciando l'autocarro di Faustino Piva, via Italia 2. Poco dopo ancora un allarme: il furgone «850» Fiat di Giuseppe Oregante, abitante in frazione Torassi, distributore di impianti-gas con capannone sulla strada per Milano numero 8. Non si esclude che i tre episodi siano legati.

Scandalo in Comune e Regione: che cosa dice la requisitoria contro i 22 imputati

PROGETTI «FARAONICI» E MINI-TANGENTI

Due i filoni dell'inchiesta: riguardano i rapporti del faccendiere Zampini con il Comune e la Regione.

Le 108 pagine della requisitoria del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Vitari hanno scomposto e quasi sezionato in 21 capi di imputazione una storia di corruzione della città. L'arido linguaggio della burocrazia giudiziaria procede per mille «*distinguo*», numeri di articoli di legge, riferimenti al codice penale. Ma i filoni dell'inchiesta sono essenzialmente due: i rapporti di Adriano Zampini — «*brasseur d'affaires*» — con gli uomini del municipio di Torino, e quelli con i politici della Regione Piemonte.

Carne al fuoco ce n'era abbastanza. Alcuni progetti erano già praticamente fatti; altri si stavano realizzando. Mancava poco. C'erano in ballo miliardi. Due palazzi in via Tommaso Grossi 15 e 17 dovevano finire al Comune e alla Regione per costruirci un «*centro incontri*», un magazzino generale automatizzato e l'ufficio di una «*banca dati*». Un capitolo a parte è dedicato al «*cartografico*», una istituzione ciclopica che doveva essere d'avanguardia ma che, di fatto, ha divorato miliardi producendo in media un paio di cartine planimetriche l'anno. Un costo spaventoso. I locali, capitati al Palazzo del lavoro, erano bruciati nel 1981 e Zampini contava di ristrutturarli guadagnandoci il giusto per sé e i suoi amici.

Il magistrato ritiene che per accaparrarsi i quattrini della collettività fosse stata messa in piedi una specie di banda con le caratteristiche della «*associazione per delinquere*». I capi? L'alpino Zampini, intrigante quanto basta per conquistare conoscenze che contavano e spregiudicato al punto da mantenersele a mazzette di denaro contante; Enzo Biffi-Gentili, ex vice sindaco geniale, costruttore di macchine «*inutili*» e, oggi, direttore di una palestra per gente che vuole mantenersi in forma; il fratello «*Nanni*» e un altro ex vice sindaco di Torino, Libertino Scicolone.

Gli altri erano uomini di corte che partecipavano soltanto all'organizzazione ma dividevano gli utili. Zampini aveva un regalo per tutti: piccole cose personali, televisori a colori, impianti «*stereo*», orologi e pietre preziose, abiti di boutique e borsette di pelle di coccodrillo.

Ai politici piaceva viaggiare e Zampini procurava biglietti d'aereo facendo in modo che a pagarli fossero le ditte interessate a vendere tecnologia al Comune di Torino. Due ditte americane — la Computer Vision e la Intergraph — e una azienda norvegese — la Kornsberg — credevano di poter fornire le macchine per la banca dati del Municipio. Si sono prestate a finanziare due viaggi negli Usa, uno ad Amsterdam, uno a Copenaghen e in Scandinavia. Ufficialmente le comitive con mogli e accoliti dovevano servire per mettere la «*commissione*» nelle condizioni di giudicare correttamente della bontà tecnologica delle aziende.

L'arresto ha interrotto l'attività di promotore turistico di Zampini, che aveva già programmato una puntata in Kenya e Somalia e un «*tour*» di studio in Scandinavia. I gruppi che partivano erano veramente democratici: c'erano maggioranza e opposizione. Poi, naturalmente, c'è il capitolo dei soldi, delle tangenti pure e semplici.

Sessanta milioni sarebbero stati dati a Nanni Biffi-Gentili da dividere fra Claudio Simonelli e il partito socialista, venti sarebbero finiti a Claudio Artusi e dieci a Liberto Zattoni. Ma anche i due direttori del cartografico avrebbero ricevuto una «*stecca*» di cento milioni perché avevano fatto vincere a Zampini l'appalto per la riparazione dei macchinari distrutti dalle fiamme. I due professionisti, Domenico Mattia e Bruno Piante (Bruno Piante è cognato dell'assessore Giovanni Astengo avendone sposato la sorella), sarebbero riusciti a comunicargli i risultati delle perizie prima ancora che fossero depositate.

Ci sono trenta milioni dati a Claudio Bellavita, cassiere della corrente di sinistra del psi, per finanziare la campagna elettorale nel 1980 e cinquanta milioni pagati a Videovercelli equivalente della quota del dieci per cento del capitale pagata per conto di Gian Luigi Testa. Un prestito a lunga scadenza (restituito dopo lo scoppio dello scandalo delle tangenti) era stato dato a Beppe Gatti (80 milioni).

Lorenzo Del Boca

Comunicato del partito

IL PSI: SCANDALO SGONFIATO

Soltanto i socialisti escono allo scoperto con dichiarazioni pubbliche per leggere anche con taglio politico il valore delle richieste avanzate dalla Procura. Il psi torinese, in un comunicato, sottolineando come per ora lo scandalo sia stato ridimensionato, fa riferimento alla proposta di proscioglimento di Giovanni Astengo, Michele Moretti e Carla Spagnuolo per invitare a riflettere «*coloro che avevano preteso estromissioni sommarie da organi elettivi di persone per le quali la magistratura propone il proscioglimento*».

Questa è la prima osservazione. Rivolta a chi (pri e pci in particolare) aveva chiesto le dimissioni di tutti gli inquisiti; una richiesta che, pur non mettendo in discussione l'innocenza dei singoli, voleva garantire sul rapporto cittadini-istituzioni.

La seconda osservazione del psi: «*Confidando che vengano chiarite in senso positivo le posizioni di altri inquisiti i socialisti rilevano la strumentalizzazione da alcune forze politiche, nel tentativo di attribuire al psi le principali responsabilità dello scandalo*». Vero che diversi prosciolti sono socialisti, ma vero anche che l'accusa più pesante di associazione per delinquere è rimasta per tre socialisti, i due Biffi Gentili, Scicolone, oltre ad Adriano Zampini.

L'attenzione dei partiti, peraltro, oggi è rivolta a un fatto e a un appuntamento. Il fatto: con la richiesta di proscioglimento dall'accusa di associazione per delinquere degli ex capigruppo dc Gatti e pci Quagliotti viene a cadere, sempre che il giudice istruttore Griffey non corregga il tiro del pm Vitari, l'ipotesi di «*superpartito*», cioè dell'alleanza occulta, vanificando i ruoli di maggioranza e opposizione, tra i socialisti Biffi-Scicolone e componenti della dc e del pci.

L'appuntamento cui guardano i partiti è quello del processo. Quando si svolgerà? Dalla data può dipendere il ricorso o meno alle elezioni anticipate.

l. bor.

MESI DI SOSPETTI «MA ORA BASTA»

Michele Moretti

Carla Spagnuolo

Giovanni Astengo

«*Nessuna reazione, me lo aspettavo. Non per essere presuntuoso ma sapevo perfettamente di cosa ero responsabile e quindi mi rendevo conto di non poter esser coinvolto più di tanto nello scandalo*». Michele Moretti, socialista, ex assessore regionale al Turismo, parla della sua richiesta di proscioglimento con formula ampia «*perché il fatto non sussiste*» senza concitazione. Raggiunto per telefono a casa sua pochi minuti dopo che il procuratore capo Scardulla ha annunciato ai giornalisti le conclusioni del sostituto procuratore della Repubblica Vitari sullo scandalo delle tangenti, l'ex assessore non si dimostra sorpreso.

«*Sì, sono già stato informato. Che cosa farò adesso? Ho le idee chiarissime. Chiedo di rientrare al mio posto di assessore al turismo. Mi pare evidente che adesso devono ripristinare la mia posizione. Io sono stato 11 anni assessore al turismo in Comune e poi altri 8 anni in Regione, non mi interessa un altro assessorato perché non posso improvvisare un mestiere diverso da quello che ho sempre fatto*».

Attualmente nella giunta regionale il posto di assessore al Turismo è occupato dal socialdemocratico Andrea Mignone. La stessa giunta è il frutto di elaborate e difficili trattative durate mesi. Lo scandalo delle tangenti, oltre alla giunta comunale torinese, ha fatto dimettere, il 15 marzo, quella regionale.

La prossima seduta del consiglio regionale è fissata per giovedì. Michele Moretti vi parteciperà come capogruppo del partito socialista: «*Faccio il politico da 30 anni e sono rotto a molte situazioni, però devo dire che da oggi cambia molto. Vivere undici mesi con il sospetto di essere uno della "banda di Zampini" è traumatico, sia nell'ambiente politico che nella stessa famiglia. Mi chiede come penso di esser finito in questa storia? Difficile dire. Ero contrario a comprare lo stabile di via Tommaso Grossi che Zampini tentava di rifilare alla Regione. Lui ha tentato di corrompere anche me. C'è stato un incontro "provocato", ma io gli ho detto che era inutile fare delle proposte. Forse i magistrati hanno voluto fare chiarezza sull'episodio, forse qualcuno nelle telefonate che sono state registrate ha tirato in ballo il mio nome, ma per telefono si possono dire tante cose ad esempio che Antonio Sabatino è stato mio segretario mentre non è assolutamente vero*».

Altro personaggio politico uscito in modo limpido dalla «*tangenti story*» è il professor Giovanni Astengo, socialista e consigliere regionale. L'architetto Astengo è in questi giorni a Venezia, dove insegna architettura, e non è stato possibile rintracciarlo.

Chi invece appare più cauto nei commenti è l'ex assessore comunale socialista Carla Spagnuolo. Per lei il dottor Vitari ha chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove dalla vicenda riguardante l'appalto della Banca Dati del Comune di Torino. Carla Spagnolo sa che la parola definitiva sul suo rinvio a giudizio spetta al giudice istruttore Griffey che deciderà tra almeno un mese. «*Ho appreso con soddisfazione la notizia, ma prima di qualunque azione politica o personale attendo la decisione del dottor Griffey. Per ora continuerò a tacere. Sono ritornata a lavorare in Regione all'assessorato alla Sanità dove sono responsabile del progetto anziani*».

Marco Vaglietti

IL SUO ALIBI SCRICCHIOLA

Testimoni al processo contro Roberto Ravazzani

L'IMPUTATO CONFESSA, POI RITRATTA

Roberto Ravazzani, troppe versioni, il suo alibi scricchiola

Testimoni al processo contro Roberto Ravazzani accusato di aver ucciso Patrizia Esposto, una ragazzina di 14 anni, trovata annegata nella roggia di Orbassano. L'imputato prima aveva negato, poi ha confessato di averla gettata nell'acqua perché lei si era sentita male e lui si era spaventato e davanti ai giudici, nuovo ripensamento, ha ritrattato tutto quanto.

«Non sono stato io — ha detto — non so niente di niente. La confessione mi è stata suggerita dalla polizia. Credevo di essere [illegible] e, non so nemmeno perché, ho tentato di costruirmi delle attenuanti per non passare una vita in galera. Ma la verità è che non c'entro niente».

Dice di aver incontrato Patrizia davanti alla fabbrica di via Lisa e di averle offerto un passaggio. «In effetti — aggiunge — l'ho portata in via Braccini alla fermata del tram. Poi non l'ho più vista e sono andato per i fatti miei».

I parenti della ragazzina hanno detto che hanno subito sospettato di lui per via dei discorsi strani che faceva sempre sul delitto perfetto. E, in realtà, l'alibi di Roberto Ravazzani scricchiola.

FRECCE ALLA FINESTRA NON AL CUORE DELLA SUA AMATA

Condannato un industriale di Giaveno pazzo d'amore

A Giaveno un piccolo industriale di 43 anni, Giampiero Tamagnone, è stato condannato dal pretore, dottor Fulano, a quindici giorni di reclusione ed a centomila lire di ammenda. Per costringere l'ex convivente a ritornare con lui, prima si era armato di una balestra ed aveva lanciato tre frecce contro una finestra dell'abitazione della donna e poi, con una telefonata, aveva minacciato di morte lei e suo marito.

I fatti che hanno portato Tamagnone davanti al giudice erano avvenuti nella prima metà di dicembre del 1982. L'industriale era riuscito, con uno stratagemma, ad avere un incontro con l'ex convivente, Carla Bertana, 36 anni, sposata con un commerciante di Rovigo. In auto l'aveva condotta a Giaveno, tenendola prigioniera per due giorni in un albergo, malmenandola anche. Dopo due giorni, però, era crollato per il sonno e la donna era riuscita a fuggire, raggiungendo la caserma dei carabinieri. Qui aveva ricevuto le prime cure, poi era stata ricoverata in ospedale dove era stata medicata per contusioni e pugni. Era stata giudicata guaribile in cinque giorni. Informato dell'accaduto, il marito, Sergio Rizzato, 41 anni, e uno zio torinese, erano venuti a Giaveno per riportare la donna a Rovigo.

Una settimana dopo, tre frecce si abbattevano contro la portafinestra del soggiorno dell'appartamento dei due coniugi: una sfondava le persiane e i doppi vetri, conficcandosi in una poltrona, le altre due colpivano i montanti della finestra. Qualche giorno dopo, una telefonata annunciava ai coniugi Rizzato che, se Carla Bertana non fosse tornata da Tamagnone, per loro sarebbe finita male.

Giampiero Tamagnone veniva denunciato per lesioni volontarie, minacce di morte e porto abusivo d'arma. In udienza, l'imputato ha attribuito il suo comportamento al fatto di essere pazzamente innamorato della Bertana.

CARABINIERI GIURANO DOMANI

Domani alla caserma Cernaia avrà luogo il giuramento di fedeltà alla Repubblica degli allievi del centotreesimo corso intitolato al carabiniere, medaglia d'oro al valor militare, Pietro Cuzzoli, ucciso a Viterbo mentre svolgeva il suo dovere.

Alla cerimonia parteciperanno ufficiali, genitori, parenti e amici.

• Sarà inaugurata domani alle ore 17 a Rivoli nella Galleria d'arte moderna del municipio una mostra di quadri in oro dei «2 Rinaldi».

Giorgio Rinaldi, nobile di nascita, balzò agli onori della cronaca negli Anni 60 prima come campione di paracadutismo sportivo poi come agente del Gru sovietico.

Scoperto per quest'ultima attività fu condannato il 22 marzo 1967 con la prima moglie Zarina, morta nel 1979, a quindici anni di reclusione

Cominciano nuovi corsi di cultura e gastronomia all'istituto torinese di corso Ciriè

POLLO UBRIACO E GAMBERONI IN CELLOPHANE LA CUCINA CINESE HA 500 MILA ANNI DI STORIA

«*La cucina cinese è meticolosa, per certi versi complessa, ma i suoi principi sono ispirati ad un'essenziale logicità e semplicità. Bastano pertanto un po' di pazienza e di amore per il cibo per diventarne padroni*».

Lo diceva Pearl Buck e lo sostengono oggi, all'Istituto Italo-Cinese di corso Ciriè 24, gli organizzatori del programma di cucina e cultura cinese che inizierà il prossimo 27 febbraio, suddiviso in due corsi rispettivamente dedicati ai principianti ed a chi invece possiede già una serie sufficiente di informazioni in proposito. Entrambi articolati su una serie di nove lezioni teorico-pratiche, precedute da un incontro introduttivo, che si terranno parte nella sede di corso Ciriè e parte presso i ristoranti «*King Hua*» e «*La Pagoda*».

Molte e invitanti le ricette, che per i neofiti comprendono tra l'altro il pollo ubriaco, la zuppa di polpa di granchio, il riso alla cantonese, i gamberoni in cellophane; mentre i già «*rodati*» si cimenteranno con l'anatra laccata alla pechinese o con il doufu di soia.

Spiegano gli organizzatori: «*In Cina, dove le ricette codificate risultano sedicimila e sembra sia nato 500mila anni fa il primo connubio tra gli alimenti ed il fuoco, la cucina in realtà si basa su una semplicità sbalorditiva quasi quanto risulta sbalorditivo il suo effetto. L'importante è conoscerne le regole fondamentali*». A partire dai due sistemi fondamentali di cottura: il celebre fritto croccante e leggero, ottenuto con una rapidissima immersione di piccoli pezzi di cibo nel tradizionale wok, la padella concava piena di olio bollente oppure, altrettanto facile e rapida, la cottura a vapore negli appositi cesti di bambù.

Poi, visto che il corso abbina cucina e cultura, il resto sarà armonia di tinte e di forme, equilibrio di abbinamenti, suggestione di scoperte e di rivelazioni. Dove i ravioli «*della dama Xishi*», quelli «*Tre fiori*» o il «*budino delle otto gemme*» racconteranno una storia in cui povertà ed eleganza hanno radici millenarie.

Anticipano in corso Ciriè: «*Il nostro viaggio si svolgerà tra le tavole a base di riso che caratterizzano il meridione del Fiume Azzurro, i pani al vapore del nord, i curiosi piatti di maiale camuffato da pesce amato dai cinesi che abitano lontano dalle acque, le cause storiche e religiose che hanno portato all'esclusione quasi totale della carne bovina e dei latticini oppure quelle per cui il piatto dell'ospite resta quello a base di pollo o di anatra, nei casi più eccezionali*».

Senza dimenticare le quattrocento diverse varietà dei ravioli di Pechino simili a fiori variopinti o a gioielli di giada, gli speciali tortellini «*del nonno e del nipote*», le minestre servite in zucche decorate con l'ideogramma della doppia felicità, gli evanescenti vermicelli *fensi* o *fiao* a base di soia o di grano.

Precisano i responsabili dell'iniziativa: «*Proporremo ricette a base di ingredienti facilmente rintracciabili sul mercato torinese ma rigorosamente autentiche. Le Quattro Modernizzazioni non ne hanno scalfito né l'importanza né il sapore. In un Paese dove i bambini aiutano in cucina sin dai primi anni, di fronte ai fornelli uomini e donne hanno la medesima abilità e per tutti il rapporto con il cibo resta ancor oggi carico di significati*».

Luisella Re

È improvvisamente mancato ai suoi cari

Riccardo Boringhieri

Ne danno il triste annuncio i figli **Andrea**, **Niccolò** con la moglie **Giulia Ottonelli** ed il nipotino **Edoardo**; i fratelli **Gustavo** e **Paolo** con le consorti, le sorelle **Luisa Moro**, i cognati **Guglielminetti** e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 14,30 nel Tempio Evangelico di corso Vittorio Emanuele 23.
— Moncalieri, 16 febbraio 1984.

Luciano, Adriana, Silvia Ottonello sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento ad Andrea, Niccolò e Giulia.

La Soc. Chim. Valle Orco S.p.A., impiegati, operai, collaboratori tutti, partecipa al lutto del dottor Niccolò Boringhieri per la scomparsa del PADRE.

Le famiglie Balbiani e Nicola partecipano commosse al dolore dei familiari.

Sono affettuosamente vicini ad Andrea, Niccolò e Giulia gli amici
Piero e Maria Laura Lanzavecchia
Alberto e Anna Marsaglia
Maurizio e Giulia Parecchi
Roberto e Laura Parecchi
Gianni e Lucia Tedeschi

Si uniscono al dolore di Niccolò e Giulia gli amici **Franca, Paolo, Marinella, Francesca, Giuseppina, Lorenzo, Wided, Abdul, Meli, Giancarlo, Gian, Cielo, Patti, Toni, Elena, Renato, Paola, Guido**.

Rodolfo Pereno si unisce al pianto della famiglia per la morte dell'amico **RICCARDO**.

Gabriella Gajal, Simonetta, Cristiana, Febi, Giovanni affettuosamente vicini a Niccolò e Andrea.

Franca e Mario Ertale insieme con i figli partecipano al dolore dei cugini Gustavo, Luisa, Paolo per la scomparsa del caro **RICCARDO**.

Giorgio Delgrosso partecipa con mesta tristezza al dolore dei cugini Gustavo, Luisa e Paolo per la scomparsa del caro **RICCARDO**.

I dipendenti, i collaboratori e gli amici della **Casa Editrice Boringhieri** sono vicini a Paolo Boringhieri nel dolore per la scomparsa del fratello

Riccardo Boringhieri
— Torino, 16 febbraio 1984.

È mancato

Zeffirino Giai Miniet
ex Capo Reparto Lancia Chivasso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Piera**, la figlia **Franca** con **Damiano**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Macchioni per le premurose cure prestate. Funerali venerdì 17 ore 14,30 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1984.

Maria, Teresio, Carla, Ilse con **Simonetta** e **Barbara** partecipano al grande dolore di zia Piera, Franca e Damiano per la morte dello zio **NINO**.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Delmastro ved. Scaravaglio

Ne danno il triste annuncio il fratello **Francesco**, le sorelle **Marianna** e **Giuseppina**, il cognato **Antonio**, le cognate **Benilde** e **Angela**, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Adalberto Cavalli ed ai suoi assistenti, alla dr. Luisa Nebiolo, alla sig. Caterina Babbo ed alla cara amica Orionna. I funerali si svolgeranno in Valle S. Lorenzo sabato 18 c.m. alle ore 15, partendo dall'ospedale Maria Vittoria largo Gottardo alle ore 9,30. Il S. Rosario sarà recitato venerdì ore 17,30 in parrocchia S. Bernardino (To) e ore 20,30 in Valle S. Lorenzo.
— Torino, 15 febbraio 1984.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Boso in Zanettin

Addolorati l'annunciano, a funerali avvenuti, il marito **Augusto**, i figli **Nadia** col marito **Giorgio**, **Luciano** con la moglie **Rinuccia**; le nipoti **Valentina** e **Simona**.
— Torino, 17 febbraio 1984.

La **Direzione, Dirigenti e Maestranze Ruffini S.p.A.** partecipano sentitamente al dolore del sig. Luciano Zanettin per la perdita della **MAMMA**.

La **Direzione, Dirigenti e Maestranze I.C.M.A. S.a.s.** partecipano sentitamente al dolore del sig. Luciano Zanettin per la perdita della **MAMMA**.

È mancato in Pietra Ligure

Mario Garzoni
di anni 87

Ne danno l'annuncio la moglie **Nada Candida**, il fratello, la suocera, i cognati e nipoti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Castiglione Torinese sabato 18 corrente alle ore 15.
— Pietra Ligure, 16 febbraio 1984.

È mancato

Alberto Broglio Gianotti

Lo annunciano la moglie **Pia**, i figli **Renzo**, con **Adriana**, **Barbara** e **Alessandra**; **Lalla** con **Federico**; **Andrea**, cognata, cognati, nipoti e cugini. I funerali in Forno Canavese venerdì 17 c.m. ore 15,30 direttamente dalla chiesa parrocchiale.
— Forno Canavese, 16 febbraio 1984.

È cristianamente mancato

Emilio Gallalo (Mario)

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Beatrice**, i figli, nuora, genero, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 febbraio 1984 ore 10,15 parrocchia Resurrezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1984.

Gli **amici dell'Olivetti di Torino** partecipano al dolore di Enrico per la morte del **PAPÀ**.

Luciano e Mariuccia Danna partecipano commossi al dolore di Enrico e Rosy.

La famiglia **Sameghini** partecipa al dolore di Enrico e Rosy.

Ricordano il **NONNO** affettuoso gli amici di sempre **Mariella, Rocco, Gioachino**.

Gli amici dell'**U.G.A.** partecipano al lutto di Enrico per la perdita del caro **PAPÀ**.

Verso sera Gesù disse: passiamo all'altra riva.
Marco 4,35

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Fugigiando in Coltano

Ne danno l'annuncio il marito **Cesare**, le figlie **Graziella** e **Patrizia**, il genero, gli adorati nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 c.m. ore 8,45 Ospedale Molinette, via Santena, 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1984.

Gigio, Gen e Guida ricordano con tristezza ed affetto na **NUCCI**.

Rosa Catin ved. Bonavero

Ci lascia dopo tanto soffrire. Il dolore grande dei figli, sorelle, parenti tutti. Si ringraziano per l'assistenza dott. Agosti, Bodi, dottori e paramedici Reparto Medicina prof. Riccio (Nuova Astanteria). Non fiori, offerte al Centro tumori. Funerali sabato ore 10,15 Astanteria (Ugo Golardo). È partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1984.

È tornato alla casa del Padre

Francesco Bisetto
anni 48
arredatore

Nell'attesa di ricongiungersi lo annunciano la moglie **Adriana Garetto**, le figlie **Tiziana** con **Giuseppe**, **Emanuela**, sorella, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione via Guicciardini 1, sabato 18 corr., ore da destinare (telefonare 620.050), per la parrocchia S.S. Trinità di Nichelino ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 16 febbraio 1984.

Dipendenti e collaboratori della ditta Biarreda partecipano al grave lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Marsengo
anni 42

Inconsolabili lo piangono la moglie **Giuseppina Frazzoli**, coi figli **Roberta** e **Cristina**, mamma, suocera, fratelli, sorelle, cognate e famiglie. Benedizione sabato 18 febbraio, ore 8,45, via Avigliana 4, S. Ambrogio. Funerali in Rivoli-Tetti Neirotti ore 10,30 nella parrocchia.
— S. Ambrogio, 16 febbraio 1984.

La **Marsengo Fratelli Srl** piange l'improvvisa, immatura scomparsa del fratello socio signor

Giacomo Marsengo
— S. Ambrogio, 16 febbraio 1984.

Impiegati e Maestranze della Marsengo Fratelli Srl si uniscono al grande dolore della famiglia per la dipartita del socio signor

Giacomo Marsengo
— S. Ambrogio, 16 febbraio 1984.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale partecipano al lutto della famiglia per la grave perdita del socio signor

Giacomo Marsengo
— S. Ambrogio, 16 febbraio 1984.

Mariangela e Francesco Gallo partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita del caro **GIACOMO**.

La sorella **Chiesa** partecipano al lutto.

Famiglie **Frazzoli** e nipoccio prendono parte al dolore della famiglia.

Il 14 febbraio in Weybridge ha cessato di vivere il

GENERALE PROFESSORE
Guido Zingales

La figlia **Ludmila Pozzo** lo comunica a quanti lo conobbero, lo amarono e lo lenarono.
— Weybridge, 16 febbraio 1984.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dino Geremia

Danno l'annuncio la mamma, la moglie **Natalia**, il figlio **Claudio**, fratelli, sorelle parenti. Funerale domani ore 8,45 dall'ospedale S. G. Battista «Eterno».
— Torino, 17 febbraio 1984.

Circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento

Mario Silvio Giletti

Lo annunciano: la moglie **Renata Martina**, la figlia **Silvia** con il marito **Lodovico Sanza** e figli **Alfredo** e **Andrea**, i fratelli **John** e **Victor** in Usa. Funerali a Malesana, sabato 18 febbraio.
— Milano, 16 febbraio 1984.

Maria Vittoria Messera con **Giancarlo** partecipano affettuosamente al dolore di Renata e Silvia.

Anita Gagliano e famiglia affettuosamente partecipano.

Giorgio Rondolino e **Lea Valzer** partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Anna Speranza
— Torino, 16 febbraio 1984.

Agostino e Pattina Pacchiana Ferravidal sono vicini a Sergio e famiglia.

Mirella e Marcello Giuliani sono affettuosamente vicini a Dino e famiglia.

È mancata

Angela Tosco ved. Pelizza
anni 88

La piangono il marito **Gianni**, la figlia **Emma** col marito **Piero**, la nipote **Carla**, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Elisabetta per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Visitazione strada Castello Mirafiori 42.
— Torino, 17 febbraio 1984.

Ciao **NONNA ANGELA**, **Marco, Stefano, Silvia e famiglie**.

Dopo due mesi ha raggiunto il fratello Antonio

Luca Bratta
anni 15

Addolorati lo annunciano la mamma **Graziella**, il papà **Emilio**, il fratello **Marco**. Parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 15 febbraio 1984.

L'**Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare** partecipa al dolore della famiglia.

Ricordano affettuosamente

Jole Petitti

Maria Balzani
Cinci Mariotti
— Torino, 17 febbraio 1984.

Francesco e Carla Turidello sono vicini all'amico Emanuele Petitti per la scomparsa della **MOGLIE**.

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il signor Nicola Corona per la scomparsa della mamma, signora

Rina Negroponte vedova Corona
— Torino, 15 febbraio 1984.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore del signor Nicola Corona per la perdita della mamma signora

Rina Negroponte vedova Corona
— Torino, 15 febbraio 1984.

Serenamente come visse, è mancato

Giuseppe Stefano Mussa (Fanin)

Lo piangono la moglie **Gina**, fratelli, sorelle, cognate, nipoti tutti. Funerali sabato 18 ore 9,30 in Viale (At); partenza da Torino Ospedale Martini (via Tofane) ore 7,45. Servizio pullmann.
— Torino, 16 febbraio 1984.

Cristianamente è mancata

Caterina Gibello

Addolorati lo annunciano, il fratello **Aldo** con la moglie **Tina**, la nipote **Silvia** con **Franco**. Un ringraziamento alle care Mari ed alle Suore del Pensionato S. Giuseppe per l'assistenza prestatale. Benedizione venerdì 17 ore 13,30 al Pensionato (via S. Donato 37). Funerali ore 10,15 in Montafia d'Asti.
— Torino, 15 febbraio 1984.

Armida, Lucy, Mario, Fabio, Luca Lavazza partecipano al dolore del cugino Aldo.

La famiglia **Pizzi-Cartasegna** partecipa al dolore della famiglia Gibello.

Gli **Ex Colleghi Mira Lanza** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara **CATERINA**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Quenda in Ruffino

Ne danno l'annuncio il marito **Giovanni Massimo Ruffino**, i figli **Ippolito** e **Margherita** con le rispettive famiglie, la sorella **Gemma Quenda**, i nipoti **Alberto**, **Ilvia**, **Eugenia**, **Enrico**, **Mirella Barbaroux** e famiglia, **Dina**, **Mary**, **Ippolita Palmas**; **Claretta**, **Ello**, **Carlo Ferrero** e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 18 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari 9).
— Torino, 16 febbraio 1984.

Piangono nonna **EUGENIA**: **Nella**, **Giovanni**, **Alberto**, **Milena**.

Condomini, inquilini ed Amministratore dello Stabile di Via Maggini 45 partecipano di cuore al grande cordoglio della famiglia.

La famiglia **Gabbiani** si unisce al dolore di Ilaria.

Condomini, Amministratore, Inquilini di via Ormea 34 partecipano al lutto della famiglia Ruffino Quenda.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Barbonese

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli e rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno sabato 18 febbraio alle ore 10,15 dall'ospedale Martini di via Tofane.
— Torino, 16 febbraio 1984.

Il figlioccio **Beppe Bedino** e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Barbonese
— Torino, 16 febbraio 1984.

I **Condomini di Via Sinelli 29** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Domenico Barbonese
— Torino, 16 febbraio 1984.

RINGRAZIAMENTI

Edina Gina commossa ringrazia tutti coloro, che con presenza, fiori, opere di bene hanno partecipato al suo immenso dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 7 marzo alle ore 7,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 17 febbraio 1984.

La famiglia **Marocco** sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Augusto Marocco

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 25 febbraio alle ore 9,30 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 17 febbraio 1984.

Per l'affettuosa dimostrazione tributata alla cara scomparsa

Lucia Botta vedova Venturini

i familiari ringraziano riconoscenti.
— Chivasso, 16 febbraio 1984.

La famiglia **Silvano**, **Mazzone** ringraziano quanti hanno partecipato con così sincero cordoglio alla perdita del loro caro

Claudio
— Chivasso, 16 febbraio 1984.

I familiari di

Massimo Enrietto

nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi per la grande espressione di affetto e stima per il loro caro e quanti, con presenza, scritti, pensiero, si sono uniti al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 24 febbraio, ore 18, parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 16 febbraio 1984.

ANNIVERSARI

1979 — 1984
Dino Borri
Vive sempre in noi. Messa domenica 19 febbraio ore 10,30 Istituto Salesiani.
— Bra, 18 febbraio 1984.

1981 — 1984
comm. Secondo Binello
Ricordandoti con affetto. Tua moglie.

17 febbraio 1981
Nel terzo triste anniversario della scomparsa della nostra amatissima
Olga Monasterolo
la mamma e Tino la ricordano a parenti e amici con immutato affetto e infinito rimpianto.
— Torino, 17 febbraio 1984.

1976 — 1984
Piera Boldo
Ricordandoti sempre.

1968 — 1984
Beppe Bonavia
Jole, Mirella ti ricordano sempre con immutato rimpianto.
— Saluzzo, 17 febbraio 1984.

1978 — 1984
Adelaide Cappone ved. Papurello
Cara mamma ti abbiamo sempre nel nostro cuore Mariuccia e Remo.

1983 — 1984
Bruno De Bon
Ti ricordano i tuoi cari.
— Giaveno, 17 febbraio 1984.

1973 — 1984
cav. Mario Tartara
Sempre maggiore il nostro rimpianto.

1983 — 1984
Rovigo Fantini
Ricordandoti con rimpianto i tuoi cari.

Moda: «intimo» a Firenze

ABITO DA SERA? MA NO E' UN NEGLIGE'

FIRENZE — Nel quadro variegato e completo della moda intima presentato a «Pitti Lingerie» tra languide sete e frivoli merletti si scoprono i simboli della seduzione femminile. Maliziose sottovesti, piccanti pagliaccetti, leziose camicie da notte, vaporosi negligée, raffinati body, impertinenti mutandine e reggiseni, preziosi pigiami, reggicalze e guêpière dall'aria peccaminosa arricchiti da piccoli ma affascinanti dettagli tornano a riconquistare lo spazio perduto negli anni della rivoluzione femminista.

Il fascino indiscreto della biancheria intima ritenuto dalle battagliere femministe strumento della *«sottomissione sessuale della donna»* emerge più provocante che mai a sottolineare il periodo d'oro che stanno vivendo le nuove generazioni degli indumenti da sfoggiare nell'intimità. In clima di revival riappare con insistenza la guêpière, capo storico della Belle Epoque inventato per contenere lo straripamento degli opulenti seni ed assottigliare la vita che la moda voleva *«di vespa»*. Ripreso in considerazione negli Anni Cinquanta per sostenere le trionfali forme delle maggiorate fisiche che agli occhi del mondo maschile risultavano ancora più appetitose dopo il lungo periodo delle grandi astinenze provocate dalla guerra, questo tipo di abbigliamento preferito dai fotografi delle riviste erotiche considerato roba da *soubrette* o capriccio di donne che nell'intimità vogliono giocare al *varietà*, pare che ritorni a rivestire un ruolo importante nel guardaroba *«top secret»*.

Interpretata in diverse versioni, sempre ornata di pizzi e nastri, proposta prevalentemente in nero o rosso, colori di gran lunga preferiti dagli uomini, dotata di reggicalze la *guepière* rappresenta una dichiarazione di guerra al *collant*. Il leggiadro corsetto, le calze velate, obbligatoriamente nere, sorrette dal leggendario reggicalze alla Marlene dell'*Angelo azzurro*, col tocco finale della giarrettiera a mezza coscia (una sola sembra sia più eccitante), secondo quanto affermano gli esperti in psicologia sessuale contribuiranno a conciliare amori, passioni, frigidità messi in discussione dagli attuali, complicatissimi rapporti delle coppie.

Notevole la presenza nelle collezioni del body-pagliaccetto con tanti giochi di trasparenze creati dagli inserti dei merletti, del tulle impreziosito da lievi ricami. Una nota d'allegria è riportata dal *baby doll* sia nell'interpretazione più nuova scomponibile del top e coulotte sia che mantenga quello stile tutta seduzione lanciato da Carroll Baker. L'abbigliamento notturno che più piace alle giovani è appunto il *baby doll* in alternativa al pigiama d'intonazione maschile. Non mancano i completi che richiamano il tempo libero, il mondo dello sport ispirati alle vicine Olimpiadi di Los Angeles. Si tratta delle tute in leggerissimo jersey di cotone, in morbido felpatino caratterizzate da vistose profilature e da intarsi a motivi geometrici in colori vivaci contrastanti tra loro. In effetti sono due pezzi molto simili alle tenute da ginnastica unisex che rispondono alla esigenza di utilizzazione *«notte e giorno»*.

Camicie da notte come eleganti abiti da sera completate da ricche vestaglie e sontuosi pigiami di stile vagamente orientale evocano l'immagine della donna misteriosa, estremamente affascinante dell'*Orient Express*, il mitico treno delle grandi avventure romanzesche. Al mitico albergo viaggiante Liliana Rubechini ha dedicato la collezione realizzata completamente in seta naturale, punteggiata da ricami a mano, ornata di trine pregiatissime. Privilegiata la satin levigata scivolosa e sensuale nei colori che riportano tutte le sfumature dell'alba e delle diverse tonalità del tramonto separati da molte parentesi champagne tanto per ricreare l'atmosfera frizzante, spumeggiante che si respirava sull'*Orient Express*.

L'aria di Parigi si avverte invece nella piacevole teoria dei capi di Celine. Filtrata dal gusto italiano, poiché i modelli sono creati dalla toscanissima Rubechini, la linea alla francese pur mantenendo l'essenza della femminilità osata quel certo profumo sexy di donna, tiene in gran conto delle esigenze pratiche reclamate dal vivere (e dormire) quotidiano. Ecco quindi le funzionali vestaglie a chimono in seta lucida e opaca, in leggera mussola di lana, in cotone operato a *jaquard* coordinate ai pigiami. Molte le scanzonate camicine da notte assai leggiadrite da elementi romantici quali i *volants* ai polsi, gli *jabots* orlati di trine, le collarette ondulate.

E intanto le lenzuola si ricoprono completamente d'oro

CARICA DI SETE, COME UNA SULTANA QUASI NUDA, COME UNA PIN UP

Venere in pigiama è altresì evidenziata da Simonetta con una serie di modelli in satin rosa, incrostati di pizzi, ultraeleganti da indossare nelle grandi occasioni (quali esse siano è facile intuire). Trionfa la satin anche da Liebe nelle vestaglie di taglio mascolino accompagnate da seducenti, conturbanti, scollatissimi pagliaccetti impreziositi da pizzi, abbottonati davanti fino in vita per consentire una sorta di divertente gioco dei bottoni da slacciare con la consumata abilità di una spogliarellista di professione. Ed ancora di satin rosa le creazioni Effegi invase da minuti pois opachi sul tipico sfondo lucido della seta individuabili nelle camicie da notte stile Impero dalle generose scollature sottolineate da ameriature completate da deliziose liseuse in eguale tessuto.

Peccato che siano solo intimi i coordinati di reggiseno e mutandine tanto sono raffinati e meno ridotti rispetto al passato. Bianchi come fiori di loto, rosa come i fior di pesco, azzurri come un cielo limpido i tantissimi modelli di reggiseno in parure agli slip, ai calzoncini resi sempre più accattivanti dalla fertile fantasia degli specialisti. Accanto a queste coloriture tradizionali appaiono il verde brillante, il blu royal, il giallo sole, lo champagne oltre gli inamovibili, diabolici, peccaminosi rosso e nero.

Per soddisfare le richieste delle giovani che vogliono capi attraenti da incollare sul corpo come adesivi ci sono i *«leggerissimi»* body molto scollati realizzati con l'insostituibile fibra Lycra-elastam della Du Pont. Sono indirizzati non soltanto alle giovanissime ma a tutte le donne che vogliono modellare la linea: l'azione adesiva della Lycra elastica corregge quei piccoli difetti fisici senza dover ricorrere alle diete.

Riportata in auge la sottoveste allo scopo di sintonizzarsi con le ultime tendenze in voga dell'abbigliamento esterno che pone in secondo piano i pantaloni e riporta la lunghezza sotto al ginocchio delle gonne. Sottovesti in seta naturale, mischiata a fibre sintetiche ed anche all'economico nailon, guarnite immancabilmente dai merletti e ricami favoriscono la cadenza dell'abito ed oltre tutto sono motivo di civetteria poiché la nuova moda intima dopo l'imperversare del «nudo» si assume il compito di spogliare-vestendo con quei chiari riferimenti erotici che tanto hanno fatto infuriare le femministe. Ma quella rivoluzione anti-maschilista è ormai acqua passata.

Sotto il segno del quadrifoglio aureo Borbonese augura sogni d'oro a coloro che hanno la fortuna di potersi infilare nelle lenzuola in nobile, candido lino solcate da a-jour e da aristocratici motivi ottocenteschi cari a Nonna Speranza che riportano come blasone l'emblematico poker di foglie della fortuna ricamato in oro (anche in argento) quale simbolo della fama raggiunta da Umberto Ginestrone e Edoardo Calcagno creatori di corredi per la casa. La novità dell'anno lanciata da questi due stilisti nasce dalla collaborazione con Somma, azienda laniera altamente qualificata. La ricerca stilistica di Borbonese e l'avanzata tecnologia della Somma unita all'impiego della pura lana per la coperta coordinata alle lenzuola, riscoprono il gusto di vestire il letto secondo la tradizione latina che si oppone all'uso ed abuso del piumone arrivato dal Nord.

«La coperta è il vestito del letto» confermano i Piacenza, titolari del più antico lanificio del mondo nato nel 1733 a Biella. A *«Pitti Casa»* per la prima volta presentano una superba, pregiatissima collezione di coperte e plaid realizzati in «duvet» del Kashmire, in alpaca peruviana, in *Kid mohair* del Sud-Africa, tessute e trattate con una sofisticata tecnica. Create nei disegni fantasia che ricordano Mondrian in una gamma di colori tenui e di tonalità brillanti, le coperte e i plaid della Piacenza *«sono autentici pezzi d'arte che possono essere impiegati come arazzi per vestire le pareti»*, dichiara con una punta d'orgoglio Riccardo Piacenza, amministratore delegato del lanificio biellese che nell'83 ha registrato un fatturato di circa venti miliardi di lire. Dall'alta moda al prêt-à-porter firmato ed ora alla produzione di coperte di lusso destinate ad un mercato raffinato i Piacenza si inseriscono nel settore dell'arredamento. Dal loro debutto a Firenze hanno già avuto dei risultati positivi da parte dei compratori italiani ed esteri alla ricerca di primizie. Un articolo di prima necessità quale la coperta trasformata in oggetto artistico per personalizzare un ambiente ha creato molto interesse nonostante il costo elevato: la creatività e la qualità si pagano a caro prezzo.

Elsa Rossetti

Pigiama in raso e liseuse di pizzo. Nella foto sopra un pigiama da casa in seta pura

RABBIA, CAOS, GELO FRA I CAMIONISTI A CHAMONIX FERMI ALLA DOGANA

Una situazione insostenibile che ha creato un pauroso ingorgo di automezzi sia in territorio francese sia in Italia presso il traforo del Monte Bianco

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMONIX — Blocchi stradali in Francia e in parte anche in Italia, posti di controllo saltati e formati, proteste e tanta rabbia sono il risultato di una giornata terribile, quella di ieri, per i conducenti di autotreni «Tir» che dovevano transitare dal traforo del Monte Bianco. Una situazione che dovrebbe normalizzarsi soltanto nella tarda serata di oggi, a meno di nuove clamorose prese di posizione da parte dei camionisti transalpini. Oltre allo sciopero «bianco» dei doganieri italiani che hanno rifiutato le prestazioni straordinarie, in territorio francese si sono astenuti dal lavoro i dipendenti pubblici. Code interminabili si sono registrate già dalle prime ore della mattinata di martedì. Strapieni gli autoporti su entrambi i versanti. Abbiamo parlato con i «forzati» del volante, i camionisti esasperati per le difficoltà e la snervante attesa.

All'autoporto di Aosta ci sono almeno 600 mezzi tra autoarticolati e autosnodati che devono varcare la frontiera. Chi ha un camion [illegible] può sperare di farla franca. La polizia [illegible] appena fuori dal casello autostradale e dirotta i mezzi verso il grande piazzale ormai stracolmo. Gérard Dubbre è un autista in sosta obbligata dalle prime ore del pomeriggio di mercoledì. «*Ho solo due giorni di ritardo* — dice — *Pensavo che i problemi fossero superati dopo 24 ore di attesa a Milano, sempre per un altro sciopero. Invece sono nuovamente in fila*».

«*A me va un po' meglio* — interviene Giorgio Zuffolato, di Milano, che trasporta autovetture —. *Sono arrivato "soltanto" stamattina alle sei. In confronto a qualche altro potrei aspettare. Un mio collega ha un carico di frutta viva ed è disperato*».

Si avvicina anche un camionista francese e [illegible]: «*A Milano ho dovuto fermarmi anch'io per gli scioperi. Ed ora? Quando finirà tutto questo disagio? Dentro dopo Chamonix c'è una coda impressionante*».

Saliamo verso il traforo. [illegible] anche le auto in discesa. Lungo i 40 chilometri di strada che separano il capoluogo valdostano dall'imbocco della galleria del Monte Bianco c'è la Finanza che vigila. Alle 15, poco dopo Sarre, ferma un autotreno che ha eluso il blocco di Aosta, passando da una stradina laterale. All'imbocco del tunnel ci sono una settantina di autoarticolati. Qualche guidatore ha staccato la motrice ed è tornato indietro a mangiare e a rifornirsi di cibo a Courmayeur. Al posto di frontiera viene fermato un conducente francese che dà in escandescenze. Esasperato vuole transitare ad ogni costo.

Oltr'Alpe, appena fuori dal traforo, una sorpresa. La strada è sgombra. Dei camion non vi è ombra. Neppure nei tre chilometri di discesa che portano a Chamonix si vedono solo auto con sciatori. Sette chilometri dopo, a Les Houches, la «trappola» per chi va verso Le Payet da dove parte l'autostrada per Ginevra.

E' un piccolo paesino. Impossibile proseguire. Ci sono camion di traverso che bloccano la strada. A bordo nessuno. C'è solo un camioncino con due giovani gendarmi. Dicono che tutto è bloccato. Proseguiamo a piedi in un silenzio irreale che il gelo e lunghe stalattiti di ghiaccio accentuano.

Il primo segnale di vita un chilometro dopo. In un bar una decina di autisti di varie nazionalità bevono, chiacchierano; nessuno ha l'aria preoccupata. Tutti sono in attesa di qualcosa. Forse del giornale radio francese che annuncia i blocchi stradali e una situazione che diventa di ora in ora più preoccupante. Si sente un «*hurrà*», altri applaudono. «*Qui hanno intenzione di tenere duro*» afferma un autista di Ivrea, che doveva andare a caricare bestiame a Limoges. E' bloccato dalle tre del pomeriggio di mercoledì.

«*Lo sciopero* — prosegue — *è la conseguenza di quello doganale italiano. E' una ritorsione. Non so se poi hanno loro motivi particolari. D'altronde a tutta questa gente non puoi dare torto. Noi che trasportiamo merce deperibile di solito ce la caviamo con 5 o 6 ore di attesa. Ma i camion che hanno carichi diversi impiegano molto di più*».

Questo conducente ha una proposta che è forse quella di tutti: «*L'unica soluzione sarebbe quella di snellire le pratiche di dogana che ha una burocrazia complicata e un organico identico a quello di dieci anni fa. Come si può conciliare il fatto che di pomeriggio i doganieri fanno solo gli straordinari dalle 14 alle 18 mentre il loro orario normale è dalle 8 alle 14?*».

In un animato sfogo Guerrino [illegible] di Novara, afferma: «*Questo lavoro me lo sono scelto perché mi piace. Anche se siamo bloccati in Alta Savoia da tre giorni preferisco percorrere mille chilometri in Francia e Germania piuttosto che 200 in Italia. Qui sei considerato diversamente. Sono organizzati meglio: hanno lo sconto del 45% dove si fermano a mangiare e [illegible] nei porti di carico e scarico dove prelevi e consegni la merce*».

«*Il venerdì sera dalle 22 in poi per tutti noi è proibito viaggiare*», interviene Arnaldo Marcellini, residente a Carpi in provincia di Modena. «*Soltanto perché altri devono fare il week-end. Però lo che sono all'estero da 15 giorni il fine settimana me lo devo fare sull'articolato*». Il capannello si è ingrossato in pochi minuti. C'è malumore, ma prevale soprattutto l'amarezza. Alla fine una parte dei camionisti decide di cenare insieme. Saltano fuori spaghetti e pomodori pelati e subito tre tedeschi vogliono aggregarsi alla comitiva.

Le amare sorprese iniziano ora. Un camionista è tornato indietro con il suo mezzo ed ha bloccato anche la strada del ritorno. Inutile tentare di convincerlo. «*Les Houches è piccolo ma le locande non mancano. Anche dall'altro versante i nostri connazionali stanno aspettando di tornare in patria. Adesso quando arriveranno i vostri camion a nostra volta faremo accumulare un po' di ritardo*». I gendarmi non intervengono. Arrivano altre auto ma neppure loro riescono a far cambiare idea all'ostinato autista francese.

Torniamo dai gendarmi e loro ci rimandano di nuovo verso il «Tir» che ci taglia la strada verso la «salvezza». Possibile che non ci siano altre vie per ritornare a Chamonix?

«*No, strade troppo ripide, ghiacciate, neve sulla carreggiata alta più di un metro. Tutto finisce in paese*».

La strada giusta la troviamo fortunatamente mezz'ora dopo grazie ad una cartina. La deviazione s'inizia proprio dove sono appostati i poliziotti che ora si ricordano anche di quella arteria poco frequentata.

Al valico italiano un'altra sorpresa: verso le 18,30 i 70 Tir all'imbocco della galleria dal versante italiano hanno forzato il posto di blocco della dogana francese e si apprestano a [illegible]. Andranno ad aumentare la fila di quindici chilometri? Mentre scendiamo incrociamo altri automezzi pesanti che marciano decisi verso la galleria. Possibile che in così breve tempo di là abbiano cambiato idea?

Ivano Barbiero

Camionisti e automezzi bloccati sulla superstrada del Bianco (Foto Giovanni Giovannini)

DOPO DIECI ANNI DI LOTTA GIUDIZIARIA IL COMUNE DI GUARDABOSONE SCONFITTO DA UN CITTADINO

L'uomo aveva chiesto una licenza edilizia. Ma la giunta gli espropriò il terreno. Ora al proprietario viene data piena ragione

BORGOSESIA — La sentenza è definitiva. Il proprietario terriero avrà in restituzione il proprio appezzamento. Tutto questo accade a Guardabosone, 300 abitanti, Comune a spartiacque tra la Valsesia e la Valsessera.

La storia è vecchia di una decina di anni se si va agli albori di un braccio di ferro tra il Comune di Guardabosone e un suo abitante, Luciano Albertani, oggi sessantenne, proprietario a Borgosesia di un negozio di ferramenta. Ma la vicenda è di tutta attualità se si tiene conto che solamente nei giorni scorsi il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza con la quale mette fine alla disputa.

I fatti. Nel 1974 l'Albertani, che è proprietario di un terreno, 2000 mq di superficie in località Bellaria, decide di costruire una casetta. Presenta il relativo progetto alla commissione comunale per l'edilizia, ma il benestare alla costruzione non arriva. Va in municipio a sollecitare la pratica, ma scopre che il Consiglio comunale ha appena apportato una variante al piano di fabbricazione «traslocando» l'area destinata allo sviluppo residenziale dalla Bellaria alla località Chioso. Di contro i terreni della Bellaria sono diventati a espansione turistico-sportiva.

Non solo non ottiene la licenza edilizia, ma gli viene recapitata a firma del sindaco, Silvano Caccia, una lettera di esproprio del terreno e un indennizzo di 90 mila lire, somma che l'Albertani rifiuta. Anzi, il commerciante passa al contrattacco e presenta al Tar un ricorso sulle decisioni del Consiglio comunale. Passano alcuni anni, ma ecco che nella primavera del 1979 arriva dal Tribunale amministrativo regionale la sentenza con la quale è stata dichiarata illegittima l'adozione da parte del Consiglio comunale della variante al programma di fabbricazione. Motivo dell'illegittimità: alla riunione della civica amministrazione hanno preso parte consiglieri ritenuti in situazione di incompatibilità «in quanto proprietari o congiunti di proprietari dei terreni situati in località Chioso, trasformata in zona residenziale».

Intanto il Comune sull'appezzamento del Bertani ha costruito un campo da tennis, primo passo di un futuro e più ampio complesso turistico-sportivo.

La sentenza del Tar dovrebbe portare il Comune di Guardabosone a restituire al proprietario il terreno indebitamente sottratto. L'atto, tuttavia, non solo non avviene, ma lo stesso sindaco Silvano Caccia, a nome del Comune, impugna la sentenza e ricorre al Consiglio di Stato. Passano altri anni e l'organo di tutela della giustizia nell'amministrazione emette la propria sentenza del tutto identica a quella espressa dal Tar del Piemonte il 27 marzo 1979.

A questo punto il Comune di Guardabosone perde definitivamente la partita. Deve restituire a Luciano Albertani i 2000 mq di terreno e soprattutto concedergli la licenza edilizia per la costruzione di una casetta unifamiliare in località Bellaria, l'unica e destinazione residenziale prevista dall'originario piano di fabbricazione. Prima però dovrà «cancellare» l'impianto turistico-sportivo che non ha ragione di esistere in una zona ad espansione residenziale.

Ma nell'arco di Luciano Albertani rimane una freccia: quella dell'indennizzo dei danni economici subiti in dieci anni di travagli in carta bollata. «Se nel 1974 — dice — mi riusciva di costruire una casetta con 40 milioni, adesso ne occorrono almeno 200: è evidente che dovrà essere il Comune, o comunque il sindaco pro tempore in quanto firmatario di tutti gli atti amministrativi, a riconoscermi il danno economico».

E c'è già chi si appassiona all'annuncio di questa nuova battaglia.

Ruggero Quadrelli

Interventi in Comune

IMPERIA RESPINGE I CANI?

IMPERIA — Città divenuta tristemente famosa per la «strage dei cani», quando le ruspe, anni fa, durante la notte massacrarono decine di animali ospiti di un rifugio sul greto del torrente Impero, Imperia non è ancora stata capace di costruire un canile municipale, che risolva il problema dei randagi una volta per tutte.

L'argomento è sempre d'attualità, come dimostrano due interventi: uno, compiuto da un gruppo di cittadini stanchi «di fare gimkane per camminare tra gli escrementi», l'altro preannunciato in Consiglio comunale da un esponente del pci, il maresciallo di polizia Armando Fontana.

Che dice la popolazione? In una lettera sdegnata al sindaco Giovanni Barbagallo, alcuni abitanti di Porto Maurizio protestano per «la situazione igienica assai precaria in cui si trovano piazza Roma e le strade adiacenti». Le loro lamentele scaturiscono dall'inciviltà di persone che ritengono la zona, frequentata dai turisti e unico punto di ritrovo di molti bambini, «il gabinetto ideale per i loro animali». Perché, dunque, non installare cartelli di divieto o lavare periodicamente la piazza?

Più articolato, invece, il discorso che Fontana farà alla prossima riunione di consiglio, a sostegno di una mozione urgente: «Il Comune di Imperia non può continuare a ignorare l'indispensabile realizzazione di un efficiente ricovero per i cani abbandonati. Non è giusto lasciare tutto il peso del problema sulle spalle della Lega per la difesa del cane, costretta a fare i salti mortali per mantenere le oltre 100 bestiole, collocate provvisoriamente a S. Agata, in un canile che manca delle attrezzature più basilari, dalla fossa biologica al sistema di lavaggio e disinfestazione degli animali: carenze che sono fonte costante di disturbo per gli abitanti della zona».

Già nell'80 e nell'82, all'unanimità, il Consiglio comunale di Imperia aveva votato la costruzione di un canile su un terreno in frazione Oliveto: «Come mai, se non è stato possibile concretizzare il progetto, a distanza di oltre tre anni non si è cercato un altro luogo?», si chiede Fontana.

E aggiunge: «A Bologna, Torino, Alessandria sono stati creati rifugi efficientissimi, dove vengono portati anche i cani di proprietari

a. de.

Rivoluzione a scuola ma con poche adesioni

PARTE AD ALESSANDRIA IL «TEMPO PROLUNGATO» NELLA MEDIA INFERIORE

ALESSANDRIA — La piccola rivoluzione del «tempo prolungato», per i ragazzi di prima media, s'è iniziata in questi giorni con l'arrivo agli uffici di presidenza delle scuole medie inferiori alessandrine delle adesioni da parte delle famiglie degli scolari che attualmente frequentano la quinta elementare. Il «tempo prolungato», infatti, partirà con l'inizio del nuovo anno scolastico. Si tratta di aggiungere 10 ore di lezione settimanali, passando dalle attuali 30 a 40: un periodo d'insegnamento in più che nei propositi del ministero non dovrebbe essere usato in maniera tradizionale, ma per sviluppare nuovi sistemi didattici, con maggiore interdisciplinarità, dando maggior spazio agli esperimenti, alle ricerche, alle applicazioni pratiche di quanto si impara sui libri.

Un'esperienza nuova attorno alla quale non si sono ancora dissolti i timori: infatti sono molte meno del previsto le famiglie che in città hanno fatto richiesta per il «tempo prolungato». Nei sette istituti medi inferiori alessandrini è stato raggiunto a malapena il numero minimo per formare una sezione. In provincia pare che le cose siano andate meglio, ma dati definitivi non sono ancora disponibili.

Da parte dei sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil si parla di un boicottaggio sotterraneo. Lo Snals, sindacato autonomo, d'altro canto si è espresso in maniera contraria all'iniziativa che «*snaturerebbe la funzione del docente*», secondo il segretario provinciale Santo Bello, affidandogli anche compiti assistenziali (dovrebbe sorvegliare gli alunni durante la refezione, «cosa che del resto — puntualizza Adriano Marchegiani della Cgil scuola — *gli insegnanti elementari già fanno da tempo*»).

Che problemi ce ne siano, comunque, non se lo nascondono neppure i sindacati confederali: ad esempio la normativa penalizza, nel computo delle ore settimanali di lezione, gli insegnanti del «tempo prolungato». E poi c'è l'ostacolo della mensa: ci vogliono almeno un centinaio di studenti perché una mensa sia economicamente gestibile e una cifra simile in Alessandria la si ottiene solo accorpando in un'unica struttura tutti coloro che hanno fatto richiesta del «tempo prolungato», con i relativi problemi di trasporto

p. b.

UN RECORD ANCHE PER I CUNEESI L'USL HA IL BILANCIO IN ATTIVO

Un avanzo di 166 milioni è il consuntivo del triennio di gestione 1981, 1982, 1983

CUNEO — Il servizio sanitario nazionale ingoia ingenti risorse in cambio di prestazioni che spesso suscitano le giustificate proteste degli utenti; molte Usl recentemente sono state accusate di sprechi discutibili e qualche volta illegali. Capita in molte parti d'Italia ma fortunatamente non a Cuneo dove gli amministratori dell'Unità sanitaria locale n. 58 si sono comportati negli ultimi tre anni con molta oculatezza tanto da registrare nel triennio un avanzo modesto, 166 milioni di lire, ma significativo considerato l'andazzo quasi generale.

I dati ufficiali dei bilanci 1981, 1982 e 1983 resi noti dal presidente del Comitato di gestione Gregorio Ferrero confermano l'attivo della Usl di Cuneo che è anche la più importante fra le 10 Unità sanitarie che operano nella «Granda».

Nel 1981 l'impegno di spesa autorizzato è stato di 61 miliardi 877 milioni 511 mila lire, ma in realtà la somma effettivamente impiegata è stata pari a 61 miliardi 186 milioni 548 mila lire con un avanzo di 430 milioni. Nel 1982 contro una spesa autorizzata di 72 miliardi 114 milioni 540 mila lire si è registrato un passivo di 254 milioni 554 mila lire. Lo scorso anno si è invece registrato un perfetto pareggio fra spesa autorizzata e spesa effettiva sulla somma di 74 miliardi 470 milioni 11 mila lire.

L'obiettivo degli organi di amministrazione — spiega il presidente del comitato di gestione Gregorio Ferrero — è stato di non superare nell'impegno di spesa gli stanziamenti via via autorizzati dalla Regione Piemonte». Un impegno che nel triennio è stato non solo mantenuto ma migliorato anche se di poco.

Il risultato economico è tanto più positivo se si tiene conto che a Cuneo si concentra il maggior numero di servizi socio-sanitari. L'ospedale «Santa Croce» con le sue sofisticate attrezzature d'avanguardia attira e ricovera malati da tutta la provincia; nelle farmacie del capoluogo si acquistano, meglio vengono fornite, gran numero di specialità medicinali che spesso non si trovano nelle vallate le cui farmacie, come gli assistiti, fanno però capo ad altre Usl quali ad esempio la n. 59 di Dronero e la numero 60 di Borgo San Dalmazzo.

Sul bilancio della Usl di Cuneo pesano cioè spese che a rigore dovrebbero fare riferimento ad altre Unità sanitarie e ciononostante, come riferito, gli amministratori della Usl del capoluogo sono riusciti a registrare nel triennio un modesto avanzo.

Bene quindi ha fatto il presidente del comitato di gestione a segnalare le cifre del buon governo perché se in Italia vi sono purtroppo molte Usl allo sfascio ve ne sono però altre, quella di Cuneo in testa, dove il denaro pubblico viene speso con parsimonia garantendo a tutti una assistenza di prim'ordine.

g. d. m.

Annoso problema nella frazione di Vercelli

PRESTO L'ACQUA POTABILE ANCHE A CASCINE STRA'

VERCELLI — *Si rassicurino gli abitanti di Cascine Strà: l'amministrazione comunale affronterà quanto prima il problema dell'approvvigionamento idrico della frazione. Il progetto è già allo studio dei tecnici. Come noto da tempo nella borgata l'acqua dei pozzi è imbevibile: le analisi batteriologiche hanno confermato che non è potabile.*

Una soluzione potrebbe essere l'allacciamento delle abitazioni con l'unico pozzo della zona che non è inquinato, quello del ristorante di Cascine Strà, ma la realizzazione presenta alcuni ostacoli. L'assessore ai lavori pubblici Fulvio Bodo, affrontando il problema in Consiglio comunale (al sindaco è stata anche presentata un'interpellanza sui mali della frazione), si è dichiarato disposto ad impegnarsi perché l'inconveniente venga presto superato.

Il Comune ha predisposto infatti un piano per la ristrutturazione dell'acquedotto: di conseguenza, anche la delicata questione della borgata sarà affrontata definitivamente. I pozzi che forniscono acqua agli abitanti sono relativamente profondi e subiscono con facilità le infiltrazioni di sostanze estranee. Da considerare che la zona è interamente coltivata: i fertilizzanti e gli altri prodotti utilizzati dagli agricoltori, assorbiti dal terreno, vengono rapidamente a contatto con l'acqua sorgiva.

Il Comune si è però impegnato su altri fronti, per cercare di risolvere gli innumerevoli problemi della frazione: la chiesa (di proprietà comunale) che sta crollando, il cimitero senza [illegible] quindi in balia dei vandali, le fognature, la rete del gas me[illegible]

A proposito della chiesetta, l'assessore Fulvio Bodo ha precisato che il Comune ha previsto in bilancio un fondo riservato alla conservazione degli edifici di proprietà comunale: anche la chiesetta non sarà dimenticata.

d. ca.

SINDACI: PAGA PIU' ALTA RADDOPPIANO GLI STIPENDI?

Il disegno di legge approvato dal Senato. Possibilità di chiedere l'aspettativa non retribuita per tutto il periodo del mandato

Indennità mensile di carica prevista dal disegno di legge

Popolazione Comuni	Sindaci	Sindaci (1)	Assess. deleg. o anziani	Assess. deleg. o anz. (1)	Assess. effett. o supplenti	Assess. effett. o suppl. (1)
Fino a 1000	300.000	300.000	—	—	—	—
Da 1001 a 3000	400.000	400.000	—	—	—	—
Da 3001 a 5000	500.000	500.000	—	—	—	—
Da 5001 a 8000	600.000	600.000	300.000	300.000	—	—
Da 8001 a 10.000	600.000	1.200.000	300.000	300.000	—	—
Da 10.001 a 30.000	700.000	1.400.000	385.000	385.000	315.000	315.000
Da 30.001 a 50.000	850.000	1.700.000	487.500	487.500	382.500	382.500
Da 50.001 a 100.000 e capoluoghi provincia fino a 50.000	1.100.000	2.200.000	825.000	1.650.000	770.000	1.540.000
Da 100.001 a 250.000 e capoluoghi provincia da 50.001 a 100.000	1.300.000	2.600.000	975.000	1.950.000	910.000	1.820.000
Da 250.001 a 500.000	1.500.000	3.000.000	1.125.000	2.250.000	1.050.000	2.100.000
Oltre 500.000	1.800.000	3.600.000	1.350.000	2.700.000	1.260.000	2.520.000

1) Non lavoratori dipendenti oppure se lavoratori dipendenti, collocati in aspettativa non retribuita

ROMA — E' stato approvato con un solo voto contrario al Senato, il disegno di legge n. 142 che modifica le indennità di sindaci e assessori comunali.

Nell'aula di Palazzo Madama, giovedì scorso erano presenti soltanto quaranta senatori; un numero certamente troppo esiguo per decidere su una questione così importante ed onerosa per lo Stato. Il provvedimento comunque ha superato il primo esame ed ora passa alla Camera.

Il disegno, intitolato *«Aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali»*, si propone — come dice testualmente l'articolo 1 del testo — di consentire *«ai cittadini chiamati a ricoprire cariche elettive presso Comuni e Province, nonché presso enti, istituti od organismi dipendenti o comunque derivati, il diritto di disporre del tempo necessario per l'esercizio del mandato»*.

Le principali disposizioni contenute nel disegno di legge riguardano: aspettativa e permessi, indennità di carica, indennità di presenza.

Con il primo si intende riconoscere la possibilità, su richiesta dell'interessato, del collocamento in aspettativa non retribuita per il tempo del mandato. In modo che l'amministratore abbia la sicurezza del mantenimento del suo posto di lavoro, potendo però dedicarsi a tempo pieno al suo nuovo incarico. Le spese previdenziali, assistenziali ed assicurative saranno a carico dell'ente presso cui l'amministratore esercita il mandato.

La seconda disposizione, riguardante le indennità di carica, stabilisce che ai sindaci di Comuni con popolazione superiore agli 8000 abitanti, venga raddoppiata l'indennità mensile, se questi sono *«lavoratori dipendenti collocati in aspettativa non retribuita»*. Per gli assessori e titolari di altre cariche è prevista un'indennità in percentuale rispetto a quella del sindaco.

Il terzo punto fissa per i consiglieri comunali un gettone di presenza, per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del Consiglio, di 15.000 lire giornaliere per i Comuni fino a 30.000 abitanti, 25.000 fino a 250.000 abitanti, 30.000 lire fino a 500.000 abitanti e 50.000 lire per i Comuni superiori a tale popolazione.

Il progetto non è stato immune da critiche. Tuttavia se si tiene conto della situazione di un sindaco di una grande città come Torino, Milano, Roma ecc., che amministra un milione, un milione e mezzo di abitanti e che quindi lavora a tempo pieno per l'Amministrazione Pubblica, è subito evidente che la sua carica è incompatibile con qualunque altra attività e che lo stipendio attuale di 1.200.000 lire mensili (senza garanzie per il futuro) è insufficiente, così come troppo modesto è il compenso di 600.000 lire per gli assessori, anch'essi occupati a tempo pieno. In supporto della legge qualcuno sostiene che sono proprio le troppo contenute retribuzioni attuali ad istigare *«gli amministratori alla corruzione»*.

Un'altra accusa mossa nei confronti del disegno di legge riguarda le previsioni di spesa.

L'art. 31 indica infatti in 90 miliardi l'onere finanziario per lo Stato, mentre come si può vedere dalla tabella che pubblichiamo, la cifra sembra troppo ottimista, anche perché allo stato attuale delle cose non si può ancora sapere quanti chiederanno l'aspettativa non retribuita.

l. lg.

RAPPORTO Promosso dalla Banca del Lavoro

DOVE VA IL RISPARMIO? IN BOT, TERRENI GIOIELLI E DIAMANTI

In tempi di inflazione il conto in banca raccoglie solo il 7,9 per cento delle preferenze, il libretto postale il 3 per cento. Ma il risparmiatore è disinformato: il 32 per cento dei possessori di Bot non ne conosce il rendimento

ROMA — L'Italia, insieme al Giappone, presenta la più elevata propensione al risparmio rispetto al reddito prodotto. Ma in quale direzione si dirige questa disponibilità degli italiani? Dal *«Rapporto sul risparmio e sui risparmiatori in Italia»*, uno studio promosso dalla Banca Nazionale del Lavoro e realizzato dal Centro «Luigi Einaudi» sulla base di dati Doxa, si scoprono verità interessanti. Intanto, che viene accantonato, ovvero risparmiato, il 9 per cento del reddito, pari nel 1982 a 18,6 milioni contro un patrimonio medio familiare di 112 milioni (e qui il tanto citato Trilussa è meglio ricordarlo ancora una volta). E che le preferenze vedono ai primi tre posti, in ordine: case e terreni (30,7%), Bot (25,4%) e preziosi, ori e diamanti.

Insomma non è vero che il risparmiatore italiano non sappia farsi bene i suoi calcoli sul rendimento. Non è un caso che in tempi d'inflazione il conto corrente bancario raccolga solo il 7,9 del risparmio, il libretto postale il 3%. Si scopre poi che altri titoli di Stato attirano il 6,5% del risparmio delle famiglie italiane.

Cade anche un altro luogo comune. Non è vero che i giovani siano più cicale che formiche. Il rapporto rivela infatti che i *«più risparmiosi»* sono i capifamiglia giovani. Quindi, man mano che s'invecchia, diminuisce anche la percentuale di risparmio. Si è infatti scoperto che il patrimonio cresce fino all'età del capofamiglia intorno ai 50-55 anni e poi diminuisce, molto probabilmente a causa dell'assegnazione di quote patrimoniali ai figli.

Eppure questo solerte risparmiatore mostra delle pecche, soprattutto sul piano delle conoscenze. E' disinformato, e in modo piuttosto grave: infatti il 32% dei possessori di Bot non sono stati in grado di dichiararne il rendimento.

E addirittura il 30% dei titolari di libretti di risparmio, e il 23% dei correntisti sono caduti dalle nuvole alla domanda se conoscevano il tasso di interesse ricevuto.

TRENI E LUCE NON AUMENTANO RITOCCO PER RC-AUTO

ROMA — Quale sorte subiranno le tariffe pubbliche, in seguito alla manovra economica varata dal governo?

Tariffe elettriche. Escluso un nuovo aumento, dopo la raffica di ritocchi del 1983.

Tariffe telefoniche. La Sip vorrebbe un aumento del 14 per cento. Dice di dover reperire 1000 miliardi per dare il via al piano investimenti, attualmente bloccato; l'alternativa, dice, è la cassa integrazione per 30 mila lavoratori. Ma il ritocco massimo che potrà concedere il governo sarà dell'8 per cento. Lo scorso anno, le tariffe telefoniche sono aumentate del 13,42 per cento.

Rc-auto. Nel 1983, le tariffe sono state ritoccate del 15,38 per cento. L'Ania ha chiesto una revisione del 16,50 per cento medio. La commissione Filippi si è pronunciata per restare al di sotto del 10 per cento.

Tariffe ferroviarie. Nessuna nuova richiesta è stata avanzata dalle Ferrovie. Però, esiste una pendenza. Nel 1983, l'azienda aveva sollecitato il governo a ritoccare i prezzi dei biglietti di oltre il 40 per cento. Lo scorso anno, la richiesta è già stata soddisfatta con un primo, forte ritocco del 20,81 per cento.

Tariffe aeree. Le compagnie sollecitano un ritocco del 12,5 per cento; l'apposita commissione si è pronunciata per il 10 per cento.

Pedaggi autostradali. Le società autostradali hanno chiesto un ritocco del 23 per cento.

Trasporti urbani. La minaccia di un ritocco dei biglietti [illegible] è reale da tempo.

Benzina. Nessun aumento in vista.

Tariffe postali. Le lettere potrebbero passare da 400 a 450 lire. Nel 1983, le tariffe postali sono aumentate del 28,10 per cento.

Torino: copie di documenti per telefono

TORINO — A partire dal 27 febbraio entra in funzione presso la sede del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi in via Ventimiglia 165 di Torino, il servizio Fac-Simile che consente, attraverso una normale comunicazione telefonica, la riproduzione immediata a distanza di documenti, disegni, contratti, fatture ed ogni altro tipo di corrispondenza al costo di una normale comunicazione urbana, interurbana, internazionale e o intercontinentale con una riproduzione perfettamente fedele all'originale. Il servizio è offerto in collaborazione con la Sip per un periodo sperimentale di due mesi.

Ancora «cassa» nel Vogherese

VOGHERA — Permane difficile la situazione delle industrie di laterizi del Vogherese. Un'altra azienda, la Valdadige di Castelletto di Branduzzo che produce tegole marsigliesi o portoghesi, è costretta a ricorrere alla cassa integrazione a causa della stasi delle vendite. Per il momento, ha chiesto 14 settimane di cassa per 12 operai su 40 a partire da lunedì 20 febbraio.

La cassa integrazione è stata prorogata di altre tre settimane alla fornace Cervesina S.p.A. di Cervesina ed interessa tutti i 35 lavoratori. In questo stabilimento la produzione è ferma già da sei mesi. Bloccata anche dall'agosto scorso la fornace «Quattro fori» di Casatisma: la direzione ha prolungato la cassa integrazione fino al 10 marzo ma i sindacati si sono opposti: chiedono l'immediata ripresa dell'attività. La ditta sostiene di aver esaurito l'argilla e di essere in attesa dell'autorizzazione del Comune per aprire una nuova cava. I rappresentanti dei lavoratori invece affermano che l'azienda dispone ancora di materia prima per tre mesi.

Olivetti: forniture da 420 miliardi in Usa

IVREA (Torino) — Quattrocentoventi miliardi di lire è il valore dei prodotti che la Olivetti fornirà alla Att per il rifornimento del mercato statunitense, secondo un accordo pluriennale concluso nei giorni scorsi tra le due società e di cui ha dato ieri notizia la casa di Ivrea. L'intesa è stata raggiunta nel quadro del «patto d'alleanza» tra le due aziende di informatica annunciato lo scorso dicembre e rappresenta per la Olivetti, secondo quanto riferisce la società, *«il più rilevante contratto di fornitura nella storia aziendale»*. L'accordo corrisponde alle esigenze dell'azienda che ha impegni con la propria collegata Docutel per la distribuzione sul mercato americano di prodotti tradizionali.

Sempre più difficili le ricerche petrolifere

MILANO — I problemi tecnici e politici relativi alla ricerca e all'estrazione di petrolio nel Mediterraneo sono stati trattati ieri nel corso della presentazione, al Circolo della stampa di Milano, della seconda edizione del Med Offshore, mostra-congresso internazionale degli impianti, delle apparecchiature e dei servizi per la ricerca di idrocarburi fuori costa, in programma dal 12 al 15 giugno presso la *Fiera del Levante* di Bari, promossa dalla italiana Interpetrol. E' stato il presidente di questo ente, Fabio Fassitelli, a sottolineare i crescenti problemi tecnici della ricerca del petrolio fuori costa, dovuti soprattutto alla sempre maggior profondità che devono raggiungere le trivellazioni. Ha rilevato in proposito che nel Mediterraneo sono già ormai una trentina i pozzi che arrivano oltre i 1100 metri, mentre nel '78 si era ancora ai 350 metri.

Ancora tagli all'acciaio Cee?

ROMA — Si fa sempre più concreta l'ipotesi — è riferito dai giornali — di una richiesta da parte della commissione Cee di nuovi tagli alla capacità di produzione siderurgica dei Dieci, dopo quelli per 26,7 milioni di tonnellate (5,8 per l'Italia), decisi dall'esecutivo europeo nel giugno scorso.

BOLLO, POSSIBILE SCONTO PER LE GROSSE CILINDRATE

ROMA — I proprietari di automobili di grossa cilindrata, diesel o a più di 4 cilindri, omologate fino al 30 giugno del '77, possono ottenere uno «sconto» della tassa di circolazione.

Questa possibilità è data da una delle tante norme che infittiscono la giungla della legislazione fiscale.

Con una legge del 30 novembre 76, la n. 786, che aveva convertito un decreto di fine anno comprendente gli aumenti della benzina, era stata anche modificata, infatti, con decorrenza l° luglio '77, la formula per determinare il numero di cavalli fiscali su cui applicare la tassa di circolazione.

Dall'applicazione della nuova formula, specialmente per le grosse auto, poteva derivare una riduzione di qualche cavallo fiscale.

Per questa ragione uno dei tanti commi della legge prevedeva che gli automobilisti interessati potessero richiedere, con una semplice domanda, la variazione di cavalli fiscali sul loro libretto.

All'Aci assicurano però che ben pochi automobilisti hanno chiesto il trattamento più favorevole probabilmente a causa della poca pubblicità data a suo tempo alla disposizione di legge.

La questione, dopo qualche anno di silenzio, torna ora di attualità con l'invio dei libretti fiscali prestampati.

L'elaboratore elettronico, precisano all'Automobil Club, rileva i dati fiscali del libretto di circolazione per cui se, per esempio, il proprietario di una Mercedes 300 del '76 non ha chiesto la variazione, riceverà un libretto fiscale con un paio di cavalli fiscali in più rispetto ad un proprietario della stessa auto però di più recente immatricolazione.

La differenza fra bollo, superbollo ed altri effetti sull'assicurazione può essere consistente.

C'è sempre però la possibilità di correre ai ripari. La norma, ricordano all'Aci ed alle Finanze, è ancora in vigore.

Niente vieta perciò, a chi non lo avesse fatto, di richiedere la modifica sul libretto.

ENERGIA RECORD IL 14 FEBBRAIO: 29.075 MEGAWATT

ROMA — Il 14 febbraio, alle ore 9, si è avuto sulla rete Enel il record storico della richiesta di energia elettrica, che con 29.075 megawatt ha superato quello precedente del dicembre scorso.

La punta della richiesta è stata in gran parte provocata dalla forte richiesta degli utenti domestici che, per l'ondata di freddo, hanno, specialmente nel Sud, fatto ampio uso di stufette.

Questi record storici si verificano due volte ogni inverno.

SCIOPERO ALL'UNIVERSITA' LEZIONI SOSPESE PER UNA SETTIMANA

ROMA — Due giornate di sciopero nazionale del personale docente dell'università sono state proclamate dai sindacati di categoria per il 27 febbraio e per il 2 marzo, la sospensione di ogni attività didattica per l'intera settimana, dal 27 febbraio al 3 marzo.

All'origine della vertenza — hanno spiegato i sindacati Cgil Cisl Uil Università e Cisapuni — *è il blocco della trattativa per il rinnovo del contratto.* I sindacati chiedono inoltre l'adeguamento delle retribuzioni dei professori universitari.

«Il personale universitario — ha detto il segretario generale della Cgil Università, Rino Caputo — *è l'unica categoria che non ha ancora rinnovato il contratto, mentre l'organico, attualmente di 52 mila unità è al di sotto di 22 mila. In questa situazione* — ha aggiunto — *ogni discorso sul decentramento amministrativo e sull'avvio dei dipartimenti universitari trova concrete difficoltà a decollare.*

Siamo in attesa — ha concluso — *di un incontro con una delegazione allargata del governo, mentre a breve termine incontreremo il ministro della Pubblica Istruzione per definire almeno le questioni più urgenti*

«I TURISTI DIMINUISCONO LO STATO FA TROPPO POCO»

MILANO — Il quadro congiunturale del turismo internazionale si presenta caratterizzato da un cauto ottimismo: stime attendibili fanno ritenere che per il 1983 sia stato superato, sia pure di poco, il volume complessivo registrato dell'82.

Questi i dati di sintesi che Giuseppe Orlando, presidente della Confcommercio, ha fornito nella sua relazione, alla presentazione della «Bit 84», la borsa internazionale del turismo, che si tiene a Milano fino al 20 febbraio.

Orlando ha fornito alcuni dati relativi al turismo internazionale, e si è soffermato in particolare sulla situazione italiana, dove il numero delle presenze di stranieri nel corso dell'anno è stato pari a 97 milioni di giornate, con una perdita del 4% in termini reali, che rappresenta chiaramente la tendenza alla flessione come trend di fondo del turismo straniero verso l'Italia.

«Mancano fondi per la promozione, mancano strutture per sostenere l'offerta, manca la strategia dell'attenzione ai problemi del turismo», ha concluso Orlando.

I dati resi noti indicano che il turismo italiano non può continuare a vivere di rendita, e che occorre procedere ad un cambio di impostazione dell'offerta; la Germania, che rappresenta quasi il 40% del flusso dall'estero, ha registrato nell'83 un calo del 4%, mentre l'Austria ha segnato un maggiore afflusso del 3%.

«Quando vediamo aumentare nei bilanci di talune regioni — ha concluso il presidente della Confcommercio — *gli incentivi agli investimenti nelle strutture ricettive e nei servizi per il turismo, assistiamo al taglio delle spese promozionali sull'estero, e si mantiene l'Enit in una condizione di nessuna agibilità, allora ci chiediamo se questo è davvero un Paese a vocazione turistica»*.

ENI, NEI PROSSIMI TRE ANNI INVESTIMENTI PER CIRCA 20 MILA MILIARDI

ROMA — Nel 1986 l'Eni tornerà in equilibrio: e sarà un equilibrio economico, finanziario e industriale: lo ha detto il presidente dell'Eni, Reviglio, intervenendo ieri alla Commissione bicamerale per la ristrutturazione industriale ed i programmi delle partecipazioni statali.

«Le linee di politica industriale dell'Eni nel medio termine — ha detto Reviglio — *saranno volte a: 1) consolidare il rilevante ruolo di operatore energetico integrato che, pure impegnato prevalentemente sul mercato italiano, opera su basi internazionali; 2) ristrutturare i settori in crisi per conseguire il loro recupero economico; 3) avviare un processo di sviluppo in attività nuove e a tecnologia avanzata. Questi obbiettivi* — ha proseguito il presidente dell'Eni — *saranno perseguiti tenendo comunque fermo il vincolo costituito dalla necessità di ricostruire una situazione finanziaria di gruppo equilibrata».*

«Il programma di investimenti dell'Eni da quest'anno al 1986 è di grande rilevanza: in questi tre anni il gruppo Eni investirà quasi 20.000 miliardi. Questo ingente sforzo di investimento potrà essere attuato — grazie al costante miglioramento dei risultati di gestione previsti e sulla base della richiesta formulata per il fondo di dotazione — senza ulteriore ricorso all'indebitamento, che anzi — ha precisato il presidente dell'Eni — *al termine del periodo risulterà ridotto di circa 500 miliardi rispetto al livello del 1983».*

Uno dei dati più significativi della relazione di Reviglio è stato quello sull'andamento del margine disponibile (*cash flow*), che era di 2000 miliardi nel 1982, passato a 2300 miliardi nel 1983, e che salirà a 4700 miliardi nel 1984 per superare la soglia di oltre 5200 miliardi nel 1985 e 1986. Gli investimenti sono così suddivisi nel triennio: quest'anno 5800 miliardi, l'anno prossimo 6347 miliardi e 7379 nel 1986.

«Il conto economico consolidato di gruppo — ha proseguito Reviglio — *prevede l'ulteriore riduzione del deficit di gestione nei primi due anni del periodo (461 miliardi nell'84 e 119 nell'85), per arrivare ad un risultato positivo di 619 miliardi nell'86.*

«L'indebitamento di gruppo — che nel periodo 80-82 aveva registrato una drammatica impennata passando da circa 9700 miliardi ad oltre 19.000 — è stato rimesso sotto controllo nel corso dell'83 nonostante l'aggravio di 800 miliardi derivante dalla rivalutazione del dollaro — ha concluso Reviglio».

Franco Reviglio

Per una lira in meno

ANCHE IL COMPUTER E' BUROCRATE

Un avvocato di Roma, Claudio Canovi, nel presentare la denuncia all'Inps per la posizione contributiva di un dipendente, ha sbagliato il calcolo. La somma doveva essere di 174.763 lire, invece ha scritto sul modello di denuncia 174.762: una lira in meno.

Implacabile è giunta, a mezzo di corriere privato, la reprimenda dell'Istituto. Ma, anziché limitarsi a sollecitare il calcolo esatto, la lunga mano della burocrazia ha applicato subito la pena: 12.886 lire di multa.

Il legale, punto sul vivo, ha scritto una lettera ad un quotidiano romano, denunciando questo «burocrate pignolo» che si era accanito contro un'evasione contributiva tanto veniale.

Ma quale non è stato lo stupore dell'avv. Canovi nell'apprendere che non si trattava dell'opera di un troppo solerte funzionario, ma di una macchina calcolatrice: «Controlli automatici con programmi elettrocontabili». *Evidentemente all'Inps anche il computer è malato di burocrazia.*

r. b.

SE I DECRETI CADONO IL GOVERNO LI RIPRESENTERA'

Solo un mese di tempo (a causa dei congressi dc, pli, pdup) per varare i provvedimenti sul costo del lavoro. Mercoledì il via al dibattito in Senato

ROMA — Craxi ha solo trenta giorni di tempo per far votare i suoi decreti dalle Camere. I congressi dei partiti, infatti, riducono i lavori del Parlamento. Ce la farà il governo a varare definitivamente la contestata manovra economica? E' quanto valuta oggi il Consiglio dei ministri, mentre il pci annuncia una battaglia durissima contro i provvedimenti. E le prime avvisaglie si vedranno già mercoledì prossimo in commissione al Senato, chiamato a discutere sulla costituzionalità delle misure.

Continuano, intanto, in diverse parti d'Italia, le manifestazioni di protesta promosse da consigli di fabbrica e da Cgil dopo la rottura all'interno del sindacato. Infine, la Confindustria preme sull'Abi per una riduzione del costo del denaro da parte delle banche, dopo la decisione delle nostre autorità di ridurre d'un punto il tasso ufficiale di sconto.

Consiglio dei ministri. Si riunisce oggi pomeriggio alle 18, per fare un bilancio della situazione. Si parla di economia e dei decreti contro l'inflazione; ma ci si occupa anche del preoccupante ritorno di violenza terroristica segnalato dall'assassinio del diplomatico Hunt a Roma; del ritiro dei nostri soldati da Beirut e della conclusione della travagliata e lunghissima vicenda legata al nuovo Concordato (è ufficiale: sabato si firma).

Ma il nodo certamente più spinoso sul quale i ministri sono chiamati a confrontarsi è quello relativo alla sorte dei decreti economici. Il problema, che già ha diviso i sindacati, contrappone ora in Parlamento pci e partiti di maggioranza; in particolare, comunisti e socialisti. Il decreto sulla scala mobile è al Senato e mercoledì si avvierà il dibattito. Si sa che il partito comunista è deciso ad avvalersi di tutti gli strumenti previsti dal regolamento per farlo decadere. Ed il tempo non gioca a favore del governo. Per i congressi dc, pli e pdup si interromperanno — come di consueto — i lavori parlamentari. Resta appena un mese effettivo di tempo, dunque, per varare i provvedimenti. Ma De Michelis ha già fatto sapere che, se decadranno, i decreti saranno ripresentati.

Scioperi. Continuano in parecchie città italiane, le manifestazioni di protesta contro il decreto sulla «scala», promosse dalla Cgil o «autoconvocate» dai consigli di fabbrica. Agitazioni che creano disagi nei servizi, ma che rendono anche più difficili i rapporti fra la maggioranza della Cgil e le altre organizzazioni sindacali. Dalle piazze, gli operai di Lama fischiano Cisl e Uil e gridano slogan contro Carniti e Benvenuto. Da diverse parti giungono appelli alla unità tra i lavoratori.

Costo del denaro. La riduzione di un punto del tasso di sconto attende ora una risposta adeguata dal sistema creditizio. La Confindustria preme e l'Abi dovrebbe riunirsi il 24 per prendere una decisione, anticipando la convocazione già annunciata per l'8 marzo. Difficile fare previsioni: è probabile, comunque, che il *prime rate* (l'interesse che le banche praticano ai clienti migliori) possa scendere al 17 per cento.

r. l.

Bettino Craxi

ELDA PUCCI, S'E' DIMESSA DA SINDACO SCONFITTA DA CRISI E MAFIA

PALERMO — Pochi minuti prima delle 20 ieri con tono di voce ben fermo, Elda Pucci ha annunciato le dimissioni da sindaco di Palermo con la giunta dc, psi, psdi, pri, pli in carica da 18 mesi. Il pentapartito si è sgretolato al Comune sull'onda della crisi che in Regione ha pure travolto il governo siciliano ugualmente espresso da un pentapartito.

Per dare la misura della bufera che scuote la gestione politico-amministrativa nell'isola, va ricordato che è contemporaneamente in crisi anche la giunta comunale di Catania dove incomincia a farsi strada la candidatura a sindaco di Agata Carruba, pedagoga e consigliere comunale da 25 anni, nubile come Elda Pucci, che invece è primario pediatra.

Nata sotto l'incubo dei franchi tiratori, la giunta comunale di Palermo non è riuscita a fornire di sé un'immagine limpida, nella città stretta da un groviglio di problemi enormi — primo fra tutti la mafia — e frastornata dai conflitti del rampante sabotaggio politico locale. Ogni giorno, Elda Pucci, prima donna diventata sindaco di una metropoli italiana, e apprezzata a titolo personale anche dagli oppositori per capacità e correttezza, ha dovuto vedersela con i contrasti che dilaniano il gruppo dc, forte di 42 consiglieri su 80.

Per mesi la professoressa Pucci ha tentato di arginare le sferzate di una crisi che si manifestava in inconcludenti sedute della giunta e in frequenti rinvii del Consiglio comunale, disertato da molti esponenti della maggioranza. Sono rimasti irrisolti i drammatici problemi che la giunta aveva ereditato dal precedente tricolore dc, pri, psdi. Mafia, corruzione e scandali hanno continuato a dilagare in città ponendo con estrema urgenza i termini della questione morale.

L'assessore dc Enzo Sucato arrestato e poi scarcerato per una truffa di due miliardi, fatta ai danni del Comune dal proprietario di una scuola privata, ha dovuto dimettersi; l'assessore psdi Giacomo Murana il 25 gennaio è stato pure costretto ad andarsene dopo un'incriminazione per un residence che sarebbe stato abusivamente sulla spiaggia di Mondello.

In questo scenario deprimente Elda Pucci dice: «*Mi sono mossa sempre con la consapevolezza della gravità della situazione, adesso spero che la crisi si sblocchi presto perché Palermo non può attendere. Avevamo all'ordine del giorno della sessione, argomenti di impellente importanza come i concorsi per immettere alcune migliaia di persone negli organici del Comune e delle aziende municipalizzate ed inoltre dovevamo completare il piano di spesa per 200 miliardi destinato alla costruzione di 1700 alloggi per i senza tetto*». «*Ogni mattina salendo in municipio* — aggiunge Elda Pucci — *mi prende un'enorme tristezza, stretta come sono dai disoccupati che invano mi chiedono un lavoro. E' proprio una situazione angosciante*».

Causa scatenante della crisi è stato il rifiuto del psdi a designare il sostituto dell'assessore Murana. I socialdemocratici temevano che il loro candidato potesse essere «*mactellato dai franchi tiratori*» come ha detto il segretario provinciale del psdi Camillo Bellomo. Ma al comitato provinciale della dc, il segretario Nicola Graffagnini smentisce: «*E' un pretesto. Il psdi in realtà aveva dato via libera alla giunta*».

Antonio Ravidà

Necessario un altro voto segreto, chiesto dall'opposizione?

SANATORIA DEGLI ABUSI EDILIZI SI PROFILA UN NUOVO OSTACOLO

Il ministro Nicolazzi

Si temono le assenze tra i partiti di governo

ROMA - La legge di sanatoria dell'abusivismo edilizio — proposta dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi — dovrà superare un secondo sbarramento dei deputati di opposizione. Di conseguenza si avrà qualche ritardo sui tempi previsti per l'approvazione definitiva. La Camera ha votato mercoledì sera la costituzionalità del provvedimento, con largo successo per le tesi del governo. Ieri si è aperta una lunga discussione generale, che andrà oltre i termini programmati. Prima di arrivare agli articoli di legge, il pci e forse altri gruppi di opposizione formuleranno un documento di «non passaggio agli articoli», che sarà votato mercoledì 22. In caso di sconfitta della maggioranza, nel voto segreto, la legge resterebbe bloccata, come se venisse respinta.

Il voto di avant'ieri ha permesso ad una compatta maggioranza, e perciò riduce il rischio di questo nuovo voto determinante. Ma si temono, a cominciare da stamane, le assenze giustificabili con i preparativi del congresso dc. La soluzione definitiva sarà quindi rinviata alla ripresa post-congressuale.

La giornata di ieri, comunque, è stata relativamente calma. La discussione generale sul disegno di legge, tuttavia, è proseguita a ritmo ridotto e nel pomeriggio la seduta è stata praticamente sospesa per la conferenza dei capigruppo che dovrà fissare il calendario dei lavori in aula.

Le opposizioni, come si è detto, sono però pronte a dare battaglia con oltre 200 emendamenti.

CRAXI PRESENTA A PERTINI LA BOZZA DEL CONCORDATO

Domani a mezzogiorno la firma con la S. Sede

Attesa per le norme riguardanti gli enti ecclesiastici (articolo 7) e l'insegnamento della religione a scuola (articolo 9). Il testo lascia spazio a «ulteriori intese»

ROMA — Il presidente del Consiglio e il segretario di Stato vaticano Casaroli si incontrano domani a mezzogiorno a Villa Madama per chiudere formalmente il negoziato fra Italia e Santa Sede sul nuovo Concordato. Oggi Craxi presenta al Presidente della Repubblica Pertini il testo dell'accordo, che successivamente sarà sottoposto all'approvazione generale del governo.

Il testo definitivo del Concordato, che potrebbe essere chiamato «settima bozza» è totalmente inedito. Su di esso si conoscono soltanto gli «orientamenti» esposti da Craxi al Senato e alla Camera il 25 e il 26 gennaio. Non si sono avute fughe di notizie.

C'è attesa fra gli esperti e i politici per tre aspetti: la formulazione definitiva degli articoli sette (enti ecclesiastici) e nove (insegnamento della religione nelle scuole pubbliche), il numero e le modalità del rinvio di singole materie a «ulteriori intese», la costituzione — che dovrebbe essere contestuale alla firma — della commissione che dovrà trattare degli enti ecclesiastici.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione, Craxi ha annunciato in Parlamento due novità: «*non dovrà esservi differenza di sistema fra le scuole medie e superiori, le materne e elementari*» e «*dovrà sostituirsi all'attuale diritto all'esonero da tale insegnamento il principio di avvalersi liberamente — ricevendolo o non ricevendolo — dell'insegnamento*».

ANCORA SENZA VOLTO I CRIMINALI CHE A SAN DAMIANO HANNO ASSASSINATO IN NEGOZIO L'OREFICE E LA MOGLIE

Un'immensa folla ha seguito ieri commossa i funerali delle vittime

SAN DAMIANO — Tutta la cittadina ha dato ieri l'ultimo saluto ai coniugi gioiellieri uccisi lunedì sera da quattro banditi che non hanno ancora un volto. Migliaia di persone hanno atteso in piazza del Comune l'arrivo dal capoluogo dei feretri. Decine le corone e i mazzi di fiori. Sulle bare quelle dei figli e degli orefici astigiani che hanno testimoniato con un giorno di chiusura dei negozi la solidarietà della categoria nei confronti dell'assassinio di Elio Sorba e Prospera Toso e hanno voluto portare, presenti con una delegazione, la testimonianza di un lutto che è di tutta la provincia, non solo di San Damiano. La folla ha atteso in un silenzio commosso l'inizio della cerimonia funebre. Dietro le bare, i tre figli: Marco 17 anni, Rosemma 23 e Teresio 21.

Nella chiesa di San Vincenzo il vescovo di Asti Franco Sibilla ha officiato la messa. Solo una parte delle migliaia di persone presenti ha potuto assistervi. Centinaia sono rimaste fuori, sul sagrato, per attendere la fine della cerimonia. Il vescovo, durante l'omelia, ha ricordato la figura dei due sposi, vittime di una violenza e di una crudeltà che non ha precedenti nell'Astigiano. «*Ci accora particolarmente la loro morte perpetrata con violenza, ma anche un crimine indegno come questo non deve interrompere i vincoli di pace e laboriosità che il paese ha cementato da sempre*», ha detto il vescovo. Ed ha aggiunto: «*Questa cultura di morte non deve superare l'impegno della pace che la laboriosità di tutti deve salvaguardare; impegniamoci per la giustizia, non per la vendetta*».

San Damiano e la sua gente hanno dato ieri prova di una grande compostezza: sui volti di tutti ancora sgomento e rabbia, ma non si è sentito un solo grido, una sola frase di invettiva. La cittadina pareva essere ricaduta nei tempi bui della guerra: negozi e porte sbarrate, non una finestra aperta. Dovunque, sui muri, decine e decine di manifestati a lutto, fatti affiggere dai commercianti, dagli amici dei figli, dalle scuole dove l'orefice ucciso ricopri l'incarico di presidente di circolo. Domenica prossima, a Cisterna, i coniugi saranno ricordati dal gruppo dei radioamatori, di cui Elio Sorba faceva parte.

Per quanto riguarda le indagini, ancora nessuna novità di rilievo; sono state fermate, e successivamente rilasciate, altre quattro persone.

Laura Bosia

GIOVANE ASIATICO UCCISO A COLTELLATE A ROMA VICINO A PIAZZA S. PIETRO

I killers, suoi connazionali, lo hanno colpito con furia dopo essere scesi da un tassì

ROMA — Un asiatico di circa 30 anni è stato ucciso poco dopo le 22, in piazza Risorgimento, poco distante le mura vaticane, da due sconosciuti che lo hanno colpito più volte con un coltello.

Secondo la testimonianza di due amici della vittima, entrambi nativi dello Sri-Lanka, gli assassini sono giunti a bordo di un tassì che si è fermato a pochi metri dal giovane. Sono scesi, hanno estratto i coltelli e lo hanno colpito al volto e al petto. Gli amici del giovane, del quale è noto solo il cognome, Jayatisa — le sue generalità complete ancora non sono state accertate perché la vittima era priva di documenti — hanno anche precisato che gli assassini sono poi fuggiti a bordo di un stesso tassì, probabilmente rubato e condotto da un complice.

Sul luogo del delitto sono giunti funzionari della squadra mobile e del II distretto di polizia per chiarire l'esatta dinamica.

Condotti negli uffici del secondo distretto di polizia, i due connazionali della vittima, esprimendosi in un inglese stentato, hanno potuto fornire agli inquirenti scarsi elementi. I due giovani hanno detto di aver conosciuto casualmente il ragazzo ucciso e di aver trascorso la serata in una rosticceria nei pressi di piazza Risorgimento. Usciti dal locale, i tre si accingevano a raggiungere a piedi la vicina piazza San Pietro quando è sopraggiunto un tassì con a bordo due persone che sembravano — a giudicare dai tratti somatici — asiatici.

I due testimoni hanno inoltre aggiunto che gli assassini hanno prima pagato il conducente del tassì e poi si sono diretti verso la vittima senza destare sospetti. L'aggressione è stata improvvisa: mentre uno dei due sconosciuti immobilizzava il giovane, l'altro, estratto dalla tasca un coltello, lo colpiva al petto e alla gola. Subito dopo l'omicidio i due si sarebbero allontanati a bordo di un altro tassì. Questa versione dei fatti è tuttora al vaglio degli inquirenti che ancora non sono riusciti ad identificare la vittima.

ROMA — Un uomo di 29 anni, Mario Onori, è stato trovato morto ieri nella sua abitazione, probabilmente ucciso da una dose eccessiva di eroina, dall'ufficiale giudiziario recatosi ad eseguirne lo sfratto.

Il fatto è accaduto in via Stradella, nel quartiere San Paolo.

ARRESTATI PRESSO PISA PER FALSA TESTIMONIANZA I GENITORI DI UN RAPITO

Il rapito Giuseppe Bachini al momento del rilascio

PISA — I genitori di un giovane rapito e rilasciato la scorsa estate, Giuseppe Bachini, di 22 anni, abitante a Castelfranco di Sopra (Pisa), sono stati arrestati dai carabinieri su ordine di cattura emesso dalla procura di Pisa. Si tratta di Loriano Bachini, 54 anni, industriale calzaturiero, e della consorte Giovanna Gasparri, di 48.

L'accusa è di falsa testimonianza. La decisione del sostituto procuratore Angelo Perrone è stata presa dopo che una serie di accertamenti effettuati dai carabinieri aveva rilevato che i Bachini avevano pagato «poco meno di un miliardo e mezzo» per la liberazione di Giuseppe. Ma i suoi genitori avevano sempre dichiarato al magistrato di non aver pagato alcuna cifra. Era circolata anche la voce di una simulazione.

Dopo una serie di riscontri sono stati spiccati gli ordini di cattura. Sembra che la cifra sia stata versata su una banca svizzera; l'inchiesta prosegue in questa direzione.

Oltre ai genitori del giovane, rapito presso casa l'8 luglio 1983 e liberato a Napoli il 14 dello stesso mese, arrestati fra lunedì e martedì (ma la notizia è stata diffusa solo ieri), sono finiti in carcere, sempre per falsa testimonianza, due napoletani, implicati nella vicenda: si tratta di Antonio Ronga, di 40 anni, e di una persona della quale non sono state fornite le generalità.

INTOSSICATI 40 BAMBINI ALLA MENSA

ROMA — Quaranta bambini sono stati portati in ospedale, con sintomi di intossicazione alimentare, dopo aver pranzato nel refettorio della scuola elementare pubblica «Boccaleone» in via Ponazzato, nel quartiere Centocelle.

Nel refettorio circa 250 bambini, dei 1200 che frequentano la scuola, ieri hanno mangiato carne di maiale arrosto, purè di patate, banane e paste alla crema. Poco dopo, in numero via via crescente, sono stati colpiti da emicrania, vomito, pallore. Il cibo è stato preparato nella cucina di cui è dotata la mensa della scuola.

Sono complessivamente una quarantina i bambini ricoverati nei vari ospedali romani. Nel Policlinico si sono presentati, con gli stessi sintomi, anche la cuoca della scuola, Italia Boccabella, ed una insegnante, Vincenza Donato.

Nel Policlinico sono stati accompagnati dai genitori una trentina di bambini. In circa due ore i tre medici di turno al pronto soccorso ed il personale paramedico li hanno visitati tutti e li hanno inviati nei vari reparti, prevalentemente in pediatria, o dimessi se non avevano sintomi. Molti bambini, infatti, diffusasi la notizia, erano stati ugualmente portati in ospedale dai parenti a titolo precauzionale.

UNA BELLA MAROCCHINA TROVATA ASSASSINATA IN CASA A MILANO

Sposata da 5 anni con un palermitano rinchiuso da tre mesi nel carcere di San Vittore

MILANO — *La squadra mobile della questura milanese sta indagando su un misterioso caso di omicidio, per il quale non esiste al momento alcun indizio: la vittima è una giovane e bella donna di origine marocchina, sposata da cinque anni a un palermitano che da tre mesi è rinchiuso a San Vittore per scontare una condanna per furto.*

E' stato il carcerato stesso, Gandolfo Marchiafava di 49 anni, a chiedere al magistrato di indagare sulla sorte della moglie, Mina Ismaili di 33 anni, originaria di Meknes (Marocco), che ormai da due giovedì mancava all'appuntamento con lui nel parlatorio del carcere.

Gli agenti della squadra mobile sono andati ieri all'indirizzo di Marchiafava, in via Paisiello 22, hanno aperto la porta dopo averne forzato la serratura (chiusa dall'esterno) e sono entrati. Hanno subito sentito il nauseante odore di un corpo in decomposizione e in camera da letto, sotto un mucchio di lenzuola, coperte, indumenti, hanno trovato il cadavere della donna, in avanzatissimo stato di decomposizione, tanto che è difficile perfino riconoscere le ferite: ha due grosse macchie di sangue raggrumato alla base del collo e sullo sterno, per cui si arguisce (ma l'autopsia lo stabilirà con precisione) che sia stata uccisa con colpi di coltello.

Il cadavere della donna era inginocchiato: le ginocchia per terra, il tronco e il capo bocconi sulla parte inferiore del letto. Non ci sono segni di colluttazione, è tutto in ordine, sia nella camera da letto che nel resto dell'appartamento. Solo il ricevitore del citofono era staccato e penzoloni, vicino all'ingresso di casa.

Gandolfo Marchiafava, interrogato dai funzionari della squadra mobile, ha detto di non avere idea su chi possa aver ucciso la moglie: né lui — ha detto — né Mina Ismaili hanno amici o parenti a Milano. La donna, a detta dei vicini, aveva una condotta irreprensibile; era molto riservata, non vedeva mai nessuno. Finanche la cameriera a ore, ma nessuno, nemmeno il marito, ha saputo dire dove.

Secondo un primo esame la morte deve essere avvenuta una decina di giorni fa.

Un delitto misterioso, dunque, una vicenda dove l'assassino sembra sia riuscito a cancellare ogni traccia, lasciando gli investigatori davanti a un giallo senza indizi.

GLI AYATOLLAH ATTACCANO L'IRAK

Sarebbe in corso la più violenta offensiva in tre anni e mezzo di guerra. Le truppe di Baghdad in difficoltà?

WASHINGTON — Quasi mezzo milione di soldati iraniani e iracheni sembrano pronti ad affrontarsi in una grande battaglia, ha indicato a Washington un alto funzionario statunitense che ha chiesto di non essere identificato. Forse, lo afferma la radio di Teheran, l'offensiva sarebbe già iniziata.

«Una grande battaglia come quelle avvenute durante la prima guerra mondiale sembra essere in vista», ha precisato il responsabile che ha citato informazioni sul conflitto irano-iracheno pervenute alle autorità statunitensi. Questa battaglia potrebbe svolgersi nel settore centrale della frontiera tra i due Paesi, ha aggiunto senza fornire altri particolari.

L'alto funzionario, senza fare previsioni sull'esito dei combattimenti, ha solamente rilevato che l'aviazione iraniana è «mal ridotta». Le forze iraniane hanno lanciato nella notte tra mercoledì e ieri una nuova offensiva nel settore centrale del fronte, secondo Radio Teheran, a Sud della città di frontiera iraniana di Mehran.

Radio Teheran aveva interrotto ieri mattina i programmi per annunciare che era in precedenza scattata l'operazione «Aurora cinque». Successivamente l'emittente ha continuato a mandare in onda marce militari e inni religiosi ma non ha ancora fornito particolari sull'andamento dei combattimenti.

L'obiettivo dell'operazione, lungamente preparata da Teheran, sembra essere quello di cercare di tagliare le comunicazioni fra Baghdad e il Sud dell'Iraq, bloccando la strada che porta a Bassorah correndo lungo il corso del Tigri.

Il lancio dell'offensiva è stato preceduto, mercoledì pomeriggio, da raid aerei iraniani contro Misan (ex Al Amarah) e Wasit (ex Kut), due cittadine irachene che si trovano a una cinquantina di chilometri dal confine in corrispondenza del settore nel quale è stato concentrato l'attacco.

Lanciando la quinta offensiva della serie «Aurora» (la prima risale ad un anno fa) il regime dell'ayatollah Khomeini sembra non tenere in alcun conto la possibilità di rappresaglie da parte di Baghdad contro i centri abitati iraniani.

Già nei giorni scorsi gli iracheni hanno duramente colpito con missili e raid aerei sette città dell'Iran occidentale causando almeno 115 morti e 300 feriti fra la popolazione civile. Secondo Radio Teheran, l'artiglieria irachena ha ucciso ieri 10 persone ad Abadan e 15 a Khorramshahr, ferendone complessivamente 155. Agli attacchi e alle minacce di escalation da parte irachena Teheran ha reagito annunciando solo che colpirà tutti i centri abitati dell'Iraq ad eccezione delle quattro città sante sciite, inviando quindi i propri aerei a bombardare Ba'Qubah, un centro a soli cinquanta chilometri da Baghdad.

Se gli sviluppi dell'offensiva «Aurora cinque» dovessero risultare favorevoli alle forze iraniane, è possibile che gli iracheni scatenino una durissima rappresaglia arrivando a colpire, come hanno annunciato, anche Isfahan e Teheran. Non è da escludere, infine, che Baghdad possa essere indotta a colpire gli interessi vitali dell'Iran attaccando le installazioni petrolifere dell'isola di Kharg.

Teheran ha già fatto sapere (e il rappresentante iraniano alle Nazioni Unite lo ha confermato ieri) che in una simile eventualità attuerebbe il blocco dello stretto di Hormuz.

Un'altra operazione è scattata ieri a mezzanotte ed è una delle più massicce offensive militari sferrate in tre anni e mezzo di guerra.

L'attacco degli uomini dell'ayatollah Khomeini s'è iniziato nel settore di Changuleh, tra le città di Mehran e Deholoran, a ridosso del punto centrale del confine

Baghdad. Soldati iracheni dopo un'azione al fronte

WASHINGTON Con una decisione a sorpresa

USA, DIMESSO STONE L'UOMO DI REAGAN NEL CENTROAMERICA

Per «divergenze personali e professionali» con almeno un dirigente della Casa Bianca

WASHINGTON - Richard B. Stone, inviato speciale del presidente americano Ronald Reagan in Centro America, ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico adducendo come motivo «*divergenze personali e professionali*» con almeno un dirigente della Casa Bianca.

Funzionari dell'amministrazione Reagan non hanno rilasciato alcun commento sulla decisione di Stone. Non si conosce il nome dell'alto dirigente con il quale Stone si sarebbe venuto a trovare in contrasto.

La decisione di Stone è stata improvvisa. Aveva appena concluso una breve visita in Venezuela.

Nelle poche ore della sua permanenza, Stone aveva avuto colloqui «sui problemi centro-americani» con Lusinchi e con il nuovo ministro degli Esteri, Isidro Morales Paul, e della segreteria alla presidenza, Simon Alberto Consalvi.

Il Venezuela fa parte del «Gruppo Contadora» che — formato anche dalla Colombia, dal Panama e dal Messico — si adopera da più di un anno per una riduzione della tensione nell'America Centrale.

Stando alle dichiarazioni rilasciate, Stone aveva avuto «scambi d'opinione» soprattutto sulle prossime elezioni nel Salvador. Ma anche la situazione nel Panama, ove Ricardo De La Espriella si è appena dimesso dalla carica di capo dello Stato, e in Nicaragua, sarebbero state, secondo indiscrezioni pubblicate dalla stampa locale, discusse.

Intervenendo alla televisione prima di ripartire l'ambasciatore itinerante Usa aveva posto l'accento sull'auspicio che a Managua si poteva imporre «il pluralismo politico».

Secondo alcuni osservatori aveva usato toni meno duri di quelli che erano stati usati sullo stesso argomento dal segretario di Stato George Shultz.

Il Nicaragua annuncerà il 21 prossimo la data delle elezioni nel Paese. La decisione è stata molto «contrastata» a Managua.

Lo scrive il «New York Times»

SALVADOR, SUORE UCCISE C'ENTRA IL GOVERNO

NEW YORK — *Un rapporto segreto preparato per il Dipartimento di stato afferma che le autorità del Salvador hanno deliberatamente insabbiato le indagini sull'uccisione di quattro suore americane, avvenuta nel dicembre del 1980, e che è «molto probabile» che l'attuale ministro della Difesa del Salvador sia stato a conoscenza del fatto.*

Lo scrive il «New York Times» che ha ottenuto il documento — tenuto segreto dal Dipartimento di stato persino agli stessi familiari delle suore assassinate — da «fonti estranee al Congresso». Secondo il rapporto, l'assassinio delle suore venne ordinato da Luis Antonio Colindres Aleman, un ufficiale della guardia nazionale, che «pochi giorni dopo confessò il crimine ad alti ufficiali». La risposta delle autorità, continua il documento, è stata quella «di nascondere il fatto ordinando il trasferimento degli assassini» e dando l'avvio «a due inchieste, una pubblica ed una privata, ambedue presumibilmente con lo stesso obiettivo: creare una documentazione scritta che assolvesse le forze di sicurezza salvadoregne da ogni responsabilità per l'assassinio».

Il rapporto inoltrato al Dipartimento di stato continua affermando che l'inchiesta ufficiosa venne affidata dall'allora capo della guardia nazionale ed attuale ministro della Difesa, generale Carlos Eugenio Vides Casanova, al maggiore Zepeda Velasco.

Il rapporto scrive che molto probabilmente il maggiore Velasco conosceva l'identità degli assassini

Lo auspica l'ex capo dei servizi segreti

SARANNO RESI PUBBLICI I «SEGRETI» DELLA CIA?

NEW YORK — La Cia dovrebbe rendere note le informazioni in suo possesso ed abbandonare il vecchio mito che la vuole coperta da segretezza: lo ha affermato William Colby, che fu direttore della Cia sotto le amministrazioni di Nixon e di Ford.

L'ente, ha anche detto Colby, dovrebbe usare le informazioni in suo possesso per correggere le affermazioni del Congresso e della stampa.

«*Può contribuire a stimolare un pubblico dibattito*», ha continuato l'ex capo della Cia. «*È una vecchia abitudine quella di considerare segrete tutte le operazioni dei servizi di informazione. L'ente dovrebbe cambiare la sua immagine e le iniziali Cia dovrebbero invece leggersi come "Constitutional Intelligence for America"*»

William Colby

SCOPPIA VULCANO A PAPUA?

SYDNEY — Un terzo di Rabaul, la capitale di Papua (Nuova Guinea), è stata dichiarata «zona viola», un'area cioè ad alto rischio e che comporta l'evacuazione volontaria degli abitanti, in previsione di un'eruzione vulcanica che potrebbe raggiungere, per intensità e gravità, le dimensioni della disastrosa eruzione del 1937 in cui persero la vita 500 persone.

Ufficialmente la città di Rabaul, che ha una popolazione di 25 mila abitanti, si trova in stato d'allarme «a livello due» (questo significa eruzione prevista entro mesi o settimane, ma si teme che l'allarme possa scattare senza preavviso a livello quattro, entro giorni o ore).

Oltre 4 mila abitanti della zona hanno già lasciato le loro abitazioni.

Decimata una tribù

STRAGE DI SOMALI IN KENYA

NAIROBI — Un'indagine a livello governativo è in corso in Kenya per accertare se sia vera la notizia, riportata ieri da due parlamentari kenyani, della decimazione di una tribù di origine somala, quella dei «*Degodia*».

Secondo la denuncia dei parlamentari, polizia e truppe governative hanno ucciso oltre 100 persone e rinchiuso altre 5000 in un campo di concentramento, nel corso di una campagna di «genocidio» intrapresa la settimana scorsa contro i «degodia». Le vittime sarebbero state fatte morire di fame, sete, sepolte vive, o fucilate.

Il ministro di Stato presso l'ufficio del presidente Arap Moi, Justis Ole Tipis, ha detto che nella zona sono state inviate forze di polizia e militari per sedare tumulti tribali e ristabilire l'ordine. Egli ha aggiunto che il governo ha deciso di avviare un'indagine

Visti sommozzatori stranieri?

SVEZIA, CERCANO IL «SUB» INTRUSO

Stoccolma. Secondo il Capo di Stato maggiore delle forze armate svedesi, contrammiraglio Bror Stefensen, non è un sommergibile convenzionale l'unità cui si sta dando la caccia sul fondo del mare nell'Arcipelago Karlskrona, nelle vicinanze di un'importante base militare. Nelle ultime ore sarebbero stati scorti «sommozzatori stranieri»

Il presidente Reagan vede Wiesenthal

IL PARLAMENTO CEE HA CHIESTO AL CILE L'ESPULSIONE DI RAUF

STRASBURGO — L'espulsione del criminale di guerra nazista Walter Rauf dal Cile, dov'è attualmente rifugiato, è stata chiesta a Strasburgo dal Parlamento europeo.

In una risoluzione urgente approvata per iniziativa di socialisti e comunisti, l'europarlamento ricorda che Rauf, responsabile «SS» dei «camion mobili di sterminio» (con dispositivi per «asfissiare in condizioni atroci» i loro passeggeri) nell'Europa Centrale, ha «preparato e coordinato lo sterminio» di 200 mila persone.

Il criminale nazista secondo l'Europarlamento, conduce oggi una «vita lussuosa e tranquilla nei pressi di Santiago»: ciò costituisce — si afferma nel documento — «una grave offesa alla morale e al diritto».

L'assemblea comunitaria invita quindi i governi Cee e la comunità internazionale ad esercitare pressioni sulla Giunta cilena perché espella Rauf.

Nei giorni scorsi, Beate Karsfeld, che si dedica alla caccia dei criminali nazisti, ha chiesto in Paraguay l'espulsione del criminale nazista Josef Mengele. La Karsfeld si è incontrata con il presidente della corte suprema di giustizia.

Si è appreso intanto che il presidente statunitense Ronald Reagan si è incontrato con Simon Wiesenthal, l'uomo che ha consacrato la sua vita alla ricerca dei nazisti colpevoli di crimini di guerra.

Un aiutante di Reagan ha affermato che il presidente ha voluto incontrare Wiesenthal per congratularsi con la sua attività e per discutere la strategia del dipartimento americano della giustizia per individuare ed espellere i criminali di guerra nazisti che vivono negli Stati Uniti.

New York avrà 2 prefissi telefonici

NEW YORK — New York avrà due prefissi telefonici: la città è infatti diventata talmente grande e con un traffico telefonico così intenso che le autorità cittadine hanno deciso di dividere dall'anno prossimo i suoi cinque «quartieri» in due prefissi.

Manhattan e il Bronx manterranno l'originale 212, mentre Brooklyn, Queens e Staten Island prenderanno il 718. Per le chiamate urbane, cioè all'interno di New York, non verrà addebitato alcuno scatto supplementare.

La decisione, che diventerà operativa il primo gennaio prossimo, ha però provocato parecchie polemiche, riprese ampiamente dalla stampa locale.

Mostra del design italiano: conclusa a Tokyo

TOKYO — Si è conclusa a Tokyo la mostra del design italiano, la più grande del genere mai allestita in Giappone da produttori italiani.

Inaugurata il 7 febbraio dal sottosegretario al Commercio con l'estero sen. Giovanni Prandini, la rassegna ha ottenuto un successo di pubblico e di consensi.

Più di 80 mila persone, fra le quali architetti, studenti, operatori economici, hanno visitato la mostra distribuita in tre piani del grande palazzo Sogetsu Kaikan. Su un'area complessiva di 800 metri quadrati erano esposte oltre cento creazioni fra le più significative per l'arredamento.

Il museo della Villette sarà inaugurato nel 1986

PARIGI — Il Museo delle scienze e della tecnica di La Villette sarà inaugurato a Parigi nel 1986. L'ha annunciato il direttore del nuovo museo, Maurice Levy, precisando che esso non sarà però ultimato prima del 1988.

«*La Villette sarà un grosso strumento di comunicazione piuttosto che un museo*», ha detto Levy precisando che numerose attività di comunicazione accompagneranno le esposizioni permanenti. Egli ha anche anticipato che le esposizioni saranno raggruppate attorno a 4 temi: l'avventura cosmica, l'avventura della vita, l'industria e il lavoro e infine il linguaggio e la comunicazione.

Un forte terremoto nel Pakistan

ISLAMABAD — Non si hanno notizie circa eventuali danni a cose o a persone provocati dalla forte scossa tellurica che ieri sera, alle 18,30 (ora italiana), ha interessato una vasta regione nel Nord del Pakistan.

Le città di Islamabad, Rawalpindi, Lahore e Peshawar hanno avvertito il fenomeno che i sismologi dell'università svedese di Uppsala hanno calcolato del 7° grado della scala Richter. La stessa intensità è stata registrata dai sismografi situati nel Golfo del Bengala.

Brasile: canta «M'inflammo» e va a fuoco il cabaret

RIO DE JANEIRO — Nessuno, neanche la protagonista, se l'aspettava: ma quando la cantante brasiliana Gal Costa l'altra sera ha attaccato le prime battute della sua canzone di successo «M'inflammo», il sipario del cabaret ha preso fuoco.

L'incendio, rapidamente domato, ha spaventato non poco gli avventori del Canecão, un ritrovo di Rio de Janeiro; i camerieri invece non hanno certo perso la testa: prima di lasciarli uscire hanno costretto i clienti a pagare il conto.

Afghanistan: uccisi numerosi civili

ISLAMABAD — L'agenzia di stampa afghana Aip, vicina alla resistenza, ha affermato ieri che 64 civili afghani sono stati uccisi da truppe sovietiche e afghane nel corso di operazioni condotte lunedì scorso contro quattro villaggi della provincia di Ningarhar, nell'Afghanistan Orientale.

Feroci polemiche per due libri pubblicati a Gerusalemme sui retroscena dell'invasione del Libano del 1982

«GUERRA A TUTTI I COSTI»: RIVELAZIONI IN ISRAELE

Pesantissime accuse a Begin e Sharon - Nascosero piano di pace Usa-palestinese

GERUSALEMME — Due libri sull'invasione israeliana del Libano nel 1982 hanno risvegliato la polemica sulle più importanti decisioni del governo ebraico prima e durante quella guerra. Scritti da tre giornalisti israeliani famosi, i libri criticano aspramente la decisione presa da Menachem Begin e da Ariel Sharon, allora primo ministro e ministro della Difesa, di lanciare l'invasione, e concludono che quel conflitto era destinato sempre all'insuccesso.

Le rivelazioni dei libri hanno già indotto l'opposizione laborista a rinnovare le richieste di una inchiesta giudiziaria sulla guerra. Una commissione interna del partito laborista vuole esaminare se il governo mentì durante le riunioni a porte chiuse che concesse, in merito all'andamento della guerra, alla commissione Esteri e Difesa della Knesset, il Parlamento di Gerusalemme.

A tali accuse i sostenitori del governo hanno risposto aspramente, ricordando che i leader laboristi erano favorevoli all'invasione. Ehud Olmert, deputato, ha raccomandato di rendere pubbliche le discussioni tenute in segreto dalla commissione: ciò proverebbe, afferma, che i leader laboristi ben sapessero che il governo intendeva mandare le truppe fino a Beirut, e non limitare l'invasione a 40 chilometri dal confine israeliano, come Begin dichiarò all'inizio della guerra. *Snowball* («Valanga»), di Shimon Shiffer, redattore diplomatico della radio israeliana, dà elementi nuovi su Alexander Haig, allora segretario di Stato degli Stati Uniti.

L'ex-premier Begin con Ariel Sharon

Riferisce come Sharon interpretò una vaga dichiarazione di Haig («*Gli Stati Uniti comprendono la difficile situazione di Israele*») come benestare completo all'imminente invasione. Nel libro (il titolo si rifà al nome in codice ebraico dell'invasione, «Operazione neve») Shiffer afferma: «*Begin avvisò Washington: ricevendo il benestare Israele intendeva colpire. Il governo americano disse: Israele non deve agire salvo che per rispondere a significativi attacchi dei guerriglieri palestinesi. Begin chiese il diritto di agire in risposta a una chiara provocazione. Haig consigliò le parole "chiara provocazione" nel senso internazionale della frase*».

La guerra insensata di Ehud Ya'Ari (esperto di problemi arabi della tv israeliana) e di Ze'Ev Schif (redattore militare del quotidiano *Ha-A'Retz*) afferma: «*Sharon deliberatamente affondò un piano di pace statunitense che Yasser Arafat era pronto a prendere in considerazione*».

Affermano che Sharon mai lo portò a conoscenza del governo: in base ad esso Arafat avrebbe ritirato l'artiglieria dell'Olp fuori portata dei villaggi israeliani, e in cambio Israele avrebbe ridotto la presenza militare nel Sud Libano. Entrambi i libri mostrano Begin e Sharon decisi a lanciare l'attacco a ogni costo, a ignorare gli avvertimenti: l'operazione avrebbe portato al conflitto con la Siria senza ottenere il suo scopo (mandare al potere a Beirut un nuovo governo dominato dai cristiani, che avrebbe fatto la pace con Israele).

Ya'Ari e Schif scrivono che Yehoshua Saguy, capo dei servizi segreti militari, deplorava di esser tenuto da Sharon all'oscuro delle decisioni vitali: «*Devo sapere cosa accade, almeno potresti telefonarmi: chiedo che tutti tengano tutti aggiornati. È impensabile la situazione in cui accadono cose importanti a mia insaputa*». Gli autori dicono che Sharon intendeva mandare le truppe a Beirut Ovest, islamica, fin da prima che emissari siriani assassinassero il presidente libanese Bashir Gemayel «*pretesto ufficiale per la mossa*».

In merito citano un documento interno del ministero della Difesa scritto mentre B. Gemayel era ben vivo, in cui Sharon afferma: «*È necessario che forze militari vadano a Beirut Ovest, nei campi profughi, per ripulirli dai terroristi. Tutti concordano; resta solo da decidere chi svolgerà tale mansione*».

Poi vi fece entrare unità libanesi cristiane che nei campi di Sabra e di Chatyla uccisero centinaia di palestinesi civili. L'esercito israeliano che circondò i campi intervenne solo 48 ore dopo, a fermare i massacri: l'apposita inchiesta giudiziaria israeliana ha dato a Sharon la colpa dell'indiretta responsabilità ebraica per quei massacri, chiedendone le dimissioni dalla Difesa, e ottenendole. I due libri mostrano che i rapporti fra Israele e i libanesi falangisti risalgono al 1976: l'allora primo ministro Yitzhak Rabin fornì loro armi, ma si rifiutò di coinvolgere Israele in combattimenti per conto loro.

In un libro (disponibile presso la «Casa delle donne») la cronaca di un importante avvenimento per il movimento femminile. Un momento di analisi e di confronto dopo anni di difficile «comunicazione»

Lavoro, vita personale, società, politica, cultura

DONNA, COSA E' CAMBIATO?

Pubblicati gli atti del convegno «Produrre e riprodurre» tenuto a Torino in aprile. Vi parteciparono 600 delegate di 16 Paesi

Gli interrogativi si stavano accumulando. Dopo anni attraversati dalle «conquiste» del femminismo, ma anche da minacciosi tentativi di «restaurazione» favoriti da una pesante crisi economica — e non solo da quella — qual è oggi la nuova identità della donna? E' cambiata, e come, la sua visione su: lavoro, vita personale, società, cultura, politica? In che misura ha inciso sulla realtà? Per tre giorni, in un appassionato confronto, seicento donne di sedici Paesi industrializzati hanno tentato di dare delle risposte, di formulare un bilancio, anche per capire «come andare avanti».

Tutto questo avveniva a Torino nell'aprile dell'anno scorso, al convegno chiamato significativamente «Produrre e riprodurre», un binomio per sintetizzare «l'universo femminile», per ribadire il rifiuto della storica divisione sessuale del lavoro (uomini produttori, donne riproduttrici). Non a caso, il manifesto del convegno metteva polemicamente in mostra un'immagine di donna con bimbo «spezzettata» in tre fotogrammi. Ora è diventato la copertina del libro uscito in questi giorni («Produrre e riprodurre», disponibile presso la Casa delle donne di Torino), preciso cronistoria di quell'importante avvenimento. Importante, perché riusciva a mettere insieme per la prima volta le varie anime del movimento femminile, dopo anni di difficile «comunicazione».

«Ci sembra che le tematiche su cui più spesso ci siamo incontrate e scontrate, sia quella dell'uguaglianza-differenza. Da un lato le lotte per la parità sul lavoro, per uguali diritti e possibilità di accesso delle donne a posti tradizionalmente maschili; dall'altro l'affermazione delle differenze, del riconoscimento di una sessualità nascosta e mai espressa, della conoscenza del proprio corpo... Abbiamo cercato dei "ponti", quali la lotta dal personale all'istituzionale (come nel caso dell'aborto), abbiamo introdotto il concetto di qualità e di specificità nelle rivendicazioni contrattuali...», scrivevano nel documento preparatorio le donne del Movimento torinese (Udi, intercategoriale Cgil-Cisl-Uil e vari collettivi femministi), chiamando coraggiosamente a raccolta nel capoluogo piemontese europee, americane, giapponesi, australiane, accomunate dal vivere in Paesi industrializzati, quindi con problemi e prospettive molto simili.

Un'impresa ardua. E un anno di febbrili preparativi, di cui si trova traccia nel libro, lo testimonia. C'è da decidere se il convegno è a numero chiuso o aperto (si opterà sulla prima scelta con non poche lacerazioni dovendo respingere moltissime richieste); c'è da chiedere finanziamenti alle istituzioni (le spese sono molte e la traduzione simultanea in inglese e francese è salata), salvando però l'autonomia; c'è da pensare a «sfamare» e alloggiare centinaia di persone...

L'appuntamento torinese «risveglia» collettivi femministi, gruppi di lavoro, la voglia di analisi e approfondimenti. Anche perché il convegno non vuole essere la solita carrellata di relazioni propinate dall'alto da «esperti» o personalità; invece, tutte le partecipanti sono chiamate a dare il proprio contributo di esperienze, di elaborazione personale.

La storia della nascita del convegno dovrebbe essere letta se si vuol capire più a fondo lo spirito che ha animato l'iniziativa torinese. Tra l'altro, nel vedere il lungo elenco dei gruppi che hanno partecipato, salta all'occhio la vitalità del Movimento delle donne, anche se non scende più tanto nelle piazze. Ma merito del libro è soprattutto di permettere a chi lo legge quel dono dell'ubiquità tanto invocato in quei tre giorni dell'83 per poter seguire, nelle varie sale e salette gli innumerevoli gruppi e sottogruppi di lavoro, e chi scrive ricorda ancora i «salti mortali» per riuscire a operare una qualche sintesi. Il non è che farla ora sia più facile, pur avendo, grazie all'opera paziente delle curatrici del libro, quasi tutti gli interventi «sbobinati». E' tale infatti la ricchezza di idee, analisi, dati, proposte, storie vissute scaturite da questa «autocoscienza» collettiva internazionale che si corre il rischio di rendere riduttivo, e quindi banalizzato, il contributo di questo convegno e di conseguenza del libro.

PROFESSIONALITA' NEL LAVORO RIPUDIANDO IL «CARRIERISMO»

Fatta questa necessaria premessa, proviamo comunque ad «addentrarci» nei vari gruppi.

LAVORO DIPENDENTE — Vengono snocciolati una minuziosa serie di dati. Quello più nuovo, di questi ultimi anni, è il numero crescente di donne in cerca di lavoro: se nel '77 erano 191 mila in più rispetto agli uomini, nell'82 erano già salite a 336 mila. Ma all'aumentata offerta di lavoro femminile, stimolata dall'onda lunga del femminismo, non ha corrisposto un incremento proporzionale dell'occupazione. Anzi. Con la crisi, viene sottolineato, «in tutti i Paesi europei si assiste a un attacco nei confronti del diritto delle donne ad avere un lavoro. Ovunque c'è la tendenza a privilegiare il salario del capofamiglia». Valga l'esempio dell'Italia, dove «gli aumenti degli assegni familiari è la contropartita alla riduzione dei salari individuali». Eppure il censimento ha rilevato che un terzo delle famiglie italiane sono composte da una persona sola, soprattutto da donne.

E le occupate, che rapporto hanno col lavoro? «C'è una spinta verso una qualità migliore — concordano in molte — intesa soprattutto come professionalità e autonomia». Un'esigenza però difficile da realizzare perché, dicono, «gli schemi attuali dell'organizzazione del lavoro tendono a collegare professionalità e carriera, mentre per noi c'è la tendenza a separare questi due aspetti. La carriera è legata a troppi valori da noi ritenuti negativi: gestione di potere, aggressività, competitività, gerarchia»; al contrario, alla professionalità, rilasciano valori ritenuti positivi, quali «autonomia, responsabilità, competenza».

Il part-time è uno dei punti più dibattuti. Considerato negativamente in quanto è visto come un «mezzo per perdere l'indipendenza economica», finisce però per essere appannaggio di molte donne, o perché non hanno altre scelte o «come soluzione individuale al grosso problema della doppia giornata di lavoro». Non è la sola contraddizione che viene rilevata. Un'altra viene messa in luce da una funzionaria Cisl: «Il lavoro così com'è non ci piace, ma siccome rischiamo di perderlo, per ora accantoniamo il problema della qualità...». Sotto accusa ancora una volta l'attuale organizzazione del lavoro, «concepita sulla divisione tra ruoli produttivi e ruoli riproduttivi, dove la donna finisce con l'essere la componente debole, eternamente rimessa in discussione, ricacciata nella marginalità». C'è chi invoca un'impostazione più innovativa: «Dovremmo far diventare elementi di contrattazione una serie di bisogni di elasticità e flessibilità della prestazione lavorativa che le donne hanno sempre posto».

LAVORO AUTOGESTITO E AUTONOMO — Le donne scoprono oggi di potersi «misurare in spazi tipicamente e storicamente maschili qual è appunto il mondo economico imprenditoriale». Ma anche di essere nel lavoro autogestito di fronte a un'impasse: «come professionalizzarsi senza innescare tendenze maschili (competitività, divisione in ruoli, ecc.); e come evitare che il giusto obiettivo dell'uguaglianza non dia come risultato un falso egualitarismo che appiattisce l'esperienza». Sono le preoccupazioni che rimbalzano da un intervento all'altro. Si suggeriscono vie d'uscita, tra cui il «riconoscere le diverse capacità». E poi c'è chi fa notare che nelle cooperative, la forma più diffusa di lavoro autogestito dalle donne (come risposta alla crisi, come esigenza culturale e politica) «è possibile garantirsi dei margini per esprimere la propria soggettività», insomma per essere se stessi, senza travestimenti. Ma i problemi non mancano e i più diffusi «sono legati alla fatica dell'aver credito, inteso come riconoscimento degli altri, conferma di sé e del proprio lavoro, e come possibilità di denaro». Al termine dei tre giorni del convegno si decide di creare un coordinamento a livello europeo delle donne occupate in questo tipo di lavoro per avere più peso contrattuale.

Diversa la realtà del lavoro autonomo, dove si è soli nei confronti di qualsivoglia interlocutore. Spesso è una scelta fatta dopo un'esperienza di lavoro dipendente, per evitare «ordini», «controlli» e «passività». Una scelta che consente alla lavoratrice autonoma «di esprimere la propria creatività su tutto il processo lavorativo nella sua interezza». C'è però il pericolo di identificarsi col modello maschile con cui si è obbligate a misurarsi costantemente. E per sfuggirgli, per mantenere la propria identità femminile si ammette che non si può fare a meno di faticose e «continue mediazioni».

LAVORO CASALINGO — E' stato praticamente impossibile dargli una definizione univoca perché, a seconda dei singoli contesti sociali, si è appurato che «assume valenze e comporta mansioni anche molto diverse». Intanto non è la stessa cosa svolgerlo al Nord o nel Sud d'Italia. «Sei casalinga, non puoi uscire di casa: il marito, i parenti te lo proibiscono», hanno riferito molte donne del Mezzogiorno italiano e della Spagna. «Hai più tempo libero, puoi darti alla politica», ha detto una belga, sintetizzando una visione nordica. Si è parlato anche di terziarizzazione del lavoro domestico: se in parte si è alleggerito all'interno della casa, grazie agli elettrodomestici, sono però anche aumentati gli impegni fuori (ad esempio, seguire la vita scolastica dei figli, la loro salute, il tempo libero). Comunque, molte ipotesi di socializzazione del lavoro domestico appaiono oggi inadeguate e anche il salario alle casalinghe è una soluzione che continua ad essere respinta nel Movimento. Il nodo è sempre quello: un lavoro in cui si mescolano anche i vincoli dell'amore, dell'affetto, è intricato e difficile da sciogliere.

NUOVE TECNOLOGIE — Il tema ha suscitato un enorme interesse, tanto da attirare una presenza molto eterogenea. In tutte c'era il desiderio di capire quanto e come le nuove tecnologie incideranno sulla propria vita. Tra l'altro, si è rilevato che nel settore informatico vengono assunte molte donne. Avverte però una ricercatrice: «Chi tiene le fila di tutto il programma sono gli altri; noi siamo ancora quelle che una volta facevano le dattilografe, e adesso fanno i programmi». Ma c'è chi propone: «Assumiamoci la possibilità di progettare modelli interpretativi della realtà che, trasformati in software e incorporati nelle macchine, danno luogo ai nuovi beni e servizi (teledidattica, telemedicina, teleinformazione)». Si lasciano col proposito di continuare la discussione ogni anno in un Paese diverso e di costruire una rete internazionale di donne che si occupano di nuove tecnologie.

La «ribellione» delle donne ha segnato in questi ultimi anni grandi cambiamenti sul lavoro e nel privato

La maternità non è più «destino» ineluttabile

LA POSSIBILITA' DI SCELTA DA' UNA NUOVA SICUREZZA

Si è discusso in modo critico anche dei servizi pubblici e di quelli autogestiti dalle donne, del sessismo sul lavoro e in politica (è scaturita la proposta di creare un Tribunale internazionale contro le discriminazioni), del rapporto tra donne e cultura e tra donne e politica, nonché tra femminismo e potere. Ma le sale più gremite, dove la comunicazione era più fluida, sono state quelle dove si dibattevano i temi «nuove maternità» e «identità sessuale e percezione di sé», a testimoniare il grande bisogno di fare chiarezza sui traguardi raggiunti, soprattutto quelli che hanno intaccato la profondità dell'Io. E qui sarebbe proprio utile poter riportare per intero le testimonianze raccolte nel libro. Ma lo spazio non ce lo consente. Si può però provare a tratteggiare questa nuova identità femminile che traspare dalle pagine del libro. E' una donna che: considera il lavoro extradomestico come fondamentale per la definizione di sé; vede la maternità non come uno stereotipo o un destino, bensì come una delle possibili scelte della vita; ha acquisito una nuova «sicurezza» che le deriva proprio dalla possibilità di scelta, «dalla molteplicità e reversibilità dei modelli e delle esperienze», tanto che spesso «ricerca un equilibrio che non duri per sempre»; vive ancora con un certo disagio nel mondo maschile, ma ha anche scoperto il desiderio di vincere e di affermare il proprio piacere, inteso nel senso più vasto della parola.

Stefanella Campana

Francobolli

GARIBALDI RACCONTATO ATTRAVERSO LA POSTA CARTOLINE E MEDAGLIE

● **Vita e morte di Garibaldi** — Sono numerosi coloro che si interessano al tema Garibaldi. Costoro possono essere soddisfatti perché d'ora in poi hanno una «guida», una valida traccia da seguire. Michele Giampietro, a cui si devono numerose opere a carattere didattico e divulgativo della filatelia, ha scritto in 350 pagine Ritratto di Garibaldi a mezzo posta dalla morte (Edizioni Tirrena). L'originalità della nuova fatica di Giampietro è di aver raccontato l'avventurosa vita dell'eroe servendosi di francobolli, cartoline, documenti postali, annulli, monete, medaglie, in un cocktail storico in cui c'è davvero posto per tutti, filatelisti, numismatici ed erinnofili, appassionati di curiosità.

Il volume è elegante e in copertina spicca Garibaldi a colori, così come è stato effigiato nel recente esemplare commemorativo italiano nel centenario della morte. Garibaldi, con Mazzini, è uno dei personaggi più frequentemente celebrati dalle poste italiane, prima del Regno e poi della Repubblica, senza tener conto delle molte emissioni dedicategli dalla Repubblica di San Marino.

● **Viaggi del Papa** — Cresce la richiesta per le buste, per gli annulli speciali e per i francobolli legati a visite di Giovanni Paolo II all'estero e in città italiane. Il «giro» di questo materiale documentaristico, che ha un interesse storico e filatelico insieme, si è fatto imponente. Tra le ultime novità, molto richieste le cartoline postali (interi) illustrate, stampate dalla Polonia per il secondo viaggio che Papa Wojtyla ha compiuto nella sua terra natale. Tali interi interessano per il soggetto i tematici che seguono le collezioni «religione» e «architettura», due settori importanti per la filatelia internazionale. Anche l'Austria ha emesso un intero postale per ricordare la visita di recente compiuta a Vienna da Giovanni Paolo II.

● **Il Presidente Reagan in Corea** — Il Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, compare sorridente accanto al capo dello Stato della Corea del Sud, generale Chun Doo Hwan, nel commemorativo coreano emesso per salutare la visita nel Paese compiuta di recente da Reagan. Sullo sfondo del presidente sventola la bandiera a stelle e strisce. Sino ad ora il leader americano non era ancora stato ritratto in francobolli. L'esemplare viene distribuito in Europa mentre negli Stati Uniti si stanno stampando milioni di chiudilettera nei quali è raffigurato un Reagan dal sorriso aperto che ripropone la propria candidatura alla Casa Bianca.

● **Cipro turca** — Sotto il profilo filatelico uno Stato turco-cipriota, indipendente, non esiste. Le emissioni della comunità turca nel Paese, autoproclamatasi indipendente, non sono riconosciute dall'Upu, l'Unione Postale Universale. Tale decisione — di non riconoscimento — venne presa durante il congresso di Rio de Janeiro del 1979 e da allora nulla è mutato, anche se la situazione politica ha subito nel frattempo capovolgimenti che hanno preoccupato non poco. Il congresso aveva approvato una risoluzione in cui si affermava che «l'emissione illegale di valori postali da parte della sedicente "Amministrazione postale turco-cipriota" del sedicente "Stato federato turco di Cipro" è contraria all'articolo 8 della Convenzione postale universale (Losanna 1974)». Non è subentrato nessun elemento nuovo tale da far mutare l'atteggiamento dell'Upu, nonostante i ciprioti turchi si proclamino indipendenti.

Monete

OLIMPIADI BIANCHE: ORO E ARGENTO ARRIVA DA SARAJEVO

● **Argento da Sarajevo** — Pattinatori, slalomisti, sciatori: da Sarajevo è una pioggia di monete per i Giochi olimpici invernali. La Jugoslavia ha raccolto bene quest'occasione per rilanciarsi sul piano numismatico e, soprattutto, per vendere monete ai collezionisti in genere e a quelli specializzati nel tema sportivo.

Si scorgono nei bozzetti dei vari esemplari l'hockey, il pattinaggio femminile, il bob, il pattinaggio maschile e quello libero. Discesa libera, salto dal trampolino, biathlon, fondo e slalom sono le discipline scelte per i pezzi da 500 dinari. Nei cinque esemplari «turistici» da 250 dinari compaiono vedute di Sarajevo, un'antica scultura e, appena tratteggiato, il profilo del maresciallo Tito. Questi campeggia sul 5000 dinari, coniato in oro, emesso con la seconda serie olimpica che è in argento.

Le prenotazioni per le monete di queste Olimpiadi bianche sono numerose, anche dall'Italia, ed è difficile al momento dire se tutti potranno essere appagati. Le monete in oro sono tre: una raffigura, come si è detto, Tito, una la fiaccola olimpica, una terza il simbolo dei Giochi. Sono state vendute in Italia a un prezzo che oscilla fra le 425.000 e le 475.000 lire caduna, prezzi piuttosto alti considerando le loro modeste dimensioni: 24 millimetri di diametro, con un peso di 8 grammi. Le serie coniate per Sarajevo sono in tutto cinque, vendute a circa 180.000 lire caduna, in speciale confezione-cofanetto.

Monete jugoslave per le Olimpiadi

● **Un nuovo Bollettino** — Per meglio informare i numismatici le riviste specializzate fanno quanto possono ma manca spesso una «voce ufficiale» che dica ciò che apparirà, che fornisca le caratteristiche delle coniazioni, se non altro per quelle dell'area italiana, ossia di Italia, San Marino e Vaticano. La lacuna viene ora colmata e sta per apparire un nuovo bollettino che avrà tutti i carismi dell'ufficialità: verrà infatti stampato dal Poligrafico-Zecca dello Stato. Più «ufficiale» di così, la nuova pubblicazione non potrebbe essere.

● **La cartamoneta** — Aumentano nel mondo i collezionisti di cartamoneta. Le aste più recenti, in chiusura del 1983 confermano questa tendenza che è interessante soprattutto per quanto riguarda l'Italia. Nel nostro paese solo una minoranza di numismatici si occupa di cartamoneta per cui si può parlare di «nuovo interesse» più che di risveglio. La cartamoneta più richiesta, sempre s'intende in perfette condizioni, è quella anteriore alla prima guerra mondiale. Molto richieste le banconote della Cina imperiale e della Russia zarista che, facilmente reperibili un tempo, si sono poi rarefatte, anche perché non pochi acquirenti le hanno usate per farne composizioni e quadretti da appendere in salotto.

● **Da Singapore** — Molto richieste — e difficili da reperirsi, come ci segnala un lettore — le preannunciate monete di Singapore in confezione speciale. Si tratta di sei pezzi coniati in versione «fondo specchio».

A cura di Renzo Rossotti

Il centravanti bianconero parla della squadra rossonera ed è prudente

ANCHE BLISSET ORA FA PAURA ALLA JUVE ROSSI: «PUO' METTERCI IN DIFFICOLTA'»

Castagner chiede ai rossoneri di battere la Juve

«VOGLIO LA GROSSA IMPRESA»

Aggiunge il tecnico: «Non siamo però all'ultima spiaggia»

MILANO — L'aria fredda e frizzante [illegible] Milanello, ancora imbiancato [illegible] neve, ha dato una carica particolare [illegible] giocatori rossoneri che ieri si sono impegnati moltissimo nella partitella di allenamento, in vista del grande scontro [illegible] domenica a San Siro contro la Juventus. Anche Battistini e Icardi hanno partecipato all'incontro, dimostrando [illegible] aver recuperato completamente. Non [illegible] dovrebbero essere più dubbi sulla [illegible] utilizzazione.

Ilario Castagner, [illegible] che di solito non [illegible] sbilancia mai, si fa contaminare dall'ambiente e [illegible]: «*Se tutto procede [illegible] forse domenica possiamo tentare il colpaccio di fermare i primi in classifica*». Dopo questa battuta, l'allenatore sorride convinto di avere osato troppo, ma poi, sicuro del potenziale tecnico della sua squadra, aggiunge: «*Quello che ci manca in questo campionato è la grande impresa. Finora abbiamo disputato un torneo dignitoso, ma adesso è giunto il momento dell'acuto che nobiliti l'annata e rilanci il [illegible] fra le grandi. Quella di domenica — precisa — è l'occasione propizia per i miei ragazzi e dobbiamo fare di tutto per sfruttarla fino in fondo*».

[illegible] la ricerca [illegible] risultato di prestigio ha anche un altro importante significato per Castagner. «*Una vittoria sui bianconeri — afferma — servirebbe a convincere [illegible] squadra dei suoi mezzi e a dare fiducia ai giovani. Perché sono tutti molti bravi, però difettano di personalità che si può acquisire solo raggiungendo grossi traguardi. E questa è l'occasione buona*».

Battistini verrà recuperato da Castagner

«*Comunque* — conclude il tecnico — *non siamo all'ultima spiaggia, perché dobbiamo ancora disputare il derby [illegible] l'Inter che questa volta dobbiamo vincere e siamo tuttora in [illegible] Coppa [illegible] e quindi [illegible] mancheranno altre occasioni per nobilitare la nostra annata. Certo, però, che battere la prima in classifica [illegible] un momento come questo, in [illegible] è lanciatissima verso la conquista [illegible] un altro scudetto, sarebbe [illegible] bella impresa. E non dimentichiamo i nostri tifosi che stanno affrontando grossi sacrifici [illegible] farci sentire il loro sostegno [illegible] questo difficile impegno*».

In che formazione scenderà in campo il Milan a San Siro e quali [illegible] le marcature? Castagner per ora [illegible] vuole dire nulla, anche se ha già le idee chiare in testa. «*I rientri di Battistini e Icardi* — spiega — *sono molto importanti e mi permettono di impostare la gara in un certo modo. Comunque attendiamo ancora prima di parlare di tattiche e di marcature: c'è ancora tempo e prima voglio sapere cosa farà Trapattoni. Inoltre, ci sono ancora due allenamenti [illegible] fare che mi permetteranno di verificare alcune cose e le condizioni fisiche di Battistini e Icardi dopo lo sforzo di ieri*».

Nino Sormani

Tra campionato, Coppa [illegible] e Mundialito, la Juventus ha incontrato nel passato recente tre volte il Milan. Due vittorie ed un pareggio il bilancio, con quattro zampate di Paolo Rossi. A quanto pare il rossonero porta fortuna a Pablito che l'anno scorso avrebbe potuto diventare milanista. Il presidente Farina infatti [illegible] un [illegible]tivo disperato per strappare il centravanti a Boniperti. [illegible] ebbe fortuna però, così catturò al suo posto Blissett e si procurò le maledizioni dei tifosi milanisti che evidentemente non hanno senso dell'umorismo, perché con il giamaicano le risate al Meazza non mancano mai.

Rossi invece è una cosa seria, seriissima, e potrebbe accorgersene domenica il vecchio Milan che in realtà è stato rivitalizzato e si presenta come una squadra di ragazzini terribili, a volte ingenui, ma sempre disposti a scherzi di ogni genere. Rossi questo lo sa, e sa anche che la tradizione vuole partite sempre infuocate tra Juventus e Milan. Dice il centravanti: «*Può venirne fuori una sfida divertente anche questa volta. Sia noi che loro giochiamo e lasciamo giocare, ovvero siamo garanzia di spettacolo. So comunque che il Milan potrà metterci in difficoltà e che dovremo stare con gli occhi ben aperti. Ma la Juve non cade più in certi grossolani errori, sa essere concreta, sa accontentarsi senza rischiare troppo se la situazione lo richiede. A me starebbe benissimo un pareggio, perché è importante non fermarsi in questa fase cruciale del campionato. Dobbiamo difendere ad ogni costo il primato in classifica, guardandoci da un nugolo di avversari pronti a sfruttare ogni nostro minimo passo falso. Il Torino, per esempio, credo che batterà l'Avellino, quindi abbiamo l'obbligo di arrivare al derby con almeno tre punti di distacco per affrontare i granata in condizioni di spirito ideali*».

Pablito è sicuro di trovare il miglior Milan della stagione. Anche Trapattoni non sottovaluta i milanisti e spiega: «Il nostro campionato ricomincia domenica, non sbagliamo!»

Paolo [illegible]

Questo conferma come la Juve non riesca a [illegible] dal fastidioso «complesso derby». [illegible] prima di pensare al granata, bisognerà superare la trappola milanese. Dice ancora [illegible]: «*Il Milan è in una fase delicata, in crescendo e si prepara a ritornare una [illegible] maggiori protagoniste italiane. Ha tutto per riuscirci, da un presidente abilissimo, ad un allenatore molto preparato, ad un gruppo di giocatori dall'avvenire assicurato. Gli manca forse un [illegible] di spicco in attacco, ma Blissett non è un bidone come [illegible] credono e può dimostrarlo da un momento all'altro. Tutti gli stranieri hanno avuto difficoltà al loro primo campionato italiano*».

Rossi ha un cuore d'oro ed assolve il centravanti milanista che [illegible] Trapattoni non sottovaluta. Ma il compito del tecnico è anche quello di [illegible] la squadra su di giri, di non farle perdere la concentrazione. Ed infatti dice sicuro: «*Avremo di fronte il miglior Milan perché, è storia vecchia, contro la Juventus nessuno vuole fare brutta figura. Anche i [illegible] neri quindi sono pronti a farci lo sgambetto e vedo già le facce soddisfatte [illegible] nostri più diretti avversari che aspettano [illegible] ancora una [illegible] stra caduta. Un passo falso [illegible] sarebbe in fondo drammatico, purché la squadra [illegible] risentisse poi in [illegible] imprevedibile smarrendo la sua dimensione più vera. [illegible] il nostro vantaggio è consistente, ma guai a distrarsi. Ci aspettano tre [illegible] di fuoco e dobbiamo saper sostenere la parte fino in fondo*».

[illegible] invito esplicito che [illegible] vuol dire «sbranate il Milan» ma piuttosto «non rischiamo più del lecito». Milano può essere [illegible] una tappa fondamentale nella [illegible] allo scudetto e Trapattoni non ammetterà errori. [illegible] resto è proprio fuori casa [illegible] finora la Juventus non [illegible] riuscita a dare [illegible] di forza convincenti. [illegible] di farlo.

Fabio Vergnano

Luciano Moggi parla con grande fiducia del Torino

«AVEVAMO PROMESSO STIAMO MANTENENDO»

Il direttore generale granata aggiunge: «A Roma siamo stati sfortunati, altrimenti parleremmo di scudetto. Ma lo svantaggio non è irrecuperabile»

Il general-manager Luciano Moggi, a destra, [illegible] l'allenatore Eugenio [illegible]

A Roma, domenica scorsa, si è davvero consumato il destino granata? Dopo che la squadra di Liedholm ha vinto la partita, [illegible] ancora posto [illegible] il Torino al vertice? Ecco, questo è quanto si chiedono i tifosi dopo [illegible] occorse [illegible] sperenze di primo piano.

Alle [illegible] domande risponde Luciano Moggi, il quale ha messo in piedi l'attuale squadra e si sta già muovendo per preparare quella della prossima stagione.

Pensava già allo scudetto, quando ha messo insieme le tessere di questa squadra?

«Due anni fa formulammo un programma che prevedeva una squadra di un certo livello. Direi che stia[illegible] rispettando [illegible] previsioni. Chiaro che domenica [illegible] non siamo [illegible] fortunati, altrimenti a quest'ora [illegible] qui a parlare di scudetto. Ripeto: soltanto sfortuna.»

Il calcio di rigore è stato sbagliato dal Torino. Questa non è soltanto sfortuna. Si può dire che il Torino si è condannato da solo alla sconfitta...

«Credo invece che il Torino abbia [illegible] doppia sfortuna perché Hernandez ha tirato addosso a Tancredi e l'ha colpito sull'anca. Quindi, non una gran parata del portiere romanista ma esclusivamente la fatalità. Infatti, il pallone subito dopo è finito sul palo. Ecco perché parlo di doppia sfortuna.»

Senza contare che nel momento in cui Nela ha respinto di pugno, forse il pallone era già entrato in rete: pertanto, non ci sarebbe stato bisogno di ricorrere al [illegible] di rigore. Anche questa è sfortuna.

«Non voglio parlare di questo argomento perché non credo sia possibile stabilire se il pallone era già entrato in porta e [illegible] la decisione dell'arbitro è [illegible] corretta, in quanto ha fi[illegible]to il fallo.»

E adesso?

«Siamo a quattro punti [illegible] è perfettamente inutile continuare a discutere su quello che è successo a Roma. Quattro punti si possono recuperare, anche se [illegible] tanti. Basta che la squadra ci creda, si renda [illegible] che questa possibilità esiste, che il recupero è una eventualità concreta. Se il Torino riesce a trovare in se stesso motivazioni valide, se continua ad aver [illegible] suoi mezzi, il discorso scudetto [illegible] è [illegible] chiuso».

Sempre che la Juventus sia d'accordo, pur tenendo conto che c'è ancora il derby di mezzo. Insomma, [illegible] dipende tutto [illegible] Torino...

«Certo, bisognerà vedere quello che faranno gli altri e in particolare la Juventus. Ma occorrerà anche v[illegible] quanto saprà combinare il Torino, il quale può recuperare molto terreno. Per concludere: il Torino non è tagliato fuori dalla lotta al vertice, può dire ancora la sua. A Roma è [illegible] sfortunato e questo testi[illegible]la sufficientemente il valore della [illegible] squadra. Non ci arrendiamo, giocheremo [illegible] le partite [illegible] restano con la massima deter[illegible]. Il campionato per il Torino [illegible] aperto. Sentirete ancora parlare di noi.»

Beppe Bracco

Chinaglia vuole una Lazio forte

«NON FARO' PIANGERE LA MIA CONNIE»

ROMA — Un uomo alto, [illegible]ria costruzione fisica, elegantemente vestito, riempie il quinto bicchiere di whisky e, con estrema concentrazione e partecipazione, esclama: «*Ma allora voi [illegible] avete capito. Io sono Chinaglia!*». E così delucidando, il presidente della Lazio vuota il bicchiere numero cinque [illegible] cingersi alla consumazione del bicchiere numero sei.

L'uomo alto, abbigliato con impeccabile spezzato grigio-bleu notte, conficca la forchetta nella bistecca [illegible] spessa d'un cuscino ed eseguito l'opportuno taglio, [illegible] il boccone, la punta sull'interlocutore e annuncia: «*Io sono il numero [illegible] il primo! Giordano è così*». E [illegible] la mano [illegible] qualsivoglia posata, fa vedere quanto è piccolo [illegible]no. Quindi, sempre con lo stesso indice e lo stesso pollice, fa [illegible] quanto è grande lui. E' facile constatare la differenza a vantaggio del presidente.

Questi fatti avvengono nel corso di cene che il presidente della Lazio Chinaglia generosamente offre agli amici, i quali amici sono tenuti [illegible] il segreto e qualche volta sono perfino capaci di conservarlo.

Mentre la cena si svolge e Giorgio Chinaglia elenca i motivi [illegible] sua superiorità nei confronti del prossimo, fuori del lo[illegible] in [illegible] il signor Alfredo Recchia. Il signor Recchia è l'autista privato del presidente. Questo fedelissimo guida[illegible] un tempo, il pullman [illegible] Lazio. Si affezionò a quel pullman e lo comprò. Quindi, ne comprò un altro. In seguito, cedette la guida a un dipendente. Infine, giunto Chinaglia dall'America, si presen[illegible] a colui che era stato il [illegible] idolo e gli [illegible]: «*Sono a tua completa disposizione. Non desidero altro che di impugnare il volante della [illegible] vettura. [illegible] dei soldi; posso permettermi di trasformarmi, gratis, in uno chauffeur presidenziale*». Chinaglia accettò, e sorvolando sulla parola gratis, fu principesco nel ricompensare quel gesto d'affetto.

In sfarzose automobili il presidente gira per la città. [illegible] auto gli vengono offerte con preghiera di occuparle il più spesso possibile. La sua popolarità a Roma è [illegible] che un'auto contenente Chinaglia diventa subito, secondo il parere dei concessionari, un'auto da acquistare. Alfredo Recchia si trova in tal modo a condurre quanto di meglio [illegible] nel campo motoristico.

Terminata la cena, l'auto presidenziale fa [illegible] verso locali che onorino la [illegible] con musiche e [illegible]. Accolto non di rado da applausi, Chinaglia stabi[illegible] subito [illegible] fervido rapporto tra sé e il whisky, ricordando con commozione le sue stagioni di calciatore, allorché, [illegible] stretto [illegible] esigenze atletiche, non poteva superare la dose di [illegible] bottiglia al giorno. Lo avvicinano seducenti signorine e signore che [illegible], evitando perifrasi, il numero di telefono. Egli rifiuta di rivelarlo. Ama infatti, di un amore illimitato, la moglie, signora C[illegible] Eruzione, ubicata [illegible] città di New York.

«Non venderò Giordano e Manfredonia, aggiunge il presidente, chi mette in giro queste voci fa un dispiacere a mia moglie e io sono pronto a picchiare chiunque diffonda notizie del genere»

E' quasi l'alba e la vettura guidata da Alfredo Recchia si ferma in Piazza di Spagna, dove è situato l'attico del presidente. Un breve [illegible] e ricomincia il la[illegible]. L'uomo elegante irrompe nella sede della [illegible]. [illegible] attende il direttore generale, [illegible] portiere Pulici. L'ex portiere Pulici ha appena interrotto lo studio delle regole del calcio. «*Ho studiato*». [illegible] Pulici. «*Molto bene*», dice Chinaglia, «*continua a studiare*». «*Sì, Giorgio*», [illegible] Pulici. «*Tra [illegible] arriveranno i computer*», dice Chinaglia, «*la Lazio diventerà una società all'americana. In America, se un'azienda non rende, la chiudono, capito? Io chiudo [illegible] vendete, [illegible] mando tutti a spasso, chiaro?*».

«*Sì, Giorgio*», dice Pulici. «*Dove sono quei due?*», dice Chinaglia, «*chiamami subito Giordano e Manfredonia, [illegible] li sistemo io!*». «*Sì, Giorgio*», dice Pulici.

Quando si presentano Giordano e Manfredonia, il presidente si chiude [illegible] ufficio con loro. Le pareti dell'ufficio tremano. Si [illegible] grida. «*Che accidente andate dichiarando*», urla Chinaglia, «*come vi permettete di raccontare che vi voglio vendere? Coppia di somari! Se arriva uno e mi offre cinquanta miliardi, che gli rispondo? [illegible] rispondo di no? Sono forse un cretino? Sono forse venuto dall'Inghilterra in Italia, sono forse andato dall'Italia in America, [illegible] forse ritornato dall'America in Italia, per sentirmi dare del cretino [illegible] voi? [illegible] capito che vi adoro, [illegible] vi cederò soltanto se mi offriranno cinquanta miliardi e cioè mai? Pulici! Portami del whisky!*».

«*Sì, Giorgio*», dice [illegible] che [illegible] in attesa fuor[illegible].

Il presidente Giorgio Chinaglia

Chinaglia guarda l'ora sull'orologio [illegible] Bulgari. Accende la sigaretta con l'accendino Cartier. Aggiusta il nodo della [illegible]ta Hermes. E dolcemente sussurra: «*Se Connie sapesse che voi mi trattate così, si metterebbe a piangere. Se vengo a sapere che Connie ha pianto per colpa vostra, vi rompo, intesi? Rompo chiunque faccia piangere [illegible]. E adesso abbracciamoci*». I tre si abbracciano con le lacrime agli occhi. «*Pulici!*» grida Chinaglia. «*Sì Giorgio*», dice Pulici, che ha la bottiglia di whisky in mano. «*Chi incontriamo domenica?*», domanda Chinaglia. Pulici riferisce. «*Li riduciamo a brandelli*», sentenzia Chinaglia [illegible]gendo e agitando il pugno. Intanto, [illegible] la sede, Alfredo Recchia spolvera [illegible] l'ultimo omaggio automobilistico fatto al presidente.

Gianni Ranieri

Il pallavolista torinese della Santal

ORA LANFRANCO VUOLE UN ALTRO SORSO IN COPPA

Ritenta l'avventura a Basilea dopo aver vinto la Coppa Campioni per la prima volta con la Klippan.

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — Nella pallavolo italiana, [illegible] Lanfranco è il giocatore che ha vinto di più. Due scudetti con la Klippan nella [illegible] Torino, altri due a Parma con la Santal. E' stato medaglia d'argento ai fantastici «mondiali» di Roma nel 1978 in maglia azzurra, ha ottenuto [illegible] a Roma la prima qualificazione olimpica per i [illegible] di Montreal, ai quali ha preso parte come ai successivi di Mosca.

Quest'anno è stato uno degli artefici del [illegible] corso azzurro di Silvano Prandi, [illegible] alle Universiadi in Canada, successo ai Giochi del Mediterraneo, quarto posto agli Europei in Germania Est e qualificazione [illegible] per Los A[illegible] fallita d'un soffio nel torneo di [illegible] che ha visto la squadra azzurra seconda alle spalle della Bulgaria, ma davanti ad avversarie di grande [illegible] come la Cina Popolare, la Corea e Taiwan. In più, a livello di club, Gianni Lanfranco ha conquistato nel 1980 in Tur[illegible], ad Ankara, la Coppa Campioni con la Klippan Torino, prima [illegible] unica squadra ad [illegible] arrivata finora al massimo traguardo, sia [illegible] in un'annata olimpica che di regola vede l'assenza [illegible] squadre dell'Unione Sovietica, che tralasciano tutta l'attività di [illegible] per svolgere la migliore preparazione possibile a livello [illegible] nazionale per il traguardo dell'Olimpiade.

Ora, a quattro anni di distanza dal successo di Ankara, ottenuto in finale [illegible] cecoslovacchi [illegible] Stella Rossa Bratislava, Gianni Lanfranco [illegible] fare un fantastico bis [illegible] Santal Parma, per il secondo [illegible] consecutivo presente all'appuntamento della finale.

[illegible], la Santal capitò la [illegible] a Parma, ma fu sfortunata: giocò male la gara d'apertura contro il Cannes e perse, compromettendo [illegible] risultato [illegible] poteva essere addirittura di vittoria finale dato che i parmigiani costrinsero nell'ultima giornata al quinto set i sovietici, avendo avuto la possibilità [illegible] chiudere vittoriosi [illegible] quarto.

Questa volta non ci [illegible] i sovietici e a contrastare il desiderio di vittoria di Lanfranco e della Santal tutta ci [illegible] i cecoslovacchi del Dukla Liberec, gli jugoslavi del Mladost ed ancora i francesi del Cannes che però privi del regista Fabiani, passato al Préjus, e dell'argentino Conte, approdato proprio alla [illegible], valgono la metà dell'anno passato e forse qualcosa ancora [illegible] meno, dato che [illegible] il loro unico [illegible] di forza è il giovane Tillie. [illegible] che il prossimo anno potrebbe finire proprio [illegible] della squadra torinese se sorgessero difficoltà a confermare l'americano Hovland e lo svedesino Gustavsson, i quali quest'anno si stanno comportando benissimo.

Dice Lanfranco: «*Vincere mi piacerebbe moltissimo, ma sarà [illegible] difficile. Non giochiamo molto bene e cecoslovacchi e jugoslavi sono molto forti. Gli jugoslavi, che sono allenati da un cinese, hanno un martello fortissimo [illegible] Lozancic, un due metri che vanta [illegible] presenze in nazionale, poi h[illegible] altri elementi molto validi in Malešic, giocatore [illegible] gran[illegible] elevazione nonostante la sua altezza relativa, solo 1,80, e nel capitano Jelic, [illegible] se ha ormai [illegible] anni. I cecoslovacchi sono la forza nuova di quel Paese, [illegible] Hampacher, Smolka, Krabs e Jakubicek, punti [illegible] forza anche [illegible] nuova nazionale*».

[illegible] Cacioppo

DANIELA ZINI E NINNA QUARIO IN ARRIVO ORO E ARGENTO AZZURRI?

Slalom speciale: le nostre atlete sono tra le favorite. Buone possibilità anche per Paoletta Magoni. Erika Hess, McKinney, Cooper, Steiner e Pelen le avversarie più forti e pericolose

SARAJEVO — L'Italia fino ad oggi si è [illegible] con la medaglia d'oro conquistata nello slalom da Hildgartner. Poi il buio, o quasi. Ed allora il clan [illegible] cerca di ritrovare il sorriso oggi nello slalom speciale, dove Daniela Zini e Ninna Quario hanno le carte in regola per [illegible] insieme sul podio. [illegible] arrivo, dunque, l'oro e l'a[illegible]

I tifosi sono esigenti, perché a prescindere dalla qualità delle nostre atlete, ci sono due [illegible] molto indicativi (vittorie al Sestriere ed a Limone Piemonte) che invitano ad alimentare le speranze. Daniela ha 25 anni e Ninna 23, non sono all'ultima spiaggia, [illegible] fra quattro [illegible] potrebbero [illegible] troppo «vecchie» per aspirare ancora ad una medaglia. Perciò oggi si giocano sulla pista dello speciale ogni risorsa.

[illegible] Zini attraversa un [illegible] di grazia, mentre [illegible] Quario è stata infastidita nei giorni scorsi da un lieve rialzo termico e da un noioso mal di gola. «Non ci voleva la febbre — precisa la c[illegible]nessa azzurra — spero comunque di non risentire delle cure cui mi sono sottoposta. [illegible] un paio di giorni ho ripreso a sciare [illegible] sentito un po' le gambe [illegible]. Ma la discesa è breve, dura meno di un minuto, ed allora mi appellerò alla massima concentrazione. Sia io che Daniela dovremo attaccare subito al massimo, possiamo vincere l'oro».

Tutto giusto, e il pronostico deve tenere in considerazione anche [illegible] Magoni, in grado di salire anch'essa sul podio. La concorrenza è però terribile: in pista [illegible] campionessa [illegible] Hess, fra l'altro molto irritata per [illegible] perduto l'oro nel «gigante». Al fianco [illegible] occidentale sono da tenere in con[illegible]razione la Cooper e la McKinney. Una lotta terribile, nella quale potrebbero inserirsi la [illegible], la Pelen, la Kronbichler, la Dorota e la Tlalka.

Abbandona la «Sei giorni» di Milano: disturbi intestinali

SARONNI RITIRATO

MILANO — Giuseppe Saronni, sofferente da [illegible] giorni per disturbi intestinali, abbandona la «Sei giorni». Questo l'annuncio dato dalla direzione della manifestazione sportiva milanese.

«*Alle 2 di oggi, venerdì, la direzione della "Sei giorni" di Milano ha ricevuto il seguente comunicato stampa: "Il sottoscritto direttore sportivo [illegible] Del Tongo-Colnago, Pietro Algeri, considerate le precarie condizioni fisiche di Giuseppe Saronni, sofferente da due giorni di disturbi intestinali, mi ha costretto ad una decisione sofferta, quella di consigliare a Saronni l'abbandono [illegible] "Sei giorni". Proseguendo la manifestazione, come Saronni desiderava, avrebbe certamente compromesso ulteriormente la propria condizione fisica in vista dell'imminente stagione agonistica su strada. Firmato: Pietro Algeri*».

Il direttore sportivo, insomma, si assume la responsabilità della decisione: in realtà è chiaro che è stato Saronni a decidere di abbandonare, visto che si era accorto di non poter più vincere. Era ormai a due giri da Moser.

Ecco la classifica:

1. Francesco Moser (Ita) - Rene Pijnen (Ola) punti 300;
2. Roman Hermann (Lie) - Horst Schü[illegible] (Rfg) 206 a un giro;
3. Tony Doyle (Gbr) - Gerry Wiggins (Aus) 147;
4. Giuseppe Saronni (Ita) - [illegible] Freuler (Svi) 299 a due giri;
5. Guido Bontempi (Ita) - Dietrich Thurau (Rfg) 148;
6. Maurizio [illegible] (Ita) - Daniel Gisiger (Svi) [illegible] giri;
7. Pierangelo Bincoletto (Ita) - Theo Van Vliet (Ola) 82;
8. Henk Havik [illegible] - Hans Hindelang (Rfg) 98 a sei giri;
9. Giovanni Mantovani (Ita) - Henry Rinklin (Rfg) 137 a do[illegible] giri;
10. Nazareno Berto (Ita) - Sian Tourné

Stasera a mezzanotte la «Sei giorni» si concluderà [illegible] l'ultima «americana». Moser ha ormai novanta probabilità [illegible] cento di vincere.

[illegible] «Trofeo Cynar-Carciofo d'oro» a Cuneo

L'ITALIA HA DEMOLITO LA SVIZZERA

Sorprendente successo della Jugoslavia sulla Francia.

CUNEO — Nel bocciodromo della Novella e di fronte ad un [illegible] pubblico, ha preso il via ieri sera il q[illegible] europeo di bocce, valido per l'assegnazione del «Trofeo Cynar-Carciofo d'oro». Il sorteggio ha stabilito che l'Italia affronti nell'ordine la Svizzera, la Jugoslavia e la Francia; con ognuna delle tre nazioni gli azzurri si misureranno sulla distanza di [illegible] incontri (uno a quadrette, quattro individuali e due a coppie).

Esordio convincente [illegible] squadra guidata da Mario Cortigiani che [illegible] il primo turno ha mandato in campo Macario, Sturla, B[illegible] e Aghem (in panchina Losa[illegible]); di fronte a loro gli svizzeri Grand, Cecconi, Orso e Marmod (in panchina Thevenaz).

I rossocrociati si sono difesi bene per la prima ora di gioco tanto che il parziale vedeva le due quadrette sull'1-1 dopo cinque giocate, di cui tre annullate; poi, però, sotto l'incalzare del gioco [illegible] azzurri e accusando notevolmente la stanchezza, sono crollati e in poco più di 45' si sono arresi non riuscendo più a realizzare alcun punto.

A loro attenuante va [illegible] precisato [illegible] sono potuti arrivare a Cuneo solo mezz'ora prima dell'incontro, dopo quasi dieci ore di [illegible] china a causa degli scioperi alle dogane del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo con il conseguente blocco delle strade da parte dei Tir e quindi il lungo giro per Briga Novarese.

La squadra italiana comunque ha giocato [illegible] meritandosi ampiamente la netta vittoria (0-0, 0-0, 0-1, 1-1, 5-1, 5-1, 7-1, 13-1): Aghem ha colpito tredici [illegible] su 18 (un carreau), Bruzzone 4 su 5 (un carreau); Macario ha fatto gioco [illegible] accosto con 15 bocce su 17, Sturla con 11 [illegible] 12. Tra gli avversari: Marmod 9 su 14, Orso 4 su 8.

Clamoroso invece il risultato finale dell'altro incontro: la Jugoslavia (Rozman, Petricevic, Beakovic, Pozar; [illegible] panchina Obric) ha [illegible] 10 a 7 la Francia campione del mondo che si è schierata con Perrier, Noharet, Chou[illegible] e Esparron (quest'ultimo sostituito da Combet dopo solo due giocate e dopo quattro falli consecutivi). [illegible] slavi non hanno rubato nulla; hanno vinto molto per merito proprio ma [illegible] stati anche favoriti da una Francia [illegible] impacciata e imprecisa.

Pozar [illegible] confermato le sue buone condizioni [illegible] colpitore (18 su 25 e tre carreau), [illegible] soprattutto il primo puntatore Rozman ha gareggiato molto bene. Nelle file dei transalpini invece il solo Perrier e in parte Noharet sono stati al[illegible] della situazione; deludenti sia [illegible] (12 [illegible] 21) sia Chouvelon (8 [illegible] 16).

Oggi [illegible] azzurri [illegible] no questi [illegible] alle 10,30 quattro partite [illegible] e poi alle 15,30 [illegible] partite a coppie con la Svizzera; alle 20,30 il match a quadrette con la Jugoslavia.

Guido Tolazzi

Basket di A2: Rapallo spera

VITTORIA A CODROIPO E' LA VIA OBBLIGATA PER LA SALVEZZA

La serie A2 femminile [illegible] è giunta alle battute conclusive della prima fase: [illegible] due giornate e poi si [illegible] il nome delle quattro squadre che dar[illegible] vita al «play-off» e (salvo spareggi) [illegible] quattro retrocedenti in B. [illegible] ai vertici Tenssospazio Brescia e Piedone Valdarno insidiano ancora la qualificazione delle prime, nei quartieri bassi è sensibilmente migliorata la posizione della Fabbrica in Pelle Rapallo, che ha finalmente riavuto i tre punti dei quali era stata penalizzata alcuni mesi fa per la presunta posiz[illegible] irregolare di una sua giocatrice.

Già domenica scorsa, le ruentine hanno festeggiato l'avvenimento uscendo vittoriose dall'impegnativo incontro con l'Omsa Faenza, un risultato che sarebbe valso loro la salvezza [illegible] a complicare le [illegible] non si fosse verificato il sorprendente [illegible] del San Marco Pavia (che era ha due punti in meno delle liguri) sul [illegible] capolista Feliatti Ferrara. «*E così bisogna ancora stringere i denti* — commenta Cesare Gritti, allenatore della Fabbrica in Pelle — *domani giochiamo a Codroipo: se vinciamo è fatta. Le ragazze [illegible] molto cariche e spero proprio che sappiano confermarsi in condizione come nelle ultime partite*».

A Codroipo, contro un Bebiem tagliato fuori dalla corsa ai «play-off» ma alla [illegible] dei due punti che gli garantiscano la salvezza matematica, nelle file liguline mancherà soltanto la Volpiano, [illegible] per una distorsione ad una caviglia.

Il San Marco Pavia in casa contro l'Iro Valmadrera, ultimo in classifica, non dovrebbe però correre rischi e punta anzi a riprendere le liguri, ed arrivare quanto meno allo spareggio.

Serie B — Seconda giornata dell[illegible] promozione: la Pilopur Alessandria, che ha iniziato [illegible] bene vincendo nettamente a Lissone, riceve domenica pomeriggio (ore 17,30) il Don Mazza Verona del quale teme il gioco veloce, mentre Cartonbox Arcore e C[illegible] Pisa «spareggiano» per proporsi nel ruolo di sfidanti alle alessandrine.

Il Orestitalia La Spezia, che disputa questa poule senza troppe ambizioni, tenta la vittoria contro il Polliflex Lissone.

Serie C — Passando ad Alessandria, le torinesi dell'Energia si sono praticamente assicurate con larghissimo anticipo il primato nella poule promozione. Sembra invece più aperta la lotta per le posizioni immediatamente successive. Sarà interessante vedere l'Auxilium Genova, che fa parte del drappello delle seconde, all'opera sul campo [illegible] capoclassifica (domani pomeriggio ore 18 in via Parenzo) mentre il Michelin si reca con bellicose intenzioni a Fiorenzuola [illegible] e Rhm e Melchionni Alessandria, di fronte ad Ivrea domenica (ore 17,30 via dei Cappuccini), [illegible] entrambe intenzionate a riscattare con prontezza il passo falso del turno inaugurale.

La Converso, per finire, chiede strada al Vallecrosia per proseguire la [illegible] rincorsa alle prime piazze.

Renato Botto

[illegible] SOCI [illegible] IL [illegible]

E' il più grosso ente di promozione sportiva in Italia. Domani congresso provinciale

Il Centro Sportivo Italiano [illegible] Torino terrà domani alle 15, presso il Salone [illegible] di corso Dante 14, il XVII Con[illegible]

Il [illegible] congressuale, «Un congresso di idee per progettare l'associazione», e la stessa relazione del [illegible] provinciale uscente evidenziano il valore propositivo dell'appuntamento. Un'occasione che riveste particolare importanza anche in considerazione della diffusione che ha assunto, in questo periodo, il fenomeno sportivo e delle dimensioni considerevoli raggiunte dal C.S.I. che con i suoi 804 mila soci rappresenta il più grosso ente di promozione sportiva in Italia.

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 [illegible]. La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Homosapiens a cura di Carla [illegible]
16 — Il Paginone. Rotocalco sonoro di [illegible] culturale ideato e condotto da Giuseppe Nori
17,30 Radiouno Ellington 84. «L'arrangiatore» di Livio Cerri
18,30 Musica sera: violinista Pina Carmirelli; pianista Piero Brizzi
19,20 Audiobox. Lucus Spazio multicodice di Piccolo Fava
20 — Le parone di Giovanni Arpino
20,30 Carolina delle lacrime. Mito e realtà di Carolina Invernizio
21,03 Dall'Auditorium della [illegible] di Torino Stagione [illegible] Pubblica [illegible] Direttore [illegible] Rahbari

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...con F. Biagione, B. Marchand e P. Bondompagni
19,25 Stereosera
19,45 Superstereouno
21,03 Stagione [illegible] Pubblica 1983-'84
23,05 Il piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta Discogame. Premiata fabbrica di nuovi milionari [illegible] percorso — quiz in 5 [illegible]
15 — [illegible] rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
18,32 Il caso Mascagni. 12 trasmissioni di Loriano Gonfiantini
18,57 Viene la sera...incontro con il Melo-[illegible]
21 — Radiodue [illegible] jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 [illegible] Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 P. M. Musica con Alex Peroni e [illegible] Vanegoni

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio [illegible] Opere, concerti, notizie e incontri a cura di [illegible]
15,30 Un [illegible] a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
19 — Dall'Auditorium della [illegible] di Napoli [illegible] Napoli. Direttore Hermann Michael
21,10 VII Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano 1983
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] e [illegible] per chi [illegible] e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
14,30 **A tutto sei**
15 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
16 — **Grande Uau**, [illegible] animati
17,35 **Roy Rogers**, telefilm
17,50 **Curro Jimenez**, telefilm
19,30 **Le montagne incantate**, documentari
20 — [illegible] **i ricchi** [illegible] sceneggiato
FILM **Con** [illegible] **detective Stone**, di Jack Arnold, con [illegible] Williamson, Richard Adderson. Usa giallo 1973 — *Il padre di una ragazza scomparsa incarica delle ricerche un poliziotto privato negro. [illegible] tra avere successo, [illegible] il finale si dimostra molto imprevedibile. Film un poco oscuro ma non noioso.*
22,15 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
24 — **Swing**, musicale
FILM 0,15 **Film** [illegible]

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Il mio amico fantasma**, telefilm
FILM **Tre sul divano**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janeth Leigh. Usa commedia 1966 — *Il protagonista vuole sposare una bella psichiatra, ma non può farlo finché questa non avrà guarito tre pazienti timorose degli uomini. Per affrettare le cure le conquista tutte e tre, ma alla fine si scopre ogni cosa. L'amore trionfa e lui viene perdonato*
18,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers**, telefilm
19 — **G. R. P. flash**
19,20 **Orizzonte Piemonte**, rubrica
19,45 **Week-end** — [illegible] **informa**, rubriche
20,20 Dallo Studio Uno: [illegible] **bustarella**, gioco a premi presentato da Ettore Andenna
0,45 **Dai giornali** [illegible]
FILM 1,00 **L'assassino è costretto ad uccidere** [illegible] di Luigi Cozzi, con George Hilton, Femi Benussi. Italia giallo 1975 — *Un architetto sposa una riccona, poi tenta di ucciderla con l'aiuto di un killer, il piano è intralciato casualmente da due giovani, ma non mancano lo stesso fiumi di sangue ed effettacci*
FILM 2,30 **Bourges operazione** [illegible]po, di Claude Autant-Lara, con Hardy Kruger. Francia guerra 1966 — *Storia vera di un francescano tedesco nella Francia occupata dai [illegible] addetto all'infermeria di un carcere della Gestapo. Benché in forza all'esercito germanico, il protagonista si prodiga per alleviare le sofferenze di chiunque, a qualsiasi fazione appartenga*
FILM 4 — **Beffe, licenze e amori del Decamerone segreto**, Italia commedia

Janet Leigh

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Peyton Place**, telefilm
15 — **Tosca**, telefilm
FILM 15,50 **Adamo ed Eva**, con Macario, Isa Barzizza. Italia comico 1949 — *Parata di scenette nella vicenda di un parrucchiere che rifiuta di sposarsi attribuendo alla donna la causa di tutti i mali dell'uomo e tenta di dimostrare la sua tesi con molti fantasiosi esempi storici*
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers**, telefilm
FILM 20,20 **Fai in fretta ad uccidermi: ho freddo**, di Francesco Maselli con Monica Vitti, Jean Sorel. Italia commedia 1968 — *Avventure di due truffatori che si spacciano per fratello e sorella spillando soldi ai riccioni. Un giorno s'innamorano di due fratelli e sorella autentici e ricchissimi. Smettono di fare i truffatori, si sposano e anni dopo ridono del loro passato*
23,15 **Tuttocinema**
Segue **Non stop** di film e telefilm fino alle ore 7,00

Svizzera R1 tv

14 — **Olimpiadi invernali di Sarajevo**
FILM 16 — **Lo** [illegible] **dell'Unione**, di Frank Capra, con Spencer Tracy, Van Johnson. Usa commedia 1948
18 — **Teletattica**, gioco a premi
19,25 [illegible] **il bugiardo**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Reporter**, settimanale d'a[illegible]
21,45 **Yves Montand in concerto**, musicale
23 — **Olimpiadi invernali di Sarajevo**

Primantenna Canali 21-37

14 — [illegible]
15 — **Le campane tibetane**, telefilm
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18 — [illegible] **animati**
19 — **Speciale Piemonte**: cronache di casa [illegible]
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Sebastiano**, telefilm
FILM 20,30 **Titolo non pervenuto** in tempo utile
22,15 **Telenotte** [illegible]
22,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Tutta la città ne parla**, di Allan Dwan. Usa commedia [illegible] — *[illegible] reduce torna a [illegible] dalla guerra proprio mentre la moglie sta partorendo. Tutti sono certi che il bambino non è suo, tranne lui, che non si preoccupa minimamente della cosa. Una ragione c'è, ma il protagonista non la può dire*
17 — **Space games**. Giochi quiz e [illegible] animati
18,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
20 — **Telefilm**
FILM 20,30 [illegible] **in campo**, di Jerol Fredman, con [illegible] Johnson, Gary Busey. Usa drammatico [illegible] — *Un giovane atleta è diviso fra i problemi sportivi e quelli di studio. Da una parte c'è la figura del padre che lo incita a laurearsi, dall'altra quella dell'allenatore che naturalmente pone la laurea in secondo piano*
22,15 **Ciao Eva**, varietà sulla coppia
23,30 [illegible] promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

13,30 **Batman**, telefilm
14 — **Megaloman**, cartoni animati
15,30 **Il diluvio**, sceneggiato
[illegible] **I Zemborg**, cartoni animati
19 — **Batman**, telefilm
19,30 **Pescasport**, [illegible] di pesca sportiva
20 — **Le** [illegible] **po Magò**, cartoni animati
20,30 **Pearl Harbour**, sceneggiato
FILM 21,35 **I terrificanti delitti degli assassini della** [illegible] **Morgue**, di Gordon [illegible], con Jason Robards, Herbert Lom, Adolfo [illegible], Kristina Kaufman, Maria Perschy. [illegible] horror 1971 — *[illegible] molto liberamente dal racconto di Poe il film [illegible] paura per 90 minuti e un cast di ottimi attori*
23,25 **I sentieri del West**, telefilm
0,30 **Videofantasy**, musica [illegible] non dormire
1,30 **Alla** [illegible] telefilm

Capodistria

14 — **Confine aperto**. Trasmissioni in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Olimpiadi invernali**: staffetta e velocità su ghiaccio
18,30 **Punto d'incontro**
18,50 **Con noi ... in studio**
20,30 **Olimpiadi invernali**: pattinaggio artistico individuale maschile
FILM 23 — **Il mistero di Oberwald**, con Monica Vitti. Italia [illegible]tico [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **Cairo Road**, di David McDonald. Gran Bretagna poliziesco 1948
17,30 **Voltaire**, sceneggiato
19 — **Terza pagina**
FILM [illegible] **A piedi... a cavallo... in automobile**, con Noël Noël. Francia commedia 1975
22,30 **Monitor**
23,25 **Selvaggio west**, telefilm

Canale 68 Canali 68-57

14,05 **Videomusica**
14,30 **Telemarket**
FILM **Scuola di spie**, di L. Gilbert, con Virginia McKenna, Paul Scofield. Usa drammatico 1958
17,10 **Noi, voi e le carte**
19,25 **Hondo**, telefilm
20,30 [illegible] **olimpici invernali**
22,30 **Telegiochiamo**. [illegible] quiz
23 — **Playboy**, varietà
0,30 **Top** [illegible]

Videouno

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — **Le proposte d'oro**, di Carlo Gioielli
FILM **Musoduro**, di Giuseppe Bennati, con Marina Vlady, Cosetta Greco. [illegible] drammatico [illegible]
18 — **King Kong e il** [illegible]ctive, cartoni animati
18,30 **I buffoni dello spazio**, cartoni animati
19,35 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
20,30 **Sotto il segno delle** [illegible]
22,30 **Proposte d'oro**, promozionale

Videouno Canali 53-39-26

FILM [illegible] — **Trans Europ Express**, con Jean-Louis Trintignant.
16,30 **Per questi motivi**, rubrica per gli anziani
17,15 **La spina all'occhiello**, rubrica per la donna
20,15 **Sebastiano**, sceneggiato
20,15 **Juventus, Torino ecostera**, sport
22 — [illegible] **e contro**
22,30 **Obiettivo neve**
FILM 22,50 **La prova del fuoco**, Usa guerra 1951
24 — **Esterno notte**, attualità

Telecupole Canali 64-57; 21

15 — **Documentario**
15,30 **Fantasia di** [illegible] **Disney**, cartoni animati
16,30 **Temple e Tam** [illegible], cartoni animati
18 — **Battaglia dei pianeti**
18,30 **Orizzonte Piemonte**, documenti
20,15 **Monsieur Gigat**, commedia dial[illegible]
22 — **E le st[illegible] stanno a guardare**, attualità. Con Gianluigi Mariannini
[illegible] — **Notiziario**
0,30 **Oroscopo**

Telemalta Canali 41-60-37

17,30 **Il conte di Montecristo**, te[illegible]
18 — **Com'era verde la mia valle**
19 — **La marchesa di** [illegible] telefilm
20 — [illegible] **animati**
FILM 20,30 **I giorni del** [illegible] **e** [illegible] **rose**, [illegible] Lemmon. Usa drammatico 1963
22,10 **Philippe Rouvel**, telefilm
23,10 **La donna eterna**, telefilm
0,10 **Sempre tre**, [illegible] ll, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna**, rubrica
15,30 **Dottor Kildare**, telefilm
16 — **Doris Day**, telefilm
16,30 **Dott. Slump**, cartoni animati
18 — [illegible] **impossibile**, telefilm
19 — [illegible] **in Cincinnati**, telefilm
20 — **Mechander robot**, cartoni animati
FILM [illegible] **Titolo** [illegible] **pervenuto** in tempo utile
22 — [illegible] **Bazar**, promozionale
[illegible] 0,30 **I vivi e i morti**, di Roger Corman, con Vincent Price. Usa horror 1960 — *Da un [illegible] racconto di Edgar Allan Poe: la [illegible] stirpe degli Usher, sterminata da una maledizione che fa sì che gli ultimi due discendenti [illegible] muoiano in circostanze misteriosissime e orrorifiche*
1,45 **Corruptors**, telefilm

Nilus

Oroscopo di Astroliga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
La crisi sentimentale in atto vi farà sentire un gran desiderio di rompere i rapporti. Ma se non lo avete fatto finora, controllate gli impulsi e riflettete: presto le cose potrebbero cambiare. Frequentate gli amici nati in Sagittario.

TORO (21 aprile - 21 [illegible])
Visto che siete innamorati e corrisposti, decidetevi a dare una impronta di stabilità al vostro rapporto sentimentale: Venere [illegible] vi [illegible] ancora per molto. Non utilizzate un palleggiatezzo e non fatevi venire il mal di stomaco.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sentirete scontenti perché dovrete [illegible] un programma che vi attirava. Ma se accetterete un invito potrete emergere tra ambienti nuovi con la vostra dialettica e farvi delle amicizie interessanti. Evitate i [illegible].

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
La vitalità è in rialzo e l'umore non è soggetto alle [illegible] oscillazioni. Forse [illegible] rimedierete a un [illegible] in [illegible] sociale; ma dovrete farlo con razionalità senza seguire i suggerimenti di una immaginazione contorta.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
[illegible] alterare i vostri progetti e diventare introversi e [illegible] verso il mondo [illegible]. Probabili conflitti tra padri e figli, con polemiche prive di costrutto. Evitate gli atteggiamenti intemperanti e lo spirito di contraddizione.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Concentrate i vostri interessi in [illegible] sentimentale e vi sentirete [illegible], anche se il legame si [illegible] ancora sviluppando tra dubbi e esitazioni. Sarebbe giunto il momento di decidervi, senza pretendere dal partner la perfezione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Per ritrovare quell'armonia [illegible] sta al vertice delle [illegible] aspirazioni, occorre fantasticare di meno e distrarsi di più in compagnia di [illegible] congeniali che condividono i vostri gusti raffinati. All'amore, non pensateci.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Lo spirito di contraddizione e l'intemperanza nelle parole e negli atti creeranno uno smacco in [illegible] sociale. [illegible] un [illegible] si trasformi in nemico per qualcosa di sgradevole che gli avete fatto o gli farete domani.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Potreste godere di una giornata piacevole se non [illegible] disciplina [illegible] vita sentimentale e se l'incoerenza, l'incostanza e la sbadataggine non vi impedissero di concretare positivamente le vostre aspirazioni. [illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Riuscirete a mettere in [illegible] un [illegible] da [illegible] fantasia. [illegible] non andranno deluse e i vostri desideri verranno realizzati in pieno, proprio come vi eravate immaginati.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Sodd[illegible] sociali o nuovi incontri che animeranno la giornata in modo piacevole. Una [illegible] esperienza [illegible] di piccola entità, vi renderà felici e pienamente appagati nelle vostre aspirazioni a proposito dei rapporti con gli altri.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Vi sveglierete [illegible] un'ottima [illegible] e tutti vi seguiranno [illegible] [illegible]. Il guaio è [illegible] mentre gli altri [illegible] soddisfatti voi vi farete prendere dalla malinconia e rimuginerete sull'inutilità della vita sociale.

STAMPA SERA

[illegible] vendite [illegible]

TORINO VIA ALFIERI 24 TEL. 531382
MILANO ROMA GENOVA AOSTA FIRENZE BOLOGNA PADOVA

supplemento spettacoli

TV

19-25 febbraio

Valentina Fortunato e Marisa Belli a Torino per il Riccardo III

DUE QUIETE PRIMEDONNE AL FIANCO DI ALBERTAZZI

Apparentemente, la grande primadonna è lui, Giorgio Albertazzi, che arriva in teatro [illegible]to di casentino arancione, la lunghissima sciarpa nera avvolta intorno al collo, il cappellone [illegible] a larghe falde, da Pastor cortese. Le altre due primedonne, Valentina Fortunato e [illegible] scena appaiono ancora più dimesse e appartate, la prima col caschetto biondissimo, gli occhiali rotondi dalla montatura rossa sulla faccia spiritosa e moderna, dal naso all'insù; la seconda col caschetto bruno, la faccia scavata, tutta luci e ombre, gli occhi inquieti e [illegible] Margherita d'Angiò [illegible] ed Elisabetta, terribili e sanguinarie [illegible] della terribile e sanguinaria Inghilterra di Riccardo III; vaghi satelliti femminili che ruotano intorno al beffardo pianeta Albertazzi.

[illegible] convivono, insieme, due primedonne [illegible] tempo, l'accoppiata torniva [illegible] alle commedie a sensazione, in cui le [illegible] goniste si contendevano la scena a colpi di artigli e di falsi sorrisi. E oggi?

Fortunato: «*Non esiste alcuna rivalità fra di noi. Anche se è la prima [illegible] vengo affiancata [illegible] altra primadonna, dai tempi in cui feci Le troiane con la Volonghi. Ma il fatto di essere in due stimola, spinge a far sempre meglio, stabilisce una sorta di emulazione continua. L'ideale certamente sarebbe di poterci alternare nelle due parti e una sera esser Margherita, l'altra Elisabetta*».

Belli: «[illegible] *queste cose accadevano forse un tempo. Diciamo pure che anch'io, all'inizio mi* [illegible] *po' a disagio. E' la prima volta che mi capita* [illegible] *dividere la scena con un'altra primattrice: finora, ho sempre avuto parti* [illegible] *primadonna accanto a un primo attore. Comunque, fra noi regna un'assoluta armonia, la sera ceniamo spesso insieme, abitiamo nello stesso albergo. Anche se io ho dovuto adattarmi a qualche concessione: come quella del mio nome più piccolo in cartellone, rispe*[illegible] *al* [illegible]. [illegible] *mi aveva* [illegible] *in dubbio fino all'ultimo.* [illegible], *ho accettato ugualmente*».

Si tratta di personaggi faticosi?

Fortunato: «*No, la parte non è faticosa, diciamo che è stato faticoso provarla e metterla a punto. E' una parte che* [illegible] *la massima concentrazione perché, essendo brevissima, corre il pericolo di diventar meccanica e perdere freschezza. Perciò, ogni tanto la rimetto in prova, cerco di trovare qualcosa di nuovo, per quanto non sia facile. Consiste in* [illegible] *unica, staccata e perentoria, che s'inizia e finisce lì, per cui anche il più piccolo errore può esserti fatale. La sera della prima all'Alfieri, per esempio, ho avuto un attimo di smarrimento:* [illegible]*acustica è terribile e quando ho cominciato a parlare era come* [illegible] *recitassimo in due. Poi ho capito che* [illegible] *palcoscenico rimbalza* [illegible] *che ti rimanda la voce*».

Belli: «*Non è una parte faticosa. E' un ruolo bello,* [illegible] *piace, ma non posso dire che sia il* [illegible]*; fra le due parti, comunque, avrei sempre scelto quella di Elisabetta che, pur non disponendosi in un* [illegible] *scenico* [illegible] *proprio, mi stimolava di più* [illegible] *attrice, pensavo di poterci tirar fuori qualcosa.* [illegible] *interpretare,* [illegible] *capisce, Clitennestra o Momina*».

[illegible]e mai avete accettato pur sapendo che si trattava di ruoli così brevi?

Fortunato: «*Quella* [illegible] *Margherita* [illegible] *una parte che mi interessava da quando l'ho vista recitare dall'Albertini* [illegible] *Riccardo III* [illegible] *Gassman e mi ha* [illegible] *affascinato proprio per la sua concentrata aggressività. E poi,* [illegible] *avvinceva l'idea di lavorare con Albertazzi, che non conoscevo. Sono sempre attratta dalle novità,* [illegible] *annoia fare le stesse cose con le stesse facce*».

Belli: «*Ho accettato perché era un'occasione di recitare accanto a* [illegible] *marito, Marcello Mandò, e perché c'era Albertazzi, che non conoscevo personalmente e col quale non avevo mai lavorato*».

E come è [illegible] la scoperta del pianeta Albertazzi?

Fortunato: «*Per* [illegible] *benissimo: all'inizio, ero magari un po' diffidente, perché non* [illegible] *mai recitato con lui,* [illegible] *fosse uno di quegli attori egocentrici che mirano a divorare il tuo spazio vitale. Invece, no,* [illegible] *molto generoso* [illegible] *tutti e cerca sempre di aiutarti*».

Belli: «*Mi sono trovata subito molto bene* [illegible] *lui,* [illegible] *momento in cui* [illegible] *sacrificata e* [illegible] *qualche modo* [illegible] *da parte. Ha* [illegible] *un mattatore che ponga un'attrice* [illegible] *del palcoscenico, con la faccia rivolta al pubblico, mentre* [illegible] *di fianco? Fra l'altro, è un uomo straordinario anche fuori dalla scena, così intelligente, sensibile e pieno d'umori, terribilmente affascinante*».

[illegible] tutto quello che si è detto? Tutte le polemiche nate a Pisa, quando [illegible] è parlato [illegible]dirittura di uno sciopero delle donne, che intendevano ribellarsi [illegible] dispotismo accentratore di Riccardo III?

appuntamenti

CLASSICA

Domenica mattina al Piccolo Regio il Quartetto Amati. Lunedì all'Unione Culturale serata dedicata a Galuppi. Martedì il Quartetto Kodaly per la Ricy Haerlett. Mercoledì per l'Unione Musicale, un profilo di Bruno Maderna. Giovedì all'Auditorium concerto del pianista Bruno Leonardo Gelber diretto da Ali Rahbari.

[illegible]

Da martedì 21 all'Alfieri «Una donna tutta sbagliata», da martedì 21 al Carignano «Nozze di sangue», da giovedì 23 all'Adua «Nemico di classe». Il programma Tornei annuncia agli interessati «Amnesia Hotel» e «L'odore della pelle».

CINEMA

Al Fiamma «La seduzione del potere», allo Studio Ritz «Ballando ballando», al Charlie Chaplin «Bodas de sangre». Prossimamente al Charlie Chaplin «Atomic café», al Nazionale «Cujo», in locale da destinarsi «Halloween III».

[illegible]

Si conclude al Movie la prima parte della rassegna dedicata a Ingmar Bergman, prosegue quella dedicata al New Deal; dal 21 al 2 minirassegna di Mario Bava, mago dell'horror. Al Museo del cinema, per l'omaggio alla Titanus, film di Pisciceli e Wertmüller.

DANZA

Domani e domenica al Teatro Nuovo Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in «Don Chisciotte». Oggi alle 18 per i «Pomeriggi incontri» della Sala Valentino Vittorio Caglio introdurrà il «Don Chisciotte» con gli interpreti e l'intervento dei critici.

CANZONI

Hit parade dei 45 giri: 1 «All night long» di Lionel Richie; 2 «Cosa sei» dei Ricchi e Poveri; 3 «Say say say» di Paul McCartney e Michael Jackson; 4 «Ballet dancer» dei Twins; 5 «Grazie perché» di Gianni Morandi e Amii Stewart.

«NON ESISTE ALCUNA RIVALITA' FRA NOI IL MATTATORE E' MOLTO GENEROSO»

Fortunato: «*Tutto un gran malinteso, le nostre parole sono state completamente falsate e le smentite successive non hanno fatto che acuire le polemiche. E' vero soltanto che la compagnia sembra divisa in due, da una parte lui, dall'altra noi; forse, avremmo dovuto avvicinarci un po' di più al suo modo di affrontare il personaggio per evitare questa frattura, ma non spettava a noi deciderlo, bisognava che qualcuno da fuori ce lo dicesse. E quando ce lo hanno detto le critiche, era troppo tardi per rimediare, avremmo dovuto rimettere il tassametro a zero*».

Valentina Fortunato

Belli: «*Il fattaccio è nato un pomeriggio a Pisa, quando abbiamo organizzato un dibattito per rispondere alle critiche che ci venivano mosse, cioè che la regia era inesistente, per cui sembrava che il resto della compagnia fosse addirittura un altro tipo di teatro. Noi abbiamo replicato semplicemente che non si trattava di cattivi attori, ma di attori utilizzati male. E che, in ogni caso, non ce la sentivamo di colpevolizzare il regista Pampiglione, il quale, molto probabilmente, si era sentito condizionato da* [illegible] *personaggio della statura di Albertazzi. Attore che non si lascia dirigere da nessuno e lo ammette francamente; da una parte così, lui tutto preso dalla costruzione del suo Riccardo, dall'altra noi un po' abbandonati a noi stessi. E a Pampiglione*».

E quando, ai primi di aprile, le vostre strade di primedonne si divideranno, quale sarà la nuova meta?

Fortunato: «*Io ritornerò con Strehler e porteremo l'Arlecchino a Los Angeles. Dopo? Mi sono vietata di fare progetti, è una questione scaramantica, da quando ho visto che i miei sogni non si realizzavano mai, i personaggi che amavo toccavano alle altre, ho deciso di vivere nel presente per evi*[illegible] *delusioni. In questo modo, scopro che il futuro* [illegible] *riserva a volte piacevoli sorprese*».

Marisa Belli

Belli: «*Per ora, non ho progetti precisi. Sogni, molti: vorrei tornare al cinema, il mezzo che mi ha visto nascere e che amo di più. Ma sfondare nel cinema, oggi, è impossibile:* [illegible] *partita bene,* [illegible] *Germi, poi la strada si è fatta sempre più impervia. Così, mi concentro nel teatro; ma anche qui le parti per attrici sono pochissime e le aspiranti tantissime. Il mio gran desiderio sarebbe di ottenere uno di quei ruoli da prima attrice unica, tipo Santa Giovanna. Vorrei provare anch'io, almeno per una volta, l'inebriante sensazione di fare il mattatore femmina*».

Donata Gianeri

Domenica

MATTINA

8 — 5ª Rete Telefilm: *Perry Mason*

8,30 Canale 5 Telefilm: [illegible] - *Ralph-supermaxieroe*
Italia 1 Cartoni: *Mimì e la nazionale di pallavolo*

9 — Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
5ª Rete Film: *Da 007 criminali ad Hong Kong, avventuroso*
Rete 4 Cartoni: *Capitan Carey*

10 — Rai 2 Musicale: *Grandi interpreti*

10,15 Italia 1 Film: *La pistola sepolta* [illegible] *Glenn Ford, western*
Rai 2 Sport: *Olimpiadi invernali di Sarajevo*
Rai 1 Spettacolo: *Disneyland 25° anniversario*

10,30 Rete 4 Sport: *Ring*

10,45 Canale 5 Sport: *Basket NBA*
[illegible] Sport: *Ancona: pallavolo femminile*

11,30 Rai 3 Sport: *Varese: Atletica leggera*
Rete 4 Sport: *A tutto gas*

11,45 Rai 2 Rubrica: *Più sani, più belli*

12 — Rete 4 Sport: *Calcio spettacolo*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*
Videogruppo Rubrica: *Linea verde*
Rai 2 Sport: *Olimpiadi invernali di Sarajevo*
Rai 3 Musicale: *Disco sprint*
Canale 5 Sport: *Football americano*

12,30 5ª Rete Telefilm: *Doris Day*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
Videogruppo Film: *Il comandante Johnny, drammatico*
Montecarlo Sport: *Olimpiadi Invernali 1984*

13 — Rai 1 Spettacolo: *TG l'una*
Canale 5 Spettacolo: *Superclassifica Show*
Rete 4 Spettacolo: *Fascination: Speciale ballo*
Italia 1 Sport: *Grand Prix*
5ª Rete Sport: *Gol! La domenica è calcio*

13,15 Rai 3 Spettacolo: *Adesso musical: Ipi Tombi*

13,30 Rai 2 Spettacolo: *Blitz*

POMERIGGIO

14 — Rai 1 Spettacolo: *Domenica in...*
Rai 2 Spettacolo: *Piccoli fans*
Canale 5 Film: *Un affare* [illegible] *con Robert Wagner, commedia*
Italia 1 Film: *Quattro morti irrequieti con Broderick Crawford, commedia*
5ª Rete Film: *Operazione Love, commedia*

14,15 Rai 3 Sport: *TG 3, diretta sportiva*

14,30 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

15 — Rai 1 Musicale: *Discoring*

15,30 5ª Rete Telefilm: *Corruptors*

16 — Canale 5 Film: *Le avventure di Tom Sawyer con Tommy Kelly, avventura*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Italia 1 Cartoni: *Charlie Brown*

16,30 Italia 1 Telefilm: *La fuga di Logan*
Montecarlo Film: *Colpo proibito con Alan Baxter e Sterling Hayden, drammatico*

17 — Videogruppo Film: *Camelot di Joshua Logan, musicale*

17,15 Rai 3 Film: *Il padrone del mondo con Vincent Price, avventuroso*
Rete 4 Film: *Pugni, pupe e marinai con Ugo Tognazzi, commedia*

18 — Italia 1 Telefilm: *Magnum P.I.*
Canale 5 Telefilm: *Serpico*
Montecarlo Sceneggiato: *Il* [illegible] *degli Olandesi*

18,30 Rai 1 Rubrica: *90° minuto*
[illegible] Telefilm: *Giovani avvocati*
5ª Rete Telefilm: *Barbary Coast*

18,45 [illegible] Sport: *TG 2, gol flash*

19 — Rai 2 Sport: *Campionato di calcio, Serie A*
Canale 5 Telefilm: *Arcibaldo*
Italia 1 Telefilm: *Supercar*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*

19,15 Rai 3 Sport: *Sport Regione*
Montecarlo Telefilm: *Il principe reggente*

19,30 Canale 5 Telefilm: *Love Boat*
Rete 4 Telefilm: *Il mistero di Jillian*

19,45 Rai 3 Musicale: *Concertone*

20 — Rai 2 Sport: *TG2, Domenica Sprint*
Italia 1 Cartoni: *I puffi*

20,15 Montecarlo Sceneggiato: *Capitol*

SERA

20,30 5ª Rete Film: *Storia di tre amori, drammatico*
Videogruppo Film: *Bufere di Guido Brignone, drammatico*
Italia 1 Spettacolo: *Beauty Center Show*
Rete 4 Film: *Merletti di mezzanotte con Doris Day, giallo*
Canale 5 Telefilm: *Alla conquista del West*
Rai 3 Sport: *Domenica gol*
Rai 2 Varietà: *Ci pensiamo lunedì*
Rai 1 Sceneggiato: *La bella Otero*

21,15 Montecarlo Telefilm: *Lo sceriffo del Sud*

21,30 Rai 3 Attualità: *La frontiera quotidiana*

21,45 [illegible] Telefilm: *Hill Street giorno e notte*

22 — Rai 1 Sport: *La domenica sportiva*
Italia 1 Film: *Giovannona coscialunga disonorata con* [illegible] *con Edwige Fenech, commedia*

22,15 Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*

22,30 Rai 3 Sport: *Campionato di calcio, Serie A*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Rete 4 Telefilm: *Dynasty*

22,45 [illegible] Rubrica: [illegible] *2, Trentatré*
Montecarlo Spettacolo: *Macario: storia di un comico*

23,15 [illegible] DSE: *Intelligenza e ambiente sociale*
Rai 3 Musicale: *Jazz club*

23,30 Canale 5 Film: *Entrate senza bussare con Elke Sommer, commedia*

24 — Italia 1 Film: *L'ultimo della violenza con Leslie Caron, drammatico*

[illegible] Canale 5 Film: *Il canale della morte con Randy Sparks, giallo*

Nel thrilling di Retequattro

DORIS DAY

paura a mezzanotte

Raitre [illegible] **17,20** **Il padrone del mondo**, Usa avventuroso 1961. Film con Charles Bronson girato quando [illegible] l'attore non era fortemente connotato come oggi [illegible] ruolo [illegible] superduro notturno. Tratta dal ro[illegible] di Verne, la vicenda [illegible] l'avventurosissima spedizione del vulcanologo Prudent che [illegible] 1866 trova nelle viscere [illegible] montagna un fantasioso scienziato [illegible] ha costruito [illegible] mezzo terrestre, aereo ed acquatico [illegible] dichiarare guerra alla guerra, sterminando qualsiasi esercito s'impegni in un'azione bellica. L'idea — che per certi versi non sarebbe assolutamente disprezzabile — non piaceva comunque a Verne, che incarica il signor Strock, Charles Bronson in forza alla spedizione, di sabotare i ritrovati dello scienziato pacifista in nome del diritto alla «giusta guerra» da parte [illegible] nazioni. Nel [illegible] anche Vincent Price e la bella Mary Webster

Rete 4 ore 20,25 **Merletto di mezzanotte**, Usa giallo 1960. Thrilling in[illegible]issimo che gli appassionati del giallo non debbono perdere. Doris Day è un'americana sposata ad un uomo d'affari inglese. Nella nebbia qualcuno le grida minacce di morte, mentre al telefono la stessa voce si fa più esplicita e nella folla mani misteriose la spingono sotto le ruote di un pullman. Il fatto è che nessuno le crede, dal marito, a cui una serie di coincidenze fa supporre che la moglie sia impazzita, alla polizia, che dopo lunghe indagini arriva alla stessa conclusione. Noi sappiamo invece che la poveretta dice la verità e nelle ultime immagini trepidiamo per lei quando la vediamo di fronte all'insospettabile aspirante assassino finalmente smascherato. L'abilità del regista David Miller è quella di metterci continuamente fuori strada pur regalandoci una quantità enorme di indizi praticamente in ogni scena. Un mistero di difficile soluzione è comunque il significato del titolo del film.

Lunedì

MATTINA

8,45 Italia 1 Telefilm: *Carovane verso il West*

9 — Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,45 Videogruppo Telefilm: *Get Smart*

10 — Rete 4 Telefilm: *La famiglia Fitzpatrick*

10,15 [illegible] 1 Film: *Sogno di prigioniero, con Gary Cooper, commedia*
Videogruppo Film: *Cleopatra Jones, licenza di uccidere, drammatico*

10,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*

11 — Rete 4 Film: *Il segreto di Agatha Christie, con Vanessa Redgrave, giallo*

11,30 5ª Rete Telefilm: *Barbary Coast*

11,45 Canale 5 Gioco: [illegible]

12 — Rai 1 Spettacolo: *Pronto, Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Bis*

12,30 5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*

12,45 Videogruppo [illegible] *Curro Jimenez*
[illegible] Gioco: *Il pranzo è servito*

13 — Montecarlo Telefilm: *Le* [illegible] *di Blansky*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*

13,15 Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*

13,30 Rai 2 Telefilm: *I re della collina*
[illegible] Sceneggiato: *Maria Zef*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*

POMERIGGIO

14 — Rai 1 Scienze: *Il mondo di Quark*
Rete 4 Telefilm: *Maglo*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

14,30 Rai 2 Spettacolo: *Tandem - Giochi: Musickiamo*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*

14,45 Rete 4 Film: *Il leone d'inverno, (1ª parte) storico*
Rai 3 Sport: *Olimpiadi invernali*

15 — Rai 1 Rubrica: *Speciale Parlamento*
Italia 1 Telefilm: *Harry O'*
Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*

15,30 5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*

16 — Rai 1 Telefilm: *S*[illegible] *Valley*
Rai 3 Sport: *Campionato di calcio, Serie A*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam* - Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
5ª Rete Telefilm: *Doris Day*

16,30 Rai 1 Sport: *Lunedì Sport*
5ª Rete Telefilm: *Superdog Black*

16,45 Canale 5 Telefilm: *Hazzard*

17 — Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*
Rai 2 Telefilm: *Il western di ieri e di oggi*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*

17,30 Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul Due*
[illegible] Sceneggiati: *Bolle di sapone e Pacific International Airport*
Videogruppo Telefilm: *Get Smart*

17,45 Italia 1 Telefilm: *La fuga di Logan*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*

18 — Rai 1 Attualità: *L'ottavo giorno*
[illegible] Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Videogruppo Telefilm: *Curro Jimenez*
5ª Rete Telefilm: [illegible] *Impossibile*

18,30 Rai 1 Telefilm: *Il giovane dottor Kildare*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*

18,45 Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Rete 4 [illegible]m: *Marron Glacé*
Rai 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

19 — Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*
Canale 5 Telefilm: *The Jefferson*
5ª Rete Telefilm: *WKRP in Cincinnati*

19,15 Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*

19,30 Rai 3 Sport: *Sport regione del lunedì*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*

20 — Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 5ª Rete Sport: *Calcio: Torino - Avellino*
Videogruppo Film: *Carosello matrimoniale, con Susan Hayward, commedia*
Italia 1 Film: *Beati i ricchi, con Paolo Villaggio, commedia*
Rete 4 Film: *Mezzogiorno e mezzo di fuoco, con Gene Wilder, comico*
Canale 5 Telefilm: *Alla conquista del West*
Rai 3 Attualità: *Lo spettacolo più grande*
Rai 2 Sport: *Tg 2 - Spazio sette*
Rai 1 Film: *Un dollaro d'onore, con John Wayne, western*

21,15 Montecarlo Film: *Marnie, di Alfred Hitchcock, giallo*

21,30 Rai 2 Inchiesta: *Le sconfitte di un vincitore*

21,45 Rai 3 [illegible] *Dietro e oltre lo spettacolo*

22,15 Rete 4 Spettacolo: *Maurizio Costanzo Show*
Rai 3 Sport: *Il processo del lunedì*
5ª Rete Telefilm: *Monjiro samurai solitario*
Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*

22,30 Italia 1 Telefilm: *New York New York*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo road*

22,45 Rai 2 Rubrica: *Sereno variabile*

23 — Rai 1 Attualità: *Speciale Tg 1*

23,15 Montecarlo Spettacolo: *E adesso andiamo a incominciare*

23,30 Canale 5 Sport: *Football americano*
Italia 1 Telefilm: *Samurai*

24 — Rete 4 Sport: *Calcio spettacolo*

0,30 Canale 5 Film: *Caccia al maschio, con Jean Paul Belmondo, commedia*
Italia 1 Film: *La noia, con Bette Davis, drammatico*

Una parodia su Retequattro

GENE WILDER

mezzogiorno e½ di fuoco

Raiuno ore 20,20 **Un dollaro d'onore**, Usa western 1959. Un autentico avvenimento per chi apprezza il western classicissimo e schiera indubbiamente questo come uno dei rappresentanti migliori del genere. John Wayne è lo sceriffo di Rio Bravo, cittadina turbolenta e dominata dalla pesante influenza di una famiglia di loschi ricconi.

Quando uno di questi commette un omicidio non esita a metterlo in galera attirandosi l'ira dei fratelli che da un momento all'altro come nella miglior tradizione pioveranno in città per liberarlo. Il piccolo esercito che Wayne mette in piedi è formato da Dean Martin, suo vice distrutto dall'alcol ma desideroso di tornare lucido e veloce come un tempo, il vecchietto Walter Brennan, il giovanissimo e velocissimo pistolero Colorado (Ricky Nelson), e la donna del saloon Angie Dickinson.

In un crescendo drammatico si arriva alla sparatoria che è tutta da vedere. Il film va in onda per il ciclo dedicato a Howard Hawks, regista che diresse Wayne anche in altri celeberrimi western: *Il fiume rosso*, *El Dorado* e *Rio Lobo*.

Rete 4 ore 20,25 **Mezzogiorno e mezzo di fuoco**, Usa comico 1974. Bella accoppiata fra questo e il film di Raiuno, gradita però solo a chi possiede un videoregistratore. Si dovrà scegliere infatti fra il western epico con Wayne e questa divertentissima parodia di Mel Brooks, con Gene Wilder e le avventure di uno sceriffo negro, all'apparenza inoffensivo, in realtà terribilmente ingegnoso, che combatte un'intera città di banditi. Questi gli spediscono contro di tutto: un forzuto ferocissimo, una ballerina fatale e un esercito di mercenari, ma fra una risata e l'altra il bene — al solito — trionfa.

Martedì

MATTINA

8,30 5ª Rete Telefilm: [illegible] *in Cincinnati*

8,45 Italia 1 Telefilm: *Carovane verso* [illegible] *West*

9 — Canale [illegible] Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
5ª Rete Rubrica: *D... come donna*

9,45 Videogruppo Telefilm: *Get Smart*

10 — Rete [illegible] Telefilm: *La famiglia Fitzpatrick*

10,15 Italia 1 Film: *Il giglio nero, drammatico*

10,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
5ª Rete Telefilm: *Monjiro samurai solitario*

11 — Rete 4 Film: *Saint Louis Blues, con Nat King Cole, drammatico*

11,30 5ª Rete Telefilm: *Barbary Coast*

11,45 Canale 5 Gioco: *Help*

12 — Rai 1 Spettacolo: *Pronto, Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*

12,15 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Bis*

12,30 Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*

13 — Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Montecarlo Telefilm: *Una ragazza in pericolo*

13,15 Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*

13,30 Rai 2 Telefilm: *I re della collina*

13,30 Montecarlo Sceneggiato: *L'enigma Borden*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*

POMERIGGIO

14 — 5ª Rete Rubrica: *D... come donna*
[illegible] 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Rete 4 Telefilm: *Maglia*
Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*

14,30 [illegible] 2 Spettacolo: *Tandem* - Gioco: *L'acchiappaparole*
Canale [illegible] Telefilm: *General Hospital*

14,45 Rete 4 Film: [illegible] *d'inverno (2ª parte), storico*

15 — Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*
Italia 1 Telefilm: *Harry O'*

15,30 Canale [illegible] Sceneggiato: *Una* [illegible] *da vivere*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*

16 — 5ª Rete Telefilm: *Doris Day*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam* - Telefilm: *Vita da strega*

16,15 Rai 2 Sport: *Laigueglia: ciclismo*

16,30 Rai [illegible] Sceneggiato: *L'isola del tesoro*

16,45 Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
[illegible] 1 Attualità: *Oggi al Parlamento*

17 — Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo* [illegible] *top*
[illegible] Telefilm: *Il western di ieri e di oggi*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*

17,30 Videogruppo Telefilm: *Get Smart*
Montecarlo Sceneggiato: [illegible] *di sapone* - Sceneggiato: *Pacific International Airport*

17,45 Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul due*
Rai 3 Musicale: *Music in cage di Peter Richard*
Rete [illegible] Telefilm: *La famiglia Bradford*
[illegible] 1 Telefilm: *La fuga di Logan*

18 — 5ª Rete Telefilm: *Mission impossible*
Videogruppo Telefilm: *Curro Jimenez*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*

18,30 Rai 1 Telefilm: *Il giovane dottor Kildare*
[illegible] Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*

18,45 Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Rete 4 Telefilm: *Marron glacé*
Rai 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

[illegible] — Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*
Canale [illegible] Telefilm: *Giorno per giorno*
5ª Rete Telefilm: *WKRP in Cincinnati*

19,15 Montecarlo Gioco: *Gli affari* [illegible] *affari*

19,30 Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rai 3 Attualità: *Tv 3 Regioni*

19,45 Montecarlo Telefilm: *Detective School*

20 — Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 [illegible] Rete Film: *Un* [illegible] *in prestito, drammatico*
[illegible] 1 Telefilm: *Simon & Simon*
Rete 4 Gioco: *Un milione al secondo*
Canale 5 [illegible]m: *Love Boat*
Rai 3 Attualità: *3 Sette*
[illegible] Film: *I giorni* [illegible] *cielo, di Te*[illegible] *Malick, drammatico*
Rai 1 Prosa: *Come le foglie,* [illegible] *Giuseppe Giacosa*

21,30 Rai 3 Musicale: *Gustav Mahler*
Canale 5 Film: *Donne v'insegno come si seduce un uomo, con Tony Curtis*
Italia 1 Spettacolo: *Drive In*

22,15 Rai 1 Inchiesta: *Dolce cinema*
Rai 2 Rubrica: *Di tasca nostra*
Montecarlo Film: *Agente Newman, di Richard Heffron, giallo*
Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*

22,30 5ª Rete Telefilm: *Ellery Queen*

23 — Rete 4 Telefilm: *Dynasty*

23,15 [illegible] 1 Musicale: *Mister Fantasy*
[illegible] Telefilm: *Il brivido dell'imprevisto*
[illegible] Spettacolo: *Ff.Ss. Special*

23,30 5ª Rete Telefilm: *Bellamy*
Canale 5 Sport: *Boxe*

23,45 Italia 1 Film: *Le pillole di Ercole, con Nino Manfredi, commedia*

24 — Rete 4 Sport: *Abc Sport*

1,30 [illegible] 5 Film: *Il terrore sul mondo, con Jeff Morrow, fantascienza*

«I giorni del cielo» su Raidue

RICHARD GERE
film da Oscar

Raidue ore 20,20 I giorni del cielo, [illegible] drammatico 1978. Il [illegible] symbol Richard Gere è l'operaio Bill che [illegible] da Chicago dopo una lite col datore di lavoro portando con sé [illegible] fidanzata Abby e la sorellina Linda. [illegible] ricco Chuck gli offre [illegible] lavoro nella [illegible] fattoria, mette gli [illegible] chi su Abby e si scontra [illegible] Bill. Quest'ultimo scopre che Chuck è inguaribilmente malato, convince [illegible] Abby [illegible] accettare [illegible] sue [illegible] matrimoniali. [illegible] avviene, e tutti diventano ricchi e felici fino a quando Bill non si [illegible] Abby [illegible] innamorandosi [illegible] Chuck, tenta [illegible] riprendersela e scatena l'ira [illegible] consorte. Oscar per la fotografia nel 1973.

Canale 5 ore 21,25 Donne, vi insegno [illegible] si seduce un [illegible] 1964. Simpaticissima commedia, già vista in tv ma sempre piacevole [illegible] rivedere. Tony Curtis fa il giornalista e cerca di [illegible] re la bella N[illegible] Wood, psichiatra e autrice di [illegible] libro [illegible] enorme successo che [illegible] lo stesso titolo [illegible] Lei rifiuta, e [illegible] si spaccia per un vicino [illegible] Henry Fonda, adducendo curiose malattie mentali e sottoponendosi [illegible] sue [illegible] intanto vive una curiosa crisi matrimoniale con Lauren Bacall, e i loro [illegible] s'incrociano con quelli di Curtis e della Wood [illegible] una catena di equivoci [illegible] ci assicura un'ora e mezza divertentissima.

Mercoledì

MATTINA

8,30 5ª Rete Telefilm: *WKRP in Cincinnati*

8,45 Italia 1 Telefilm: *Carovane verso il* [illegible]

9 — Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
5ª Rete Rubrica: *D... come donna*

10 — Rete 4 Telefilm: *La famiglia Fitzpatrick*

10,15 Italia 1 Film: *L'ereditiera, con Montgomery Clift, drammatico*

10,30 5ª Rete Telefilm: *Bellamy*

11 — Rete 4 Film: *La donna che inventò lo strip-tease,* [illegible] *Natalie Wood,* [illegible]*media*

11,30 5ª Rete Telefilm: *Ellery Queen*

11,45 [illegible] 5 Gioco: *Help*

12 — Rai 1 Spettacolo: *Pronto, Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Bis*

12,30 Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*

12,45 [illegible] 5 Gioco: *Il pranzo è servito*

13 — Montecarlo Telefilm: *Una ragazza in pericolo*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*

13,15 Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*

13,30 Rai 2 Telefilm: *I re della collina*
Montecarlo Sceneggia[illegible] *L'enig*[illegible] *di Borden*
[illegible] 5 Sceneggiato: *Sentieri*

POMERIGGIO

14 — 5ª Rete Rubrica: *D... come donna*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
[illegible] 4 Telefilm: *Maglia*
Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*

14,30 Rai 2 Spettacolo: *Tandem*
Gioco: *Paroliamo*
Rai 3 Sport: *Viareggio: calcio*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*

14,45 Rete 4 Film: *Rasputin,* [illegible] *monaco folle, con Christopher Lee, drammatico*

15 — Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*
Italia 1 Telefilm: *Harry O'*

15,30 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
[illegible] Telefilm: *Dottor Kildare*

16 — 5ª Rete Telefilm: *Doris Day*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
[illegible] Spettacolo: *Cartoni magici*

16,30 5ª Rete Telefilm: *Superdog Black*

16,45 Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
Rai 1 Rubrica: *Oggi al Parlamento*

17 — [illegible] 1 Spettacolo: *Forte fortissimo* [illegible] *top*
Rai 2 Telefilm: *Il western di ieri e di oggi*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*

17,15 [illegible] 3 Sceneggiato: *L'isola del tesoro*

17,30 Montecarlo Sceneggiato: *Bolle di sapone*
Sceneggiato: *Pacific International Airport*
Videogruppo Telefilm: *Get Smart*

17,45 Italia 1 Telefilm: *La fuga di Logan*
Rete [illegible] Telefilm: *La famiglia Bradford*
Rai [illegible] Varietà: *Vediamoci sul due*

18 — Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Videogruppo Telefilm: *Curro Jimenez*
5ª Rete Telefilm: *Mission Impossible*

18,30 Rai 1 Telefilm: *Il giovane dottor Kildare*
Rai 2 Sport: *Tg 2 - Sportsera*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*

18,45 Italia 1 Telefilm: *L'uomo* [illegible] *sei milioni di dollari*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*
Rai 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

19 — Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*
[illegible] 5 Telefilm: *The Jefferson*
5ª Rete Telefilm: *WKRP in Cincinnati*

19,15 Montecarlo Gioco: *Gli affari* [illegible] *affari*

19,30 Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rai 3 Attualità: *Vita da scienziato*

19,45 Montecarlo Telefilm: *Detective School*

20 — Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

[illegible]RA

20,30 5ª Rete Film: *La notte brava* [illegible] *soldato Jonathan, drammatico*
[illegible] 1 Spettacolo: *O.K. Il prezzo è giusto*
Rete [illegible] Film: *Momenti di gloria, con* [illegible] *Cross, drammatico*
Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Rai 3 Film: *L'uomo che volle farsi re, di John Huston, avventuroso*
Rai 2 Telefilm: *Colombo*
Rai 1 Attualità: *Tribuna politica*

21,15 Rai 1 Telefilm: *Il ritorno del marinaio*

21,30 Canale 5 Film: *L'avvertimento, con Giuliano Gemma, giallo*

22,15 Rai 2 Attualità: *Primo piano*
[illegible] 1 Film: *La banca di Monate, con Walter Chiari, commedia*
Vid[illegible] Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*

22,30 5ª Rete Telefilm: *Sloane*
Rai 3 Scienza: *Delta serie*
Rai 1 Sport: *Mercoledì sport*

23 — Rai 2 Danza: *Dedicato al balletto*
Montecarlo Spettacolo: *C'era due volte*

23,30 Canale 5 Sport: *Boxe*
Rete 4 Sport: *Slalom*
5ª Rete Telefilm: *Bellamy*

24 — Rete 4 Sport: *A tutto gas*

0,30 Canale 5 Film: *La* [illegible] *sul fiume, giallo*
Italia 1 Film: *Arrivano gli orlogetti, commedia*

Avventuroso su Raitre

SEAN CONNERY
il re di Kipling

Raitre ore 20,30 L'uomo che [illegible] farsi [illegible] Grande serata grazie a questo avventurosissimo film tratto da un racconto giovanile di Rudyard Kipling in cui lo scrittore esaltò equamente i due grandi amori della sua vita: l'India e la massoneria. Sean Connery e Michael Caine sono gli avventurieri Dravot e Carnehan che, congedati dall'esercito britannico di stanza nella colonia indiana, partono carichi di fucili alla volta del lontano e forse inesistente staterello del Kafiristan.

Dopo varie peripezie i due giungono in loco e vincono immediatamente la diffidenza dei nativi quando si scopre che un ciondolo massonico di Dravot è uguale al [illegible] inciso su una pietra duemila anni prima da Alessandro il grande. Eletto re del Kafiristan per diritto divino, Sean Connery comincia a montarsi adeguatamente la testa. [illegible] sua caduta sarà rapida quanto lo è stata l'ascesa, causata da un banale incidente e naturalmente irrimediabile. Una curiosità: le nevi dell'esotico Kafiristan [illegible] quelle di Chamonix.

Rete 4 ore 20,25 Momenti di gloria, Gran Bretagna drammatico-sportivo 1980. Ben Cross e Ian Charleson sono rispettivamente [illegible] Abra[illegible] e Eric Liddell, due studenti di Cambridge che nelle Olimpiadi del [illegible] procurano all'Inghilterra due medaglie d'oro [illegible] i 400 e i 100 metri. Compagni di scuola e amici, i due hanno estrazione molto diversa, essendo il primo figlio di un ebreo lituano e destinato a fare l'avvocato, ed il secondo il figlio di un missionario scozzese chiamato a fare il predicatore. [illegible] che sulle sequenze delle gare, l'esordiente regista Hugh Hudson si sofferma sulle vicende personali dei protagonisti, mostrando come il rettore disapprovi la scelta di un allenatore italiano, o descrivendo la love story di Abrahams con una cantante. Oscar nel 1982 come film migliore. Splendida la colonna sonora del greco Vangelis.

I nostri strumentisti e arrangiatori sono diventati i più richiesti sul mercato

Maurizio Vandelli, ex Equipe 84

NASCE IL DISCO MARCA YANKEE

Hanno successo nelle hits Usa i prodotti di «cucina» italiana

E [illegible] forse [illegible] mitici tempi di «Volare» che il disco made in Italy non [illegible] esportato così bene: ma se allora era chiaro che il prodotto era «nostro» con il Mister Volare-Domenico Modugno a simboleggiare l'italianità degli anni del «boom», oggi le cose non sono così chiare ed immediate. Infatti i dischi che si esportano meglio non hanno etichetta in lingua dantesca né, tantomeno, il testo: al contrario il prodotto è presentato come «made in Usa» così da essere meglio commercializzato, arrivando ad avere dei brani nelle hits statunitensi con [illegible]magine americana ma «cucina» italiana o, meglio, emiliana. «In pratica — spiega un discografico che opera a Modena — qui da noi si fanno i cosiddetti "master" dei dischi che poi vengono inviati negli Stati Uniti; qui si stampano i dischi veri e propri che poi saranno distribuiti con etichette nordamericane. Insomma noi facciamo gli "stampi" dei 45 e 33 giri che poi nasceranno come prodotti Usa».

E' chiaro che per fare i master si deve prima passare in sala di registrazione: così i musicisti che prendono parte ai brani sono del tutto italiani, anche se poi il grande pubblico li crede stranieri. L'esempio forse più noto è quello di Maurizio Vandelli (ex leader dell'Equipe 84, modenese) che ha formato gli «Alan Parson Project» con i quali ha dato la scalata a discoteche e hit parade, facendo poi il «cover» del brano «Africa» dei Toto: un cover che ha funzionato addirittura meglio del disco originale.

Ma altri nomi sono ormai famosissimi nel nuovo firmamento discografico d'«inventiva» (o engineering), come gli [illegible]giatori-produttori Mauro Malavasi (che si occupa di Ron, [illegible] Squillo, Tony Esposito, Cuba...), Celso Valli (Mina, Passengers...), Pio Zanotti (Ornella Vanoni, Gianni Togni, Marcella Bella...). A loro, in quest'operazione che sta si[illegible] dando fia[illegible] all'asmatica industria discografica [illegible], si uniscono musicisti «turnisti» forse di non grande fama ma di [illegible] bravura, tanto da essere richiestissimi dai vari studi: Davide [illegible] (che suona il basso [illegible] «strappo», Uplowmente «funky»), Paolo Gianolio, Mauro Gherardi, Lele Melotti, ed i vari strumentisti che si incontrano in gruppi rock oppure jazz, con altri «vocalist» molto richiesti. «Possiamo dire che il nuovo rock commerciale, la disco, sono fatti del tutto italiani — commenta Umberto Maggi che gestisce con il fratello [illegible] studio a Castelnuovo Rangone di Modena dove si sperimenta l'olofonia — e del resto basta pensare a Giorgio Moroder ed a quanto ha fatto. [illegible] però l'attenzione si è spostata dalla Germania all'Emilia ed è una buona [illegible] per [illegible] il settore».

[illegible] [illegible]si nella patria [illegible] La[illegible]sco gli interpreti della «disco» in voga: dai paesani Gazebo, Fun-Fun, Macho, alle basi per gruppi di immagine straniera — americana, inglese, francese — come i Change, Cube, Rose... Nell'ambiente si racconta così un episodio gustoso: un disco registrato a Modena era finito ai vertici [illegible] hit parade statunitense, naturalmente con denominazione «yankee». La cosa funzionò talmente bene che ci furono richieste di tournée e spettacoli. Così dall'aeroporto di Bologna decollò un aereo «executive» con musicisti emiliani che «istruirono» colleghi negri statunitensi per un concerto al Madison Square Garden. Potenza dell'inventiva italiana e della sua fertile creatività.

Alberto Gedda

[illegible] - La Streep aspetta l'Oscar per «Silkwood»

DOPO IL FILM ANTINUCLEARE MERYL TORNA CON DE NIRO

Grande successo negli Usa di una vicenda politica con risvolti umani

NEW YORK — *Silkwood*, l'ultimo film della Abc-Film-Production ora in procinto d'[illegible] lanciato in tutta Europa, continua ad essere in America [illegible] dei film più discussi di questa stagione pre-Oscar, e a ragione. [illegible] ravvivato la controversia su Karen Silkwood, un'operaia sindacalista considerata una martire [illegible] movimento antinucleare, [illegible] infatti misteriosamente nel '74, qualche ora prima di un appuntamento con un giornalista [illegible] *New York Times* cui intendeva consegnare una documentazione [illegible] presunte, micidiali irregolarità da [illegible] scoperte negli stabilimenti per la produzione di plutonio presso cui lavorava. Il film ha segnato la ripresa dell'attività cinematografica [illegible] regista Mike Nichols dopo una parentesi di ben otto anni, [illegible] avvale di un cast invero straordinario, dalla perfetta quanto splendida Meryl Streep nelle vesti della Silkwood, ai non meno precisi, equilibrati [illegible] Russell e Cher, nota come cantante.

[illegible] al centro dell'attenzione, e giustamente, è Meryl Streep che, aggiungendo *Silkwood* alla sua lista di brillanti interpretazioni, ha indotto non pochi critici a chiedersi se non [illegible] davvero pos[illegible] che questa istintiva eppur misurata attrice sia incapace di sbagliare, di fare un passo falso.

Il che non sembra esagerato considerando che, una volta conseguita la laurea presso la scuola d'arte drammatica dell'Università di Yale, la Streep ha avuto bisogno di poco più di cinque anni per imporsi come attrice teatrale — passando con disinvoltura da Strindberg a Shakespeare a Cocoy — per diventare quindi, una volta affrontato il cinema, l'attrice più ricercata. Al suo quarto film (*Kramer contro Kramer*) ha vinto l'Oscar per la migliore attrice protagonista, un riconoscimento che anche quest'anno, appunto con *Silkwood*, potrebbe esserle accordato.

A sentirla parlare, fra una tazza di caffè e l'altra, una battuta scherzosa, [illegible] commento sugli ultimissimi eventi politici americani e non, Meryl Streep fa pensare a tutto fuorché al fatto che la stiamo intervistando, che abbiamo di fronte un'attrice ormai [illegible] celebre e nota da non potere andare in giro senza correre il [illegible] [illegible] d'assalto dei «fans». «Ma che vuoi farci», dice con un sorriso disarmante, come a volersi scusare. «*Fa parte del gioco, è inevitabile... ed è per questo che evito al massimo la vita sociale... [illegible] dire che il tempo e tanto a dedicare quanto più tempo possibile alla famiglia, a mio marito, [illegible] due bambini...*».

— Sono [illegible] che lei è impegnata nel movimento antinucleare. Ma cos'è che [illegible] ha indotta a fare questo film, il personaggio di Karen Silkwood o la causa antinucleare?

«*Entrambi. [illegible] scelto q[illegible] film perché, p[illegible] non rispondendo a molti interrogativi sul problema nucleare, spesso indirettamente una lancia in tal [illegible] e induce la gente a parlarne, a porre domande, ad esigere risposte. Ma l'ho scelto anche per il carattere di Karen, di questa donna che, co[illegible] milioni di donne e uomini della [illegible] stessa [illegible] e [illegible] sociale, pensava so[illegible] [illegible] suoi più intimi e immediati interessi. Karen non era certo un'eccezione, ma lo divenne [illegible] momento [illegible] cui si trasformò [illegible] svagata ragazza [illegible] [illegible] in un'attivista sindacale pronta a battersi... un essere splendidamente umano...*».

— Il personaggio della Silkwood, così come reso nel film, è molto vicino alla realtà?

«*Penso di sì... Me lo hanno detto anche l'ex [illegible]gno di Karen, Drew, e la sua migliore [illegible]*».

— Gli impianti nucleari in cui la [illegible] lavorava sorgono nell'Oklahoma, l'intera vicenda avvenne in quello Stato, come mai allora il film è stato girato nel Texas? Pressioni dell'industria nucleare? Pressioni politiche?

«*No, e a dire il vero ci aspettavamo ben altro... O meglio... so che sia i responsabili della società che il governatore dell'Oklahoma volevano vedere la sceneggiatura, [illegible] davvero impensabile. Dopo di che ci hanno ignorato tutti. Ma forse hanno [illegible]: è un film politico e quindi nessuno andrà a vederlo, meglio dunque non agitare le acque. [illegible] [illegible] sbagliati di grosso. Silkwood è soprattutto una vicenda umana, tant'è vero [illegible] [illegible] ottenendo notevole successo, che la gente ne parla, che tutti, o quasi tutti, riescono a stabilire un rapporto con i personaggi, con la stessa vicenda...*».

— E' vero che, nonostante il suo rapido successo, raramente lei respinge una proposta di lavoro?

«*L'ho fatto pochissime volte e solo quando non ho sentito il personaggio. Ma tutto sommato sono stata fortunata, quasi sempre ho capito interamente il personaggio propostomi. Dal Cacciatore a Kra[illegible] contro Kramer, [illegible] La donna del tenente francese alla Scelta di Sophie... e quindi a Silkwood, sono stata invero fortunata, e sarebbe stato assurdo dire di no*».

— Tra i film da lei interpretati qual è a suo giudizio il migliore? E quale personaggio ha sentito maggiormente?

«*L'ultimo, sempre l'ultimo film. Per quanto concerne i personaggi interpretati... quello di Sophie l'ho sentito intimamente... ma quello di Karen, come dire, l'ho capito come per istinto. Mi sono [illegible]bita identificata*».

— Con quale regista s'è trovata più a suo agio? E in quanto agli attori, ha delle preferenze? Con chi ha lavorato meglio?

«*Anche per quanto concerne i registi sono stata sempre fortunata, sia in teatro che sul set. Ma devo dire che Mike Nichols... è il mio favorito. E' stupendo, davvero... è straordinario, vivo, tagliente, divertente, ed è un vero professionista. Attori? E' difficile dirlo, ma ho sempre stabilito stupendi rapporti umani e di lavoro con i miei partners... Così come con Cher, oggi una delle mie migliori amiche*».

— Chi è la vera Meryl Streep, l'attrice, la mamma, la moglie, la donna alla ribalta per le sue battaglie?

«*Un po' tutte... Ma è chiaro che innanzitutto per me contano i miei figli, il maschietto che ha 4 anni, la femminuccia che ha appena superato i cinque mesi e, nemmeno a dirlo, mio marito, il mio Don*».

— Le piacerebbe girare un film in Europa, anzi in Italia?

«*Certamente... In Europa... in Italia. Buona parte degli esterni di La scelta di Sophie li abbiamo girati in Jugoslavia, ma non abbiamo mai avuto il tempo di muoverci...*».

— Progetti per il futuro? [illegible] già in [illegible] un nuovo script?

«*Sì, e ne [illegible] felice. Fra un mese comincerò la lavorazione a [illegible] York di un nuovo film... Falling in love... delicato, fragile, come dice lo stesso titolo. Ma quel che è più importante è che sarò accanto a De Niro, uno splendido attore che rispetto [illegible] adoro*».

Teatro

C'è sempre, nel vivo del campionato di calcio, il momento della pretattica. L'allenatore dà la formazione con il beneficio del dubbio, con la paura dell'imponderabile, con un buco bianco in mezzo all'ordinato elenco dei nomi prescelti. Il bello sarà che non si tratta mai d'un novellino che gioca a fare il furbo ma d'un tecnico affermato il quale psicologicamente invoglia se stesso a dare il meglio persino nel momento dell'attesa.

Se Giuseppe Erba, il direttore dell'Alfieri, si può legittimamente [illegible]parare a un tecnico di taglia, ecco che si comprende perché solo ora venga riempito il buco bianco nell'ordinato elenco dei titoli che formano la stagione in abbonamento detta dei cinque petali all'occhiello. Ecco pure la legittima attesa del pubblico che ora sa di apprestarsi ad applaudire Ombretta [illegible] in *Una d[illegible] tutta sbagliata*, commedia musicale ad un solo personaggio di Alloisio-Colli-Gaber, regia dello stesso Gaber.

La storia è semplice e vera. Un'attrice cantante, che assomiglia in tutto a Ombretta Colli, vi[illegible] sola in uno stravagante appartamento dove le perviene l'offerta di lavoro per un'importante commedia musicale a fianco di un grosso attore. Il mattatore di per sé non si farebbe pregare ma da un giorno all'altro cede allo lusinghe della televisione e manda a livello zero l'entusiasmo della protagonista.

Subentra una crisi che costringe la «triplo-Ombretta» a prendere coscienza dei propri guai di donna fallita come moglie e come madre, probabilmente pure come attrice. Tutto qua, chiosa l'ufficio-stampa dell'Alfieri, forse che non basta poca cosa per impiantare uno spettacolo intelligente? Il racconto dunque consiste nella piacevolezza delle musiche, nel ritmo delle scene e nella franchezza delle battute.

A Ombretta Colli l'impegno di essere per due [illegible] e un quarto sola alla ribalta. Nelle recenti rappresentazioni in provincia e a Milano le recensioni ne hanno parlato bene. [illegible] Torino si appresta a staccare con grazia il secondo petalo dell'abbonamento.

Al Carignano passano quest'anno Mariano Rigillo e Regina Bianchi, che lasciano l'amato Viviani per un'altra gloria mediterranea: il Federico Garcia Lorca di [illegible] di sangue. Con i due popolari antagonisti (scene di Paolo Petti e musiche di Horacio Salinas degli Inti Illimani) recitano Angela Cardile, Raffaele Giangrande, Gloria Sirone, Fabrizio Pucci, Tiziana Bergamaschi, [illegible] Carotenuto, Marina Ruffo, Patrizia Capuano, riuniti nella Cooperativa Teatroggi - Bruno Cirino.

Com'è noto, i personaggi principali del dramma sono indicati dal poeta senza un nome proprio: la Madre, lo Sposo, la Sposa che stanno per celebrare le nozze. Ha un nome e una tentatrice identità solo Leonardo, che aveva amato la Sposa ma ne era stato allontanato dal Padre per la dubbia moralità della propria famiglia. La presenza di Leonardo scatena desideri e odi rusticani: lui stesso e lo Sposo si affrontano con la consapevolezza che l'esito fatale è segnato.

Dal mondo mediterraneo e senza ... di Garcia Lorca che tutto trasferisce nella nostalgia poetica all'irruente vocazione narrativa d'un contemporaneo: Nigel Williams che in *Nemico di classe* descrive senza infingimenti la disperata voglia di vivere e di affermarsi da parte di giovanissimi che non hanno radici. Lo spettacolo sarà dato in cartellone nell'abbonamento al Teatro Adua. Lo affiancheranno una serie di manifestazioni culturali per approfondirne l'atmosfera e la socialità.

p. per.

Cinema

Grazie ai misteri delle coproduzioni *Le bal* di Ettore Scola prenderà parte allo sprint finale per l'assegnazione degli Oscar al film straniero sotto bandiera algerina. Tradotto in italiano con *Ballando ballando* e finalmente programmato allo Studio Ritz, esso ha il sapore di una scommessa perché si svolge interamente in una scenario e rinuncia al dialogo.

Fruttero e Lucentini così hanno descritto per *Epoca* l'introduzione ricca di aspettative: «*All'inizio la sala è vuota, con un vecchio barista che accende progressivamente le luci. Entrano alla spicciolata dieci donne, di diversa età e avvenenza, e vanno a sedersi ad altrettanti tavolini intorno alla pista. Arrivano poi dieci uomini che s'addossano al bar, aggiustandosi la cravatta, scrutano le donne che li scrutano a loro volta. Dall'incrocio degli sguardi e da mimiche appropriate (perché l'azione è muta dal principio alla fine) nascono le [illegible] reciproche e la formazione delle coppie, mentre un'orchestrina suona ballabili d'oggi.*

«*Dissolvenza su nuvole di vapore provocate dal barista, che sta tra[illegible]ndo con la macchina degli espressi. Sala e personaggi riemergono dal vapore in bianco e nero e in costumi del 1936, sotto uno striscione che inneggia alla vittoria del Front Populaire e con accompagnamento di allegre musiche come Ménilmontant 'Y a d'la joie di Trenet; dall'orchestrina domina la fisarmonica.*

«*Ma Fronte Popolare = Festa Popolare, per cui le coppie si sciolgono e tutti ballano in tondo tenendosi fraternamente per mano. Anche l'arrivo di uno sprezzante capitalista in monocolo e marsina, con la moglie in mantello di volpe bianca, non viene a mettere un freddo. La musica s'interrompe. Chi restituirà alla sala il suo calore umano?*

«*Entra a questo punto Jean Gabin (un sosia di Jean Gabin) nelle vesti di Pepé le Moko, e per un momento le distanze sociali si annullano: per un momento, dama in volpe bianca e figlia del popolo si ritrovano accomunate in un medesimo slancio verso Mac Orlan, verso Carné e Duvivier. Da un lontano e presumibilmente brumoso quai giungono fischi di rimorchiatore*».

La recensione di Fruttero e Lucentini ondeggia a lungo tra tenerezza e ironia, per concludersi con un giudizio meditato: «*Incerta tra la satira politica e il retrò sentimentale, continuamente oscillante tra i luoghi comuni d'un populismo alla francese e quelli della commedia all'italiana, la storia che fa da sfondo allo show è dunque quella che è. Ma lo spettacolo stesso, di fattura impeccabile, con straordinari caratteristi e una tenuta coreografica e musicale eccellente, è tutt'altro che noioso come si sarebbe potuto temere per via della scena fissa. E proprio per questo, anzi, costituisce una piacevolissima e originale riuscita, degna delle diciannove sale in cui, da due settimane, sta tenendo contemporaneamente proiettato a Parigi*».

Rimanendo in ambito torinese, mette conto di segnalare con gioia la riapertura del Fiamma restaurato e rinnovato. Una grande attrice americana, Meryl Streep, introdurrà la serata dell'anteprima con *La seduzione del potere*.

p. per.

Classica

Tocca all'Animus aprire una settimana densa di appuntamenti musicali con un concerto che è il primo di una serie di incontri dedicati al tema della didattica musicale, [illegible]rienze e proposte elaborate dal [illegible]tro di studi «Roberto Goitre», verteranno particolarmente sul tema del «ritmo». Per i concerti della domenica mattina al Piccolo Regio saranno di scena il 19 i quattro archi del «Quartetto Amati», una formazione cameristica che si è conquistata nelle ultime stagioni grande stima e notorietà.

Il programma comprende un quartetto di Donizetti, uno di Brahms e quello nuovissimo di Franco Donatoni del quale il «Quartetto Amati» fu l'anno scorso alla Biennale di Venezia il primo interprete.

Lunedì 20 inizia all'Unione culturale un ciclo di concerti e di incontri dedicati alla musica contemporanea che si protrarrà per tre settimane. [illegible] serata iniziale è dedicata al compositore Vittorio Gelmetti del quale verranno ese[illegible] alcuni lavori ed in [illegible] avrà luogo un incontro-dibattito col compositore.

Martedì 21 per i concerti della *Riki Haertelt* suonerà il Quartetto *Kodaly* formato recentemente da quattro musicisti ungheresi. Il programma comprende il quartetto in la minore op. 29 di Schubert, quello di Dvorak in fa maggiore op. 96 e il secondo di Zoltan Kodaly.

Mercoledì 22 riprendono a cura dell'*Unione Musicale* i concerti-profilo dedicati agli autori contemporanei. Sarà questa volta il turno di Bruno M[illegible] la cui opera e personalità [illegible] rievocate da Luciano Berio. Nessuno più di Berio ha condiviso gli esperimenti e i fervori di Bruno Maderna, specialmente all'epoca ormai lontana della fondazione a Milano del primo studio di fonologia.

In quello studio i due musicisti realizzarono esperienze decisive ma non era solo la vocazione al moderno a creare il sodalizio; c'era in entrambi i musicisti una curiosità insaziabile per tutto ciò che concerneva la musica, una curiosità che li portava a infrangere le barriere consuete dei generi e delle classificazioni per appuntare l'attenzione sulla musica critica e su quella da intrattenimento.

Di questa complessità di interessi del personaggio Maderna, scomparso prematuramente dieci anni fa, Luciano Berio sarà il relatore con le parole e con la musica illustrando e dirigendo alcuni brani eseguiti dagli strumentisti del Gruppo di musica contemporanea della Rai di Torino.

Giovedì 23 per i concerti sinfonici della Rai tornerà a Torino il pianista Bruno Leonardo Gelber con il direttore Ali Rahbari. Gelber è musicista ancora giovane che fa parte di quella ammiratissima schiera di talenti in cui si sono felicemente fusi il rigore germanico e l'estro sudamericano. Lo ascoltammo l'anno [illegible] coll'orchestra della Rai in [illegible] a Vienna in un concerto di Mozart e l'impressione fu eccellente.

[illegible] torna a Torino con il terzo Concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov. Il programma della serata sarà completato d[illegible] esecuzione della terza sinfonia di Ciaikovski. Nella [illegible] serata avrà luogo per la Riki Haertelt un concerto del duo di violino e pianoforte formato da Jovan Kolundzija e Riccardo Gramolla. In programma pagine di Brahms, Dvorak e Saint-Saëns.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

8,30 Quinta Rete Telefilm: WKRP in Cincinnati
8,45 Italia 1 Telefilm: Carovane verso il West
9 — Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
5ª Rete Rubrica: *D... come donna*
9,45 Videogruppo Telefilm: *Get Smart*
10 — Rete 4 Telefilm: *La famiglia Fitzpatrick*
10,15 Italia 1 Film: *Sì, signor generale!* con Kirk Douglas, commedia
10,30 5ª Rete Telefilm: *Bellamy*
Canale 5 Telefilm: *Alice*
11 — Rete 4 Film: *Il caso Lindbergh* (1ª parte), drammatico
11,30 Quinta Rete Telefilm: *Ellery Queen*
11,45 Canale 5 Gioco: *Help*
12 — Rai 1 Spettacolo: *Pronto, Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*
12,15 Canale 5 Gioco: *Bis*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
12,30 5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
12,45 Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*
13 — Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
13,15 Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*
13,30 Rai 2 Telefilm: *I re della collina*
Montecarlo Sceneggiato: *L'enigma Borden*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*

POMERIGGIO

14 — Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
5ª Rete Rubrica: *D... come donna*
14,30 Rai 2 Spettacolo: *Tandem* - Gioco: *Indovina chi sono io?*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*
14,45 Rete 4 Film: *Anna dai mille giorni* (1ª parte), storico
15 — Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*
Italia 1 Telefilm: *Harry O'*
15,30 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*
15,45 Rai 3 Sport: *Marsala: settimana ciclistica internazionale*
16 — 5ª Rete Telefilm: *Doris Day*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam* - Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Rai 1 Spettacolo: *Cartoni magici*
16,30 Rai 3 Sport: *Ravenna: nuoto*
5ª Rete Telefilm: *Superdog Black*
16,45 Rai 1 Rubrica: *Oggi al Parlamento*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
17 — [illegible] Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 2 Telefilm: *Il western di ieri e di oggi*
Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo*
17,15 Rai 3 Sceneggiato: *L'isola del tesoro*
17,30 Videogruppo Telefilm: *Get Smart*
Montecarlo Sceneggiati: *Bolle di sapone* - *Pacific International Airport*
17,45 Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul due*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*
Italia 1 Telefilm: *La fuga di Logan*
18 — 5ª Rete Telefilm: *Mission impossible*
Videogruppo Telefilm: *Get Smart*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Rai 1 Rubrica: *Tuttilibri*
18,30 Italia 1 Telefilm: *Il giovane dottor Kildare*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
18,45 Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Rete 4 Telefilm: *Marron glacé*
Rai 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*
19 — Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*
Canale 5 Telefilm: *Giorno per giorno*
5ª Rete Telefilm: *WKRP in Cincinnati*
19,15 Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*
19,30 Videogruppo Sport: *Tutti caso, studio e...*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rai 3 Attualità: *Tv 3 Regioni*
19,45 Montecarlo Telefilm: *Detective School*
20 — Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 5ª Rete Film: *Batte il tamburo lentamente*, drammatico
Videogruppo Film: *Balla con me*, con Fred Astaire, commedia musicale
Italia 1 Film: *Il ritorno di Ringo*, con Giuliano Gemma, western
Rete 4 Film: *Stupro*, con Margaux Hemingway e Chris Sarandon, drammatico
Canale 5 Gioco: *Superflash*
Rai 3 Attualità: *Riso in bianco*
[illegible] Varietà: *Mixer*
Rai 1 Gioco: *Test*
21,15 Montecarlo Film: *Le dodici sedie*, di L. Guida, commedia
21,45 Rai 2 Telefilm: *Saranno famosi*
[illegible] — Rai 3 Film: *Alibi sotto la neve* di Jacques Tourneur, drammatico
22,15 Rai 1 Telefilm: *Il ritorno del santo*
Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*
22,30 Italia 1 Film: *Totò diabolicus* con Totò, comico
22,45 Rai 2 Sport: *Tg 2 - Sportsette*
23 — Rai 1 Musicale: *Le Nove Sinfonie*
Canale 5 Sport: *Boxe* - *Basket NBA*
23,30 Rai 1 Musicale: *Rockconcerto*
Rete 4 Sport: *Ring*
5ª Rete Telefilm: *Bellamy*
0,30 Italia 1 Sport: *Calcio mundial*

Western spaghetti su Italia 1

GIULIANO GEMMA
il Ringo di Tessari

Raitre [illegible] Alibi sotto la neve. Uno poliziesco [illegible] Ben, d[illegible] di una compagnia di assicurazioni, pedina un uomo sospettato di essere autore di una rapina. Giorno dopo giorno si convince della sua innocenza, lo avvicina, gli dice tutto e cerca assieme a lui di recuperare una borsa contenente le prove dell'estraneità del sospetto al furto.

Regista del film è Jacques Tourneur, specialista in wes[illegible] romantici. Ben è Aldo Ray, che in realtà si chia[illegible] Aldo De Re e faceva le sceriffo prima di [illegible] q[illegible] per caso [illegible] schermo nel film *Saturday's hero* ed essere notato da George Cukor.

[illegible]lia 1 [illegible] 20,25 Il ritorno di Ringo, Italia western [illegible]. Giuliano Gemma sfondava nel western-spaghetti l'anno precedente col [illegible] di Montgomery Wood e con la firma di Duccio Tessari. La medesima accoppiata regista-attore ritrovò il pieno successo col medesimo [illegible]gio protagonista ed una vicenda ispirata nientemeno che [illegible] ultimi canti dell'Odissea.

[illegible]go, reduce dalla guerra di Secessione, torna a casa, ma, avute notizie poco rassicuranti su quanto sta succedendo in città, si traveste da mendicante e [illegible] ad aggira[illegible] nel [illegible] trovando moglie e figlia prigioniere dei [illegible] messicani. [illegible]rriamo [illegible] po' di tempo procedendo di [illegible] in umiliazione. [illegible] ultime sequenze l'eroe si rivela, si dimostra infallibile pistolero e fa fuori tutti quanti lasciando per ultimo il solito cattivissimo Fernando Sancho. Il nome di Ringo nacque col for[illegible] *Ombre rosse*, [illegible] allora a portarlo era John Wayne.

tutta la tv

Venerdì

MATTINA

8,30 5ª Rete Telefilm: *WKRP in Cincinnati*
8,45 Italia 1 Telefilm: *Carovane verso il West*
9 — Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
5ª Rete Rubrica: *D... come donna*
9,45 Videogruppo Telefilm: *Get Smart*
10 — Rete 4 Telefilm: *La famiglia Fitzpatrick*
10,15 Italia 1 Film: *Accadde in settembre*, con Joan Fontaine, commedia
10,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
5ª Rete Telefilm: *Bellamy*
11 — Rete 4 Film: *Il caso Lindbergh* (2ª parte), drammatico
11,30 5ª Rete Telefilm: *Ellery Queen*
11,45 [illegible] Gioco: *Help*
12 — Rai 1 Spettacolo: *Pronto, Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
12,15 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Bis*
12,30 Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*
12,45 Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*
Videogruppo Telefilm: *Voglia di vincere*
13 — Montecarlo Telefilm: *Una ragazza in pericolo*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
13,15 Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*
13,30 [illegible] Telefilm: *I re della collina*
[illegible] Sceneggiato: *Candida*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*

POMERIGGIO

14 — Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
5ª Rete Rubrica: *D... come donna*
14,30 Rai 2 Spettacolo: *Tandem* - Gioco: *Il gamberetto*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*
Videogruppo Telefilm: *Get Smart*
15 — Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*
Italia 1 Telefilm: *Harry O'*
Rai 1 Sport: *Tennis: Coppa Davis*
15,15 Rete 4 Film: *Anna dei mille giorni*, 2ª parte, storico
15,30 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*
15,45 Rai 3 Sport: *Agrigento: settimana ciclistica internazionale*
[illegible] — Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
5ª Rete Telefilm: *Doris Day*
16,15 Rete 4 Sport: *Slalom*
16,30 Rai 3 Sport: *Ravenna: nuoto*
16,45 Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
17 — Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 3 Sceneggiato: *L'isola del tesoro*
Rai 2 Telefilm: *Il [illegible] di ieri e di oggi*
17,30 Montecarlo Sceneggiati: *Bolle di sapone* e *Pacific International Airport*
Videogruppo Telefilm: *Get Smart*
17,45 Italia 1 Telefilm: *La fuga di [illegible]*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*
Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul Due*
18 — Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Videogruppo Telefilm: *Voglia di vincere*
5ª Rete Telefilm: *Mammy fa per tre*
18,30 Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
18,45 Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*
Rai 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*
19 — [illegible] Spettacolo: *Italia sera*
Canale 5 Telefilm: *The Jefferson*
[illegible] Telefilm: *WKRP in Cincinnati*
19,15 Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*
19,30 Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rai 3 Spettacolo: *Arsenio Lupin e il tesoro degli Incas*
19,45 Montecarlo Telefilm: *Detective School*
20 — Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
20,15 Montecarlo Sport: *Quasigol*

SERA

20,30 Videogruppo Film: *La banda dalla frusta nera*, con Grey Col, drammatico
Italia 1 Film: *Killer Fish*, con Lee Majors e Karen Black, avventura
Rete 4 Spettacolo: *Fascination speciale*
Canale 5 Gioco: *Ciao gente*
Rai 3 Sceneggiato: *Vincenzo Bellini*
Rai 2 Sceneggiato: *Nata d'amore*
Rai 1 Gioco: *Quiz*
21,15 Montecarlo Film: *Arrivederci Maggie Cole*, con Susan Hayward, drammatico
22 — Rai 3 Spettacolo: *Tutto Musica*
22,15 Rai 1 Film: *Le tigri del Pacifico*, con E. G. Robinson, drammatico
Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*
22,30 Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Montecarlo Spettacolo: *Pippo Franco al cabaret*
22,45 Rai 2 Rubrica: *A boccaperta*
Canale 5 Spettacolo: [illegible] *Special*
Rete 4 Sport: *Caccia al 13*
23,15 Videogruppo Musicale: *Swing*
23,30 [illegible] Film: *Adultera lui, adultera lei*, con Peppino De Filippo, comico
23,45 Canale 5 Sport: *Rugby*
0,45 Canale 5 Film: *Acqua alla gola*, con Richard Todd, giallo
1,45 5ª Rete Telefilm: *Corruptors*

Drammatico su Raiuno

E. G. ROBINSON
tigre del Pacifico

Raiuno [illegible] 22,10 Le tigri del Pacifico, Usa drammatico 1932. E[illegible] G. Robinson è un pescatore-armatore che cade in acqua, si scontra con uno squalo, salva la vita, ma perde una mano. Tornato a riva s'incontra con Zita Johann, bella figlia di un suo dipendente, e decide di sposarla con l'entusiasta consenso di lei. Ben presto però la ragazza inizia a fare gli occhi dolci al migliore amico di lui, cosa che fa ribollire di rabbia il protagonista che sentendosi tradito tanto da lei che dall'amico medita una v[illegible] cattivissima mettendola in atto nel corso di una seconda, fatale uscita in mare aperto. Ma Hollywood, si sa, difficilmente lascia che siano i truci vendicatori a trionfare, per quanta ragione [illegible] avere.

Raidue ore 20,30 [illegible]ata d'amore, sceneggiato. La seconda puntata si aprì [illegible] un colpo [illegible] scena consistente nella morte della protagonista, Laila Acquaviva. [illegible] paura: la bella [illegible] destinata a rivivere, quasi reincarnata nella figura di una sua nipote diciottenne che oltre ad essere il suo sosia perfetto si chiama anche incidentalmente lei stessa Laila e s'innamora grosso modo degli stessi ex della zia. Procedendo con ordi[illegible] troviamo [illegible] nuova Laila a Madrid innamoratissima del focoso José [illegible]anada, la seguiamo mentre decide di sposarlo guardando però forse [illegible] apprensione il conte [illegible] che intreccia una relazioncina con una bella dal nome motociclistico di Onda. José, innocente, viene sospettato di aver avuto un flirt con un'avventuriera di passaggio. Laila lo lascia, lui tenta di riprenderla con la forza, ma Dino Farnese, antico innamorato della zia, corre a salvarla imbarcandola per l'Italia. Si fa avanti un nuovo amore: Ciro Vallati, appassionato d'automobili al punto da coinvolgere la bella Laila [illegible] pauroso incidente. La sequenza finale ci con[illegible] immagini [illegible] rogo [illegible] macchina su cui viaggiavano i due regalando ai più [illegible] po' di suspense.

Sabato

MATTINA

8,[illegible] Canale 5 Telefilm: *Phyllis*

8,45 Italia 1 Telefilm: *Carovane verso il West*

9 — Canale 5 Telefilm: *Maude*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
5ª Rete Rubrica: *D... come donna*

9,30 Canale 5 Telefilm: *Arcibaldo*

10 — Rai 2 Attualità: *Giorni d'Europa*
Canale 5 Telefilm: *Giorno per giorno*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Fitzpatrick*

10,15 Italia 1 Film: *L'impareggiabile Godfrey, con Carole Lombard, commedia*

10,30 5ª Rete Telefilm: *Corruptors*
Canale 5 Telefilm: *Alice*

[illegible] Rai 2 Rubrica: *Il sabato*

11 — Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*

11,30 5ª Rete Telefilm: *Ellery Queen*

12 — Rai 1 Telefilm: *La signora del castello Granleigh*
Canale 5 Telefilm: *Simon Templar*
Italia 1 Telefilm: *Angeli volanti*

12,15 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Rete 4 Telefilm: *Fantasilandia*

12,30 Rai 1 Scienza: *Check-up*
Rai 2 Rubrica: *Tg 2 - Start*
5ª Rete Telefilm: *Doris Day*

12,45 Videogruppo Telefilm: *Voglia di vincere*

13 — Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*

13,15 Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*

13,30 Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*
Rai 2 Attualità: *Tg 2 - Bella Italia*

13,45 Rai 3 Inchiesta: *America, America*

14 — Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Italia 1 Sport: *Sottocanestro*
Sport: *Calcio mundial*
Rai 1 Spettacolo: *Prisma*

POMERIGGIO

14,30 Rai 1 Film: *Il diavolo, di Gian Luigi Polidoro, con Alberto Sordi, commedia*
Rai 2 Sport: *Sabato sport*
Canale 5 Film: *La straniera, con Greer Garson e Dana Andrews, western*
Videogruppo Telefilm: *Get Smart*

14,45 Rete 4 Sport: *Caccia al 13*

15,15 Rete 4 Sport: *Calcio spettacolo*
Rai 3 Sport: *Montreale: settimana ciclistica internazionale*

15,30 5ª Rete Telefilm: *Corruptors*

16 — Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*

16,15 Rete 4 Sport: *Vincente e piazzato*

16,30 Rai 1 Rubrica: *Speciale Parlamento*
Rai 2 Documentario: *Cento città d'Italia*
Canale 5 Telefilm: *T.J. Hooker*
5ª Rete Telefilm: *Superdog Black*

16,45 Rete 4 Sport: *Abc Sports*
Rai 3 Spettacolo: *Il signore della paura: Vincent Price*

17 — Rai 1 Spettacolo: *Il sabato dello Zecchino*
[illegible] Documentario: *Animals*

17,15 Rai 3 Film: *I vivi e i morti, di Roger Corman, horror*

17,30 Canale 5 Sport: *Record*
Videogruppo Telefilm: *Get Smart*

17,45 Italia 1 Musicale: *Musica 7!*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*
Montecarlo: Musicale: *Discoring*
Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul due: oggi, il sistemone*

18 — Videogruppo Telefilm: *Voglia di vincere*

18,30 5ª Rete Telefilm: *Barbary Coast*
Rai 3 Rubrica: *Il pollice*

18,45 Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*
Rai 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*
Italia 1 Telefilm: *Simon & Simon*

19 — Canale 5 Telefilm: *Giorno per giorno*

19,15 Montecarlo Telefilm: *Il principe reggente*

19,30 Rai 3 Documentario: *Geo. L'avventura e la scoperta*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rete 4 Telefilm: *Il mistero di Jillian*
Videogruppo Musicale: *Swing*
5ª Rete Sport: *Gol! La domenica è calcio*

20 — Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

20,15 Montecarlo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 5ª Rete Film: *Sentieri selvaggi, di John Ford, con John Wayne, western*
Videogruppo Film: *Battaglia sulla spiaggia insanguinata, guerra*
Italia 1 Telefilm: *Supercar*
Rete 4 Telefilm: *A Team*
Canale 5 Film: *Il compagno Don Camillo, con Fernandel, comico*
Rai 3 Spettacolo: *Tutto Museo*
Rai 2 Film: *Delitto in pieno sole, di René Clément, drammatico*
Rai 1 Spettacolo: *Al Paradise*

21,30 Italia 1 Telefilm: *Magnum P.I.*

22,15 Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*
Rete 4 Telefilm: *Dynasty*
Rai 3 Sceneggiato: *Un uomo vuol [illegible]*
Rai 1 Attualità: *Tam Tam*

22,30 Rai 2 Spettacolo: *Il cappello sulle ventitré*
Canale 5 Sport: *Super Record*
Italia 1 Spettacolo: *Drive In*

22,45 Montecarlo Film: *Verso l'ora zero, con Alida Valli, giallo*

23 — Rai 1 Sport: *Campionato A1 di pallacanestro*

23,15 Rai 2 Sport: *Pugilato: Acaries-Sibson*
Rai 3 Musicale: *Di Gei musica*
Rete 4 Sport: *Calcio spettacolo*
Videogruppo Rubrica: *Tutti casa, stadio e...*

23,30 Canale 5 Film: *Il segreto degli Incas, con Charlton Heston, avventura*

Film di Clément su Raidue

ALAIN DELON
giallo nel sole

Raiuno ore 14,30 Il diavolo, Italia commedia 1963. Per fortuna che c'è Sordi a sollevare la qualità del pomeriggio cinetelevisivo. Qui il popolare attore romano è un [illegible] che arriva in Svezia per motivi di [illegible] ha inevitabilmente in testa la sola intenzione di intrecciare flirt a catena [illegible] le disponibilissime native.

Causa una serie di curiosi imprevisti naturalmente il protagonista rimane costantemente a bocca asciutta, e la famosa libertà sessuale delle nordiche resta [illegible] lui esclusivamente una leggenda. Rientrato in patria il latin lover rivaluta [illegible] po' di malinconia il logorato rapporto con la pazientissima moglie.

Raidue ore 20,30 [illegible] in pieno sole, Francia giallo 1960. [illegible] Delon, amico povero [illegible] che si gode l'ozio, il [illegible] denaro e la bella Laforêt nei pressi di Napoli, muore d'invidia e decide di uccidere l'amico ricco per prendere il suo posto in tutto e per tutto.

Ci riesce, e trova anche la ragazza disponibilissima alla [illegible]. Tutto procede benissimo, fino alla [illegible] con prevedibile e drammatica punizione del poco simpatico protagon[illegible]. Un sabato sera cupo ma d'autore: René Clément.

Raitre ore 17,15 I vivi e i morti, Usa drammatico [illegible]. [illegible] rimo racconto di [illegible]: la discendenza degli Usher è perseguitata e il malcapitato protagonista assiste alla fine della loro stirpe. Eventi soprannaturali portano [illegible] i [illegible] sopravvissuti, fratello e sorella, ma in circostanze terribili che [illegible] vedere (una [illegible] e soprattutto leg[illegible] incontro di due specialisti: R[illegible] Corman regista e Vincent Price interprete principale, autentici re del [illegible]

Riaperto il cinema Fiamma

L'AVV. MERYL

LA SEDUZIONE DEL POTERE di Jerry Schatzberg [illegible] Alan Alda, Meryl Streep, [illegible]vyn Douglas. Drammatico americano a colori. (Cinema Fiamma).

Meryl Streep

Il rinnovato cinema Fiamma — 1282 posti, programmazione di prime in zona non centrale, gestione coraggiosa al termine d'un anno di chiusura — si è riaperto con un titolo politico e con un'operazione meditata: infatti il nome di Meryl Streep, colta nel momento di spicco della parte iniziale della sua carriera, affascinerà perfino coloro che sono digiuni o disgustati dalla diplomazia e dall'arrivismo anche semplicemente [illegible]

Trama — Al centro della polemica e tuttavia della comprensione del regista Schatzberg, una figura di senatore affascinante e ambizioso (un nipotino di Kennedy?). Non si urta con il vecchio uomo politico che lo ha lanciato ma nemmeno lo accompagna nell'estremo tentativo di riaccaparrarsi [illegible] seggio. Frequenta ed elogia un governatore che più volentieri non si direbbe, unicamente perchè controlla i voti dei benpensanti nelle zone del Sud le quali con fatica si convertono alle idee dei democratici. Apprezza e complimenta troppo per non innamorarsene una giovane avvocata, a sua volta prole di politici e depositaria di segreti.

Intanto i figli crescono male, la moglie morde il freno e i collaboratori tecnici costano (in ogni senso) troppo. Che fare? Continuiamo a consentire alla dolce avvocato di ritirarsi con un mesto sorriso e taglieriamo lo scatto d'ira della moglie. Una corsa [illegible] figlia maggiore in difficoltà e una spiegazione con la signo[illegible] il resto: la poltrona di preside[illegible] della repubblica non sembra [illegible] un sogno a questo punto. Ma a quale prezzo il senatore l'otterrà?

Giudizio — La commistione tra il pubblico e il privato è caratteristica di Hollywood. Se in passato Spencer Tracy o James Stewart facevano con eleganza la [illegible] della satira, oggi per il Robert Redford de Il can[illegible] e per questo Alan Alda de La seduzione del potere lo scotto è maggiore. La politica viene sviscerata nelle [illegible] più [illegible] motivazioni e appare spesso una mera macchina [illegible] voti, un'immutabile trappola acchiappacitrulli.

Persino il lieto fine adombrato con parecchia leggerezza da Schatzberg che pure vinse con Lo spaventapasseri un [illegible] a Cannes, si deve leggere in chiave ironica [illegible] in prospettiva mira[illegible]. Il protagonista [illegible] Alda, impegnatissimo [illegible] del [illegible]tiò, autori[illegible] del resto con la [illegible] espressione irresoluta qualsiasi interpretazione. Non così la splendida apparizione di Meryl Streep, che impeccabilmente si presta a sostenere la fatica del primissimo piano nel bacio e dolcemente si ritrae dal sogno proibito vagheggiato per un istante: la sua freschezza antidivistica in ogni modo non è valsa ad evitare a La seduzione del potere un'anti[illegible] di cinque-sei anni.

p. per.

VERCELLI: [illegible] 18 febbraio al 4 [illegible]

OMAGGIO A PAVESE

VERCELLI — [illegible] to ai servizi culturali e scolastici del Comune di Vercelli, in [illegible] con il Centro [illegible] Pavese di S. Stefano [illegible] e [illegible] la Rai di Torino, organizza nel periodo 18 febbraio-4 [illegible], all'Auditorium S. Chiara, l'iniziativa «Omaggio a Pavese».

In tale periodo sarà or[illegible]ta una [illegible] grafica di Gaudenzio Nazario, un pittore di origine vercellese, le cui incisioni si ispirano alle [illegible] di [illegible] Pavese. Per tutta la [illegible] della mostra, che [illegible] inaugurata alle [illegible] [illegible]to 18 febbraio, verrà proiettato il [illegible]nato «Il m[illegible] riva - Viaggio nel mond[illegible] Cesare [illegible]», realizzato da Cesare Ariotti [illegible] conto della Rai.

Nella [illegible] serata avrà luogo un incontro-dibattito sui rapporti e le influenze che [illegible] esercitò e continua ad ese[illegible] sulle espressioni artistiche non strettamente letterarie. Partecipano al dibattito Guido Aristarco, Albino Galvano e Massimo Mila.

Un secondo incontro-dibattito avrà luogo il 3 marzo (ore 21), giorno antecedente la chiusura della manifestazione pavesiana. In tale occasione Arnaldo Colombo, Davide Lajolo e Fernanda Pivano animeranno il dibattito sulla figura di [illegible] docente, una attività [illegible] dal regime fascista per la sì landosa ostilità dimostrata dallo scrittore rifiutandosi di munirsi della tessera del fascio. «Iniziò così per Pavese la [illegible] supplenze — [illegible] [illegible] Felice Fosso in "Cesare Pavese a Vercelli" del 1972 —, dovette abbandonare Torino [illegible] latino, italiano, filosofia e greco a Bra, [illegible], Carmagnola e Vercelli, ma ogni volta per brevi periodi».

Pavese, venticinquenne, fu a Vercelli — città da cui proveniva la ricca famiglia della madre — nell'anno scolastico 1933-34, insegnando a 65 studenti, molti dei quali oggi assurti a posti eminenti in città e fuori, ripartiti nelle tre classi del liceo classico «Lagrangia». A Vercelli, come professore [illegible] fece più ritorno; il 15 maggio del 1935 veniva arrestato e poi confinato a Brancaleone [illegible].

Ritornò nell'estate del [illegible] per brevissima sosta, all'epoca in cui, nel Vercellese, si girava «Riso amaro» di De Santis con Gassman, la Mangano e Raf Vallone. Della troupe del film faceva parte anche Doris Dowling, la sorella di Costance, l'ultima donna amata da Pavese.

[illegible] testimonianze raccolte [illegible] Felice Fosso presso i licei di quegli anni [illegible] sono indubbiamente «evanescenti», per via [illegible] brevità temporale di permanenza di [illegible] nella nostra città. Chi [illegible] bene la figura di Pavese e [illegible] app[illegible] [illegible] sue lezioni è [illegible] [illegible] Lajo[illegible] attuale preside[illegible] dell'Automobile Club.

Dice Lojacono: [illegible] per me una figura grandissima perchè per merito suo sono entrato nel mondo culturale. Come professore, a differenza degli altri che insegnavano nel modo classico, ossia trionfalistico e nozionistico, mi fece comprendere, in un periodo in cui per noi [illegible] la cosa era quasi fantascientifica, [illegible] gli autori della [illegible] sono [illegible] suscettibili di critica; mi fece capire l'importanza e il gusto dell'ironia nella letteratura, e tutto questo con [illegible] a livello pressochè universitario». Aggiunge Lojacono: «Era, tuttavia, poco scherzoso e di poche parole. Mi capitò talvolta di accompagnarlo alla stazione dove si recava a prendere il treno per Torino, ma durante il percorso [illegible] o si esprimeva a monosillabi».

Walter Nasi

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 48

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.68 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI L. [illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 17 [illegible] 1984

Code di camion protestano i francesi

E' BLOCCO TOTALE AL BIANCO

Aosta. Una colonna [illegible] Tir [illegible] superstrada del B[illegible]

[illegible] — La situazione [illegible] pressi della galleria del Monte Bianco sta diventando sempre più drammatica. C'è il rischio che [illegible] rimanga inutilizzato per i grandi trasporti internazionali fino a lunedì notte. I doganieri francesi che avevano scioperato per tutta la gior[illegible] di ieri hanno ripreso il lavoro a mezzanotte, anche se la loro presenza appare inutile per l'assenza di traffico commerciale.

I camionisti francesi hanno infatti deciso di mantenere il blocco della «Route Blanche», istituito ieri a Le Fayet, all'imbocco della valle [illegible] Chamonix. Lo sciopero degli autotrasportatori transalpini (che protestano contro l'aumento del gasolio e l'eccessiva burocrazia delle dogane che li costringe ad interminabili ore d'attesa) [illegible] sta allargando a macchia d'olio in tutta la Francia. Sul versante italiano da Courmayeur fino all'imbocco del traforo c'è una coda di 3 chilometri.

L'autoporto di Aosta è ancora strapieno di Tir. Da qui ieri sera ne sono partiti soltanto una quarantina oltre ai [illegible] autoarticolati che hanno «forzato» il blocco della dogana francese. Per questi autisti, tutti d'Oltralpe, la situazione era estremamente critica: avevano ormai finito il gasolio e rischiavano di restare congelati in cabina, dopo oltre tre giorni di attesa.

Sia i camion che le auto che riescono a transitare sotto il valico rimangono inesorabilmente bloccati a Chamonix. Qui iniziano gli sbarramenti degli scioperanti francesi che hanno messo i camion di traverso oltre che sulle strade che portano in Italia anche sulle ferrovie. I poliziotti non intervengono perché ritengono giusta la loro protesta. Anche in Italia sono stati fatti analoghi tentativi, ma sono stati prontamente eliminati dalle forze dell'ordine.

Si registrano blocchi anche sull'autostrada Marsiglia-Parigi (a Macon e Lione), sulla circonvallazione che circonda la capitale e nelle grandi vie di accesso. Una riunione è tutt'ora in corso dalla nottata di ieri fra i rappresentanti sindacali e il governo francese. Ma c'è molto scetticismo circa un risultato positivo delle trattative al ministero dei Trasporti nell'intento di sbloccare la situazione nelle prossime ore. Contatti telefonici si sono anche avuti tra l'assessore ai Trasporti della Regione valdostana e il prefetto di Annecy, nell'Alta Savoia.

Nei centri sportivi di Chamonix, Saint-Gervais e Contamine Montjoie intere comitive di sciatori si sono viste costrette a prolungare le vacanze.

● A PAGINA 5

E' scoppiato lo scandalo dei «riformati» a pagamento

MERCATO DEI CONGEDI TRA ROMA E TORINO

Diciassette milioni per evitare la naja. Tradotto a Torino il direttore dell'ospedale militare del Celio. Sedici arrestati. L'inchiesta riguarderebbe vari anni di «attività» del gruppo. Quante persone hanno usufruito degli esoneri a pagamento?

TORINO — [illegible] raccomandazione elevata a raggiro. Chi non [illegible] conoscenza influente [illegible] evitare il servizio militare o, quanto [illegible] una protezione ad hoc per avvicinarsi a casa poteva sempre rivolgersi all'«anonima» della bustarella. Da riempirsi di volta in volta secondo le possibilità economiche dei candidati all'esonero. La «pratica» ovviamente doveva essere «aperta» con una certa discrezione, attraverso i contatti giusti. Bastava aspettare, ostentando, nei corridoi dei distretti militari, disperazione o agiatezza.

Le voci sussurrate tra i militari di leva sono arrivate sino in via Milano, agli uffici della Procura della Repubblica ed un magistrato ha aperto un'indagine. [illegible] quest'ennesima storia made in Italy è venuta alla luce del [illegible] con tutto il suo contorno grottesco: sedici arresti per «associazione a delinquere» e una parola d'ordine che occhieggia dalle [illegible] di un film del momento («Mi manda Picone»).

Con questa frase convenzionale i «corruttori», sapientemente contattati nella sede del distretto militare di corso Unione Sovietica, venivano avviati agli ufficiali che «potevano»: 17 milioni per un congedo illimitato, 4 per un trasferimento nel p[illegible] di casa. Questo almeno il tariffario, ma chi non [illegible] facolto-so e disponeva solo delle braccia per lavorare, come un meccanico orfano di padre [illegible] in carcere, otteneva uno «sconto». L'«anonima» non [illegible] più di tanto. A quanto pare, l'importante era che il business aumentasse. Considerato che questa attività durava ormai da anni, si può immaginare quanto abbia fruttato. Si parla di centinaia di milioni come minimo.

Il sostituto procuratore, dott. Rinaudo, che conduce l'inchiesta, ha fatto trasferire a Torino il tenente colonnello Guasta di Segni, diret[illegible] del [illegible], l'ospedale militare di Roma: l'alto ufficiale dell'esercito è pezzo [illegible] novanta dell'«anonima» ora si trova sotto chiave nella caserma [illegible] carabinieri di via Valfrè. Niente è invece trapelato sull'identità degli altri quindici arrestati.

Si sa soltanto che i carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di un ufficiale medico di stanza a Torino, all'ospedale militare, e ad un suo sottoposto, un sergente maggiore. Persino un sot[illegible]ale dei carabinieri sarebbe coinvolto. Il «terzetto», sotto la regia del tenente colonnello, [illegible] ideato e realizzato la «catena di Sant'Antonio» delle raccomandazione a [illegible]o. Altri tre componenti dell'«anonima» arriverebbero invece [illegible] degli ex militari. Un [illegible]sto è stato eseguito a [illegible]gliano. [illegible] sono le voci [illegible] smentite dal magistrato, che ha imposto il più rigoroso silenzio sulle indagini in corso. Evidentemente il dott. Rinaudo ritiene che vi siano [illegible] condizioni per nuovi sviluppi dell'inchiesta.

Sicuramente i militari congedati o favoriti e i riformati a pagamento rischiano di essere denunciati o, peggio, arrestati, com'è accaduto ai [illegible] individui (quattro [illegible], altrettanti figli e il meccanico orfano). Dopodiché si profilerebbe un'altra possibilità: il tanto temuto arruolamento nell'esercito per i dodici mesi prescritti di naja.

Insomma, da oggi molti tremano: sono quelli che hanno contribuito a mettere insieme i 600 milioni in Bot recuperati dai carabinieri nella cassetta di sicurezza di un arrestato e i risparmi da 56 milioni di un suo collega con [illegible] mila lire al mese di stipendio.

[illegible]no. La facciata del distretto [illegible] in c. Unione Sovietica

Follia, disperazione? L'atroce suicidio di Costigliole d'Asti

NEL POZZO COL SUO SEGRETO CON LA BAMBINA IN BRACCIO

La paura della disoccupazione del marito. L'arrivo dalla Calabria quindici anni fa: una vita di lavoro duro

DAL NOSTRO INVIATO

COSTIGLIOLE D'ASTI — E' morta con la sua bambina, lanciandola in un pozzo d'acqua nerastra e seguendola senza esitazioni. In quel buio è finita la storia di Gelsomina Madeo, sposa a quindici anni e suicida a trentadue, con sua figlia Laura, tre anni appena. Nella cucina oscura della casetta in frazione Loreto di Costigliole sono rimasti a piangere il marito, Giovanni Manfredi, 35 anni, invalido del lavoro, ed altri due figli, uno di undici anni e l'altro di sette.

Gelsomina e Giovanni erano arrivati dal Sud appena dopo il matrimonio, due ragazzini. Lui aveva allora appena diciotto anni, aveva trovato lavoro alla Cora, erano arrivati i bambini, prima i due maschi, poi la piccola Laura. A Costigliole i Man[illegible] [illegible] ave[illegible] trovato certamente la ricchezza, ma una vita tr[illegible]quilla, nell'affetto dei vicini che li conoscevano e li stimavano.

D'improvviso, poi, il dramma: Giovanni Manfredi lascia una mano in una macchina, durante il lavoro. La perde. Non solo: la ditta comincia ad accusare difficoltà, c'è la cassa integrazione. Per i Manfredi, che da poco han[illegible]to la casetta dove abitano e la stanno ristrutturando con tutti i loro risparmi, l'ombra della povertà ritorna a farsi solida, come quando erano scappati dalla Calabria, tanti anni prima.

[illegible] vale spiegarle che il marito, come invalido civile, [illegible] po[illegible] lo [illegible] assicurato qualunque cosa accadesse. Non si persuade ed entra in una [illegible] depressiva sempre più grave. Le cure servono a poco, non riesce a risollevarsi. Teme per i suoi tre ragazzi, ma soprattutto per la piccola Laura, un futuro di miseria. Si vede già costretta ad andarsene da quella casetta messa su con tanti sacrifici. E, ieri, non ce l'ha fatta più.

Ha aspettato che fossero [illegible] fuori casa, il marito ed i figli grandi, poi è passata attraverso un buco nella rete di cinta del suo giardino, confinante [illegible] quello di Attilio Ruffo, [illegible] dipendente dell'enoteca che ha anche una cascina [illegible] a quella dei Manfredi. Aveva la figlia in braccio, avvolta in una coperta, grottescamente riparata [illegible] freddo mentre [illegible] inconsapevolmente, in braccio alla mamma, [illegible] freddo tanto più grande.

Nel cortile del Ruffo c'è una cisterna grande, con un pozzo. Gelsomina Manfredi si avvicina al pozzo, lancia nell'acqua gelata e nera il fardello con la bambina, scavalca il parapetto e si lascia andar giù a sua volta. Soltanto molte ore dopo, quando già [illegible] cercavano dappertutto, un vicino vede [illegible] guanto della piccina accanto [illegible] pozzo. Guardano dentro. Madre e figlia sono lì [illegible] tragedia è compiuta: Gelsomina ha scacciato dal suo futuro e da quello della bimba il fantasma della povertà.

Mauro Benedetti

Costigliole d'Asti. Il marito Giovanni Manfredi e la moglie Gelsomina Madeo, suicida

Sarajevo azzurra

MAGONI ORO PER LO SLALOM

SARAJEVO — Paoletta Magoni ha vinto la medaglia d'oro nello sl[illegible] speciale. Un successo che si aggiunge a quello ottenuto giorni fa nello slittino da Hildgartner e che riporta serenità nell'ambie[illegible] azzurro dopo [illegible] delusione di ieri nella discesa libera. [illegible] ventenne di Selvino (Bergamo) ha sovvertito il pronostico, facendo meglio della Quario (settima) e della Zini (nona). [illegible]sso di gruppo che mortifica la bravura della Pelen (seconda a 21 centesimi di secondo) e della Konzet.

Il colonnello protesta per i missili installati in Sicilia

«AVVERTIMENTO» DI GHEDDAFI A ROMA «POSSIAMO DISTRUGGERE LE BASI OSTILI DI COMISO»

ROMA — Il Congresso generale del popolo libico, che secondo l'ordinamento dato da Gheddafi al Paese è il supremo organo legislativo, competente anche in materia di accordi internazionali, ha inviato un messaggio al governo italiano per «condannare duramente» l'installazione dei missili a Comiso e per chiederne lo smantellamento, minacciando reazioni.

Il messaggio è stato inviato al termine della IX sessione del Congresso generale del popolo tenutasi in questi giorni a Tripoli con la partecipazione dei dirigenti di tutti i comitati popolari di base.

«Le masse del popolo arabo libico — vi si legge — condan[illegible] [illegible] la presa di posizione del governo italiano, cioè l'aver perme[illegible]merica, che capeggia il terrorismo internazionale, di installare i missili Cruise a Comiso. Tale installazione è considerata un pericolo che minaccia la sicurezza dei Paesi del Mediterraneo, tra i quali la Giamahiria».

Il messaggio «ammonisce severamente» i governi italiano e americano sulla possibilità [illegible] «colpire e distruggere [illegible] basi ostili, in favore del[illegible] vittoria della libertà dell'uomo. Il governo italiano è [illegible] consapevole più di chiunque altro del coraggio del popolo arabo libico».

[illegible] contiene [illegible] «saluto» al popolo [illegible] ed ai popoli europei «che hanno manifestato rabbia contro i missili micidiali» e un appello a Tunisia e Algeria perché si coalizzino «per instaurare il principio della sicurezza e della pace per tutti i popoli del mondo».

Viene [illegible] affermata, pe-rò, la «disponibilità libica ad [illegible] e collaborare con il governo italiano e con il popolo italiano affinché allontani[illegible] ed sgombrino le basi americane».

In merito ai missili di Comiso c'è anche da registrare una dichiarazione di Falco Acca[illegible] già presidente della com[illegible] [illegible] della Camera. «E' importante che il nostro Paese e la Nato — sostiene — provvedano con urgenza alla costruzione di rifugi atomici prima che Comiso diventi [illegible] base operativa».

Gheddafi

TORINO
Perdite attenuate
MILANO
Tono prudente

● A PAGINA 6

Sorpresi dalla polizia con due chili di eroina

I DUE CORRIERI DELLA DROGA LEGATI AI «CATANESI»

Uno ferito è in fin di vita alle Molinette
L'altro non parla
Dovevano consegnare la merce: valore oltre 300 milioni

E' la guerra tra forze dell'ordine e trafficanti di droga in città: ieri è stata una sparatoria tra polizia e due «corrieri» a Mirafiori. Uno dei fuggiaschi è stato gravemente ferito, l'altro è stato arrestato. Massimo Roco, 24 anni, è ora ricoverato alle Molinette nel reparto di terapia intensiva del prof. Olivero. Ieri sera è stato operato le condizioni sono gravissime. La prognosi è riservata e non è stato ancora possibile interrogarlo.

Il suo socio Sebastiano Trignani, 31 anni, con residenza a Moncalieri Borgata Santa Maria, è di Santo Trignani, 35 anni, nel novembre dell'83 perché sospettato di far parte della banda taglieggiava i grossisti mercati generali.

I due ricercati polizia e carabinieri per la loro appartenenza al «clan catanesi», la potente organizzazione criminale che controlla il traffico di droga tra la Sicilia e il Piemonte. L'intera banda che capo ai quattro fratelli Miano, tutti in carcere, era stata in due successive operazioni: dalla «mobile» prima e nel maggio dello anno carabinieri del nucleo Ivo con 18 arresti ma almeno 7 individui, fra cui il Roco e il Trignani, riusciti ad eclissarsi.

Lo stesso questore commentando la sparatoria di ieri ha detto: «Abbiamo messo le mani su due pesci grossi». In effetti i due avevano sull'auto — una Lancia Beta — due chili di eroina del valore di 300 milioni all'ingrosso, che, una volta tagliata e rivenduta al minuto, può raggiungere il valore di almeno un miliardo.

Il grosso colpo è so a segno da una volante del commissariato Mirafiori ieri pomeriggio poco prima delle 18. Gli di pattuglia nella hanno notato i in via Onorato Vigliani angolo corso Unione Sovietica. Certamente aspettando qualcuno per consegnare la merce: 2400 grammi di «brown». Erano seduti su una Lancia Beta. Alla vista dei poliziotti, sono partiti a razzo, tentando la fuga. E' cominciato un inseguimento forsennato traffico intenso mentre gli inseguitori colpi in aria. Fino a all'incrocio con via Piscaria, i hanno tamponato «500» guidata da una donna (che non si è niente). Il contrattempo ha permesso ai poliziotti di arrivare loro addosso; Della ha ripreso la fuga, svoltando in via Candiolo, ormai tallonata dalla volante. Davanti al numero 24 gli agenti hanno sparato di nuovo: volta il proiettile ha targa della Beta, il sedile guida, il Roco che era al volante.

In mezzo al parapiglia provocato dall'inseguimento e dagli spari, la macchina si è fermata in mezzo alla strada. Gli agenti hanno bloccato l'uomo a del guidatore ammanettandolo. Il ferito è stato subito trasportato alle Molinette dove è stato ricoverato e piantonato, il complice è in questura. In breve i sono stati identificati nonostante avessero documenti falsi. Gli inquirenti sono convinti che il loro arresto possa a far luce, tra l'altro, sui numerosi omi avvenuti negli ultimi mesi a Torino, compresi di due murati vivi a Moncalieri sempre nell'ambito del traffico di droga. I Miano, pur in da tempo, continuino a controllare e dirigerne il traffico. Infine da registrare che ultimamente guerra la famiglia labresi il controllo mercato narcotici in città e provincia si è sempre più aspra.

Massimo Roco, colpito alla schiena, è in gravi condizioni. Sebastiano Trignani, arrestato

Le Province contro la Regione: chiedono una revisione globale

LA LEGGE SUI FUNGHI NON PIACE

Piante, erbe, piovono

Polemiche e difficoltà hanno accompagnato negli ultimi l'applicazione della legge regionale 32/82 servazione del patrimonio naturale piemontese: una revisione era necessaria. Ci ha pensato l'Urpp (Unione regionale province piemontesi) che per bocca del presidente Eugenio Maccari e degli sori all'Ecologia delle sei Province, ha presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa, la sua «proposta di modifica».

Le principali della legge, spiegato Maccari, riguardano la regolamentazione della raccolta dei funghi, prodotti del sottobosco, delle piante officinali spontanee. E poi, questa pone il problema zioni amministrative, che dovrebbero rispondere a «un sistema più graduale»: è assurdo, per intenderci, pagare multa da capogiro per «raccolto sei lumache in più», mentre si fa impunemente man delle piante rare.

In definitiva, ha sintetizzato l'assessore all'Ecologia di Cuneo, sembra quella legge sia stata fatta dagli «ecologisti di Castello, che la natura la conoscono soltanto in fotografia». A Vercelli, dirne una, sostengono che la caccia alle rane ha una tradizione vecchia di millenni e bisognerebbe

Conferenza del partito domani e domenica

SVILUPPO DI TORINO IL PROGRAMMA DC

La discute e presenta il suo programma per lo sviluppo di Torino. Lo fa con una due giorni che avrà luogo domani e domenica presso la sala dei congressi in via Bertola 34.

Domani pomeriggio, alle 16, sarà il segretario cittadino Borgogno aprire i lavori. Seguirà il professor Angelo Detragiache che relazionerà su «Territorio e sviluppo economico-sociale dell'area torinese». Poi il professor parlerà dello sviluppo sull'area metropolitana e il pro Zanetti sullo sviluppo industriale.

Il proseguirà domenica mattina. Sono previsti interventi del segretario provinciale Sibille, del capogruppo in Comune Zanetta («Il programma del pentapartito») e del senatore («Il rapporto con il mondo esterno»).

oggi & domani

● «Ferrante Aporti: problema della città»: questo ordine del giorno si riunirà alle ore 20,30, in corso Vercelli, il consiglio della 7ª circoscrizione Vanchiglia-Aurora Rossini, che per l'occasione sarà alla partecipazione dei cittadini. Nel frattempo esposino a domani la mostra «Immagini territorio giovanile: il Ferrante e fuori...», organizzata in collaborazione con l'Agesci e il Gruppo di intervento Ferrante Aporti.

● Per la rassegna permanente di gruppi teatrali di base «La Fiera», questa sera alle ore 21, presso il centro d'incontro di via Verolengo 210, si esibirà le «J'amis», polifonia e popolare. libero.

● Domenica pomeriggio in via Davide Bertolotti 1 alle ore 16, conte «Donne d'oggi» veggente Sacco. Ingresso libero.

● «Quali proposte per una politica di pace»: un dibattito pubblico si svolgerà questa sera alle ore 21, presso il centro di San d'Ivrea. Introdurrà Giuseppe Reburdo, del Coordinamento comitati per la pace. La serata in un ciclo in. Nell'ultimo, martedì scorso, è stato proiettato il documentario «Profezia».

● Da ieri la sala Movie personale l'opera di Vincenzo Bedolisani, dei più giovani videomakers torinesi che alterna regista a quella di. L'iniziativa si concluderà domani.

● Incontro pubblico è stato promosso 21 di questa, presso il Centro d'Incontro Cenischia (l'ex caserma Lamarmora corso Ferrucci 65), sulle posta di legge di e indipendente «La regolamentazione del radiotelevisivo nazionale». Parteciperà Veltroni, dirigente comunista.

● Nell'aula dell'istituto magistrale di Pinerolo, alle ore oggi, del Movimento federalista europeo in collaborazione con all'istruzione del Comune Pinerolo conferenza del Pelea, segretario provinciale del Movimento, su «A che punto è il trattato di unione europea».

● Alle 20,30 di questa sera, nella sala consiliare Rivoli (via 27), Piero no, segretario provinciale, aprirà i lavori del convegno «Da cintura a città». La introduttiva sarà tenuta da Mario ro, Dopo il saluto del sindaco Siviero, ci sarà spazio per il dibattito, che proseguirà domani. Concluderà l'on. Napolitano.

Tre banditi armati ieri sera a Nole Canavese

SEQUESTRANO UN RAPPRESENTANTE (RAPINA) MA SBAGLIANO OBIETTIVO

Volevano rapire forse gioielliere di Valenza. La vittima portata boschetto e rilasciata poco dopo. L'episodio denunciato stamane ai carabinieri

Dovevano sequestrare un rappresentante di gioielli, invece hanno sbagliato persona e hanno rapito un rappresentante di abbigliamento che un'auto identica alla vittima predestinata. L'uomo, dopo aver passato un brutto quarto d'ora, è stato liberato in un boschetto di Nole Canavese. I carabinieri della compagnia di Venaria sembra siano sulle tracce dei banditi. La storia è accaduta ieri sera alle 18 ma è trapelata solo stamattina; non si conoscono ancora tutti i dettagli anche perché i carabinieri lavorando sulle per mettere alla. Non il rapimento avrebbe dovuto fini un riscatto dell'uomo o, più verosimilmente, rapina campionario del rappresentante di mira, più volte andata a buon negli ultimi tempi da parte di «professionisti» della rapina a mano armata. Vittima dell'errore Edgardo Cunico, 42 anni, che abita a in via Gavuglio 28.

L'uomo ieri sera era in giro per lavoro; a bordo della sua «132» sta percorrendo la provinciale da Ciriè Lanzo, quando viene bloccato da Bmw con individui mascherati. Due di loro scendono brandendo fucili a canne mozze, aprono lo sportello dell'auto del Cunico, lo fuori di peso senza tempo aprire bocca e accennare una difesa: lo caricano sul sedile posteriore della sua auto, gli buttano addosso una coperta e filano via a tutta birra. Il terzo complice li segue con la Bmw.

Il rappresentante più morto che si ritrova dopo po' in un boschetto in aperta campagna; si sa di preciso quale sia il dialogo, ma è intuitivo che il prigioniero convinto i banditi della sua identità, inducendoli a lasciarlo andare visto che la persona che loro cercavano era un'altra.

I sequestratori ingoiano il rospo, capiscono che non hanno scelta e gli dicono soltanto «aspetta cinque minuti dopo che noi ce ne siamo andati, poi puoi andartene». Non si sa come mai il Cunico aspettato stamattina a denunciare il fatto ai carabinieri di Caselle o se, come appare più ragionevole, abbia già fatto visita ieri sera e stata tenuta nascosta l'opportunità o magari catturare i rapitori. Il fatto è che Cunico avere fornito dati sufficientemente precisi per identificare i suoi aggressori visto gli hanno parlato a lungo.

Le indagini comunque proseguono. E' stato accertato che l'auto dei rapinatori non è la stessa segnalata ieri sera a Torino Trapani angolo corso Peschiera, quando una autoradio dei vigili urbani, gettatasi all'inseguimento, uscita strada perdendo di vista

● Intorno alle ore 8,30 a sei chilometri da Caselle, sulla tangenziale che porta all'aeroporto, è stato trovato il cadavere di Nicola Scivetti, di anni. Il giovane, in corso Grosseto 84, impiegato, si è suicidato collegando dal finestrino dell'auto, 126 metallizzata, un tubo di gomma allo scappamento, e anche, sembra, ingerendo alcuni calmanti.

Il giovane ha in cui il motivo suo gesto, i parenti e i e chiede che il suo corpo venga donato alla scienza.

● E' arrestato ieri dai carabinieri di Villar Perosa il trentaduenne Walter Picotto, coniugato, commerciante ambulante, residente a Porte in via Fucina 19. Era colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Pinerolo in quanto deve scontare quindici giorni di reclusione per sottrazione e danneggiamento di oggetti sottoposti a sequestro giudiziario.

Quattro mandati di cattura del pretore di Ciriè per concorso in peculato

CASELLE, ARRESTATO L'EX SINDACO

Manette per il consigliere comunista Rizzotto

Scandalo a Caselle. All'alba sono finiti in carcere l'ex sindaco socialista, due assessori comunisti e il segretario comunale. Pochi giorni avevano ricevuto le comunicazioni giudiziarie pretore di Ciriè Antonio Malagnino. Questa mattina sono stati arrestati.

Sono Nicola Russello, ex primo cittadino, psi, accusato di peculato e falso ideologico; Pietro Bessi, pci, assessore alle finanze, ammanettato per peculato; Nicola Rizzotto, vicesindaco e assessore anziano, pci, accusato di falso; Giuseppe Bellonio, segretario comunale di Caselle, imputato per falso ideologico. Sono già tutti nelle camere e nelle carceri Corio Canavese, Ciriè, Fiano e Lanzo.

Sull'indagine gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Nelle prossime infatti, potrebbero esserci altri colpi di scena. Tuttavia, si centro magistrato, ci cinque delibere un paio anni fa. In seguito a queste delibere imputati firmato mandati di pagamento per un centinaio di milioni a che avevano eseguito alcuni lavori per l'amministrazione comunale. Successivamente il Coreco aveva annullato le

«Nulla di irregolare — avevano precisato imputati —. Quando viene votata l'immediata esecutività della delibera, si possono firmare i mandati senza attendere il sì del Coreco». Evidentemente però il magistrato ha ravvisato in queste procedure o in altri provvedimenti qualche ipotesi di reato perché ieri ha firmato i mandati di cattura.

L'ex sindaco Russello arrestato per tentato occultamento prove

AUTO IN FIAMME

auto e autocarro in fiamme, questa notte, a Chivasso. La prima una Golf GTI, di proprietà Michele Oregna, anni, operatore radio-tv, via Paleologi 2/A, Chivasso. E' andata a fuoco verso le 22.

L'auto parcheggiata sotto casa. Non è che l'incendio possa essere di origine dolosa in quanto poco prima che si sviluppassero le fiamme alcuni inquilini dello stabile di fronte hanno sentito un'auto

Due ore dopo, era' quasi l'una, i vigili del fuoco sono stati chiamati in via Casola, dove stava bruciando l'autocarro di Faustino Piva, via Italia 2. Poco dopo ancora un allarme: il furgone «850» Fiat di Giuseppe Oregnale, abitante in frazione Torassi, distributore di impianti-gas con capannone sulla strada per Milano numero 6. Non si esclude che i tre episodi siano legati.

AL BAGATELLE (Sr. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Accordi.
CIGNO D'ORO (via 15, 817 288): 21 liscio Antonella Mordi.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaela.
FARO: ore 21 orch. Nicosia.
FONTANOU: ore 16.30 ingresso libero; ore 21 liscio.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: ore 21
ODEON: ore 21 - Nuova Riforma.
21 Meno Aclis.

BELLA BLU - Piano Bar - Rist. (Baccio 16): al piano Piero, canta Aline.
BOFORESCO - PIANO BAR (V. Virginia 1 ang. Po): al piano Pina Omopoli, Cerreno Giordano e Bruno.
IL QUADRATO (Orvieto 5 bis): Maureen.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830 776): ore 21 prologo di carnevale.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sella 1, 532 492): Bernard Thomas, Renzo Gerino, Silvana Del Rosso.
PERSONAL DISCOTECA - ore 21. Domenica ore 16 (giovedì venerdì ore 21 ingresso libero).

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA GUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di alta epoca.
ARTECENTRO GUAGLINO: Maestri del XX secolo e grafica d'arte.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.960): Maestri 800 italiano.
ARTE CLUB (via Brofferio 2): L. Mangini.
DAVICO: personale Francesco Tabusso.
GALASSIA (Galleria S. Federico 7): Acquerelli di Edina Prochet.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 28): Chiarlo.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.076): Menne, G. Grosso, Cavalieri, Manzo, Calmo, Peruzzo, Quaglino.
L'ARIETE - Chivasso (tel. 910.1434): Giro Alberti.
LA ROCCA: Artiones originali.
PICCOLO REGIO (Foyer): mostra documentaria: omaggio a Magda Olivero. Orario: 10-12; 16-19 (lunedì chiuso).

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): XXV della Fondazione, in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato alla Cultura. Mostra d'Arte: Chessa, De Mirano, Levi, Menzio. Orario 10-12; 16,30-18,30.
STAMPERIA BORGO PO (G. Medre, 14): Alberto Ianieri. Chessa-Soffientino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: 48, tecniche miste, disegni, grafica.
APPRODO (via Bogino 17): Hundertwasser.
Mario 1898-1984 opere scelte.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 641.082): Carlo Pirotti, Mario Zaffardi.
CITTADELLA (via Bertola 31): Avena.
DAVICO (t. 329 068): «I Maestri della Grafica» Casorati, Dalì, Fiume, Sassu, Treccani.
DORIA: M. Merlo Olii, Acq.
(via Mazzini,) Immagini suggerite (Alma, Bertolo, Pasteris, Verdiani).
(piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-12; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Mirò.
LA GIOSTRA - Arti Riccardo Bernardi.
LA PARISINA: Nicola Benois, scenografo.
LE IMMAGINI: Tabusso «I fiori».
MARCHESI: Giovanni Guarlotti «Tra acqua e monti» e Maestri dell'800.
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877 344): Giorgio Chini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio alle Tre...» alle 16 e 21,15 ... Cosaretta l'altra... di B. Pedicelli con I. Di Benedetto, M. Michelangeli, T. Bianco (tutte 1990 col. min. 90) Vm. 18
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530 238): ore 15-18.

echi di cronaca

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Armanda
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Mario Masseroni, Francesco Merlot - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraccio
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 001 DEL 20-12-1983

Scandalo in Comune e Regione: che cosa dice la requisitoria contro i 22 imputati

PROGETTI «FARAONICI» E MINI-TANGENTI

Due i filoni dell'inchiesta: riguardano i rapporti del faccendiere Zampini con il Comune e la Regione.

Le [illegible] pagine della requisitoria del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Vitari hanno scomposto e quasi sezionato in 21 capi di imputazione una storia di corruzione della città. L'arido linguaggio della burocrazia giudiziaria procede per mille «distinguo», numeri di articoli di legge, riferimenti al codice penale. Ma i filoni dell'inchiesta [illegible] essenzialmente due: i rapporti di Adriano Zampini — «brasseur d'affaires» — con gli uomini del municipio di Torino, e quelli con i politici della Regione Piemonte.

Carne al fuoco ce n'era abbastanza. Alcuni progetti erano già praticamente fatti; altri si stavano realizzando. Mancava poco. C'erano in ballo miliardi. Due palazzi in via Tommaso Grossi 15 e 17 dovevano finire al Comune e alla Regione per costruirci un «centro incontri», un magazzino generale automatizzato e l'ufficio di una «banca [illegible]». [illegible] capitolo a [illegible] è dedicato al «cartografico», una istituzione ciclopica che doveva essere d'avanguardia ma che, di fatto, ha divorato miliardi producendo in media un paio di cartine planimetriche l'[illegible]. Un costo spaventoso. I locali, capitati al palazzo [illegible] lavoro, [illegible] bruciati nel 1981 e Zampini con [illegible] di ristrutturarli guadagnandoci il giusto per sé e i suoi amici.

Il magistrato ritiene [illegible] per accaparrarsi i quattrini della collettività fosse stata messa in piedi una specie di banda con le caratteristiche della «associazione per delinquere». I capi? L'alpino Zampini, intrigante quanto [illegible] per conquistare conoscenze che contavano e spregiudicato [illegible] punto da mantenersele a mazzette di denaro contante; Enzo Biffi-Gentili, [illegible] geniale, costruttore [illegible] «zanin» [illegible] direttore di una palestra [illegible] gente che vuole mantenersi in forma; il fratello «Nanni» e un altro ex vice sindaco di Torino, Libertino Scicolone.

[illegible] altri erano uomini di corte che partecipavano soltanto all'organizzazione ma dividevano gli utili. Zampini [illegible] un regalo per tutti: piccole [illegible] personali, televisori a colori, impianti «stereo», orologi e pietre preziose, abiti di boutique e borsette di pelle di coccodrillo.

Ai politici piaceva viaggiare e Zampini procurava biglietti d'aereo facendo in modo che a pagarli fossero le ditte interessate a vendere tecnologia al Comune di Torino. Due ditte americane — la Computer Vision e la Intergraph — e una azienda norvegese — la Kornsberg — credevano di poter fornire le macchine per la banca dati del Municipio. Si sono prestate a finanziare due viaggi negli Usa, uno ad Amsterdam, [illegible] a Copenaghen e in Scandinavia. Ufficialmente le comitive con mogli e accoliti dovevano [illegible] vire per mettere la «commissione» nelle condizioni di giudicare correttamente della bontà tecnologica delle aziende.

L'arresto ha interrotto l'attività di promotore [illegible] di Zampini, che [illegible] già programmato una puntata in Kenya e Somalia e un «tour» di studio in Scandinavia. I gruppi che partivano erano [illegible] democratici: c'era [illegible] maggioranza e opposizione. Poi, naturalmente, c'è il capitolo dei soldi, delle tangenti pure e semplici.

Sessanta milioni sarebbero stati dati a Nanni Biffi-Gentili da dividere fra Claudio Simonelli e il partito socialista, venti [illegible] a Claudio Artusi e dieci a Liberto Zattoni. [illegible] anche i due direttori del cartografico avrebbero ricevuto una «stecca» di cento [illegible] perché avevano fatto vincere a [illegible] pini l'appalto per la riparazione dei macchinari distrutti dalle fiamme. I due professionisti, Domenico Mattia e Bruno Piante (Bruno Piante è cognato dell'assessore Giovanni Astengo avendone sposato la sorella), sarebbero riusciti a comunicargli i risultati delle perizie prima ancora che fossero depositate.

Ci sono trenta milioni dati a Claudio Bellavita, cassiere della corrente di [illegible] del psi, per finanziare la campagna elettorale nel 1980 e cinquanta milioni pagati a Videovercelli equivalente della quota del dieci per [illegible] del capitale pagata per conto di Gian Luigi Testa. Un prestito a lunga scadenza (restituito dopo lo scoppio dello [illegible] lo delle tangenti) [illegible] dato a Beppe Gatti (80 milioni).

Lorenzo Del [illegible]

Comunicato del partito

IL [illegible] SCANDALO SGO[illegible]

Soltanto i socialisti escono allo scoperto con dichiarazioni pubbliche per leggere anche con taglio politico il valore delle richieste avanzate dalla Procura. Il psi torinese, in un comunicato, sottolineando come per ora lo scandalo sia stato ridimensionato, fa riferimento alla proposta di proscioglimento di Giovanni Astengo, Michele Moretti e Carla Spagnuolo per invitare a riflettere «coloro che avevano gratuito estromissioni sommarie da organi elettivi di persone per le quali la magistratura propone il proscioglimento».

Questa è la prima osservazione. Rivolta a chi (pri e psi in particolare) aveva chiesto le dimissioni di tutti gli inquisiti; [illegible] richiesta che, per non [illegible] in discussione l'innocenza dei singoli, voleva garantire sul rapporto cittadini-istituzioni.

La seconda osservazione del psi: «Confidando che vengano chiarite in senso positivo le posizioni di altri inquisiti i socialisti rilevano la strumentalizzazione da alcune forze politiche, nel tentativo di attribuire al psi le principali responsabilità dello scandalo». Vero che diversi prosciolti sono socialisti, ma vero anche che l'accusa più pesante di associazione per delinquere è rimasta per tre socialisti, i due Biffi Gentili, Scicolone, oltre ad Adriano Zampini.

L'attenzione dei partiti, peraltro, oggi è rivolta a un fatto e a un appuntamento. Il fatto: con la richiesta di proscioglimento dall'accusa di [illegible] per delinquere degli excapigruppo dc Gatti e pci Quagliotti viene a cadere, sempre che il giudice istruttore Griffey non [illegible] il tiro del pm Vitari, l'ipotesi di «superpartito», cioè dell'alleanza occulta, vanificando i ruoli di maggioranza e opposizione, tra i socialisti Biffi-Scicolone e componenti della dc e del pci.

L'appuntamento cui guardano i partiti è quello del processo. Quando si svolgerà? Dalla data può dipendere il [illegible] o meno di elezioni anticipate.

l. bor.

MESI DI SOSPETTI «MA ORA BASTA»

[illegible] Moretti

[illegible]rla Spagnuolo

Giovanni Astengo

«Nessuna reazione, me lo aspettavo. Non per essere presuntuoso ma sapevo perfettamente di cosa ero responsabile e quindi mi rendevo conto di [illegible] poter esser coinvolto più di tanto nello scandalo», Michele Moretti, socialista, ex assessore regionale al Turismo, parla della sua richiesta di proscioglimento con formula ampia «perché il fatto non sussiste» senza concitazione. Raggiunto per telefono a casa sua pochi minuti dopo che il procuratore capo Scardulla ha annunciato ai giornalisti le conclusioni del sostituto procuratore della Repubblica Vitari sullo scandalo delle tangenti, l'ex assessore [illegible] dimostra [illegible] preso.

«Sì, sono già stato informato. Che cosa farò adesso? Ho le idee chiarissime. Chiedo di rientrare al mio posto di assessore al turismo. Mi pare evidente che adesso devono ripristinare la mia posizione. Io sono stato 11 anni [illegible] re al [illegible] Comune e poi altri 8 anni in Regione, non mi interessa un altro assessorato perché non posso improvvisare un mestiere diverso da quello che ho sempre fatto».

Attualmente nella giunta [illegible] il posto di assessore al Turismo è occupato dal socialdemocratico Andrea Mignone. [illegible] giunta è il frutto di elaborate e difficili trattative durate mesi. Lo scandalo [illegible] tangenti, [illegible] alla giunta comunale torinese, ha fatto dimettere, il [illegible] marzo, quella regionale.

La prossima seduta del consiglio regionale è fissata per giovedì. Michele Moretti vi parteciperà come capogruppo del partito socialista: *«Faccio il politico da 10 anni e sono rotto a molte situazioni, però devo dire che da oggi cambia molto. Vivere undici mesi con il sospetto di essere uno della "banda di Zampini" è traumatico, sia nell'ambiente politico che nella [illegible] famiglia. Mi chiede come [illegible] di esser finito in questa storia? Difficile dire. Ero contrario a comprare lo stabile di via Tommaso Grossi [illegible] Zampini tentava di rifilare alla Regione. Lui ha tentato di corrompere anche me. C'è stato un incontro "provocato", ma io gli ho detto che era inutile fare delle proposte. Forse i magistrati hanno voluto fare chiarezza sull'episodio, forse qualcuno nelle telefonate che [illegible] state registrate ha tirato in ballo il mio nome, ma per telefono si possono [illegible] tante cose ad esempio che Antonio Sabatino è stato mio segretario [illegible] non è assolutamente [illegible]*

Altro personaggio politico uscito in modo limpido [illegible] «tangenti story» è il professor Giovanni Astengo, [illegible] e consigliere regionale. L'architetto Astengo è in [illegible] giorni a Venezia, dove insegna architettura, e non è stato possibile rintracciarlo.

Chi invece appare più cauto nei commenti è l'ex assessore comunale socialista Carla Spagnuolo. Per lei il dottor Vitari ha chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove dalla vicenda riguardante l'appalto della [illegible] Dati del Comune di Torino. Carla Spagnolo sa che la parola definitiva sul suo rinvio a giudizio spetta al giudice istruttore Griffey [illegible] deciderà tra almeno un mese. *«Ho appreso con soddisfazione la notizia, ma prima di qualunque azione politica o personale attendo la decisione del dottor Griffey. Per ora continuerò a tacere. Sono ritornata a lavorare in Regione all'assessorato alla Sanità dove sono responsabile del [illegible]allo [illegible]».*

Marco Vaglietti

IL SUO ALIBI SCRICCHIOLA

Testimoni al processo contro Roberto Ravazzani

L'IMPUTATO CONFESSA, POI RITRATTA

Seduta animata questa mattina al processo contro Roberto Ravazzani [illegible] di aver ucciso Patrizia Esposito, 14 anni, trovata annegata in una roggia di Orbassano. Il giudice Barbaro ha fatto arrestare una testimone — Pier Paola Provera, 44 anni, lattaia con il negozio in via Cristoforo Colombo 25 — in aula perché la sua testimonianza era troppo discorde dalla versione resa al giudice istruttore.

In sostanza la lattaia e suo marito, Lorenzo Ricca, 44 anni, sono stati chiamati in tribunale per tentare di stabilire gli spostamenti e gli orari del Ravazzani il 3 luglio, giorno della morte di Patrizia. Nella sua prima deposizione Pier Paola Provera aveva affermato, assieme al marito, di non ricordarsi esattamente se il Ravazzani era passato nel suo negozio il 3 luglio. La lattaia aveva inoltre aggiunto che Roberto Ravazzani, mesi dopo la morte di Patrizia, informò sia lei che suo marito che sarebbero stati eventualmente citati come testimoni sulla sua presenza in negozio.

Questa mattina in udienza la posta in gioco per il Ravazzani era alta: se i due lattai avessero sostenuto che alle 6,30 del 3 luglio era in [illegible] tio, i suoi difensori avrebbero avuto argomenti per dimostrare l'attendibilità dell'alibi. Pier Paola Provera questa mattina, quando è stata sentita dal giudice Barbaro, ha mutato versione affermando di ricordarsi con sicurezza che Roberto Ravazzani era stato nel suo negozio il 3 luglio.

Dopo molte domande e richieste di chiarimenti il presidente Barbaro ha deciso l'arresto in aula per falsa testimonianza ed ha chiamato a deporre il marito. Lorenzo Ricca ha esitato un po', si è anche contraddetto, alla fine ha concluso *«sarò andato, come ho detto la prima volta, adesso è passato tanto tempo e logicamente mi ricordo [illegible] ancora»*. E' stata allora richiamata la donna. Il giudice Barbaro l'ha informata che il marito aveva confermato la sua prima versione. A questo punto anche Pier Paola Provera ha compiuto una rapida marcia indietro smentendo la precedente testimonianza. Il giudice Barbaro ha preso atto e disposto che fosse lasciata in libertà.

Roberto Ravazzani

FRECCE ALLA FINESTRA NON AL CUORE DELLA SUA AMATA

Condannato [illegible] industriale di Giaveno pazzo d'amore

A Giaveno un piccolo industriale di 43 anni, Giampiero Tamagnone, è stato condannato dal pretore, [illegible], a quindici giorni di reclusione ed a centomila lire di ammenda. Per costringere l'ex convivente a [illegible] lui, prima si [illegible]nato di una balestra ed aveva lanciato tre frecce contro [illegible] finestra dell'abitazione della donna e poi, [illegible] una telefonata, aveva minacciato di morte lei e suo marito.

I fatti che hanno portato Tamagnone davanti al giudice erano avvenuti nella prima metà di dicembre del 1982. L'industriale era riuscito, con [illegible] stratagemma, ad avere un incontro [illegible] l'ex convivente, Carla Bertana, [illegible] anni, sposata con un commerciante di Rovigo. In auto l'aveva condotta a Giaveno, tenendola prigioniera per due giorni in [illegible] albergo, malmenandola anche. Dopo due giorni, però, era crollato per il sonno e la donna era riuscita a fuggire, raggiungendo la caserma dei carabinieri. Qui aveva ricevuto le prime cure, poi era stata ricoverata in ospedale [illegible] era [illegible] medicata [illegible] ni e pugni. Era stata giudicata guaribile in cinque giorni. Informato dell'accaduto, il marito, Sergio Rizzato, 41 anni, e uno zio tori[illegible] venuti a Giaveno per riportare la donna a Rovigo.

Una [illegible] dopo, tre frecce si abbattevano contro la portafinestra del soggiorno dell'appartamento dei due coniugi: una sfondava le persiane e i doppi vetri, conficcandosi in una poltrona, le altre due colpivano i montanti della finestra. Qualche giorno dopo, una telefonata annunciava ai coniugi Rizzato che, se Carla Bertana non fosse tornata da Tamagnone, per loro sarebbe finita male.

Giampiero Tamagnone veniva denunciato per lesioni volontarie, minacce di morte e porto abusivo d'arma. In udienza, l'imputato ha attribuito il suo comportamento al fatto di essere pazzamente innamorato della Bertana.

CARABINIERI [illegible] DOMANI

Domani [illegible] avrà luogo il giuramento di fedeltà alla Repubblica degli allievi del centotreesimo corso intitolato al carabiniere, medaglia d'oro al valor militare, Pietro Cuzzoli, ucciso a Viterbo mentre svolgeva il suo dovere.

Alla cerimonia parteciperanno ufficiali, genitori, parenti e amici.

● Sarà inaugurata [illegible] alle ore 17 a Rivoli nella Galleria d'arte moderna del municipio una mostra di quadri in oro dei «3 Rinaldi».

Giorgio Rinaldi, nobile di nascita, balzò agli onori della cronaca negli Anni 50 prima come campione di paracadutismo sp[illegible] poi come agente del [illegible] sovietico.

Scoperto per quest'ultima attività fu condannato il 22 marzo 1957 con la prima moglie Zarina, morta nel 1970, a quindici anni di reclusione

Cominciano nuovi corsi di cultura e gastronomia all'istituto torinese di corso Ciriè

POLLO UBRIACO E GAMBERONI IN CELLOPHANE LA CUCINA CINESE HA 300 MILA ANNI DI STORIA

«La cucina [illegible] è meticolosa, [illegible] complessa, ma i suoi principi sono ispirati ad un'essenziale logica e semplicità. Bastano pertanto un po' di pazienza e di amore per il cibo per diventarne padroni».

Lo diceva Pearl Buck e lo sostengono oggi all'Istituto Italo-Cinese di corso Ciriè 24, gli organizzatori del programma di cucina e cultura cinese che inizierà il prossimo 27 febbraio, suddiviso in due corsi rispettivamente dedicati ai principianti ed a chi invece possiede già una serie sufficiente di informazioni in proposito. Entrambi articolati su una serie di nove lezioni teorico-pratiche, precedute da un incontro introduttivo, che si terranno parte nella sede di corso Ciriè e parte presso i ristoranti «King Hua» e «La Pagoda».

Molte e invitanti le ricette, che per i neofiti comprendono tra [illegible] il pollo ubriaco, la zuppa di polpa di granchio, il riso alla cantonese; i gamberoni in cellophane; mentre i già «dotti» si cimenteranno con l'anatra laccata alla pechinese o con il doufu di soia.

Spiegano gli organizzatori: *«In Cina, dove le ricette codificate risalgono sedicimila e sembra sia nato 500mila anni fa il primo connubio tra gli alimenti ed il fuoco, la cucina in realtà si basa su una semplicità sbalorditiva quasi quanto risulta sbalorditivo il suo effetto. L'importante è conoscerne le regole fondamentali».* A partire dai due sistemi fondamentali di cottura: il celebre fritto croccante e leggero, ottenuto con una rapidissima immersione di piccoli pezzi di cibo nel tradizionale wok, la padella concava piena di olio bollente oppure, altrettanto facile e rapida, la cottura a vapore negli appositi cesti di bambo.

Poi, visto che [illegible] na cucina è cultura, il resto sarà armonia di tinte e di forme, equilibrio di abbinamenti, suggestione di scoperte e di rivelazioni. Dove i ravioli «della dama Xishi», quelli «Tre fiori» o il «budino delle otto gemme» racconteranno una storia in cui povertà ed eleganza hanno radici millenarie.

Anticipano in corso Ciriè: *«Il nostro viaggio si svolgerà tra le tavole a base di riso che caratterizzano il meridione del Fiume Azzurro, i pani al vapore del nord, i curiosi piatti di maiale camuffato da pesce amato dai cinesi che abitano lontano dalle acque, le cause storiche e religiose che hanno portato all'esclusione quasi totale della carne bovina e dei latticini oppure quelle per cui il piatto dell'ospite resta quello a base di pollo o di anatra, nei [illegible] più eccezionali».*

Senza dimenticare le quattrocento diverse varietà dei [illegible] di Pechino simili a fiori variopinti o a gioielli di giada, gli speciali tortellini «del nonno e del nipote», le minestre servite in zucche decorate con l'ideogramma [illegible] doppia felicità, gli evanescenti vermicelli fenzi o riso a base di soia o di grano.

Precisano i responsabili dell'iniziativa: *«Proporremo ricette a [illegible] di ingredienti facilmente rintracciabili sul mercato torinese ma rigorosamente autentiche. Le Quattro Modernizzazioni non ne hanno scalfito né l'importanza né il sapore. In un Paese dove i bambini aiutano in cucina sin dai primi anni, di fronte ai fornelli uomini e [illegible] hanno la medesima abilità e per tutti il rapporto con il cibo resta ancor [illegible] carico di significati.*

Luisella [illegible]

È improvvisamente mancato ai suoi cari

Riccardo Boringhieri

Ne danno il triste annuncio i figli: Andrea; Niccolò con la moglie Giulia; ... Luisa More; i cognati Guglielminetti e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 14,30 nel Tempio Evangelico di corso Vittorio Emanuele 23.
— Moncalieri, 15 febbraio 1984.

Luciano, Adriana, Silvia Ottavio sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento ad Andrea, Niccolò e Giulia.

...

I dipendenti, i collaboratori e gli amici della Casa Editrice Boringhieri sono vicini a Paolo Boringhieri nel dolore per la scomparsa del fratello

Riccardo Boringhieri
— Torino, 16 febbraio 1984.

È mancato

Zefferino Giai Min...

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera, la figlia Franca con Gianluca, cognati, nipoti e parenti tutti. ...
— Torino, 15 febbraio 1984.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dalmastro ved. Scaravaglio

...
— Torino, 15 febbraio 1984.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Boso in Zanetiin

...
— Torino, 17 febbraio 1984.

È mancato in Pietra Ligure

Mario Garzoni

...
— Pietra Ligure, 15 febbraio 1984.

È mancato

Alberto Broglio Gianotti

...
— Ferno Canavese, 15 febbraio 1984.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dino ...

Danno l'annuncio la mamma, la moglie Matilde, il figlio Claudio, fratelli sorelle parenti. ...
— Torino, 17 febbraio 1984.

È cristianamente mancato

Emilio G... (Mario)

...
— Torino, 16 febbraio 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Fugiglando ... Coffano

...
— Torino, 15 febbraio 1984.

Rosa Catin ved. Bonavero

...
— Torino, 16 febbraio 1984.

È tornato alla casa del Padre

Francesco ...

...
— Torino, 16 febbraio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo ...

anni 48

...
— S. Ambrogio, 16 febbraio 1984.

Giacomo Marsengo
— S. Ambrogio, 16 febbraio 1984.

Giacomo Marsengo
— S. Ambrogio, 16 febbraio 1984.

Giacomo Marsengo
— S. Ambrogio, 16 febbraio 1984.

È mancato

Guido Zingales

...
— Weybridge, 16 febbraio 1984.

Mario ...

...
— Milano, 16 febbraio 1984.

Anna Speranza
— Torino, 16 febbraio 1984.

È mancata

Angela Tosco ved. Pelizza

...
— Torino, 17 febbraio 1984.

Luca Bratta

anni 19

...
— Torino, 16 febbraio 1984.

Jole ...

— Torino, 17 febbraio 1984.

Rina Negroponte ... Corone
— Torino, 15 febbraio 1984.

Rina Negroponte ... Corone
— Torino, 15 febbraio 1984.

Giuseppe Stefano ...esa (Fanin)
— Torino, 15 febbraio 1984.

... Gibello
— Torino, 15 febbraio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Quende in Ruffino
— Torino, 15 febbraio 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Barbonese
— Torino, 16 febbraio 1984.

Domenico Barbonese
— Torino, 16 febbraio 1984.

... Barbonese
— Torino, 16 febbraio 1984.

RINGRAZIAMENTI

... — Torino, 17 febbraio 1984.

Augusto Marocco
— Torino, 17 febbraio 1984.

Lucia ... vedova Venturini
— Chivasso, 16 febbraio 1984.

Claudio
— Chivasso, 16 febbraio 1984.

Massimo Enrietto
— Torino, 15 febbraio 1984.

ANNIVERSARI

1979 — 1984 **Dino Borri**
— Bra, 16 febbraio 1984.

1981 — 1984 **comm. Secondo ...**

17 febbraio 1984 **Olga Monasterolo**
— Torino, 17 febbraio 1984.

1970 — 1984 **... Goldo**

1966 — 1984 **Beppe ...via**

1978 — 1984 **Adelaide Cappone ved. Papurello**

1983 — 1984 **Bruno De Bon**

1971 — 1984 **Carlo Mario Tartara**

1983 — 1984 **Rovigo Fantini**

Moda: «intimo» a Firenze

ABITO DA SERA? MA NO E' UN NEGLIGE'

[illegible] — Nel quadro variegato e completo della [illegible] [illegible] presentato a «Pitti Lingerie» tra languide sete e frivoli merletti si [illegible] prono i simboli della seduzione femminile. Maliziose [illegible] tovesti, pi[illegible] pagliaccetti, leziose camicie da notte, vaporosi negligée, raffinati body, impertinenti mutandine e reggiseni, preziosi pigia[illegible] reggicalze e guepière dall'aria peccaminosa arricchiti da piccoli [illegible] affascinanti dettagli tornano a riconquistare [illegible] spazio perduto negli anni della rivoluzione femminista.

Il [illegible] indiscreto [illegible] [illegible] intimo ritenuto dalle battagliere femministe strumento della «sottomissione sessuale della donna», [illegible] [illegible] provocante che mai a sottolineare il periodo d'oro [illegible] stanno vivendo le [illegible] generazioni degli indumenti da sfoggiare nell'intimità. In clima di revival riappare con [illegible] [illegible] guepière, capo [illegible] [illegible] Belle Epoque inventato [illegible] [illegible] lo straripamento degli opulenti [illegible] [illegible] assottigliare la vita che la moda voleva «di vespa». Ri[illegible] in considerazione negli Anni Cinquanta [illegible] sostenere [illegible] trionfali forme [illegible] [illegible] rate [illegible] che agli [illegible] del mondo maschile risultavano ancora più ap[illegible] dopo il lungo periodo delle grandi astinenze provocate [illegible] guerra. [illegible] tipo [illegible] [illegible] giamento preferito dal foto[illegible] [illegible] riviste [illegible] considerato roba da soubrette o capriccio di donne che nell'intimità vogliono giocare al varietà, pare che ritorni a rivestire un ruolo importante [illegible] guardaroba «top secret».

Interpretata in [illegible] ver[illegible] sempre ornata di pizzi o nastri, proposta prevalentemente in nero o rosso, colori di gran lunga preferiti dagli uomini, dotata di reggicalze [illegible] guepière rappresenta una dichiarazione di guerra al [illegible]. Il leggiadro corsetto, il [illegible] velata, obbligatoriamente [illegible] sorretta dal leggendario reggicalze alla Marlene dell'*Angelo azzurro*, col tocco finale della giarrettiera a mezza coscia (una sola sembra sia più eccitante), secondo quanto affermano gli esperti in psicologia sessuale contribuiranno a conciliare amori, passioni, frigidità messi in discussione dagli attuali, complicatissimi rapporti della coppia.

Notevole la presenza nelle collezioni del body-pagliaccetto con tanti giochi di trasparenze creati dagli inserti del merletti, del tulle impreziosito da lievi ricami. Una [illegible] d'allegria è riportata dal *baby doll* sia nell'interpretazione più nuova scomponibile del top e coulotte sia che mantenga quello stile tutta seduzione lanciato da Carroll Baker. L'abbigliamento notturno che più piace alle giovani è appunto il *baby doll* in alternativa al pigiama d'intonazione maschile. Non mancano i completi che richiamano il tempo libero, il mondo dello sport ispirati alle vicine Olimpiadi di Los Angeles. Si tratta delle tute in leggerissimo jersey di cotone, in morbido felpatino caratterizzate da vistose profilature e da intarsi a motivi geometrici in colori vivaci contrastanti tra loro. In effetti sono due pezzi molto simili alle tenute da ginnastica unisex che rispondono alle esigenze di utilizzazione «notte e giorno».

Camicie da notte come eleganti ssimi abiti da sera completate da [illegible] vestaglie e sontuosi pigiami di [illegible] vagamente orientale evocano l'immagine della donna misteriosa, estremamente affascinante dell'*Orient Express*, il mitico treno delle grandi avventure romanzesche. Al mitico albergo viaggiante Liliana Rubechini ha dedicato la collezione realizzata completamente in seta naturale, punteggiata da ricami a mano, ornata di trine pregiatissime. Privilegiata la satin levigata scivolosa e sensuale nei colori che riportano [illegible] le sfumature dell'alba e nelle diverse tonalità del tramonto separati da molte parentesi champagne tanto per ricreare l'atmosfera frizzante, spumeggiante che si respirava sull'*Orient Express*.

L'aria [illegible] Parigi [illegible] avverte invece nella piacevole teoria dei capi di Celine. Filtrata dal gusto italiano, poiché i modelli sono creati dalla toscanissima Rubechini, la linea [illegible] francese pur mantenendo l'essenza della femminilità cela quel certo profumo sexy di donna, [illegible] in gran conto delle esigenze pratiche reclamate dal vivere (e dormire) quotidiano. [illegible] quindi le funzionali vestaglie a [illegible] no in seta lucida e opaca, [illegible] leggera mussola di lana, in cotone operato a *jaquard* coordinate ai pigiami. Molte [illegible] [illegible] camicine da notte corte (leggiadrìe da elementi romantici quali i volants ai polsi, gli *jabots* ornati di trine, le collarette ondulate.

E intanto le lenzuola si ricoprono completamente d'oro

CARICA DI SETE, COME UNA SULTANA QUASI NUDA, COME UNA PIN UP

Venere in pigiama è altresì evidenziata [illegible] Simonetta [illegible] una serie [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] incrostati [illegible] pizzi, ultraeleganti da indossare nelle grandi occasioni (quali esse siano è facile intuire). Trionfa la satin anche da Liebe nelle vestaglie [illegible] taglio mascolino accompagnate [illegible], seducenti, conturbanti, scollatissimi pagliaccetti impre[illegible] [illegible] pizzi, abbottonati davanti fino [illegible] vita per [illegible] sentire [illegible] sorta di divertente [illegible] gioco dei bottoni [illegible] slacciare con la consumata abilità di una spogliarellista di professione. Ed ancora di satin rosa le creazioni Effegi invase da minuti pois opachi sul tipico sfondo lucido della [illegible] individuabili nelle [illegible]cie [illegible] notte stile Impero dalle generose scollature sottoli[illegible] da smerlature comple[illegible] [illegible] deliziose [illegible] in eguale tessuto.

Peccato che siano solo intimi i coordinati di reggisen[illegible] e [illegible] tanto sono raffinati e meno ridotti rispetto al passato. Bianchi come fiori di loto, rosa come i fior di pesco, azzurri [illegible] [illegible] cielo limpido i tantissimi modelli di reggiseno in parure agli slip, ai calzoncini resi sempre più accattivanti dalla fertile fantasia degli specialisti. Accanto a queste coloriture tradizionali appaiono il verde brillante, il blu royal, il giallo sole, lo champagne oltre gli inamovibili, diabolici, peccaminosi rosso e nero.

Per soddisfare le richieste delle giovani [illegible] vogliono capi attraenti da incollare sul corpo come adesivi ci sono i [illegible] body molto scollati realizzati [illegible] [illegible] stitubile fibra Lycra-elastam della Du Pont. [illegible] [illegible] [illegible] non soltanto [illegible] giovanissime ma a tutte le [illegible] che vogliono modellare [illegible] linea: l'azione adesiva della Lycra elastica corregge quei piccoli difetti fisici [illegible] dovere ricorrere alle diete.

Riportata in auge la [illegible] veste [illegible] scopo di [illegible]zarsi con le ultime tendenze [illegible] voga dell'abbigliamento [illegible] [illegible] pone in seco[illegible] piano i pantaloni e riporta la lunghezza sotto al ginocchio delle gonne. Sottovesti in seta naturale, [illegible] fi[illegible] sintetiche ed [illegible] all'economico nailon, guarnite immancabilmente dal merletti e ricami favoriscono la cadenza dell'abito ed oltre tutto sono motivo di civetteria poiché [illegible] [illegible] moda intima dopo l'imperversare del «nudo» si assume il compito [illegible] spogliare-vestendo con quei chiari riferimenti erotici che tanto hanno fatto infuriare le femministe. Ma quella rivoluzione anti-maschili[illegible] è ormai acqua passata.

Sotto il segno del quadrifo[illegible] aureo Borbonese augura [illegible] d'oro a coloro che hanno [illegible] fortuna [illegible] potersi infilare nelle lenzuola in nobile, candido lino scicate [illegible] a-jour e [illegible] aristocratici motivi [illegible] centeschi cari a Nonna Speranza [illegible] riportano come blasone l'emblematico poker di foglie della fortuna ricamato in oro (anche in argento) quale simbolo della fama raggiunta da Umberto Ginestrone e Edoardo Calcagno creatori di corredi per la casa. La novità dell'anno lanciata da questi due stilisti nasce dalla collaborazione con Somma, azienda laniera altamente qualificata. [illegible] ricerca stilistica di Borbonese e l'avanzata tecnologia della Somma unita all'impiego della pura lana per la coperta coordinata alle lenzuola, riscoprono il gusto di vestire il letto secondo la tradizione latina che si oppone all'uso ed abuso [illegible] piumone arrivato dal Nord.

«*La coperta è il vestito del letto*» confermano i Piacenza, titolari [illegible] più antico [illegible]ficio [illegible] mondo nato [illegible] [illegible] a Biella. A [illegible] Casa» per la prima volta presentano una superba, pregiatissima collezione di coperte e plaid [illegible]lizzati in «*duvet*» del Kashmire, in alpaca peruviana, in *Kid mohair* del Sud-Africa, tessute e trattate con una sofisticata tecnica. Create nei disegni fantasia che ricordano Mondrian in una gamma di colori tenui e di tonalità brillanti, le coperte e i plaid della Piacenza «*sono autentici pezzi d'arte che possono essere impiegati come arazzi per vestire le pareti*», dichiara con una punta d'orgoglio Riccardo Piacenza, amministratore delegato del lanificio biellese che nell'83 ha registrato un fatturato di circa venti miliardi di lire. Dall'alta moda al prêt-à-porter firmato ed ora alla produzione di coperte di lusso destinate ad un mercato raffinato i Piacenza si inseriscono nel settore dell'arredamento. Dal loro debutto a Firenze hanno già avuto dei risultati positivi da parte dei compratori italiani ed esteri alla ricerca di primizie. Un articolo di prima necessità quale la coperta trasformata in oggetto artistico per personalizzare un ambiente ha creato molto interesse nonostante il costo elevato; la creatività e la qualità si pagano a caro prezzo.

Elsa Rossetti

Pigiama in raso e tessuto di pizzo. Nella foto sopra un pigiama da casa in seta pura

[illegible]
[illegible]

TORINO — La ripresa che ieri [illegible] caratterizzato [illegible] ha avuto [illegible] breve durata tant'è che oggi nell'ultima seduta della settimana il mercato ha [illegible] una notevole prudenza con affari più [illegible] e prezzi generalmente [illegible]. Si sono avuti [illegible] due momenti distinti nella seduta, [illegible] o riflessivo e [illegible] che [illegible] caratterizzato le ultime [illegible] riunione e il dopolistino lievemente migliore. Inizialmente le perdite [illegible] state [illegible] sensibili interessando quasi tutti i comparti del listino ad eccezione [illegible] alcuni assicurativi e finanziari. Hanno perso terreno gli industriali e in particolare le Fiat —0,89% il titolo [illegible]rio, —0,40% il titolo privilegiato, [illegible] Olivetti retrocedono dello 0,15%, le Montedison dello 0,68%.

Negli assicurativi se si eccettuano i miglioramenti messi a segno [illegible] Ras +2,52% il resto del settore appare debole con cedimenti [illegible] 2,22% per la Sai privilegio, dell'1,49% per le Toro, dell'1,92% per le Toro privilegio.

Nel finale i compratori si [illegible] ripresentati attenuando [illegible] perdite precedenti.

FIXING: Fiat [illegible]; priv. 3177.

Cambi Bancari
quotazioni informative
[illegible] (Milano)

Dollaro USA	1659,75-1660,15
Sterlina	[illegible]
Marco tedesco	618,50-619
Franco svizzero	758-758,50
Franco francese	200,90-201,10
Franco belga	30,20-30,22
Fiorino oland.	548,20-548,60
Scellino	87,71-87,73
Yen	7,10-7,13

[illegible] DI [illegible] A GENOVA, [illegible] E [illegible]

Fiat ord.	4138	[illegible]	35.350
Fiat priv.	3137	[illegible]	222,75

[illegible]
[illegible] prudente

MILANO — La [illegible] ha segnato oggi il passo. Dopo la netta ascesa registrata nella vigilia dovuta più che altro alla riduzione del tasso di sconto e ai provvedimenti sulla scala mobile, il mercato azionario ha assunto oggi un tono generale più prudente e sin dalle prime battute ha registrato modeste flessioni in tutti i settori specialmente nei titoli industriali che ieri avevano registrato una [illegible] giore ripresa. In complesso però il fondo del mercato è risultato molto resistente e buona parte delle migliorie di ieri è stata conservata dai titoli primari.

L'indice generale è infatti sceso leggermente nella prima parte della seduta a —0,4% poi il tono generale è leggermente sollevato e l'indice si è portato ancora a —0,5%, flessione però parziale rispetto allo scatto dell'indice registrato nella vigilia.

Molto resistenti i titoli pri[illegible] Fiat, Montedison, Olivetti, [illegible]: quasi stabili i valori assicurativi e [illegible]ri.

Prezzi indicativi: Generali 38.200, dopoborsa [illegible]400; Fiat 4139; Fiat priv. 3177, [illegible] Montedison 220, 223,50; Viscosa [illegible] 1510; Olivetti [illegible]

[illegible]
Marginale recupero

ROMA — Dollaro in marginale recupero, dopo [illegible] forti perdite delle precedenti sedute, su alcune piazze europee. In Italia, la moneta statunitense viene qu[illegible] [illegible] 1659,25 lire nei primi scambi, con un guadagno di tre punti rispetto alle 1656,25 lire della chiusura di giovedì.

A New York, [illegible] nottata, [illegible] rilvano però segnalate con[illegible] intorno alle [illegible]. Secondo [illegible] operatori, si tratta soprattutto di un recupero tecnico, dopo il brusco ridimensiona[illegible] registrato dal dollaro.

In una seduta che si preannuncia assolutamente calma il dollaro risulta puntellato infatti da una serie di dati positivi relativi [illegible] statunitense.

[illegible]
Flessione [illegible]

LONDRA — L'oro apre in [illegible] flessione sul [illegible] europei, [illegible] quotazioni di 382,65 dollari l'oncia nei primi [illegible]bi londinesi, [illegible] 384,00 del[illegible] chiusura [illegible] ieri.

SINDACI: PAGA PIU' ALTA RADDOPPIANO GLI STIPENDI?

Il disegno di legge approvato dal Senato. Possibilità di chiedere l'aspettativa non retribuita per tutto il periodo del mandato

Indennità mensile di carica prevista dal disegno di legge

Popolazione Comuni	Comuni: [illegible]	Sindaci (1)	Assess. deleg. o anzian.	[illegible] deleg. o anz. (1)	Assess. effett. o [illegible]	[illegible] effett. o suppl. (1)
Fino [illegible]	300.000	[illegible]	—	—	—	—
Da 1001 a 3000	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Da 3001 a [illegible]	[illegible]	500.000	—	—	—	—
Da [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	300.000	—	—
Da 8001 a [illegible]	[illegible]	1.200.000	300.000	[illegible]	—	—
Da [illegible] a [illegible]	700.000	1.400.000	[illegible]	385.000	[illegible]	[illegible]
Da 30.001 a 50.000	850.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	382.500	[illegible]
[illegible] 50.001 a 100.000 e capoluoghi provincia fino a 50.000	[illegible]	2.200.000	825.000	[illegible]	770.000	[illegible]
[illegible] a 250.000 e capoluoghi provincia da 50.001 a 100.000	[illegible]	[illegible]	975.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Da 250.001 a [illegible]	[illegible]	[illegible]	1.125.000	[illegible]	1.050.000	2.100.000
Oltre [illegible]	[illegible]	3.600.000	1.350.000	[illegible]	1.260.000	[illegible]

1) Non lavoratori dipendenti oppure se lavoratori dipendenti, collocati in aspettativa non retribuita

ROMA — E' stato approvato con [illegible] voto contrario al Se[illegible] il disegno di legge [illegible] 142 [illegible] modifica le indennità di sindaci e [illegible] comunali.

Nell'aula di Palazzo Madama [illegible] giovedì scorso erano presenti soltanto quaranta senatori: un numero [illegible] troppo esiguo per decidere su [illegible] questione così importante ed [illegible] per [illegible]. Il provvedimento [illegible] ha superato il primo esame ed ora passa alla Camera.

[illegible] disegno, intitolato «*Aspettative, permessi e in[illegible] degli amministratori locali*», si [illegible] — come [illegible] testualmente l'articolo 1 del [illegible] — [illegible] consentire «*ai cittadini chiamati a ricoprire cariche elettive presso Comuni e Province, nonché presso [illegible] istituti od organismi [illegible]pendenti o comunque derivati, il diritto [illegible] disporre [illegible] tempo necessario [illegible] l'esercizio del mandato*».

Le principali disposizioni contenute nel [illegible] di legge riguardano: aspettativa, e permessi, indennità di carica, indennità di presenza.

Con il primo si intende ri[illegible]re la possibilità, su richiesta dell'interessato, del collocamento in aspettativa non retribuita per il tempo del mandato. In modo che l'amministratore abbia la sicurezza del mantenimento del suo [illegible] di lavoro, potendo però dedicarsi a tempo pieno [illegible] suo [illegible] incarico. Le spese previdenziali, assistenziali ed assicurative [illegible] a carico dell'ente presso cui l'amministratore esercita il mandato.

La seconda disposizione, riguardante le indennità di carica, [illegible] che [illegible] sindaci di Comuni [illegible] popolazione superiore [illegible] abitanti, venga raddoppiata l'indennità mensile, se questi [illegible] «*lavoratori dipendenti collo[illegible] in aspettativa [illegible] retribuito*». Per gli assessori e titolari di altre cariche è prevista un'indennità in percen[illegible] rispetto a quella del [illegible].

Il [illegible] punto fissa per i consiglieri [illegible]ali un [illegible]tone di presenza, per l'effet[illegible] partecipazione ad ogni seduta [illegible] Consiglio, [illegible] 15.000 lire giornaliere [illegible] i [illegible] fino a [illegible] abitanti, [illegible] fino a 250.000 abitanti, [illegible] a 500.000 [illegible] lire per i Comuni superiori a tale popolazione.

Il progetto non è [illegible] immune da critiche. Tuttavia [illegible] si tiene conto della situazione di un sindaco [illegible] una grande [illegible] come Torino, Milano, Roma ecc., che amministra un milione, un milione e mezzo di abitanti e che quindi la[illegible] a tempo pieno per l'Amministrazione Pubblica, è subito evidente che la sua carica è incompatibile con qualunque altra attività e che lo stipendio attuale di 1.200.000 lire mensili (senza garanzie per il futuro) è insufficiente, così come troppo modesto è il compenso di 600.000 lire per gli assessori, anch'essi occupati a tempo pieno. In supporto della legge qualcuno sostiene che sono proprio le troppo contenute retribuzioni attuali ad istigare «*gli amministratori alla corruzione*».

Un'altra accusa mossa nei confronti del disegno di legge riguarda le previsioni di spesa.

L'art. 21 indica infatti in 90 miliardi l'onere finanziario per lo Stato, mentre come si può vedere dalla tabella che pubblichiamo, la cifra sembra troppo ottimista, anche perché allo stato attuale delle cose non si può ancora sapere quanti chiederanno l'aspettativa non retribuita.

l. lg.

[illegible] AZIONI A TORINO

TITOLI	17-2	16-2
ALIMENTARI		
Alivar	4650	4600
Eridania	8400	8400
Fiedis	205	205
Milanagr. Vittoria	6100	6050
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20700	20700
C. Ass. Milano risp.	10500	10750
Comp. Latina ord.	615	615
Comp. Latina priv.	465	470
[illegible]	38350	38400
[illegible]	58850	57400
SAI ord.	13050	13100
SAI priv.	13200	13500
Toro Ass. ord.	13300	13400
Toro Ass. priv.	10300	10400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	36400	36800
Banco di Roma	30900	31200
[illegible]	4500	4500
Interbanca priv.	22300	22450
[illegible]	62800	62800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3700	3550
[illegible]	3100	3100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	114	112
Pozzi Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	392	392
Eternit pref.	400	400
Unicem ord.	17500	17500
Unicem risp.	12450	12250
CHIMICI		
Boligna	922	925
Mira Lanza	36500	36800
Montedison	222 75	224 25
Parmalat	2100	2100
Pierrel ord.	1575	1650
Pierrel risp.	815	870
Saffa ord.	6330	6320
Saffa risp.	6100	6250
SAIAG	1165	1150
Snia B.P.D. ord.	1510	1520
Snia B.P.D. risp.	1500	1470
COMMERCIO		
Rinascente ord.	482	485
Rinascente priv.	358	344
Silos Genova	1310	1330
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	780	810
Autostrade To-Mi	5920	5920
Italcable	10300	10450
RAI	25 50	25 50
SIP ord.	1885	1901
SIP risp.	1930	1950
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	157	157
Borgosesia ord.	6800	6600
Borgosesia risp.	2700	2700
Centrale ord.	1615	1600
Centrale risp.	1105	1100
Centrale r. 1-7-82	1600	1190
Cir ord.	5790	5740
Cir risp.	5820	5820
Fidis	3900	3870

TITOLI	17-2	16-2
Finsider	46	46
Fiscambi	2930	2980
Gim ord.	4350	4340
Gim risp.	2475	2500
IFI priv.	5750	5800
IFIL ord.	6450	6400
IFIL risp.	4600	4600
Invest	3150	[illegible]
Mittel	1250	[illegible]
Pirelli & C.	3100	[illegible]
Pirelli S.p.A.	1780	[illegible]
Pirelli S.p.A. risp.	1780	[illegible]
SARONI	1690	[illegible]
Schiapparelli	385	384
SME	600	595
SMI	2300	2300
SMI risp.	1790	1770
STET ord.	2100	2140
STET risp.	2000	2000
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2770	2770
B.I.I. ord.	760	764
B.I.I. ord. 1-7-83	730	730
B.I.I. risp.	730	735
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	170	175
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	883	840
I.P.I.	1700 50	1700
IGVTM	19300	19000
Risanam. Napoli ord.	8230	8140
Ri[illegible] Napoli risp.	[illegible]	7700
SIFA	[illegible]	3050
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1640	1570
Fiat ord.	4128	4187
Fiat priv.	[illegible]	3200
Gilardini	8200	8200
Magneti Marelli ord.	1050	1036
Magneti Marelli risp.	1020	1035
Olivetti ord.	4220	4235
Olivetti priv.	4150	4170
Olivetti risp.	[illegible]	4150
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3810	3800
Sasib priv.	3780	3700
Westinghouse	21600	22000
METALLURGICI		
Dalmine	348	348
Ferrero	372	295
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2700	2820
Fisac ord.	8450	8500
Fisac risp.	7000	[illegible]
DIVERSE		
Acque Potabili	3740	3740
Ciga Hotels	[illegible]	3850
Pacchetti	71	71
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	275	260
Centrale 13% 81/88	98	98
Ufi Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	186	190
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	148	144
Olivetti 13% 81/91	116	110
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	17-2	16-2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	105 30	105 75
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110	109
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100 15
C. Cr. Tes. 1-5-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-84	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 10	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 50	100 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-4-86	99 50	99 50
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 60	99 60
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 25	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 36	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 15	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-87	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	92 20	91 50
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 80	99 50
B.T.P. 18% 1-4-84	100	100
B.T.P. 12% 1-10-84	97 75	97 90
B.T.P. 18% 1-1-85	101 45	101 45
B.T.P. 17% 1-6-85	100 85	100 85
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate	144 80	144 80
Enel 77/84 II indicizzate	143 10	143 10
Enel 80/87 indicizzate	99 80	99 80
Enel 81/88 indicizzate	100 25	100 25
Enel 82/89 indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 II indicizzate	105	105
Enel 82/89 III indicizzate	103 80	103 80
Enel 82/89 IV indicizzate	104 20	104 20
Enel 83/90 I indicizzate	104 70	104 80
Enel 83/90 II indicizzate	103 40	103 40

TITOLI	17-2	16-2
Enel 83/90 III indicizzate	103 20	103 20
Autostrade 6% 68/83 I	83 20	83 10
Autostrade 8% 67/87	84 70	84 70
Autostrade 7% 72/88	84 70	84 70
C.C. OO. PP. 5%	56 70	56 70
C.C. OO. PP. 5,5%	69 30	69 30
C.C. OO. PP. 6%	63 25	63 25
C.C. OO. PP. 7%	57 30	63 50
C.C. Int. St. 6% 66 I	91	91
C.C. Int. St. 6% 67 II	83 80	83 80
C.C. Int. St. 6% 68 III	79 80	79 80
C.C. Int. St. 7% 70 I	77 10	77 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	74 15	74 15
C.C. Aut. 7% 70 I	82 10	82 10
C.C. Aut. 7% 73 II	80 80	80 80
FF.SS. 6% 66 I	93 40	93 10
FF.SS. 6% 67	84 70	84 70
FF.SS. 7% 72 I	74	74
Amm. FF.SS. 7% 76	77 50	77 50
Amm. FF.SS. 10% 78 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 15	102 15
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent. 6%	81 20	81 20
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111	111
IMI 81/88 indicizzate	101 90	103 10
IMI 81/88 II indicizzate	103 10	101 50
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	100	100
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	164	164
Olivetti 82/87 indicizzate	103 10	103 10
Pirelli 82/89 indicizzate	101 65	101 65
Fiat 81/88 indicizzate	103 10	103 43
Città Torino 6% 52/84	[illegible]	82
Pr. To AEM 5,5% 60/86	[illegible]	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	[illegible]	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	59	59
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	[illegible]	83 80
Ist. S. Paolo To 7%	[illegible]	78 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	[illegible]	53
S. Paolo OO.PP. 5%	[illegible]	54 60
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	[illegible]	96
S. Paolo OO. PP. 81 18ª indic.	[illegible]	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 90	101 [illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 90	101 [illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 90	101 [illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102	102 [illegible]
Fond. Piemonte V.A. 6%	55	55
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

[illegible] AZIONI A MILANO

TITOLI	17-2	16-2
ALIMENTARI		
Alivar	4650	4650
Bonifiche Ferr.	26700	26900
Cavarzere	sosp.	[illegible]
Eridania	8390	[illegible]
Ind. Buitoni ord.	2210	[illegible]
Ind. Buitoni risp.	2080	[illegible]
Ind. Zuccheri	sosp.	[illegible]
Milanagr. Vittoria	6050	6030
Perugina ord.	1770	[illegible]
Perugina risp.	1621	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38400	38800
Ausonia Ass.	1140	1150
C. Ass. Mi ord.	20650	20750
C. Ass. Mi risp.	10410	10890
C. Latina ord.	620	619
C. Latina priv.	484	478
FIRS ord.	1244	1218
FIRS risp.	650	660
Generali	38350	38400
Italia Assicurazioni	12000	12110
L'Abeille	34800	34900
La Fondiaria	37000	37230
RAS	57850	57500
RAS C. P.	51000	52090
SAI ord.	13030	13190
SAI priv.	13200	13350
Toro Ass. ord.	13330	13308
Toro Ass. priv.	10290	10400
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5510	5400
B. Comm. Italiana	36300	36800
Banco Roma	30700	31150
Banco Lariano	5800	5800

TITOLI	17-2	16-2
Cred. Italiano	[illegible]	[illegible]
Cred. Varesino	4671	4719
Interbanca [illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca 1-7-83	21380	21600
Mediobanca	63300	63750
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3670	3670
Burgo priv.	3080	3030
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2860	2851
Mondadori ord.	4040	4100
Mondadori priv.	2279	2380
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1686	1706
Pozzi-Ginori ord.	118	116
Pozzi-Ginori risp.	112	110
Eternit ord.	392	392
Eternit pref.	395	395
Italcementi ord.	47380	47010
Italcementi risp.	42500	41500
Unicem ord.	17590	17510
Unicem risp.	12490	12700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5640	5610
Caffaro ord.	605	610
Caffaro risp.	571	594
Farmit. Erba	10410	10500
Italgas	821	830
Lepetit ord.	25400	25400
Lepetit priv.	25400	26300
[illegible]	36370	35900
[illegible]	220	225
Perlier	7390	7410
Pierrel ord.	1580	1555
Pierrel risp.	825	830 50

TITOLI	17-2	16-2
[illegible]	1480	[illegible]
[illegible]a ord.	6350	6335
Saffa risp.	[illegible]	6240
Siossigeno	15480	15500
Snia B.P.D. ord.	1520	1544
Snia B.P.D. risp.	1512	1520
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	471 50	486
La Rinascente priv.	348	345
Silos	1310	1320
Standa ord.	5560	5540
Standa risp.	5480	5460
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	780	710
Auxiliare	8010	7950*
Autostrade To-Mi	5930	5950
Italcable	10300	10070
RAI	25 75	25 50*
Nord Milano	3050	3000
SIP ord.	1880	1885
SIP risp.	1940	[illegible]
Tripcovich	7380	[illegible]
Selm	2940	[illegible]
Tecnomasio	400	405
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1000	1000
Agricola Fin. ord.	[illegible]	17200
Agricola Fin. risp.	12990	13600
Bastogi IRBS	158 25	157 [illegible]
Comit. Stato	29300	29000
Borgosesia ord.	[illegible]	6650
Borgosesia risp.	2671	2670
Brioschi	1318	1320
Buton	2430	2485

TITOLI	17-2	16-2
La Centrale ord.	1570	1602
La Centrale risp.	1080	1101
La Centrale r. 1-7-82	1100	[illegible]
Cir ord.	5790	[illegible]
Cir risp.	5860	[illegible]
Euromobiliare	4000	3950
Fidis	3780	[illegible]
Fin. Breda	4065	[illegible]
Finmare	32	[illegible]
[illegible]	1320	1375
Finsider	43	43
Fiscambi	2925	[illegible]
Gemina ord.	510	503 50
[illegible] risp.	505	509
[illegible]	4381	4335
Gim risp.	2495	2450
IFI priv.	5740	5818
IFIL ord.	6480	6401
IFIL risp.	4580	[illegible]
[illegible]	3170	[illegible]
Italmobiliare	55000	54500
Mittel	1250	1255
Partec. Finanz.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA ord.	1780	1800
Pirelli SpA risp.	1740	1755
Rejna ord.	[illegible]	15600
Rejna risp.	20000	20000
Rive Finanz.	4250	4235
Sarom	1581	1515
Schiapparelli	[illegible]	382
SME	575	595
SMI ord.	2340	2280
SMI risp.	1730	1800
Stet ord.	[illegible]	2149
Stet risp.	2010	2000

TITOLI	17-2	16-2
Terme Acqui	1050	1001
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6200	6200
Attività Immobiliari	2795	2770
B.I.I. ord.	748	764
B.I.I. ord. 1-7-83	730	730
B.I.I. risp.	740	735
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1480	1488
Cond. Acqua Roma	168 50	170 80
De Angeli Frua	2248	2100
Gen. Imm. Sogene	855	840
Iniziative Edilizia	25480	25700
Isvim	19890	20000
La Milano Centrale o.	5260	5470
La Milano Centrale r.	5330	5350
Risanamento ord.	8200	8140
Risanamento risp.	7350	7180
Sifa	3070	3050
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	4130	4180
Fiat priv.	3177	[illegible]
Gilardini	8190	8190
Franco Tosi	[illegible]	15050
Magneti M. ord.	1040	1063
Magneti M. risp.	1020	1010
Olivetti ord.	4200	4205
Olivetti priv.	4100	4170
Olivetti risp.	[illegible]	4180
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	[illegible]	3800
Sasib ord.	3750	3743
Sasib priv.	3770	3692
Westinghouse	[illegible]	22000
Worthington	2505	2525

TITOLI	17-2	16-2
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Lux	381	335
Cantieri Metall. Ital.	4360	4290
Dalmine	348 50	346
Falck ord.	1635	1558
Falck risp.	1675	[illegible]
Ilssa-Viola	800	[illegible]
La Magona	4665	[illegible]
Porteolo	807	[illegible]
Trafileria	2900	2900
TESSILI		
Capt. e Zinelli	50	49 75
Cantoni	2545	2520
Cucirini	1630	[illegible]
Centenari 1872	3600	3600
Eliolona	1140	1170
FISAC ord.	8400	8400
FISAC risp.	6900	[illegible]
Linif. e Can. o.	1785	1750
Linif. e Can. r.	900	900
Marzotto ord.	[illegible]	1598
Marzotto risp.	1600	[illegible]
Olcese Veneziano	44 35	[illegible]
Rotondi	11090	[illegible]
Unione Manif.	10000	10150
Zucchi	[illegible]	3650
DIVERSE		
Acq. De Ferrari ord.	1865	1820
Acq. De Ferrari risp.	1830	1650
Acque Potabili	3790	[illegible]
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3810	3950
Jolly Hotel	5090	5155
Pacchetti	72	69 75
Terme	14600	14780

Per una lira in meno

ANCHE IL COMPUTER E' BUROCRATE

Un avvocato di Roma, Claudio Canovi, nel presentare la denuncia all'Inps per la posizione contributiva di un dipendente, ha sbagliato il calcolo. La somma doveva essere di 174.763 lire, invece ha scritto sul modello di denuncia 174.762: una lira in meno.

Implacabile è giunta, a mezzo di corriere privato, la reprimenda dell'Istituto. Ma, anziché limitarsi a sollecitare il calcolo esatto, la lunga mano della burocrazia ha applicato subito la pena: 12.886 lire di multa.

Il legale, punto sul vivo, ha scritto una lettera ad un quotidiano romano, denunciando questo «burocrate pignolo» che si era accanito contro un'evasione contributiva tanto veniale.

Ma quale non è stato lo stupore dell'avv. Canovi nell'apprendere che non si trattava dell'opera di un troppo solerte funzionario, ma di una macchina calcolatrice: «Controlli automatici con programmi elettrocontabili». Evidentemente all'Inps anche il computer è malato di burocrazia.

r. b.

SE I DECRETI CADONO IL GOVERNO LI RIPRESENTERA'

Solo un mese di tempo (a causa dei congressi dc, pli, pdup) per varare i provvedimenti sul costo del lavoro. Mercoledì il via al dibattito in Senato

ROMA — Craxi ha solo trenta giorni di tempo per far votare i suoi decreti dalle Camere. I congressi dei partiti, infatti, riducono i lavori del Parlamento. Ce la farà il governo a varare definitivamente la contestata manovra economica? E' quanto valuta oggi il Consiglio dei ministri, mentre il pci annuncia una battaglia durissima contro i provvedimenti. E le prime avvisaglie si vedranno già mercoledì prossimo in commissione al Senato, chiamato a discutere sulla costituzionalità delle misure.

Continuano, intanto, in diverse parti d'Italia, le manifestazioni di protesta promosse da consigli di fabbrica e da Cgil dopo la rottura all'interno del sindacato. Infine, la Confindustria preme sull'Abi per una riduzione del costo del denaro da parte delle banche, dopo la decisione delle nostre autorità di ridurre d'un punto il tasso ufficiale di sconto.

Consiglio dei ministri. Si riunisce oggi pomeriggio alle 18, per fare un bilancio della situazione. Si parla di economia e dei decreti contro l'inflazione; ma ci si occupa anche del preoccupante ritorno di violenza terroristica segnalato dall'assassinio del diplomatico Hunt a Roma; del ritiro dei nostri soldati da Beirut e della conclusione della travagliata e lunghissima vicenda legata al nuovo Concordato (è ufficiale: sabato si firma).

Ma il nodo certamente più spinoso sul quale i ministri sono chiamati a confrontarsi è quello relativo alla sorte dei decreti economici. Il problema, che già ha diviso i sindacati, contrappone ora in Parlamento pci e partiti di maggioranza; in particolare, comunisti e socialisti. Il decreto sulla scala mobile è al Senato e mercoledì si avvierà il dibattito. Si sa che il partito comunista è deciso ad avvalersi di tutti gli strumenti previsti dal regolamento per farlo decadere. Ed il tempo non gioca a favore del governo. Per i congressi dc, pli e pdup si interromperanno — come di consueto — i lavori parlamentari. Resta appena un mese effettivo di tempo, dunque, per varare i provvedimenti. Ma De Michelis ha già fatto sapere che, se decadranno, i decreti saranno ripresentati.

Scioperi. Continuano in parecchie città italiane, le manifestazioni di protesta contro il decreto sulla «scala», promosse dalla Cgil o «autoconvocate» dai consigli di fabbrica. Agitazioni che creano disagi nei servizi, ma che rendono anche più difficili i rapporti fra la maggioranza della Cgil e le altre organizzazioni sindacali. Dalle piazze, gli operai di Lama fischiano Cisl e Uil e gridano slogan contro Carniti e Benvenuto. Da diverse parti giungono appelli alla unità tra i lavoratori.

Costo del denaro. La riduzione di un punto del tasso di sconto attende ora una risposta adeguata dal sistema creditizio. La Confindustria preme e l'Abi dovrebbe riunirsi il 24 per prendere una decisione, anticipando la convocazione già annunciata per l'8 marzo. Difficile fare previsioni; è probabile, comunque, che il prime rate (l'interesse che le banche praticano ai clienti migliori) possa scendere al 17 per cento.

r. l.

Bettino Craxi

ELDA PUCCI S'E' DIMESSA DA SINDACO SCONFITTA DA CRISI E MAFIA

PALERMO — Pochi minuti prima delle 20 ieri con tono di voce ben fermo, Elda Pucci ha annunciato le dimissioni da sindaco di Palermo con la giunta dc, psi, psdi, pri, pli in carica da 10 mesi. Il pentapartito si è sgretolato al Comune sull'onda della crisi che in Regione ha pure travolto il governo siciliano ugualmente espresso da un pentapartito.

Per dare la misura della bufera che scuote la gestione politico-amministrativa nell'isola, va ricordato che è contemporaneamente in crisi anche la giunta comunale di Catania dove incomincia a farsi strada la candidatura a sindaco di Agata Carruba, pedagoga e consigliere comunale da 25 anni, nubile come Elda Pucci, che invece è primario pediatra.

Nata sotto l'incubo dei franchi tiratori, la giunta comunale di Palermo non è riuscita a fornire di sé un'immagine limpida, nella città stretta da un groviglio di problemi enormi — primo fra tutti la mafia — e frastornata dai conflitti del rampante cabotaggio politico locale. Ogni giorno, Elda Pucci, prima donna diventata sindaco in una metropoli italiana, e apprezzata a titolo personale anche dagli oppositori per capacità e correttezza, ha dovuto vedersela con i contrasti che dilaniano il gruppo dc, forte di 42 consiglieri su 80.

Per mesi la professoressa Pucci ha tentato di arginare le afferate di una crisi che si manifestava in inconcludenti sedute della giunta e in frequenti rinvii del Consiglio comunale, disertato da molti esponenti della maggioranza. Sono rimasti irrisolti i drammatici problemi che la giunta aveva ereditato dal precedente tricolore dc, pri, psdi. Mafia, corruzione e scandali hanno continuato a dilagare in città ponendo con estrema urgenza i termini della questione morale.

L'assessore dc Enzo Sucato arrestato e poi scarcerato per una truffa di due miliardi, fatta ai danni del Comune dal proprietario di una scuola privata, ha dovuto dimettersi; l'assessore psdi Giacomo Murana il 28 gennaio è stato pure costretto ad andarsene dopo un'incriminazione per un residence che sarebbe sorto abusivamente sulla spiaggia di Mondello.

In questo scenario deprimente Elda Pucci dice: «Mi sono mossa sempre con la consapevolezza della gravità della situazione, adesso spero che la crisi si sblocchi presto perché Palermo non può attendere. Avevamo all'ordine del giorno della sessione, argomenti di impellente importanza come i concorsi per immettere alcune migliaia di persone negli organici del Comune e delle aziende municipalizzate ed inoltre dovevamo completare il piano di spesa per 200 miliardi destinato alla costruzione di 1700 alloggi per i senza tetto». «Ogni mattina salendo in municipio — aggiunge Elda Pucci — mi prende un'enorme tristezza, assalita come sono dai disoccupati che invano mi chiedono un lavoro. E' proprio una situazione angosciante».

Causa scatenente della crisi è stato il rifiuto del psdi a designare il sostituto dell'assessore Murana. I socialdemocratici temevano che il loro candidato potesse essere «macellato dai franchi tiratori» come ha detto il segretario provinciale del psdi Camillo Bellomo. Ma al comitato provinciale della dc, il segretario Nicola Graffagnini smentisce: «E' un pretesto. Il psdi in realtà aveva dato via libera alla giunta».

Antonio Ravidà

Necessario un altro voto segreto, chiesto dall'opposizione?

SANATORIA DEGLI ABUSI EDILIZI SI PROFILA UN NUOVO OSTACOLO

Il ministro Nicolazzi

Si temono le assenze tra i partiti di governo

ROMA - La legge di sanatoria dell'abusivismo edilizio — proposta dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi — dovrà superare un secondo sbarramento dei deputati di opposizione. Di conseguenza si avrà qualche ritardo sui tempi previsti per l'approvazione definitiva. La Camera ha votato mercoledì sera la costituzionalità del provvedimento, con largo successo per le tesi del governo. Ieri si è aperta una lunga discussione generale, che andrà oltre i termini programmati. Prima di arrivare agli articoli di legge, il pci e forse altri gruppi di opposizione formuleranno un documento di «non passaggio agli articoli», che sarà votato mercoledì 22. In caso di sconfitta della maggioranza, nel voto segreto, la legge resterebbe bloccata, come se venisse respinta.

Il voto di avant'ieri fa pensare ad una compatta maggioranza, e perciò riduce il rischio di questo nuovo voto determinante. Ma si temono, a cominciare da stamane, le assenze giustificabili con i preparativi del congresso dc. La soluzione definitiva sarà quindi rinviata alla ripresa post-congressuale.

La giornata di ieri, comunque, è stata relativamente calma. La discussione generale sul disegno di legge, tuttavia, è proseguita a ritmo ridotto e nel pomeriggio la seduta è stata praticamente sospesa per la conferenza dei capigruppo che dovrà fissare il calendario dei lavori in aula.

Le opposizioni, come si è detto, sono però pronte a dare battaglia con oltre 200 emendamenti.

CRAXI PRESENTA A PERTINI LA BOZZA DEL CONCORDATO

Domani a mezzogiorno la firma con la S. Sede

Attesa per le norme riguardanti gli enti ecclesiastici (articolo 7) e l'insegnamento della religione a scuola (articolo 9). Il testo lascia spazio a «ulteriori intese»

ROMA — Il presidente del Consiglio e il segretario di Stato vaticano Casaroli si incontrano domani a mezzogiorno a Villa Madama per chiudere formalmente il negoziato fra Italia e Santa Sede sul nuovo Concordato. Oggi Craxi presenta al Presidente della Repubblica Pertini il testo dell'accordo, che successivamente sarà sottoposto all'approvazione generale del governo.

Il testo definitivo del Concordato, che potrebbe essere chiamato «settima bozza» è totalmente inedito. Su di esso si conoscono soltanto gli «orientamenti» esposti da Craxi al Senato e alla Camera il 25 e il 26 gennaio. Non si sono avute fughe di notizie.

C'è attesa fra gli esperti e i politici per tre aspetti: la formulazione definitiva degli articoli sette (enti ecclesiastici) e nove (insegnamento della religione nelle scuole pubbliche), il numero e le modalità del rinvio di singole materie a «ulteriori intese», la costituzione — che dovrebbe essere contestuale alla firma — della commissione che dovrà trattare degli enti ecclesiastici.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione, Craxi ha annunciato in Parlamento due novità: «non dovrà esservi differenza di sistema fra le scuole medie e superiori, le materne e elementari» e «dovrà sostituirsi all'attuale diritto all'esonero da tale insegnamento il principio di avvalersi liberamente — ricevendolo o non ricevendolo — dell'insegnamento».

ANCORA SENZA VOLTO I CRIMINALI CHE A SAN DAMIANO HANNO ASSASSINATO IN NEGOZIO L'OREFICE E LA MOGLIE

Un'immensa folla ha seguito ieri commossa i funerali delle vittime

SAN DAMIANO — Tutta la cittadina ha dato ieri l'ultimo saluto ai coniugi gioiellieri uccisi lunedì sera da quattro banditi che non hanno ancora un volto. Migliaia di persone hanno atteso in piazza del Comune l'arrivo dal capoluogo dei feretri. Decine le corone e i mazzi di fiori. Sulle bare quelle dei figli e degli orefici astigiani che hanno testimoniato con un giorno di chiusura dei negozi la solidarietà della categoria nei confronti dell'assassinio di Elio Sorba e Prospera Toso e hanno voluto portare, presenti con una delegazione, la testimonianza di un lutto che è di tutta la provincia, non solo di San Damiano. La folla ha atteso in un silenzio commosso l'inizio della cerimonia funebre. Dietro le bare, i tre figli: Marco 17 anni, Rosemma 23 e Teresio 21.

Nella chiesa di San Vincenzo il vescovo di Asti Franco Sibilla ha officiato la messa. Solo una parte delle migliaia di persone presenti ha potuto assistervi. Centinaia sono rimaste fuori, sul sagrato, per attendere la fine della cerimonia. Il vescovo, durante l'omelia, ha ricordato la figura dei due sposi, vittime di una violenza e di una crudeltà che non ha precedenti nell'Astigiano. «Ci accora particolarmente la loro morte perpetrata con violenza, ma anche un crimine indegno come questo non deve interrompere i vincoli di pace e laboriosità che il paese ha cementato da sempre», ha detto il vescovo. Ed ha aggiunto: «Questa cultura di morte non deve superare l'impegno della pace che la laboriosità di tutti deve salvaguardare; impegniamoci per la giustizia, non per la vendetta».

San Damiano e la sua gente hanno dato ieri prova di una grande compostezza; sui volti di tutti ancora sgomento e rabbia, ma non si è sentito un solo grido, una sola frase di invettiva. La cittadina pareva essere ricaduta nei tempi bui della guerra: negozi e porte sbarrate, non una finestra aperta. Dovunque, sui muri, decine e decine di manifesti a lutto, fatti stilare dai commercianti, dagli amici dei figli, dalle scuole dove l'orefice ucciso ricoprì l'incarico di presidente di circolo. Domenica prossima, a Cisterna, i coniugi saranno ricordati dal gruppo dei radioamatori, di cui Elio Sorba faceva parte.

Per quanto riguarda le indagini, ancora nessuna novità di rilievo; sono state fermate, e successivamente rilasciate, altre quattro persone.

Laura Bosia

GIOVANE ASIATICO UCCISO A COLTELLATE A ROMA VICINO A PIAZZA S. PIETRO

I killers, suoi connazionali, lo hanno colpito con furia dopo essere scesi da un tassì

ROMA — Un asiatico di circa 20 anni è stato ucciso poco dopo le 22, in piazza Risorgimento, poco distante le mura vaticane, da due sconosciuti che lo hanno colpito più volte con un coltello.

Secondo la testimonianza di due amici della vittima, entrambi nativi dello Sri-Lanka, gli assassini sono giunti a bordo di un tassì che si è fermato a pochi metri dal giovane. Sono scesi, hanno estratto i coltelli e lo hanno colpito al volto e al petto. Gli amici del giovane, del quale è noto solo il cognome, Jayatisa — le sue generalità complete ancora non sono state accertate perché la vittima era priva di documenti — hanno anche precisato che gli assassini sono poi fuggiti a bordo di un stesso tassì, probabilmente rubato e condotto da un complice.

Sul luogo del delitto sono giunti funzionari della squadra mobile e del II distretto di polizia per chiarire l'esatta dinamica.

Condotti negli uffici del secondo distretto di polizia, i due connazionali della vittima, esprimendosi in un inglese stentato, hanno potuto fornire agli inquirenti scarsi elementi. I due giovani hanno detto di aver conosciuto casualmente il ragazzo ucciso e di aver trascorso la serata in una rosticceria nei pressi di piazza Risorgimento. Usciti dal locale, i tre si accingevano a raggiungere a piedi la vicina piazza San Pietro quando è sopraggiunto un tassì con a bordo due persone che sembravano — a giudicare dai tratti somatici — asiatici.

I due testimoni hanno inoltre aggiunto che gli assassini hanno prima pagato il conducente del tassì e poi si sono diretti verso la vittima senza destare sospetti. L'aggressione è stata improvvisa: mentre uno dei due sconosciuti immobilizzava il giovane, l'altro, estratto dalla tasca un coltello, lo colpiva al petto e alla gola. Subito dopo l'omicidio i due si sarebbero allontanati a bordo di un altro tassì. Questa versione dei fatti è tuttora al vaglio degli inquirenti che ancora non sono riusciti ad identificare la vittima.

ROMA — Un uomo di 29 anni, Mario Oneri, è stato trovato morto ieri nella sua abitazione, probabilmente ucciso da una dose eccessiva di eroina, dall'ufficiale giudiziario recatosi ad eseguirne lo sfratto.

Il fatto è accaduto in via Stradella, nel quartiere San Paolo.

ARRESTATI PRESSO PISA PER FALSA TESTIMONIANZA I GENITORI DI UN RAPITO

Il rapito Giuseppe Bachini al momento del rilascio

PISA — I genitori di un giovane rapito e rilasciato la scorsa estate, Giuseppe Bachini, di 22 anni, abitante a Castelfranco di Sopra (Pisa), sono stati arrestati dai carabinieri su ordine di cattura emesso dalla procura di Pisa. Si tratta di Loriano Bachini, 54 anni, industriale calzaturiero, e della consorte Giovanna Gasparri, di 48.

L'accusa è di falsa testimonianza. La decisione del sostituto procuratore Angelo Perrone è stata presa dopo che una serie di accertamenti effettuati dai carabinieri aveva rilevato che i Bachini avevano pagato «poco meno di un miliardo e mezzo» per la liberazione di Giuseppe. Ma i suoi genitori avevano sempre dichiarato al magistrato di non aver pagato alcuna cifra. Era circolata anche la voce di una simulazione.

Dopo una serie di riscontri sono stati spiccati gli ordini di cattura. Sembra che la cifra sia stata versata su una banca svizzera: l'inchiesta prosegue in questa direzione.

Oltre ai genitori del giovane, rapito presso casa l'8 luglio 1983 e liberato a Napoli il 14 dello stesso mese, arrestati fra lunedì e martedì (ma la notizia è stata diffusa solo ieri), sono finiti in carcere, sempre per falsa testimonianza, due napoletani, implicati nella vicenda: si tratta di Antonio Ronga, di 40 anni, e di una persona della quale non sono state fornite le generalità.

INTOSSICATI 40 BAMBINI ALLA MENSA

ROMA — Quaranta bambini sono stati portati in ospedale, con sintomi di intossicazione alimentare, dopo aver pranzato nel refettorio della scuola elementare pubblica «Boccaleone» in via Penazzato, nel quartiere Centocelle.

Nel refettorio circa 200 bambini, dei 1100 che frequentano la scuola, ieri hanno mangiato carne di maiale arrosto, purè di patate, banane e paste alla crema. Poco dopo, in numero via via crescente, sono stati colpiti da emicrania, vomito, pallore. Il cibo è stato preparato nella cucina di cui è dotata la mensa della scuola.

Sono complessivamente una quarantina i bambini ricoverati nei vari ospedali romani. Nel Policlinico si sono presentati, con gli stessi sintomi, anche la cuoca della scuola, Giulia Boccabella, ed una insegnante, Vincenza Donato.

Nel Policlinico sono stati accompagnati dai genitori una trentina di bambini. In circa due ore i tre medici di turno al pronto soccorso ed il personale paramedico li hanno visitati tutti e li hanno inviati nei vari reparti, prevalentemente in pediatria, o dimessi se non avevano sintomi. Molti bambini, infatti, diffusasi la notizia, erano stati ugualmente portati in ospedale dai parenti a titolo precauzionale.

UNA BELLA MAROCCHINA TROVATA ASSASSINATA IN CASA A MILANO

Sposata da 5 anni con un palermitano rinchiuso da tre mesi nel carcere di San Vittore

MILANO — *La squadra mobile della questura milanese sta indagando su un misterioso caso di omicidio, per il quale non esiste al momento alcun indizio: la vittima è una giovane e bella donna di origine marocchina, sposata da cinque anni a un palermitano che da tre mesi è rinchiuso a San Vittore per scontare una condanna per furto.*

E' stato il carcerato stesso, Gandolfo Marchiafava di 49 anni, a chiedere al magistrato di indagare sulla sorte della moglie, Mina Ismaili di 32 anni, originaria di Meknes (Marocco), che ormai da due giovedì mancava all'appuntamento con lui nel parlatorio del carcere.

Gli agenti della squadra mobile sono andati ieri all'indirizzo di Marchiafava, in via Paisiello 22, hanno aperto la porta dopo averne forzato la serratura (chiusa dall'esterno) e sono entrati. Hanno subito sentito il nauseante odore di un corpo in decomposizione e in camera da letto, sotto un mucchio di lenzuola, coperte, indumenti, hanno trovato il cadavere della donna, in avanzatissimo stato di decomposizione, tanto che è difficile perfino riconoscere le ferite: ha due grosse macchie di sangue raggrumato alla base del collo e sullo sterno, per cui si arguisce (ma l'autopsia lo stabilirà con precisione) che sia stata uccisa con colpi di coltello.

Il cadavere della donna era inginocchiato: le ginocchia per terra, il tronco e il capo bocconi sulla parte inferiore del letto. Non vi sono segni di colluttazione, è tutto in ordine, sia nella camera da letto che nel resto dell'appartamento. Solo il ricevitore del citofono era staccato e penzolante, vicino all'ingresso di casa.

Gandolfo Marchiafava, interrogato dai funzionari della squadra mobile, ha detto di non avere idea su chi possa aver ucciso la moglie: né lui — ha detto — né Mina Ismaili hanno amici o parenti a Milano. La donna, a detta dei vicini, aveva una condotta irreprensibile; era molto riservata, non riceveva mai nessuno. Faceva la cameriera a ore, ma nessuno, nemmeno il marito, ha saputo dire dove.

Secondo un primo esame la morte deve essere avvenuta una decina di giorni fa.

Un delitto misterioso, dunque, una vicenda dove l'assassino sembra sia riuscito a cancellare ogni traccia, lasciando gli investigatori davanti a un giallo senza indizi.

GLI AYATOLLAH ATTACCANO L'IRAQ

Sarebbe in corso la più violenta offensiva in tre anni e mezzo di guerra. Le truppe di Baghdad in difficoltà?

WASHINGTON — Quasi mezzo milione di soldati iraniani e iracheni sembrano pronti ad affrontarsi in una grande battaglia, ha indicato a Washington un alto funzionario statunitense che ha chiesto di non essere identificato. Forse, lo afferma la radio di Teheran, l'offensiva sarebbe già iniziata.

«Una grande battaglia come quelle avvenute durante la prima guerra mondiale sembra essere in vista», ha precisato il responsabile che ha citato informazioni sul conflitto irano-iracheno pervenute alle autorità statunitensi. Questa battaglia potrebbe svolgersi nel settore centrale della frontiera tra i due Paesi, ha [aggiunto senza] fornire altri particolari.

L'alto funzionario, [senza] fare previsioni sull'esito dei combattimenti, ha solamente rilevato che l'aviazione iraniana è «mal ridotta». Le forze iraniane hanno lanciato nella notte tra mercoledì e ieri una nuova offensiva nel settore centrale del fronte, secondo Radio Teheran, a Sud della città di frontiera irachena di Mehran.

Radio Teheran aveva interrotto ieri mattina i programmi per annunciare che era in precedenza scattata l'operazione «Aurora cinque». Successivamente l'emittente ha continuato a mandare in onda marce militari e inni religiosi ma non ha ancora fornito particolari sull'andamento dei combattimenti.

L'[obiettivo] dell'operazione, lungamente preparata da Teheran, sembra essere quello di cercare di tagliare le comunicazioni fra Baghdad e il Sud dell'Iraq, bloccando la strada che porta a Bassorah correndo lungo il corso del Tigri.

Il lancio dell'offensiva è stato preceduto, mercoledì pomeriggio, da raid aerei iraniani contro [Misan] (ex Al Amarah) e Wasit (ex Kut), due cittadine irachene che si trovano a una cinquantina di chilometri dal confine in corrispondenza del settore nel quale è stato concentrato l'attacco.

Lanciando la quinta offensiva della serie «Aurora» (la prima risale ad un anno fa) il regime dell'ayatollah Khomeini sembra non tenere in alcun conto la possibilità di rappresaglie da parte di Baghdad contro i centri abitati iraniani.

[Negli] giorni scorsi gli iracheni hanno duramente colpito con missili e raid aerei sette città dell'Iran occidentale causando almeno 115 morti e 500 feriti fra la popolazione civile. Secondo Radio Teheran, l'artiglieria irachena ha ucciso ieri 10 persone ad Abadan e 13 a Khorramshahr, ferendone complessivamente 155. Agli attacchi e alle minacce di *escalation* da parte irachena Teheran ha reagito annunciando solo che colpirà tutti i centri abitati dell'Iraq ad eccezione delle quattro città sante sciite, inviando quindi i propri aerei a bombardare Ba'Qubah, un centro a soli cinquanta chilometri da Baghdad.

Se gli sviluppi dell'offensiva «Aurora cinque» dovessero risultare favorevoli alle forze iraniane, è possibile che gli iracheni scatenino una durissima rappresaglia arrivando a colpire, come hanno annunciato, anche Isfahan e Teheran. Non è da escludere, infine, che Baghdad possa essere indotta a colpire gli interessi vitali dell'Iran attaccando le installazioni petrolifere dell'isola di Kharg.

Teheran [ha] già fatto sapere (e il rappresentante iraniano alle Nazioni Unite lo ha confermato ieri) che in una simile eventualità attuerebbe il blocco dello stretto di Hormuz.

Un'altra operazione è scattata ieri a mezzanotte ed è una delle più massicce offensive militari sferrate in tre anni e mezzo di guerra.

L'attacco degli [uomini] dell'ayatollah Khomeini s'è iniziato nel settore di Changuleh, tra le città di Mehran e Dehloran, a ridosso del punto centrale del confine

Baghdad. Soldati iracheni dopo un'azione al fronte

LIBANO Assassinato nel Sud un capo musulmano

REGALATO AGLI SCIITI L'OSPEDALE DEGLI ITALIANI

BEIRUT — Il governo italiano ha fatto dono dell'ospedale militare in attività presso il campo italiano sulla via dell'aeroporto di Beirut, al Consiglio superiore sciita, il massimo organo religioso della Comunità sciita libanese.

La cessione dell'ospedale da campo è stata annunciata ieri sera dal ministro della Difesa Giovanni Spadolini, prima della sua partenza per Roma, a Mohammed Mehdi Shamseddin, il capo religioso degli sciiti, recatosi ieri alla sede del comando italiano della Forza di pace multinazionale.

E' stato concordato che la struttura sanitaria dovrà continuare a curare malati libanesi senza discriminazioni di carattere religioso o politico.

Gli italiani, [che] probabilmente cominceranno da domani ad abbandonare la capitale, hanno deciso di cedere l'ospedale al Consiglio superiore sciita in quanto si trova in un quartiere di Beirut a stragrande maggioranza abitato dagli sciiti.

Nel Sud del Paese, intanto, un capo religioso sciita molto noto, lo sceicco Ragheb Harb, è stato assassinato. La radio falangista afferma che lo sceicco Harb, conosciuto per la sua forte [ostilità] all'occupazione israeliana, è stato trovato assassinato nella sua casa.

Una pattuglia israeliana ha preso posizione oggi appena a Sud di Damour, la cittadina libanese conquistata dai drusi socialprogressisti all'esercito regolare. Gli israeliani — informa la radio «Voce del Libano» — da qualche giorno compiono azioni di pattugliamento improvvise sulla strada che porta lungo la costa fino al fiume Awali, la linea fortificata di protezione dei territori occupati dall'esercito di Gerusalemme.

Ieri, intanto, le milizie druse hanno consolidato il controllo della zona tra la montagna e il mare strappata alle forze regolari libanesi e paiono abbiano deciso di non continuare la loro [avanzata] oltre la stessa Damour e Meshref, già avamposto delle «forze libanesi», i miliziani falangisti.

La stampa di Beirut mette ciò in relazione ad una precisa messa in guardia israeliana ai drusi di non attaccare altri villaggi cristiani, in particolare Saadiyat, a cinque chilometri appena da Damour.

In ogni caso civili e armati cristiani in fuga continuano a traversare le linee israeliane sull'Awali, che testimoni dichiarano rafforzate negli ultimi giorni.

An Nahar, quotidiano libanese, afferma che il flusso dei profughi a Sidone è continuo, con almeno 4000 famiglie alla ricerca di un tetto e di aiuti alimentari.

Lo scrive il «New York Times»

SALVADOR, SUORE UCCISE C'ENTRA IL GOVERNO

NEW YORK — *Un rapporto segreto preparato per il Dipartimento di stato afferma che le autorità del Salvador hanno deliberatamente insabbiato le indagini sull'uccisione di quattro suore americane, avvenuta nel dicembre del 1980, e che è «molto probabile» che l'attuale ministro della Difesa del Salvador sia stato a conoscenza del fatto.*

Lo scrive il «New York Times» che ha ottenuto il documento — tenuto segreto dal Dipartimento di stato persino agli stessi familiari delle suore assassinate — da «fonti estranee al Congresso». Secondo il rapporto, l'assassinio delle suore venne ordinato da Luis Antonio Colindres Aleman, un agente della guardia nazionale, che «pochi giorni dopo confessò il crimine ad alti ufficiali». La risposta delle autorità, continua il documento, è stata quella «di nascondere il fatto ordinando il trasferimento degli assassini» e dando l'avvio «a due inchieste, una pubblica ed una privata, ambedue presumibilmente con lo stesso obiettivo: creare una documentazione scritta che assolvesse le forze di sicurezza salvadoregne da ogni responsabilità per l'assassinio».

Il rapporto inoltrato al Dipartimento di stato continua affermando che l'inchiesta ufficiosa venne affidata dall'allora capo della guardia nazionale ed attuale ministro della Difesa, generale Carlos Eugenio Vides Casanova, al maggiore Zepeda Velasco.

Il rapporto scrive che molto probabilmente il maggiore Velasco conosceva l'identità degli assassini.

Decisione improvvisa dopo un viaggio in Venezuela

CENTROAMERICA: SI E' DIMESSO L'AMBASCIATORE ITINERANTE STONE

Per «divergenze personali e professionali» con almeno un dirigente della Casa Bianca

WASHINGTON - Richard [B. Stone], inviato speciale del presidente americano Ronald Reagan in Centro America, ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico adducendo come motivo «*divergenze personali e professionali*» con almeno un dirigente della Casa Bianca.

Funzionari dell'amministrazione Reagan [non] hanno rilasciato alcun commento sulla decisione di Stone. Non si conosce il nome dell'alto dirigente con il quale [Stone] si [sarebbe] venuto a trovare in contrasto.

La decisione di Stone è stata improvvisa. Aveva appena concluso una breve visita in Venezuela.

Nelle poche ore della sua permanenza, Stone aveva avuto colloqui «*sui problemi centro-americani*» con Lusinchi e con il nuovo ministro degli Esteri, Isidro Morales Paul, e [della] segreteria alla presidenza, Simon Alberto Consalvi.

Il Venezuela fa parte del «Gruppo Contadora» che — formato anche dalla Colombia, dal Panama e dal Messico — si adopera da più di un anno per una riduzione della tensione nell'America Centrale.

Stando alle dichiarazioni rilasciate, Stone aveva avuto «scambi d'opinione» soprattutto sulle prossime elezioni nel Salvador. Ma anche la situazione nel Panama, ove Ricardo De La Espriella si è appena dimesso dalla carica di capo dello Stato, e in Nicaragua, sarebbero state, secondo indiscrezioni pubblicate dalla stampa locale, discusse.

Intervenendo alla televisione prima di ripartire l'ambasciatore itinerante Usa aveva posto l'accento sull'auspicio che a Managua si poteva imporre «*il pluralismo politico*».

Secondo alcuni osservatori aveva usato toni meno duri di quelli che erano stati usati sullo stesso argomento dal segretario di Stato George Shultz.

Decimata una tribù

STRAGE DI SOMALI IN KENYA

NAIROBI — Un'indagine a livello governativo è in corso in Kenya per accertare se sia vera la notizia, riportata ieri da due parlamentari kenyani, della decimazione di una tribù di origine somala, quella dei «*Degodia*».

Secondo la denuncia dei parlamentari, polizia e truppe governative hanno ucciso oltre 100 persone e rinchiuso altre 5000 in un campo di concentramento, nel corso di una campagna di «genocidio» intrapresa la settimana scorsa contro i «*degodia*». Le vittime sarebbero state fatte morire di fame, sete, sepolte vive, o fucilate.

Il ministro di Stato presso l'ufficio del presidente Arap Moi, Justis Ole Tipis, ha detto che nella zona sono state inviate forze di polizia e militari per sedare tumulti tribali e ristabilire l'ordine. Egli ha aggiunto che il governo ha deciso di avviare un'indagine

Visti sommozzatori stranieri?

SVEZIA, CERCANO IL «SUB» INTRUSO

Stoccolma. Secondo il Capo di Stato maggiore delle forze armate svedesi, contrammiraglio Bror Stefenson, non è un sommergibile convenzionale l'unità cui si sta dando la caccia sul fondo del mare nell'Arcipelago Karlskrona, nelle vicinanze di un'importante base militare. Nelle ultime ore sarebbero stati scorti «sommozzatori stranieri»

Il presidente Reagan vede Wiesenthal

IL PARLAMENTO CEE HA CHIESTO AL CILE L'ESPULSIONE DI RAUF

STRASBURGO — L'espulsione del criminale di guerra nazista Walter Rauf dal Cile, dov'è attualmente rifugiato, è stata chiesta a Strasburgo dal Parlamento europeo.

In una risoluzione urgente approvata per iniziativa di socialisti e comunisti, l'europarlamento ricorda che Rauf, responsabile «SS» dei «camion mobili di sterminio» (con dispositivi per «asfissiare in condizioni atroci» i loro passeggeri) nell'Europa Centrale, ha «preparato e coordinato lo sterminio» di 200 mila persone.

Il criminale nazista secondo l'Europarlamento, conduce oggi una «vita immune e tranquilla nei pressi di Santiago»: ciò costituisce — si afferma nel documento — «una grave offesa alla morale e al diritto».

L'assemblea comunitaria invita quindi i governi Cee e la comunità internazionale ad esercitare pressioni sulla Giunta cilena perché espella Rauf.

Nei giorni scorsi, Beate Karsfeld, che si dedica alla caccia dei criminali nazisti, ha chiesto in Paraguay l'espulsione del criminale nazista Josef Mengele. La Karsfeld si è incontrata con il presidente della corte suprema di giustizia.

Si è appreso intanto che il presidente statunitense Ronald Reagan si è incontrato con Simon Wiesenthal, l'uomo che ha consacrato la sua vita alla ricerca dei nazisti colpevoli di crimini di guerra.

Un aiutante di Reagan ha affermato che il presidente ha voluto incontrare Wiesenthal per congratularsi con la sua attività e per discutere la strategia del dipartimento americano della giustizia per individuare ed espellere i criminali di guerra nazisti che vivono negli Stati Uniti.

New York avrà 2 prefissi telefonici

NEW YORK — New York avrà due prefissi telefonici: la città è infatti diventata talmente grande e con un traffico telefonico così intenso che le autorità cittadine hanno deciso di dividere dall'anno prossimo i suoi cinque «quartieri» in due prefissi.

Manhattan e il Bronx manterranno l'originale 212, mentre Brooklyn, Queens e Staten Island prenderanno il 718. Per le chiamate urbane, cioè all'interno di New York, non verrà addebitato alcuno scatto supplementare.

La decisione, che diventerà operativa il primo gennaio prossimo, ha però provocato parecchie polemiche, riprese ampiamente dalla stampa locale.

Mostra del design italiano conclusa a Tokyo

TOKYO — Si è conclusa a Tokyo la mostra del design italiano, la più grande del genere mai allestita in Giappone da produttori italiani.

Inaugurata il 7 febbraio dal sottosegretario al Commercio con l'estero sen. Giovanni Prandini, la rassegna ha ottenuto un successo di pubblico e di consensi.

Più di 80 mila persone, fra le quali architetti, studenti, operatori economici, hanno visitato la mostra distribuita in tre piani del grande palazzo Sogetsu Kaikan. Su un'area complessiva di 800 metri quadrati erano esposte oltre cento creazioni fra le più significative per l'arredamento

Il museo della Villette sarà inaugurato nel 1986

PARIGI — Il Museo delle scienze e della tecnica di La Villette sarà inaugurato a Parigi nel 1986. L'ha annunciato il direttore del nuovo museo, Maurice Levy, precisando che esso non sarà però ultimato prima del 1988.

«*La Villette sarà un grande strumento di comunicazione piuttosto che un museo*», ha detto Levy precisando che numerose attività di comunicazione accompagneranno le esposizioni permanenti. Egli ha anche anticipato che le esposizioni saranno raggruppate attorno a 4 temi: l'avventura cosmica, l'avventura della vita, l'industria e il lavoro e infine il linguaggio e la comunicazione.

Un forte terremoto nel Pakistan

ISLAMABAD — Non si hanno notizie circa eventuali danni a cose o a persone provocati dalla forte scossa tellurica che ieri sera, alle 18,20 (ora italiana), ha interessato una vasta regione nel Nord del Pakistan.

Le città di Islamabad, Rawalpindi, Lahore e Peshawar hanno avvertito il fenomeno che i sismologi dell'università svedese di Uppsala hanno calcolato del 7° grado della scala Richter. La stessa intensità è stata registrata dai sismografi situati nel Golfo del Bengala.

Brasile: canta «M'infiammo» e va a fuoco il cabaret

RIO DE JANEIRO — Nessuno, neanche la protagonista, se l'aspettava: ma quando la cantante brasiliana Gal Costa l'altra sera ha attaccato le prime battute della sua canzone di successo «M'infiammo», il sipario del cabaret ha preso fuoco.

L'incendio, rapidamente domato, ha spaventato non poco gli avventori del Canecão, un ritrovo di Rio de Janeiro; i camerieri invece non hanno certo perso la testa: prima di lasciarli uscire hanno costretto i clienti a pagare il conto.

Afghanistan: uccisi numerosi civili

ISLAMABAD — L'agenzia di stampa afghana Aip, vicina alla resistenza, ha affermato ieri che 64 civili afghani sono stati uccisi da truppe sovietiche e afghane nel corso di operazioni condotte lunedì scorso contro quattro villaggi della provincia di Ningarhar, nell'Afghanistan Orientale.

Feroci polemiche per due libri pubblicati a Gerusalemme sui retroscena dell'invasione del Libano del 1982

«GUERRA A TUTTI I COSTI»: RIVELAZIONI IN ISRAELE

Pesantissime accuse a Begin e Sharon - Nascosero piano di pace Usa-palestinese

GERUSALEMME — Due libri sull'invasione israeliana del Libano nel 1982 hanno risvegliato la polemica sulle più importanti decisioni del governo ebraico prima e durante quella guerra. Scritti da tre giornalisti israeliani famosi, i libri criticano aspramente la decisione presa da Menachem Begin e da Ariel Sharon, allora primo ministro e ministro della Difesa, di lanciare l'invasione, e concludono che quel conflitto era destinato sempre all'insuccesso.

Le rivelazioni dei libri hanno già indotto l'opposizione laborista a rinnovare le richieste di una inchiesta giudiziaria sulla guerra. Una commissione interna del partito laborista vuole esaminare se il governo mentì durante le riunioni a porte chiuse che concesse, in merito all'andamento della guerra, alla commissione Esteri e Difesa della Knesset, il Parlamento di Gerusalemme.

A tali accuse i sostenitori del governo hanno risposto aspramente, ricordando che i leader laboristi erano favorevoli all'invasione. Ehud Olmert, deputato, ha raccomandato di rendere pubbliche le discussioni tenute in segreto dalla commissione: ciò proverebbe, afferma, che i leader laboristi ben sapessero che il governo intendeva mandare le truppe fino a Beirut, e non limitare l'invasione a 40 chilometri dal confine israeliano, come Begin dichiarò all'inizio della guerra. *Snowball* («Valanga»), di Shimon Shiffer, redattore diplomatico della radio israeliana, dà elementi nuovi su Alexander Haig, allora segretario di Stato degli Stati Uniti.

Riferisce come Sharon interpretò una vaga dichiarazione di Haig («*Gli Stati Uniti comprendono la difficile situazione di Israele*») come benestare completo all'imminente invasione. Nel libro (il titolo si rifà al nome in codice ebraico dell'invasione, «*Operazione neve*») Shiffer afferma: «*Begin avvisò Washington: ricevendo il benestare Israele intendeva colpire. Il governo americano disse: Israele non deve agire salvo che per rispondere a significativi attacchi dei guerriglieri palestinesi. Begin chiese il diritto di agire in risposta a una chiara provocazione. Haig consigliò le parole "chiara provocazione" nel senso internazionale della frase*».

La guerra ingannata di Ehud Ya'Ari (esperto di problemi arabi della tv israeliana) e di Ze'Ev Schif (redattore militare del quotidiano *Ha-A'Retz*) afferma: «*Sharon deliberatamente affondò un piano di pace statunitense che Yasser Arafat era pronto a prendere in considerazione*».

Affermano che Sharon mai lo portò a conoscenza del governo; in base ad esso Arafat avrebbe ritirato l'artiglieria dell'Olp fuori portata dei villaggi israeliani, e in cambio Israele avrebbe ridotto la presenza militare nel Sud Libano. Entrambi i libri mostrano Begin e Sharon decisi a lanciare l'attacco a ogni costo, a ignorare gli avvertimenti: l'operazione avrebbe portato al conflitto con la Siria senza ottenere il suo scopo (mandare al potere a Beirut un nuovo governo dominato dai cristiani, che avrebbe fatto la pace con Israele).

Ya'Ari e Schif scrivono che Yehoshua Saguy, capo dei servizi segreti militari, deplorava di esser tenuto da Sharon all'oscuro delle decisioni vitali: «*Devo sapere cosa accade, almeno potresti telefonarmi: chiedo che tutti tengano tutti aggiornati. E' impensabile la situazione in cui accadono cose importanti a mia insaputa*». Gli autori dicono che Sharon intendeva mandare le truppe a Beirut Ovest, islamica, fin da prima che emissari siriani assassinassero il presidente libanese Bashir Gemayel «*pretesto ufficiale per la mossa*».

In merito citano un documento interno del ministero della Difesa scritto mentre B. Gemayel era ben vivo, in cui Sharon afferma: «*E' necessario che forze militari vadano a Beirut Ovest, nei campi profughi, per ripulirli dei terroristi. Tutti concordano: resta solo da decidere chi svolgerà tale mansione*».

Poi vi fece entrare unità libanesi cristiane che nei campi di Sabra e di Chatyla uccisero centinaia di palestinesi civili. L'esercito israeliano che circondò i campi intervenne solo 48 ore dopo, a fermare i massacri: l'apposita inchiesta giudiziaria israeliana ha dato a Sharon la colpa dell'indiretta responsabilità ebraica per quei massacri, chiedendone le dimissioni dalla Difesa, e ottenendole. I due libri mostrano che i rapporti fra Israele e i libanesi falangisti risalgono al 1976: l'allora primo ministro Yitzhak Rabin fornì loro armi, ma si rifiutò di coinvolgere Israele in combattimenti per conto loro.

L'ex-premier Begin con Ariel Sharon

In un libro (disponibile presso la «Casa delle donne») la cronaca di un importante avvenimento per il movimento femminile. Un momento di analisi e di confronto dopo anni di difficile «comunicazione»

Lavoro, vita personale, società, politica, cultura

DONNA, COSA E' CAMBIATO?

Pubblicati gli atti del convegno «Produrre e riprodurre» tenuto a Torino in aprile. Vi parteciparono 600 delegate di 16 Paesi

Gli interrogativi si stavano accumulando. Dopo anni attraversati dalle «conquiste» del femminismo, ma anche da minacciosi tentativi di «restaurazione» favorita da una pesante crisi economica, — e non solo da quella — qual è oggi la nuova identità della donna? E' cambiata, e come, la sua visione su: lavoro, vita personale, società, cultura, politica? In che misura ha inciso sulla realtà? Per tre giorni, in un appassionato confronto, [illegible] donne di sedici Paesi industrializzati hanno cercato di dare delle risposte, di formulare un bilancio, anche per capire «come andare avanti».

Tutto questo avveniva a Torino nell'aprile dell'anno scorso, al convegno chiamato significativamente «*Produrre e riprodurre*», un binomio per sintetizzare «l'universo femminile», per ribadire il rifiuto della storica divisione sessuale del lavoro (uomini produttori, donne riproduttrici). Non a caso, il manifesto del convegno metteva polemicamente in mostra un'immagine di donna con bimbo «spezzettata» in tre fotogrammi. Ora è diventato la copertina del libro uscito in questi giorni («*Produrre e riprodurre*», disponibile presso la *Casa delle donne* di Torino), precisa cronistoria di quell'importante avvenimento. Importante, perché riusciva a mettere insieme per la prima volta le varie anime del movimento femminile, dopo anni di difficile «comunicazione».

«*Ci sembra che la tematica su cui più spesso ci siamo incontrate e scontrate, sia quella dell'uguaglianza-differenza. Da un lato le lotte per la parità sul lavoro, per uguali diritti e possibilità di accesso delle donne a posti tradizionalmente maschili; dall'altra l'affermazione della differenza, del riconoscimento di una sessualità nascosta e mai espressa, della conoscenza del proprio corpo... Abbiamo cercato dei "ponti", quali la lotta del personale all'istituzionale (come nel caso dell'aborto), abbiamo introdotto il concetto di qualità e di specificità nelle rivendicazioni contrattuali...*», scrivevano nel documento preparatorio le donne del Movimento torinese (Udi, Intercategoriale Cgil-Cisl-Uil e vari collettivi femministi), chiamando coraggiosamente a raccolta nel capoluogo piemontese europee, americane, giapponesi, australiane, accomunate dal vivere in Paesi industrializzati, quindi con problemi e prospettive molto simili.

Un'impresa ardua. E un anno di febbrili preparativi, di cui si trova traccia nel libro, lo testimonia. C'è da decidere se il convegno è a numero chiuso o aperto (si opterà sulla prima scelta con non poche lacerazioni dovendo respingere moltissime richieste); c'è da chiedere finanziamenti alle istituzioni (le spese sono molte e la traduzione simultanea in inglese e francese è salata), salvando però l'autonomia; c'è da pensare a «sfamare» e alloggiare centinaia di persone...

L'appuntamento torinese «risveglia» collettivi femministi, gruppi di lavoro, la voglia di analisi e approfondimenti. Anche perché il convegno non vuole essere la solita carrellata di relazioni propinate dall'alto da «esperti» o personalità; invece, tutte le partecipanti sono chiamate a dare il proprio contributo di esperienze, di elaborazione personale.

La storia della nascita del convegno dovrebbe essere letta se si vuol capire più a fondo lo spirito che ha animato l'iniziativa torinese. Tra l'altro, nel vedere il lungo elenco dei gruppi che hanno partecipato, salta all'occhio la vitalità del Movimento delle donne, anche se non scende più tanto nelle piazze. Ma merito del libro è soprattutto di permettere a chi lo legge quel dono dell'ubiquità tanto invocato in quei tre giorni dell'83 per poter seguire, nelle varie sale e salette gli innumerevoli gruppi e sottogruppi di lavoro, e chi scrive ricorda ancora i «salti mortali» per riuscire a operare una qualche sintesi. E non è che fare ora sia più facile, pur avendo, grazie all'opera paziente delle curatrici del libro, quasi tutti gli interventi «sbobinati». E' tale infatti la ricchezza di idee, analisi, dati, proposte, storie vissute scaturite da questa «autocoscienza» collettiva internazionale che si corre il rischio di rendere riduttivo, e quindi banalizzato, il contributo di questo convegno e di conseguenza del libro.

PROFESSIONALITA' NEL LAVORO RIPUDIANDO IL «CARRIERISMO»

Fatta questa necessaria premessa, proviamo comunque ad «addentrarci» nei vari gruppi.

LAVORO DIPENDENTE — Vengono snocciolati una minuziosa serie di dati. Quello più nuovo, di questi ultimi anni, è il numero crescente di donne in cerca di lavoro: se nel '77 erano 197 mila in più rispetto agli uomini, nell'82 erano già salite a 339 mila. Ma all'aumentata offerta di lavoro femminile, stimolata dall'onda lunga del femminismo, non ha corrisposto un incremento proporzionale dell'occupazione. Anzi. Con la crisi, viene sottolineato, «*in tutti i Paesi europei si assiste a un attacco nei confronti del diritto delle donne ad avere un lavoro. Ovunque c'è la tendenza a privilegiare il salario del capofamiglia*». Valga l'esempio dell'Italia, dove «*gli aumenti degli assegni familiari è la contropartita alla riduzione dei salari individuali*». Eppure il censimento ha rilevato che un terzo delle famiglie italiane sono composte da una persona sola, soprattutto da donne.

E le occupate, che rapporto hanno col lavoro? «*C'è una spinta verso una qualità migliore* — concordano in molte — *intesa soprattutto come professionalità e autonomia*». Un'esigenza però difficile da realizzare perché, dicono, «*gli schemi attuali dell'organizzazione del lavoro tendono a collegare professionalità e carriera, mentre per noi c'è la tendenza a separare questi due aspetti. La carriera è legata a troppi valori da noi ritenuti negativi: gestione di potere, aggressività, competitività, gerarchia*»; al contrario, alla professionalità, riallacciano valori ritenuti positivi, quali «*autonomia, responsabilità, competenza*».

Il part-time è uno dei punti più dibattuti. Considerato negativamente in quanto è visto come un «*mezzo per perdere l'indipendenza economica*», finisce però per essere appannaggio di molte donne, o perché non hanno altre scelte o «*come soluzione individuale al grosso problema della doppia giornata di lavoro*». Non è la sola contraddizione che viene rilevata. Un'altra viene messa in luce da una [illegible] Cisl: «*Il lavoro così com'è non ci piace, ma siccome rischiamo di perderlo, per ora accantoniamo il problema della qualità...*». Sotto accusa ancora una volta l'attuale organizzazione del lavoro, «*concepita sulla divisione tra ruoli produttivi e ruoli riproduttivi, dove la donna finisce con l'essere la componente debole, eternamente rimessa in discussione, ricacciata nella marginalità*». C'è chi invoca un'impostazione più innovativa: «*Dovremmo far diventare elementi di contrattazione una serie di bisogni di elasticità e flessibilità della prestazione lavorativa che le donne hanno sempre posto*».

LAVORO AUTOGESTITO E AUTONOMO — Le donne scoprono oggi di potersi «*inserire in spazi tipicamente e storicamente maschili quali è appunto il mondo economico imprenditoriale*». Ma anche di essere nel lavoro autogestito di fronte a un'impasse: «*come professionalizzarsi senza assumere tendenze maschili (competitività, divisione in ruoli, ecc.); e come evitare che il giusto obiettivo dell'uguaglianza non dia come risultato un falso egualitarismo che appiattisce l'esperienza*». Sono le preoccupazioni che rimbalzano da un intervento all'altro. Si suggeriscono vie d'uscita, tra cui il «*riconoscere le diverse capacità*». E poi c'è chi fa notare che nelle cooperative, la forma più diffusa di lavoro autogestito dalle donne (come risposta alla crisi, come esigenza culturale e politica) «*è possibile garantirsi dei margini per esprimere la propria soggettività*», insomma per essere se stessi, senza travestimenti. Ma i problemi non mancano e i più diffusi «*sono legati alla fatica dell'aver credito, inteso come riconoscimento degli altri, conferma di sé e del proprio lavoro, e come possibilità di denaro*». Al termine dei tre giorni del convegno si decide di creare un coordinamento a livello europeo delle donne coinvolte in questo tipo di lavoro per avere più peso contrattuale.

Diversa la realtà del lavoro autonomo, dove si è soli nei confronti di qualsivoglia interlocutore. Spesso è una scelta fatta dopo un'esperienza di lavoro dipendente, per evitare «ordini», «controlli» e «passività». Una scelta che consente alla lavoratrice autonoma «*di esprimere la propria creatività su tutto il processo lavorativo nella sua interezza*». C'è però il pericolo di identificarsi col modello maschile con cui si è obbligate a misurarsi costantemente. E per sfuggirgli, per mantenere la propria identità femminile si ammette che non si può fare a meno di «*fatiche*» e «*continue mediazioni*».

LAVORO CASALINGO — E' stato praticamente impossibile dargli una definizione univoca perché, a seconda dei singoli contesti sociali, si è appurato che «*assume valenze e comporta mansioni anche molto diverse*». Intanto non è la stessa cosa svolgerlo al Nord o nel Sud d'Italia. «*Sei casalinga, non puoi uscire di casa; il marito, i parenti te lo proibiscono*», hanno riferito molte donne del Mezzogiorno italiano e della Spagna. «*Hai più tempo libero, puoi darti alla politica*», ha detto una belga, sintetizzando una visione nordica. Si è parlato anche di *terziarizzazione* del lavoro domestico: se in parte si è alleggerito all'interno della casa, grazie agli elettrodomestici, sono però anche aumentati gli impegni fuori (ad esempio, seguire la vita scolastica dei figli, la loro salute, il tempo libero). Comunque, molte ipotesi di socializzazione del lavoro domestico appaiono oggi inadeguate e anche il salario alle casalinghe è una soluzione che continua ad essere respinta nel Movimento. Il nodo è sempre quello: un lavoro in cui si mescolano anche i [illegible] dell'amore, dell'affetto, è intricato e difficile da sciogliere.

NUOVE TECNOLOGIE — Il tema ha suscitato un enorme interesse, tanto da attirare una presenza molto eterogenea. In tutte c'era il desiderio di capire quanto e come le nuove tecnologie incideranno sulla propria vita. Tra l'altro, si è rilevato che nel settore informatico vengono assunte molte donne. Avverte però una ricercatrice: «*Chi tiene le fila di tutto il programma sono gli altri; noi siamo ancora quelle che una volta facevano le dattilografe, e adesso fanno i programmi*». Ma c'è chi propone: «*Assumiamoci la possibilità di progettare modelli interpretativi della realtà che, trasformati in software e incorporati nelle macchine, danno luogo ai nuovi beni e servizi (teledidattica, telemedicina, teleinformazione)*». Si lasciano col proposito di continuare la discussione ogni anno in un Paese diverso e di costruire una rete internazionale di donne che si occupano di nuove tecnologie.

La «ribellione» delle donne ha segnato in questi ultimi anni grandi cambiamenti sul lavoro e nel privato

La maternità non è più «destino» ineluttabile

LA POSSIBILITA' DI SCELTA DA' UNA NUOVA SICUREZZA

Si è discusso in modo critico anche dei servizi pubblici e di quelli autogestiti dalle donne, del sessismo sul lavoro e in politica (è scaturita la proposta di creare un Tribunale internazionale contro le discriminazioni), del rapporto tra donne e cultura e tra donne e politica, nonché tra femminismo e potere. Ma le sale più gremite, dove la comunicazione era più fluida, sono state quelle dove si dibattevano i temi «nuove sicurezze» e «identità sessuale e percezione di sé», a testimoniare il grande bisogno di fare chiarezza sui traguardi raggiunti, soprattutto quelli che hanno intaccato la profondità dell'io. E qui sarebbe proprio utile poter riportare per intero le testimonianze raccolte nel libro. Ma lo spazio non ce lo consente. Si può però provare a tratteggiare questa nuova identità femminile che scaturisce dalle pagine del libro. E' una donna che: considera il lavoro extradomestico come fondamentale per la definizione di sé; vede la maternità non come uno stereotipo o un destino, bensì come una delle possibili scelte della vita; ha acquisito una nuova «sicurezza» che le deriva proprio dalla possibilità di scelta, «*dalla molteplicità e reversibilità dei modelli e delle esperienze*», tanto che spesso «*ricerca un equilibrio che non duri per sempre*»; vive ancora con un certo disagio nel mondo maschile, ma ha anche scoperto il desiderio di vincere e di affermare il proprio piacere, inteso nel senso più vasto della parola.

Stefanella Campana

Francobolli

GARIBALDI RACCONTATO ATTRAVERSO LA POSTA CARTOLINE E MEDAGLIE

• **Vita e morte di Garibaldi** — Sono numerosi coloro che si interessano al tema Garibaldi. Costoro possono essere soddisfatti perché d'ora in poi hanno una «guida», una valida traccia da seguire. Michele Giampietro, a cui si devono numerose opere a carattere didattico e divulgativo della filatelia, ha scritto in 250 pagine *Ritratto di Garibaldi a cento anni dalla morte* (Edizioni Thyrus). L'originalità della nuova fatica di Giampietro è di aver raccontato l'avventurosa vita dell'eroe servendosi di francobolli, cartoline, documenti postali, annulli, monete, medaglie, in un cocktail storico in cui c'è davvero posto per tutti, filatelisti, numismatici ed erinnofili, appassionati di curiosità.

Il volume è elegante e in copertina spicca Garibaldi a colori, così come è stato effigiato nel recente esemplare commemorativo italiano nel centenario della morte. Garibaldi, con Mazzini, è uno dei personaggi più frequentemente celebrati dalle poste italiane, prima del Regno e poi della Repubblica, senza tener conto delle molte emissioni dedicategli dalla Repubblica di San Marino.

• **Viaggi del Papa** — Cresce la richiesta per le buste, per gli annulli speciali e per i francobolli legati a visite di Giovanni Paolo II all'estero e in città italiane. Il «giro» di questo materiale documentaristico, che ha un interesse storico e filatelico insieme, si è fatto imponente. Tra le ultime novità, molto richieste le cartoline postali (interi) illustrate, stampate dalla Polonia per il secondo viaggio che Papa Wojtyla ha compiuto nella sua terra natale. Tali interi interessano per il soggetto i tematici che seguono le collezioni «religione» e «architettura», due settori importanti per la filatelia internazionale. Anche l'Austria ha emesso un intero postale per ricordare la visita di recente compiuta a Vienna da Giovanni Paolo II.

• **Il Presidente Reagan in Corea** — Il Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, compare sorridente accanto al capo dello Stato della Corea del Sud, generale Chun Doo Hwan, nel commemorativo coreano emesso per esaltare la visita nel Paese compiuta di recente da Reagan. Sullo sfondo del presidente sventola la bandiera a stelle e strisce. Sino ad ora il *leader* americano non era ancora stato ritratto in francobolli. L'esemplare viene distribuito in Europa mentre negli Stati Uniti si stanno stampando milioni di chiudilettera nei quali è raffigurato un Reagan dal sorriso aperto che ripropone la propria candidatura alla Casa Bianca.

• **Cipro turca** — Sotto il profilo filatelico uno Stato turco-cipriota, indipendente, non esiste. Le emissioni della comunità turca nel Paese, autoproclamatasi indipendente, non sono riconosciute dall'Upu, l'Unione Postale Universale. Tale decisione — di non riconoscimento — venne presa durante il congresso di Rio de Janeiro del 1979 e da allora nulla è mutato, anche se la situazione politica ha subito nel frattempo capovolgimenti che hanno preoccupato non poco. Il congresso aveva approvato una risoluzione in cui si affermava che «*l'emissione illegale di valori postali da parte della sedicente "Amministrazione postale turco-cipriota" del sedicente "Stato federato turco di Cipro" è contraria all'articolo 9 della Convenzione postale universale (Losanna 1974)*». Non è subentrato nessun elemento nuovo tale da far mutare l'atteggiamento dell'Upu, nonostante i ciprioti turchi si proclamino indipendenti.

Monete

OLIMPIADI BIANCHE: ORO E ARGENTO ARRIVA DA SARAJEVO

• **Argento da Sarajevo** — Pattinatori, slalomisti, sciatori: da Sarajevo è una pioggia di monete per i Giochi olimpici invernali. La Jugoslavia ha raccolto bene quest'occasione per rilanciarsi sul piano numismatico e, soprattutto, per vendere monete ai collezionisti in genere e a quelli specializzati nel tema sportivo.

Si scorgono nei bozzetti dei vari esemplari l'hockey, il pattinaggio femminile, il bob, il pattinaggio maschile e quello libero. Discesa libera, salto dal trampolino, biathlon, fondo e slalom sono le discipline scelte per i pezzi da 500 dinari. Nei cinque esemplari «turistici» da 250 dinari compaiono vedute di Sarajevo, un'antica scultura e, appena tratteggiato, il profilo del maresciallo Tito. Questi campeggia sui 5000 dinari, coniato in oro, emesso con la seconda serie olimpica che è in argento.

Le prenotazioni per le monete di queste Olimpiadi bianche sono numerose, anche dall'Italia, ed è difficile al momento dire se tutti potranno essere appagati. Le monete in oro sono tre: una raffigura, come si è detto, Tito, una la fiaccola olimpica, una terza il simbolo dei Giochi. Sono state vendute in Italia a un prezzo che oscilla fra le 425.000 e le 475.000 lire caduna, prezzo piuttosto alto considerando le loro modeste dimensioni: 24 millimetri di diametro, con un peso di 8 grammi. Le serie coniate per Sarajevo sono in tutto cinque, vendute a circa 190.000 lire caduna, in speciale confezione-cofanetto.

• **Un nuovo Bollettino** — Per meglio informare i numismatici le riviste specializzate fanno quanto possono ma manca spesso una «voce ufficiale» che dica ciò che apparirà, che fornisca le caratteristiche delle coniazioni, se non altro per quelle dell'area italiana, ossia di Italia, San Marino e Vaticano. La lacuna viene ora colmata e sta per apparire un nuovo bollettino che avrà tutti i [illegible] dell'ufficialità: verrà infatti stampato dal Poligrafico-Zecca dello Stato. Più «ufficiale» di così, la nuova pubblicazione non potrebbe essere.

Moneta jugoslava per le Olimpiadi

• **La cartamoneta** — Aumentano nel mondo i collezionisti di cartamoneta. Le aste più recenti, in chiusura del 1983 confermano questa tendenza che è internazionale soprattutto per quanto riguarda l'Italia. Nel nostro paese solo una minoranza di numismatici si occupa di cartamoneta per cui si può parlare di «nuovo interesse» più che di risveglio. La cartamoneta più richiesta, sempre s'intende in perfette condizioni, è quella anteriore alla prima guerra mondiale. Molto richieste le banconote della Cina imperiale e della Russia zarista che, facilmente reperibili un tempo, si sono poi rarefatte, anche perché non pochi acquirenti le hanno usate per farne composizioni e quadretti da appendere in salotto.

• **Da Singapore** — Molto richieste — e difficili da reperirsi, come ci segnala un lettore — le preannunciate monete di Singapore in confezione speciale. Si tratta di sei pezzi coniati in versione «fondo specchio».

A cura di **Renzo Rossotti**

Temperatura a Torino ore 12 +5
TEMPO PREVISTO: Nuvolosità irregolare, localmente intensa, con possibili isolate precipitazioni nevose. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

Regioni (ore 12)	
Aosta	— 1
Alessandria	+ 4
Asti	+ 5
Cuneo	+ 4
Novara	+ 3
Vercelli	+ 1
Genova	+ 3
Imperia	+ 3
Savona	+ 4

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 7)	
Venezia	n.p.
Milano	— 4
Bologna	n.p.
Ancona	+ 1
Roma	n.p.
Napoli	+ 5
Bari	+ 8
Reggio C.	n.p.
Palermo	+ 7
Cagliari	— 1

all'estero ieri		
Algeri	+ 3	+ 7
Berlino	— 7	— 1
Bruxelles	— 6	+ 4
Buenos Aires	+19	+32
Ginevra	— 4	+ 1
Lisbona	+ 4	+16
Londra	0	+ 3
Mosca	—14	— 6
New York	+ 5	+10
Parigi	— 3	+ 6
Tokyo	— 2	+ 7

PER GLI INGAGGI

Carta bollata per Romina ed Al Bano?

C'è aria di carta bollata e battaglia giudiziaria intorno alla coppia vincitrice del recente 34° Festival di Sanremo. Infatti Al Bano e Romina — secondo quanto afferma un comunicato di Dino Vitola, loro manager da circa 5 anni — rifiuterebbero di ottemperare agli impegni precedentemente concordati prima della vittoria al Festival di quest'anno.

In sostanza Dino Vitola dichiara: *«Al Bano e Romina non sono più d'accordo sui compensi pattuiti prima dell'exploit di Sanremo e pretenderebbero invece una cifra quasi raddoppiata (circa 30 milioni) per ogni singola serata.*

Tale intenzione mi è stata chiaramente manifestata venerdì 10 febbraio. Ma gli impegni assunti in precedenza vanno onorati e tra l'altro sono numerosi. Mio malgrado quindi, per tutelare i miei interessi di fronte a contratti firmati, sono stato costretto ad iniziare un'azione legale (avvocato Giampietro Quiriconi del Foro di Milano) nei riguardi di Al Bano e Romina».

(Agenzia Italia)

LA TAYLOR SI RISPOSA

L'attrice statunitense Elizabeth Taylor si appresterebbe a sposare l'avvocato messicano Victor Gonzalez Luna, secondo quanto si è appreso a Guadalajara (Messico) dove si trova attualmente l'attrice.

La Taylor, 52 anni, aveva già annunciato nell'agosto scorso la sua intenzione di sposare, in ottave nozze, l'avvocato cinquantasetenne, che aveva incontrato nel settembre del 1982.

Luna da parte sua ha dichiarato che annuncerà la data del suo matrimonio quando lo giudicherà più opportuno.

Attualmente i due fidanzati si trovano in una delle proprietà dell'avvocato a Chapala, a 55 chilometri da Guadalajara, dove Elizabeth Taylor è giunta martedì scorso.

«Nozze di sangue» fra Gades e la Hoyos al Chaplin

LA MACCHINA DA PRESA PEDINA LA SENSUALITA' FLAMENCA

Dal dramma lirico di Garcia Lorca, il regista Saura esalta il prestigioso danzatore spagnolo Antonio Gades. Uno spettacolo teso e affascinante

BODAS DE SANGRE («NOZZE DI SANGUE») di Carlos Saura con Antonio Gades e Cristina Hoyos. Dramma con musiche e danze, produzione spagnola, a colori. (Da oggi al Charlie Chaplin 1).

Chi s'è inquietato di fronte alle squisitezze tecniche e formali di *Carmen Story*, si rallegrerà nel conoscere in *Bodas de sangre* — che lo precede di due anni — i veri spunti narrativi e stilistici del moderno cineballetto. In queste «nozze di sangue» di derivazione insieme colta e popolana, il ritmo perfetto degli attori-danzatori raffigura una sintesi dell'anima spagnola.

Trama — Nella misteriosa provincia di Almeria, sulla base del lirico dramma di Federico Garcia Lorca, si celebra senza entusiasmo una festa di nozze. Lo stesso autore, nel chiamare i personaggi con le mere indicazioni di Sposo, Sposa, Madre eccetera, denuncia l'intenzione di gettare nell'anonimato quei protagonisti che non sanno esserne protagonisti. La festa si cambierà in qualcosa di diverso, e di dolente, con l'ubriacatura sentimentale prodotta dalla comparsa di Leonardo, un antico innamorato dell'attuale Sposa rigettato un tempo dalla famiglia di costei.

Serpeggia la gelosia e monta l'odio. Lui e lei fuggono insieme a cavallo mentre la Madre arma personalmente con la navaja la mano dello Sposo che all'alba aveva dovuto buttarla per non sfidare la sorte in un momento che si voleva di totale giolosità. I due uomini si affrontano trafiggendosi a vicenda secondo le regole arcaiche e spietate del duello rusticano. La Sposa cambia il suo velo in un crespo nero di dolore.

Giudizio — Al di là dell'ombra grandiosa di Federico Garcia Lorca e della regia insinuante di Carlos Saura, il film s'impone per la presenza prestigiosa di Antonio Gades. Gades ha avuto una formazione composita e non s'è mai impigrito nelle tappe successive della carriera: nel flamenco con Pilar Lopez, in Italia per ampliare il repertorio, in America per le ripetute tournées, in patria con l'abbinamento trionfale dello stile classico e dell'impeto flamenco.

Se dunque già nel '74 Gades aveva derivato da Garcia Lorca un *Bodas de sangre* per danzatori, chitarristi e cantori, ecco che Saura gliene chiede il superamento, gliene promette la trasformazione.

E' il cinema che per conto Saura offre a Gades. La macchina da presa pedina la compagnia flamenca di Gades nel luogo della prova e nella cerimonia del trucco. A poco a poco gli artisti abbandonano la psicologia e la fisicità stessa di persone comuni per assumere gli atteggiamenti straordinari dei personaggi del dramma. Non sarà originale l'atteggiamento di Saura ma si presta magnificamente all'introduzione e al dipanarsi delle fatali nozze.

Di conseguenza, quando lo spettacolo da dietro le quinte si trasformerà in spettacolo a ribalta aperta, non si avvertirà alcuno strappo nel racconto né alcuna caduta nella tensione. Allora sì, con la dovuta fiducia nel formidabile corpo di ballo che è venuto forgiando sotto i nostri occhi i ferri del mestiere, Saura avrà modo di seguire con dolcezza le evoluzioni in circolo delle coppie o di schiacciarne le coreografie dall'alto come in musical anni Trenta di Busby Berkeley.

L'operazione complessa e intellettuale ha, dalla sua, la forza della concisione (*Bodas de sangre* è sui 70 minuti). Lo spettacolo affascinante e teso ha dalla sua la forza dell'interpretazione. Cristina Hoyos, Juan Antonio, Pilar Cardenas e Carmen Villena sono bravissimi infatti e poi — al di sopra d'una comune maestria — Gades spande tesori di espressività e di sensualità.

Piero Perona

Il danzatore Antonio Gades in un passo flamenco

«Coraggio, fatti ammazzare» di Eastwood

CLINT URBAN COWBOY

CORAGGIO, FATTI AMMAZZARE di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sondra Locke. Americano, poliziesco, a colori (Cinema Lux).

E', né più né meno, la quarta puntata delle avventure dell'ispettore Harry Callaghan, cominciate tredici anni fa con il primissimo *Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo.* Anche il più distratto spettatore sa ormai che il protagonista è il capostipite di quella stirpe di poliziotti (ruvidi, pistoleitari, insofferenti della legge e dediti a una loro personale guerra con la malavita) sui quali tanti film sono stati raffazzonati per le fauci della Nuova America muscolare.

Trama — Da una parte c'è il nostro urban cowboy, che trascorre la prima metà della storiella fra le improvvisate sparatorie che tanto gli piacciono e le conseguenti lavate di capo dei superiori; dall'altra ecco invece l'immancabile biondina stuprata anni prima dai teppisti che è diventata ormai un passaggio obbligato di questo speciale sottofilone poliziesco.

La biondina naturalmente decide di farsi giustizia da sé, al di fuori delle seccanti pastoie legali. Dopo il primo paio di omicidi, però, la sua strada si incrocia con quella di Callaghan. Questi, vecchia volpe qual è, non tarda a venire a capo della faccenda: e naturalmente, invece di arrestare la ragazza, non gli par vero di poterle dare una mano sia a completare l'opera che a farla franca.

Giudizio — C'è poco da dire: Clint Eastwood, sostituendosi nella regia al suo fidato Don Siegel, non fa che mettere pedestremente in pratica quanto gli è riuscito d'imparare. Tanta, tantissima azione, questo sì: ma in un impianto ripetitivo, prevedibile, grondante violenza gratuita e farcito della solita frusta propaganda parafascista. Che cosa propugna infatti Eastwood, se non gli squadroni della morte?

a. dg.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Ai confini della realtà, di John Landis, Steven Spielberg Joe Dante, Geo Miller con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Colori) — Quattro registi specializzati in film avventurosi e di brivido, per una storia fantastica. Non viet. Fanta-horror
15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,25 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
L'estate assassina, di Jean Becker, con Isabelle Adjani, Alain Souchon (Francia-Colori) — Durante una rovente estate, una ragazza scopre l'amore con le sue gioie e i suoi dolori. Vietato 14 Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Oggi la prima

CAPITOL via S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Belve feroci, di John Amirati, con L. De Selle (Usa-Colori) — Solito incosciente inquina l'acqua di una grande città. La sostanza chimica scatena le belve dello zoo e di alcuni circhi, che diventano ferocissime. Viet. 14. Drammatico
15,30; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 545.118
Come ti ammazzo un killer, di Michael Ritchie, con Walter Matthau, Robin Williams (Usa-Colori) — Sventata una rapina, un brav'uomo è alle prese con la vendetta dei rapinatori. Non vietato Commedia brillante
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Bodas de sangre (Nozze di sangue), di Carlos Saura, con Antonio Gades, Cristina Hoyos (Spagna-Colori) — Trasposizione del celebre dramma di Garcia Lorca. Non vietato
14,50; 16,10; 17,30; 18,50; 20,10; 21,30; 22,50 Drammatico Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,45; 18; 20,15; 22,30 (vers. orig.) ★★★/●●●●

CRISTALLO via Gobio 5 Tel. 650.71.00
The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Robards, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet. Drammatico
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA via Gramsci Tel. 542.422
Una poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet. Comm.
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.087
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari», vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non vietato Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (It.Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. Comm. dram.
16; 18,05; 20,15; 22,35 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Color) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Lucida follia, di Margarethe Von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela Winkler (Germania-Colori) — La storia dell'amicizia fra due donne di Berlino. Una è forte e sicura, l'altra debole e sull'orlo del suicidio. Non vietato Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 580.760
Gorky Park, di Michael Apted, con W. Hurt, L. Marvin, J. Pacula, B. Dennehy (Usa-Colori) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti nella neve. Non hanno né un volto né un'identità che aiuti a ricostruire il fatto. Non viet. Poliziesco
16; 18; 20,15; 22,25 Oggi la prima

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.523
The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Robards, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet. Drammatico
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Essere o non essere, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Colori) — Mel Brooks, questa volta non regista, ma, produttore e attore, in una divertente vicenda ambientata negli Anni 40. Non viet. Comico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Coraggio... fatti ammazzare, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa-Colori) — Eastwood regista di sé stesso, nei panni del consueto poliziotto coraggioso e violento, solo contro la criminalità della malavita Poliziesco
15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.850
Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Johnny Dorelli (Italia-Colori) — Le tipiche superstizioni italiane, e di tutto il mondo, raccolte e parodiate in questa vicenda allegra. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20,10; 22,30 ★/●●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Essere o non essere, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Colori) — Mel Brooks questa volta non regista ma, produttore e attore, in una divertente vicenda ambientata negli Anni 40. Non viet. Comico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400
Delitto in Formula Uno, di Bruno Corbucci, con T. Milian, D. Lassander, P. Colizzi, G. Di Nardo (Italia-Colori) — Il commissario Nico è questa volta impegnato ad indagare nel mondo delle corse automobilistiche. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Oggi la prima

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Gorky Park, di Michael Apted, con William Hurt, L. Marvin, J. Pacula, B. Dennehy (Usa-Color) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti nella neve. Non hanno né un volto né un'identità che aiuti a ricostruire il fatto. Non viet. Poliziesco
15; 17,30; 20; 22,30 Oggi la prima

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 630.531
Oblomov, di Nikita Mikhalkov, con Oleg Tabakov, Elena Solovei, Andrei Popov (Urss-Colori) — Oblomov annega nella pigrizia, finché un amico gli presenta Olga. Ma ancora una volta Oblomov rovina tutto. N. viet. Comm. drammat.
17,30; 20; 22,30. ★★★★/●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 561.799
Cenerentola 80, di Roberto Malenotti, con Bonnie Bianco, Pierre Cosso (It. Fr.-Col.) — La ragazza di Al Paradise e l'interprete de Il tempo delle mele per la prima volta insieme in una favola rock. Non vietato Commedia
16,15; 17,45; 20,05; 22,30 Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Salute 77 Tel. 297.197 - Lire 3000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburg balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
20; 22,30 ★★★/●●●●●

CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 607.068 - Lire 3000
CHIUSO PER RIPOSO
Domani Flashdance

FARO via Po 30 Tel. 830.214 - Lire 3000
FF. SS. ciok. «Che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?», di R. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni (It.-Col.) — Il copione di un film di Fellini finisce in mano ad Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Comm.
16,10; 20,15; 22,20 ★/●●●●

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 793.803 - Lire 3000
Segni particolari: bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (It.-Col.) — Uno scrittore che affascina infallibilmente le donne è tolto di guai da una ragazzina che si finge sua figlia. Non vietato Commedia
20,45; 22,30 ★/●●●●●

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580) Taxi driver, di Martin Scorsese con Robert De Niro, Jodie Foster. Vietato 14. Ore 20,10; 22,20 Drammatico

ADRIANO (via Saccoi 65, tel. 587.716) Tuono blu, di J. Badham con R. Scheider. Ap. 17,30.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077) «Dal New Deal alla Nuova Frontiera»: Il fiume rosso, di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift, ore 16; 18,20; «Personale di Ingmar Bergman»: Luci d'inverno, con Ingrid Thulin, Max Von Sydow, ore 20,45; 22,30. Sala video: personale completa di Vincenzo Badolisani, dalle ore 17 proiezioni non stop. Ingresso soci

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 58, tel. 749.29.07) WarGames giochi di guerra, di J. Badham, con M. Broderick, D. Coleman. Ore 20,15; 22,30 Fantascienza

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 58, tel. 749.29.07) Domani Miao miao, arriva arriva Cartoni animati

NUOVO CINEMA (via Venezuela 5, telefono 749.23.82) Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow. Ore 20,30; 22,30. Commedia

MASCAGNI BORGHESE (via Cardinal Massaia 104) Sindrome cinese, con Jack Lemmon, Jane Fonda. Proiezione unica ore 21. Drammatico

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.686) WarGames giochi di guerra, con M. Broderick, D. Coleman. Ore 20,30; 22,30 Fantascienza

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.83) Domani Domani si balla, di M. Nichetti. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. Ore 20,15; 22,30. Segnalato dalla critica Drammatico

AGNELLI (via P. Sarpi, 117, tel. 613.136) OGGI CHIUSO. Domani Lo stato delle cose, di Wim Wenders

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Mai dire mai. Non viet.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: film musicale.

CHIVASSO
CINECITTA': La chiave. V. 18
MODERNO: Yesterday di Nabila.
POLITEAMA: The day after. Il giorno dopo.

CIRIE'
CATALANO: Segni particolari bellissimo.
ITALIA: Nati con la camicia, Terence Hill, Bud Spencer. Col. Non viet.

LEINI'
AMBRA: Natalie story. Viet. 14.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P.Tommaso 8, t. 650.5470) Giochi d'amore sulla neve. Harolnam Olinka, M. C. Moreau. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.293) Sui marciapiedi di New York, con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.003) Piacere a tre. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.365) Vogliose in calore (Cinq à sept très particulier) con Pascale Trichet, Carmel Petitx. Non stop dalle 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8861) La bestia supererotica. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 165, t. 287.874) Veronique la porcellina, con Lolita Brown. Ap. 15, ultimo 22.30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Gli ecologisti del sesso (S.P.X.). Ultimo giorno. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) Fox-trot porno star, con Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Apertura 15 ultimo 22.30. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Mondo erotico di Olivia (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) I porno giochi di Laila e Caldo sesso. 2 film no stop. Apertura 15; ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 659.334) Marilyn l'insaziabile, con Marylin Chambers; Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Pr. Calendra 14, t. 831.882) Dalle 14,30 alle 24 corti. Hollandesi. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

REGINA (c. Reg. Margh. 159, t. 530.368) Vellutà e porno orgasmi, con Guy Royer, Dominique Saydours. Apertura 10; ult. 22. Ingr. 4500. Rid. 3500.

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Giorgio Albertazzi in Riccardo III di Shakespeare con Marisa Belli e la partecipazione di Valentina Fortunato. Regia di Giovanni Pampiglione. Spett. in abbon. Telef. 557.6246 - 535.440. Ultimi 2 giorni.

AUDITORIUM - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA: 18° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Alexander Rahbari. Soprano Tiziana Sojat. Berg, tre pezzi dalla «Suite lirica», trascritti per orchestra d'archi. R. Strauss, cinque Lieder per voce e orchestra. Villa Lobos, Bachianas brasileiras n. 5, per soprano e otto violoncelli. Debussy, Iberia. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona numerata L. 6000. Ingressi L. 3000. Ridotti L. 2500. Prevendita poltrone numerate, dal lunedì al venerdì, presso il Salone de La Stampa, via Roma n. 80, Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: ore 21 L'unica donna che Landru non uccise. Compagnia La San Carlo di Roma. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al 513.046 - 541.438. Ingresso L. 10.000, rid. 6000 (via C. Battisti 4/b, tel. 511.776).

CARIGNANO: ore 20,30, Adriana Asti in Santa Giovanna, di G. B. Shaw; regia di Luca Ronconi. Tel. 557.6246. Quarta recita. Ultimi tre giorni.

GIANDUJA, MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.738.

GOBETTI: ore 21 Teatro delle Dieci presenta Rocconanni quello di Pas di Gina Lagorio; regia di Massimo Scaglione. Tel. 544.562.

IL BUONTEATRO: presso la Scuola per l'infanzia, via Monterosa 23, alle ore 10 Favola e altre storie del Teatro del Carillo (Sivolla) di Torino. (Per inf. tel. 779.006).

IL BUONTEATRO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino (corso M. d'Azeglio 17) alle ore 10 La tigre della Malesia della Compagnia del Sipario di Torino. (Per inf. tel. 779.006).

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: domani ore 20,30 Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in Don Chisciotte, musiche di Minkus, coreografie di M. Stefanescu. Tel. 655.562.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: da giovedì 23 il Teatro dell'Elfo presenta Nemico di classe, di Nigel Williams; regia di Elio De Capitani. Spettacolo in abbonamento. Prevendita Adua, C.so Giulio Cesare 67, ore 17-18,30, tel. 274.3276 e bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 9-19 tel. 544.562 - 677.8248.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: Commedia Toreat. Elf: abbonamenti ridotti per lavoratori in vendita presso Elf, via C. Battisti 17/D, tel. 538.5022.

NUOVO - V Festival Internazionale Il gesto e l'anima si prenota per la compagnia Aterballetto con Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio. Tel. 655.562 ore 15-19.